



Bilancio 2002

Gruppo Mediaset

MEDIASET S.p.A. - via Paleocapa, 3 - 20121 Milano

Capitale Sociale euro 614.238.333,28 i.v.

Codice Fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione presso
il registro delle imprese di Milano: 09032310154

Sito Internet: www.gruppomediasset.it

Bilancio 2002

Gruppo Mediaset



GRUPPO MEDIASET

Assemblea ordinaria 2003

Relazioni, Bilancio consolidato
e Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2002

AVVISO DI CONVOCAZIONE

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria in Cologno Monzese (Mi), Via Cine-landia n. 5, per il giorno 16 aprile 2003, alle ore 10:00, in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 6 maggio 2003, stessa ora e luogo, in eventuale seconda convocazione per deliberare sul seguente

ordine del giorno

- 1)** Bilancio di esercizio e Bilancio consolidato al 31 dicembre 2002; Relazioni del Consiglio di Amministrazione sulla gestione; Relazione del Collegio Sindacale; deliberazioni inerenti;
- 2)** nomina del Consiglio di Amministrazione, previa determinazione del numero dei suoi componenti e della durata in carica; fissazione del compenso; nomina del Presidente;
- 3)** nomina del Comitato Piani Azionariato; deliberazioni inerenti e conseguenti;
- 4)** proposta di istituzione di un Piano di "Stock Option"; deliberazioni inerenti e conseguenti;
- 5)** autorizzazione al Consiglio di Amministrazione per acquisto e alienazione di azioni proprie; deliberazioni inerenti.

Hanno diritto di partecipare all'Assemblea i Signori Azionisti che esibiranno l'apposita certificazione, da richiedere, almeno cinque giorni prima dell'Assemblea, agli Intermediari autorizzati, ai sensi della delibera Consob n. 11768 del 23 dicembre 1998.

Ai sensi dell'art. 15 dello Statuto sociale, la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione sarà effettuata mediante voto di lista.

La documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno sarà depositata presso la Sede Sociale e la Borsa Italiana S.p.A. nei termini previsti dalla vigente normativa; gli Azionisti hanno facoltà di ottenerne copia.

Il Presidente:

Fedele Confalonieri

SOMMARIO

Gruppo Mediaset: Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2002

Organi Sociali	I
Gruppo Mediaset: dati di sintesi.....	2
Andamento del Titolo	6
Relazione degli Amministratori sulla gestione	II
Andamento generale dell'economia.....	16
Risultati economico finanziari del Gruppo Mediaset.....	18
Risultati economici	18
Struttura patrimoniale e finanziaria	25
Risultati della Capogruppo Mediaset S.p.A.	28
Principali operazioni societarie	29
Struttura ed attività del Gruppo Mediaset	34
Televisione commerciale Italia.....	35
Pubblicità.....	35
Broadcasting e contenuti	36
Televisione commerciale Estero.....	53
Altre partecipazioni.....	54
Sviluppi del quadro legislativo del settore televisivo	56
Responsabilità sociale di impresa	58
Altre informazioni	72
Eventi successivi al 31 dicembre 2002	74
Evoluzione prevedibile della gestione	75
Stato patrimoniale e Conto economico	77
Nota integrativa.....	85
Struttura e contenuto.....	87
Principali variazioni dell'area di consolidamento ed investimenti/disinvestimenti in partecipazioni effettuati nell'esercizio 2002.....	87
Tecniche di consolidamento	88
Criteri di valutazione e principi contabili.....	89
Altre informazioni	93
Commenti alle principali voci	
Attivo	94
Passivo.....	105
Conti d'ordine.....	114
Conto economico	116
Allegati.....	125
Relazione della Società di Revisione.....	133

SOMMARIO

Mediaset S.p.A.: Bilancio al 31 dicembre 2002

Relazione degli Amministratori sulla gestione	137
Andamento generale dell'economia.....	143
Andamento della gestione.....	144
Risultati economici	144
Struttura patrimoniale e finanziaria	147
Principali operazioni societarie	148
Struttura ed attività del Gruppo Mediaset	152
Televisione commerciale Italia.....	153
Pubblicità.....	153
Broadcasting e contenuti	154
Televisione commerciale Estero.....	160
Altre partecipazioni.....	161
Le risorse umane.....	162
Sviluppi del quadro legislativo del settore televisivo	166
Altre informazioni ai sensi dell'art. 2428 cod. civ.	168
Attività di ricerca e sviluppo.....	168
Azioni proprie	168
Piano di Stock Option 2000/2002.....	168
Rapporti con le società: Controllate, Collegate, Controllanti, Consociate e parti correlate	169
Eventi successivi al 31 dicembre 2002	173
Evoluzione prevedibile della gestione	174
Relazioni del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea	175
Stato patrimoniale e Conto economico	179
Nota integrativa.....	187
Struttura e contenuto.....	189
Criteri di valutazione e principi contabili.....	189
Altre informazioni	193
Commenti alle principali voci	
Attivo	197
Passivo.....	208
Conti d'ordine.....	217
Conto economico	219
Allegati.....	225
Prospetto delle partecipazioni rilevanti ex art. 125 del Regolamento Consob n. 11971/1999 e successive modificazioni.....	233
Relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione.....	235
Stralcio delle deliberazioni adottate dall'assemblea degli Azionisti	245

ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Presidente	(*) Fedele Confalonieri
Vice Presidente	(*) Pier Silvio Berlusconi
Consigliere Delegato	(*) Giuliano Adreani
Consiglieri	Franco Amigoni Tarak Ben Ammar Marina Berlusconi Pasquale Cannatelli Enzo Concina Maurizio Costa Mauro Crippa Gilberto Doni Bruno Ermolli Marco Giordani Alfredo Messina Jan Mojto (*) Gina Nieri Roberto Ruozzi (*) Claudio Sposito

Collegio Sindacale

Presidente	Achille Frattini
Sindaci Effettivi	Francesco Antonio Giampaolo Riccardo Perotta
Sindaci Supplenti	Gianfranco Polerani Francesco Vittadini

Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

(*) *Componenti del Comitato Esecutivo*

GRUPPO MEDIASET: DATI DI SINTESI

Principali dati economici

(mio euro)

	1998	1999	2000	2001	2002
Ricavi consolidati netti	1.886,9	2.048,7	2.363,6	2.351,1	2.316,1
Margine Operativo Lordo	1.036,1	1.173,1	1.357,2	1.320,5	1.353,6
Risultato Operativo	492,8	560,2	691,5	587,2	558,5
Risultato Pre-imposte	505,7	586,1	648,0	418,1	497,1
Risultato Netto di Gruppo	284,5	339,2	423,5	248,4	362,0

Principali dati patrimoniali/finanziari

(mio euro)

	1998	1999	2000	2001	2002
Capitale Investito Netto	1.653,7	2.004,0	2.263,9	2.602,4	2.639,5
Patrimonio Netto	2.006,7	2.179,5	2.389,2	2.354,6	2.468,7
Posizione Finanziaria netta	353,0	175,5	125,3	(247,8)	(170,8)
Cash Flow Operativo (utile + ammortamenti)	846,7	950,4	1.146,6	1.162,3	1.213,4
Investimenti	563,8	1.384,9	806,1	1.279,1	849,3
Dividendi distribuiti	139,5	167,1	216,2	283,2	247,8

Personale

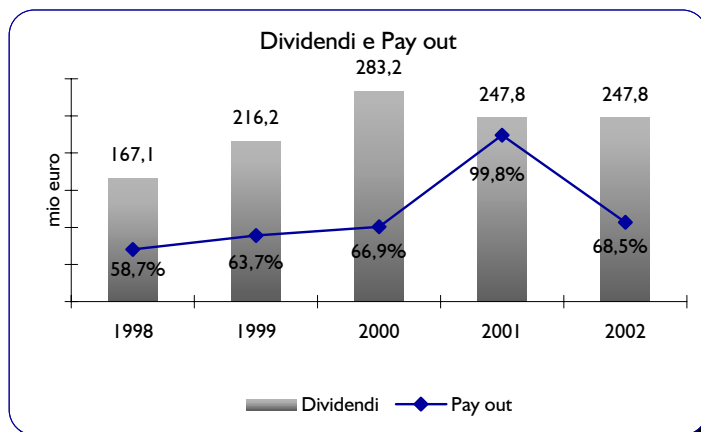
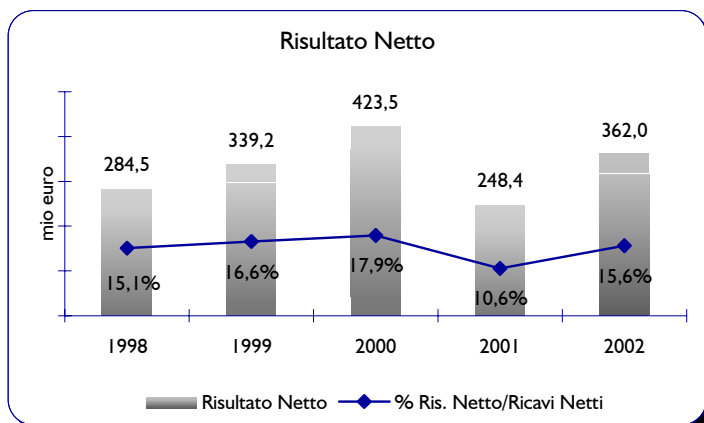
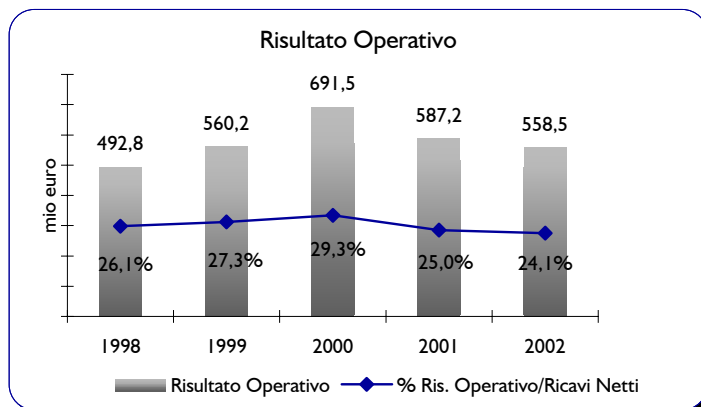
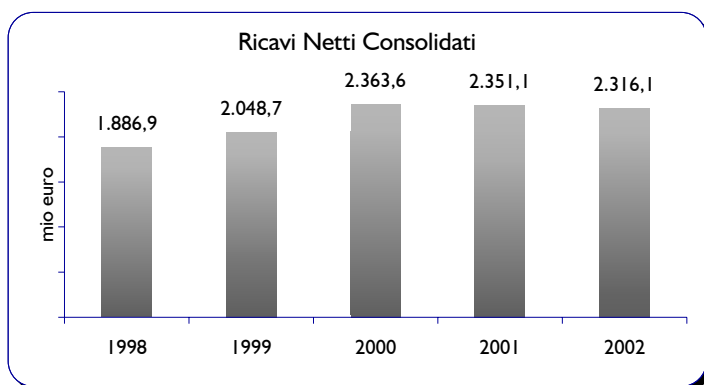
	1998	1999	2000	2001	2002
Dipendenti (puntuale)	4.709	4.562	4.384	4.396	4.393
Dipendenti (media annua)	4.666	4.601	4.382	4.384	4.399

Principali indicatori

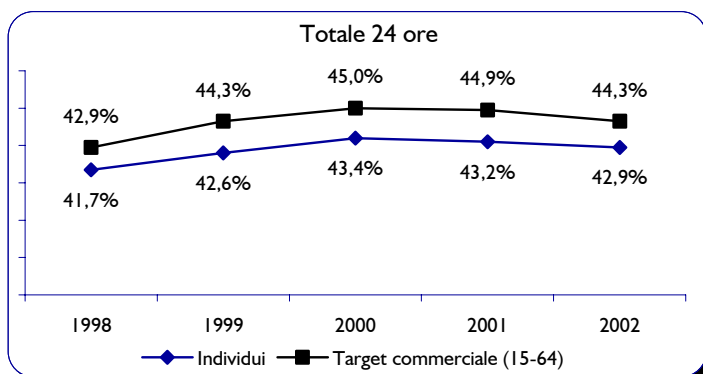
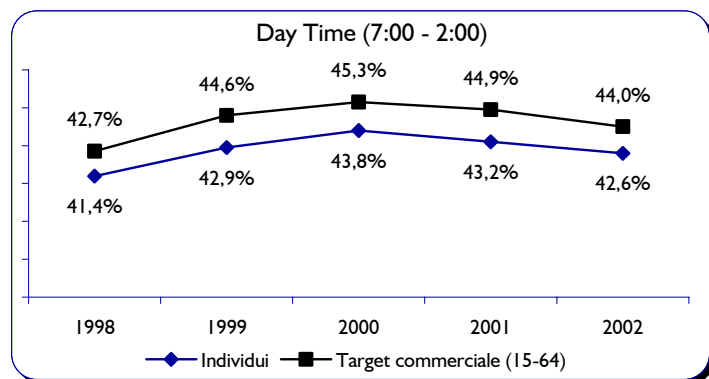
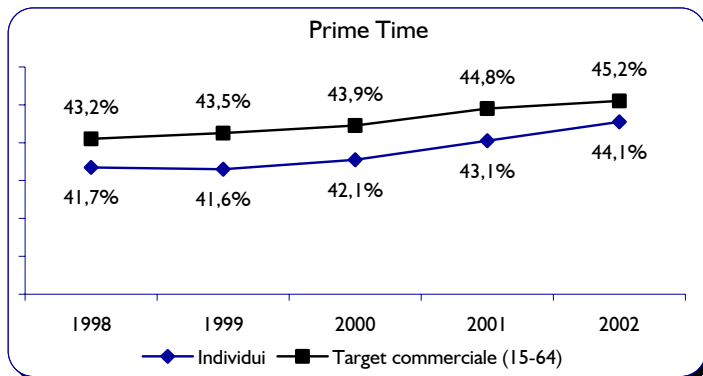
	1998	1999	2000	2001	2002
Margine Operativo Lordo/Ricavi Netti	54,9%	57,3%	57,4%	56,2%	58,4%
Risultato Operativo/Ricavi Netti	26,1%	27,3%	29,3%	25,0%	24,1%
Risultato Pre-imposte/Ricavi Netti	26,8%	28,6%	27,4%	17,8%	21,5%
Risultato Netto/Ricavi Netti	15,1%	16,6%	17,9%	10,6%	15,6%
ROI	31,3%	30,6%	32,4%	24,1%	21,3%
ROE	14,7%	16,2%	18,6%	10,5%	15,0%
Numero azioni	1.178.473.864	1.180.320.964	1.181.227.564	1.181.227.564	1.181.227.564
Utile Netto consolidato per azione (euro)	0,24	0,29	0,36	0,21	0,31
Dividendo per azione (euro) (*)	0,14	0,18	0,24	0,21	0,21

(*) Per il 2002 il dato è relativo alla proposta di distribuzione all'Assemblea deliberata dal C.d.A. del 25 marzo 2002

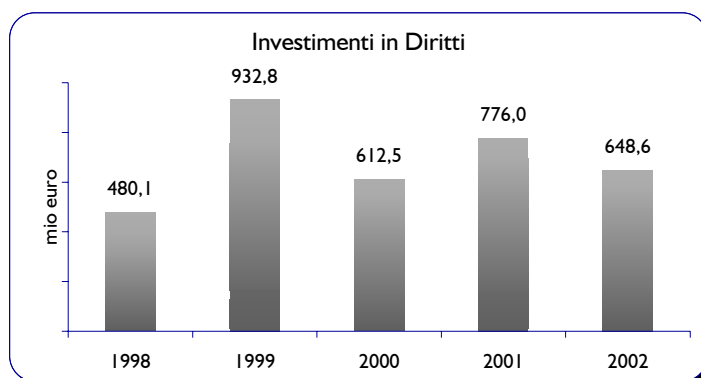
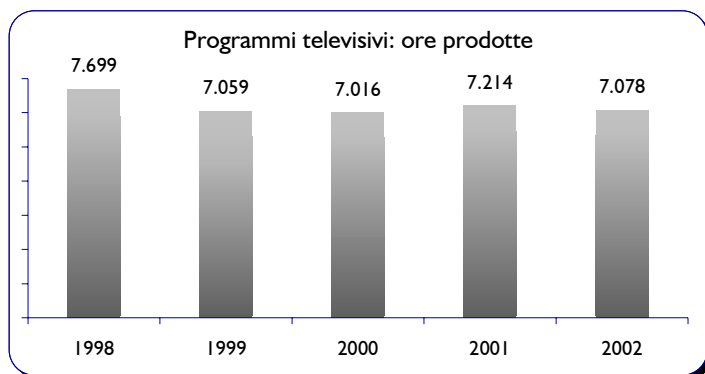
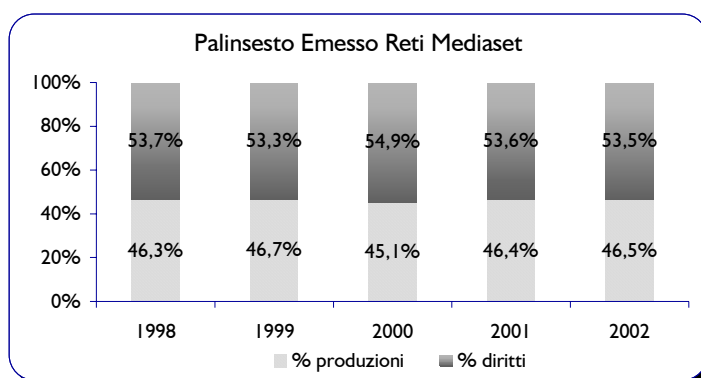
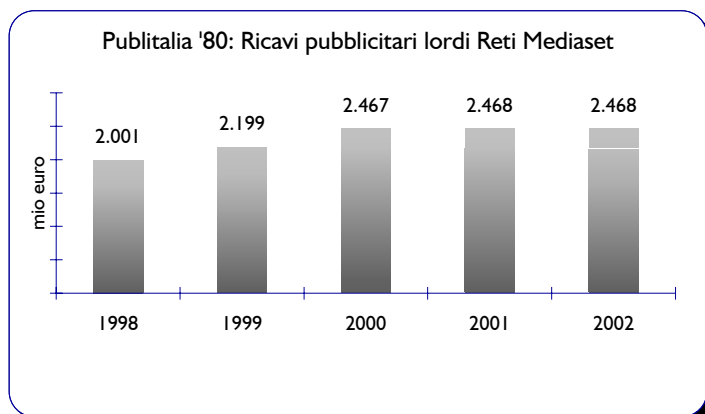
Nota: dal 01/01/00 al 30/06/01 i dati includono il consolidamento proporzionale del Gruppo Epsilon



Televisione Commerciale Italia: Share Reti Mediaset



Televisione Commerciale Italia: Indicatori di sintesi



Andamento generale Mercati Finanziari

Il 2002 è stato per i mercati finanziari europei e statunitensi il secondo anno di perdite generalizzate. L'avverso ciclo economico non ha infatti risparmiato nessun settore. Il mercato finanziario è stato anche nel 2002 contraddistinto dall'alta volatilità dei corsi azionari trainati dalla bassa visibilità sugli utili aziendali. Nel 2002, l'indice S&P 500 ha perso circa il 23,8%, il Nasdaq ha avuto una flessione di oltre il 32%. In Italia, il MIB30 ha raggiunto quota 23.886, in calo del 25%.

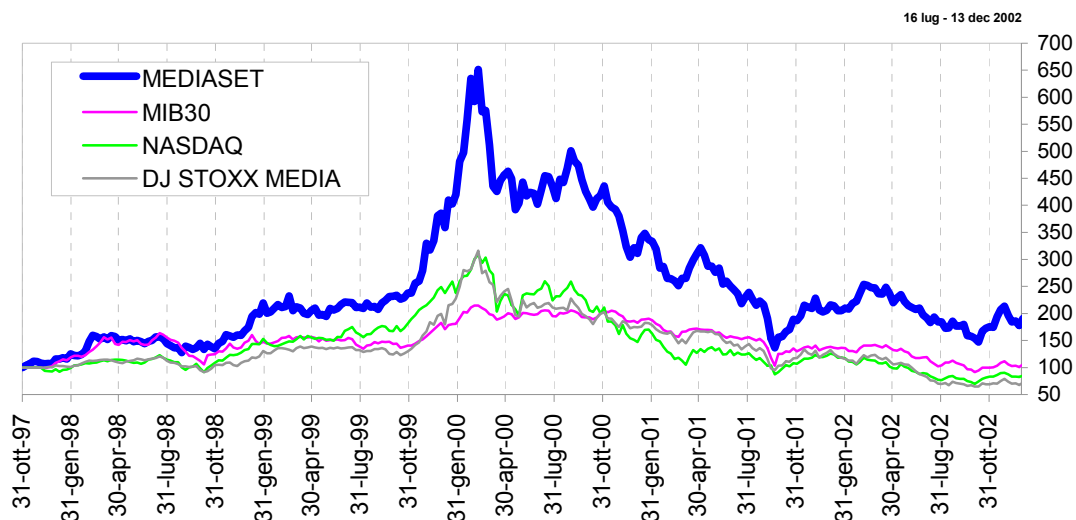
Per quanto riguarda il settore dei Media l'indice di riferimento *DJStoxx Media* ha fatto registrare una flessione addirittura superiore al 48%. I fattori che hanno influenzato questo andamento in estrema sintesi sono stati: il perdurare dell'incertezza geopolitica in Medio Oriente e della minaccia terroristica in occidente, la debolezza del Dollaro USA nei confronti dell'Euro, l'emergere di alcune irregolarità contabili di primarie società americane e europee, il peso delle svalutazioni degli asset sui profitti aziendali.

Andamento Titolo Mediaset nel 2002

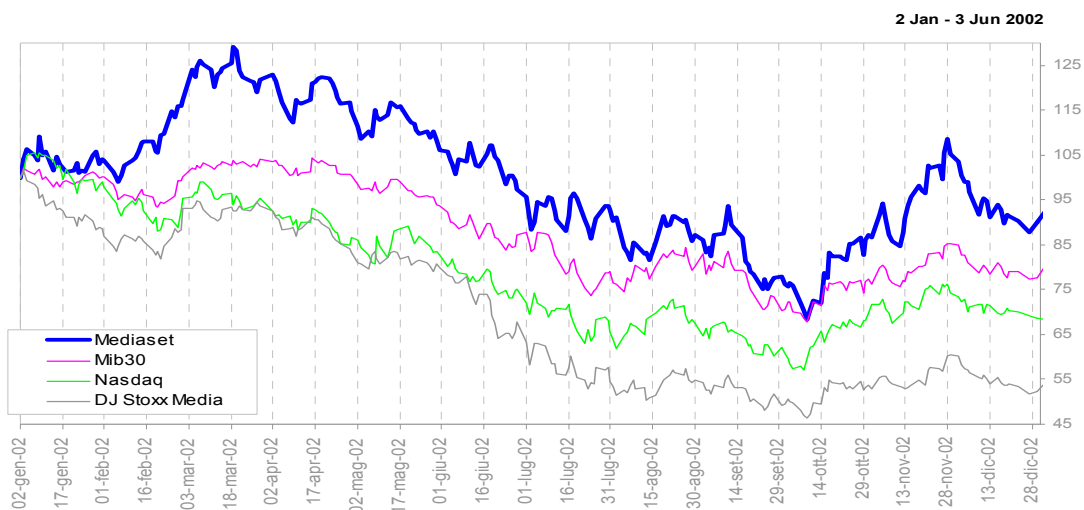
In tale contesto, la performance di Mediaset nel 2002 è stata superiore di oltre il 38% rispetto al *DJ StoxxMedia* e migliore in misura compresa tra il 15% e il 45% dei 36 indici a livello mondiale in cui il titolo è presente. In particolare nel 2002, se si esclude ProSiebenSat 1, il cui andamento è stato influenzato dalla procedura di dismissione della quota di KirchMedia, il titolo Mediaset ha fatto registrare la migliore performance relativa tra i broadcaster europei, superando di oltre il 10% la media dei principali competitors (TF1, M6, Carlton e Granada).

In termini assoluti nel 2002 il titolo ha contenuto la flessione al di sotto del 10%, raggiungendo il prezzo minimo di 5,5 euro, il giorno 9 ottobre, e il prezzo massimo di 10,4 euro il giorno 19 marzo.

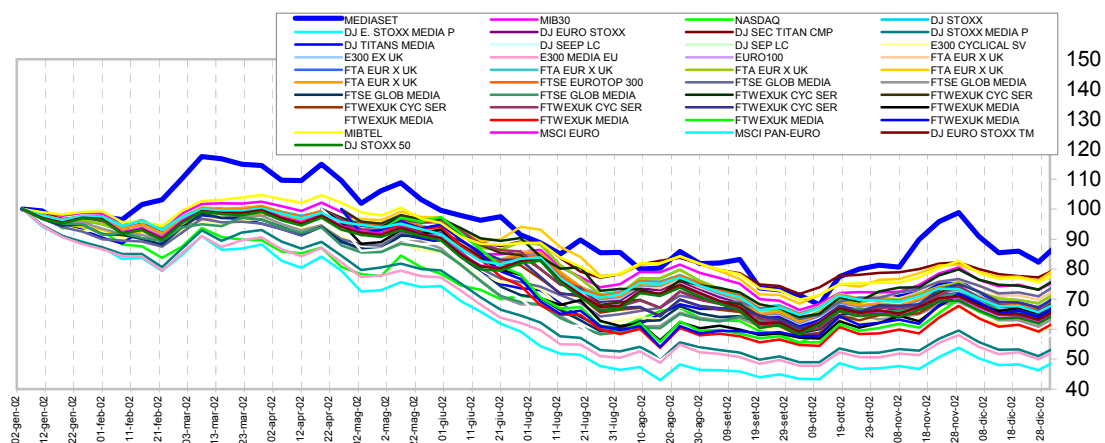
Mediaset rispetto ai principali indici dalla quotazione (1996)



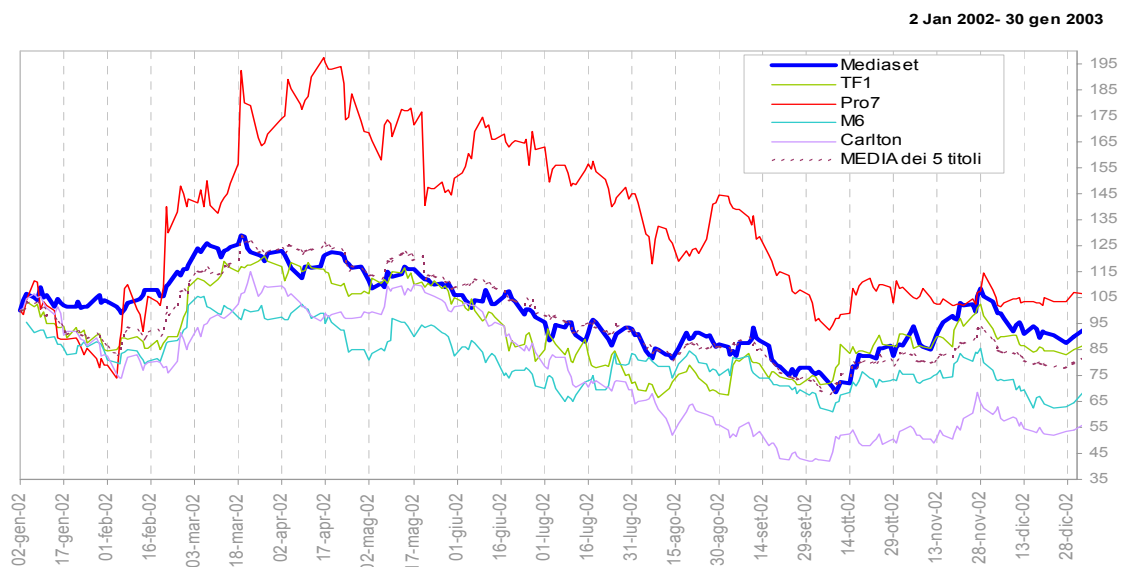
2002: Mediaset rispetto ai principali indici



2002: Mediaset rispetto a tutti gli indici

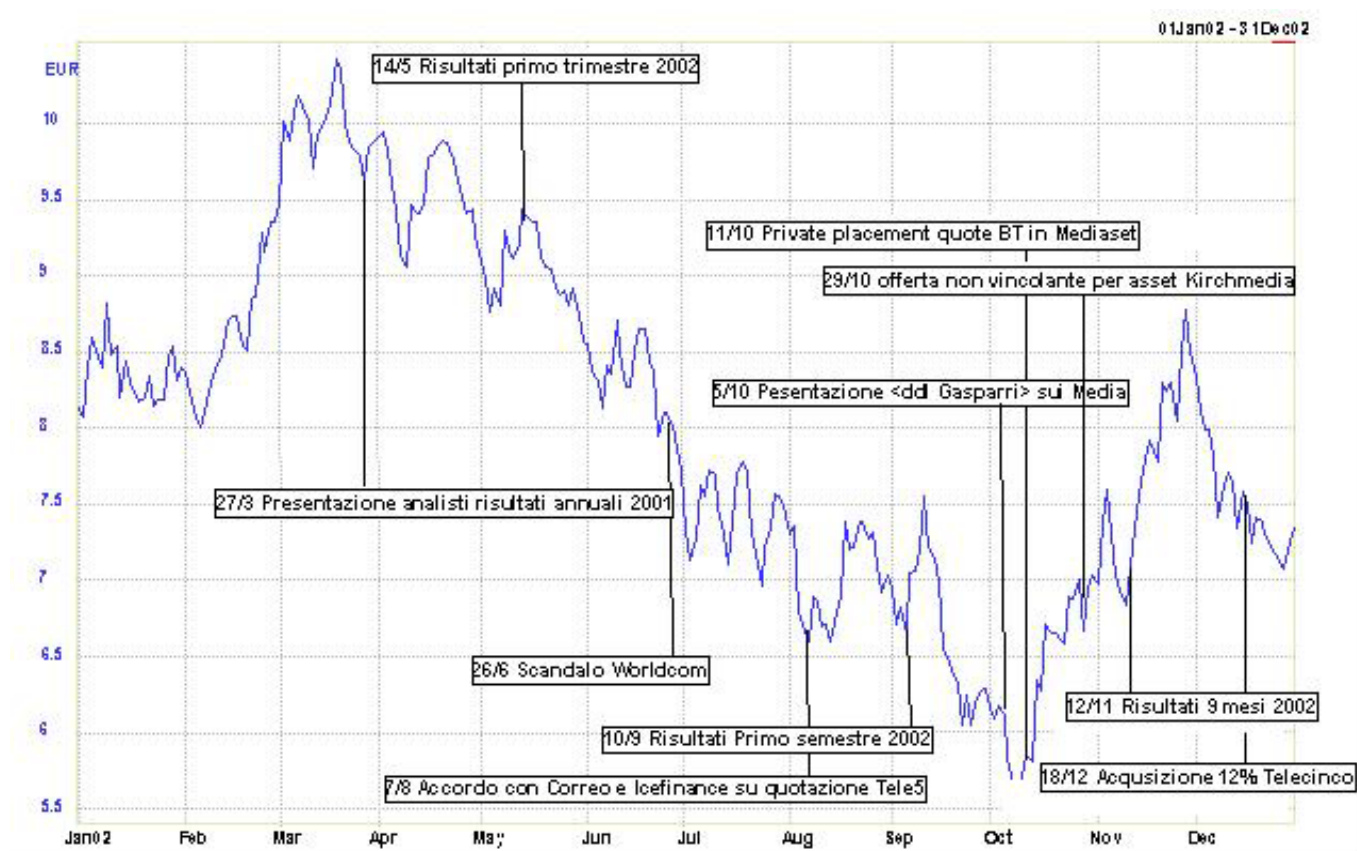


2002: Mediaset rispetto ai principali broadcaster europei



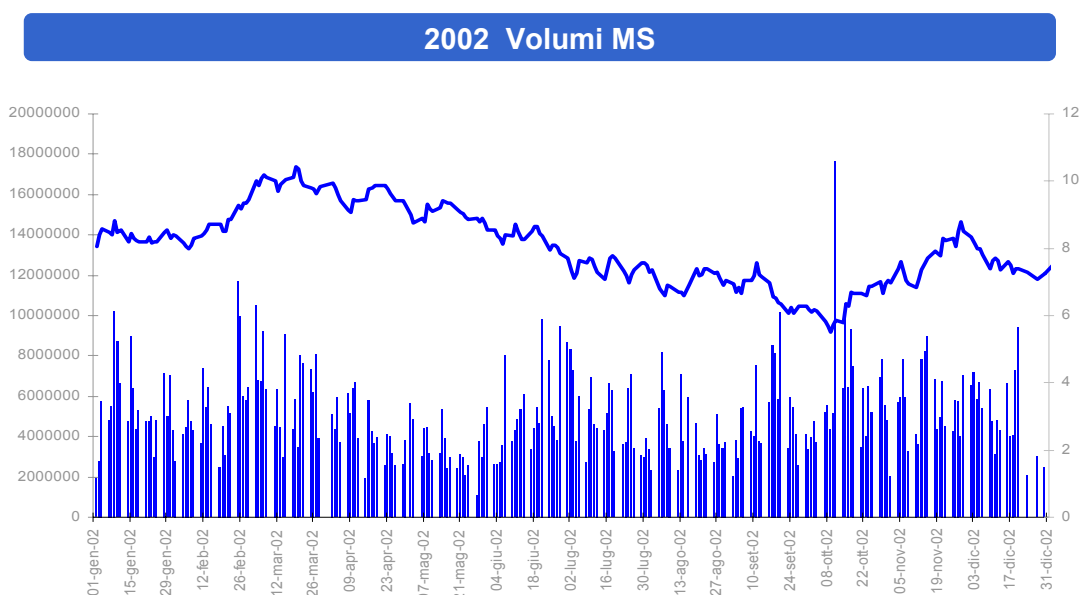
I principali fattori che hanno influenzato il Prezzo del Titolo

I fattori che hanno influenzato l'andamento del titolo nel 2002 sono stati: le successive revisioni al ribasso delle aspettative per il 2002 e il 2003 sul mercato pubblicitario sia italiano che europeo; la performance di Publitalia che per il secondo anno conferma gli eccezionali risultati del 2000, i migliori risultati di audience realizzati nell'anno; l'attuazione del piano di controllo dei costi televisivi e degli investimenti in diritti, dichiarato dal management della Società; la possibile implicazione di Mediaset nell'acquisto degli asset televisivi di KirchMedia, il "Private Placement" sul mercato della quota di circa il 2,1% del Capitale Sociale di Mediaset da parte di British Telecom avvenuta a 5,6 euro per azione; il raggiungimento del 52% di Tele5 attraverso l'acquisto di un ulteriore 12%; le aspettative in merito all'evoluzione del contesto normativo e regolamentare in atto nel settore dei media in Italia.



Volumi 2002 Titolo Mediaset

Il titolo Mediaset ha registrato nel 2002 dei volumi medi giornalieri di 5,2 milioni di azioni, per un controvalore medio di oltre 42 milioni di euro sostanzialmente in linea con i volumi dell'anno precedente. In totale, il numero di titoli Mediaset scambiati nel corso dell'anno sul mercato telematico della Borsa Italiana è stato di oltre 1,2 miliardi, vale a dire un numero superiore al 100% del capitale sociale della società. Il record di scambi giornalieri sul titolo è avvenuto in data 11 ottobre 2002 (giorno del collocamento della quota British Telecom) con circa 17,7 milioni di azioni, mentre la punta minima di scambi è avvenuta il giorno 27 maggio 2002 con poco più di 1,1 milioni di azioni trattate.



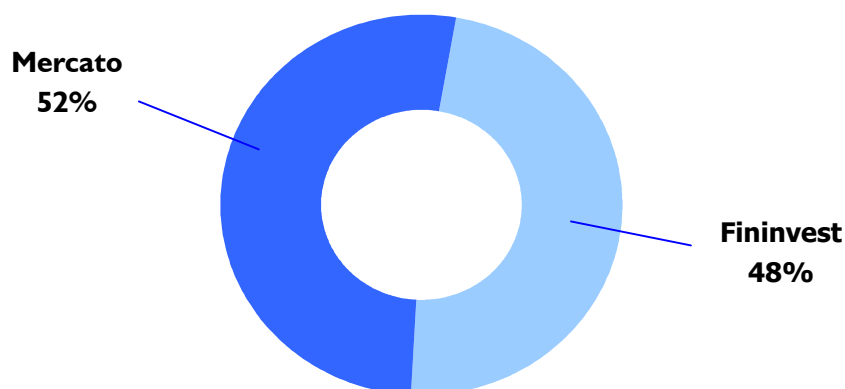
	2002	2001
Prezzo massimo (€)	10,4 (19 marzo)	14,1 (31 gennaio)
Prezzo minimo (€)	5,5 (9 ottobre)	5,4 (21 settembre)
Prezzo apertura 1 /1 (€)	8,1	12,5
Prezzo chiusura 31/12 (€)	7,3	8,2
Volumi medi (milioni)	5,2	5,3
Volumi max (milioni)	17,7 (11 ottobre)	18,7 (14 febbraio)
Volumi min (milioni)	1,1 (27 maggio)	1,2 (28 maggio)
Numero Azioni Ordinarie (milioni)	1.181,2	1.181,2
Capitalizzazione al 31/12 (milioni€)	8.575,7	9.686,1

Composizione del Capitale Sociale Mediaset al 31/12/2002

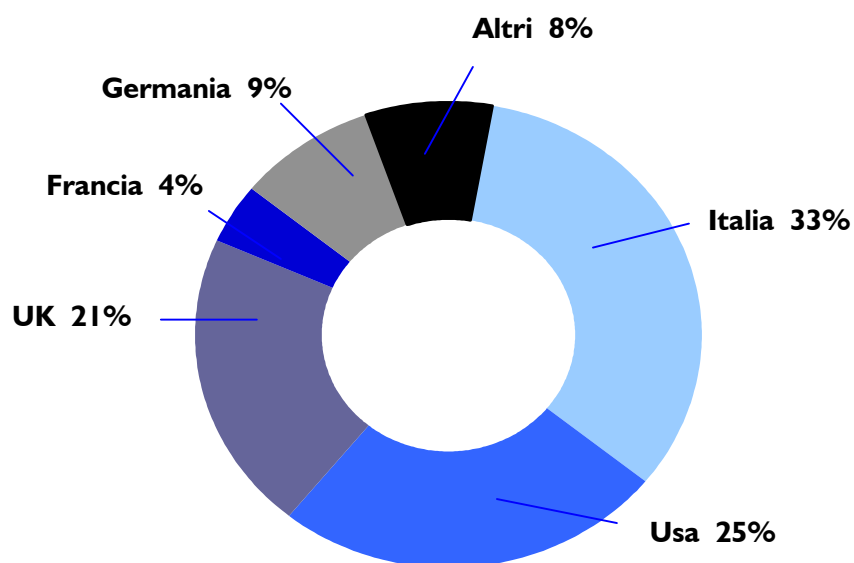
Il principale azionista di Mediaset è il Gruppo Fininvest con il 48,26% del capitale sociale. Il restante 51,74% del capitale è liberamente quotato sul mercato.

Da un punto di vista geografico, il flottante Mediaset è ben distribuito nei diversi mercati: a fronte di un 33% di titoli detenuti da investitori italiani, ben il 67% è nelle mani di investitori internazionali. Tra questi, le nazioni dove si concentra la maggiore attenzione sul titolo Mediaset sono Usa e UK, rispettivamente con il 25% e 21% del flottante totale, seguite da Germania e Francia, rispettivamente con il 9% e il 4% del flottante totale. Il rimanente 8% del flottante è distribuito principalmente in Giappone, Asia e nel resto d'Europa.

31/12/2002: Capitale Sociale Mediaset



31/12/2002: Flottante Mediaset (stima)



GRUPPO MEDIASET

Bilancio Consolidato 2002

Relazione degli Amministratori sulla gestione

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2002 Relazione degli Amministratori sulla gestione

Signori Azionisti,

S nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2002 il Gruppo che fa capo alla vostra Società ha saputo contrastare con grande efficacia la perdurante fase di rallentamento che ha investito per il secondo anno consecutivo l'economia occidentale determinando una generalizzata contrazione degli investimenti pubblicitari. Mediaset ha infatti eguagliato, come già nel 2001, il risultato eccezionalmente elevato conseguito in termini di raccolta pubblicitaria nel 2000, l'anno caratterizzato da una straordinaria espansione degli investimenti pubblicitari. Nel 2002 Mediaset ha inoltre ulteriormente migliorato i risultati d'ascolto record già conseguiti dalle proprie reti nel 2001, nell'anno in cui l'obiettivo prioritario di salvaguardare la propria elevata redditività e la capacità di generazione di cassa ha imposto a Mediaset una decisa azione di riduzione dei costi operativi televisivi.

I risultati economici conseguiti nell'esercizio 2002 sono così sintetizzabili: i **ricavi netti consolidati** ammontano a 2.316,1 milioni di euro rispetto ai 2.351,1 milioni di euro dell'esercizio precedente attestandosi, al netto degli effetti relativi per i primi sei mesi del 2001 al consolidamento proporzionale del Gruppo Epsilon, leggermente al di sotto (-0,2%) rispetto a quelli registrati nel 2001; il **marginale operativo lordo** in virtù della forte riduzione dei costi operativi è pari a 1.353,6 milioni di euro, registrando una crescita pari a 33,1 milioni di euro rispetto ai 1.320,5 milioni di euro dell'anno precedente. Il **risultato operativo** ammonta a 558,5 milioni di euro in diminuzione rispetto ai 587,2 milioni di euro dell'anno precedente, a causa della crescita del complesso di ammortamenti e svalutazioni che passano da 733,3 a 795,1 milioni di euro. La redditività operativa è pari al 24,1% rispetto al 25,0% ottenuto nello scorso esercizio. Tale performance colloca Mediaset ancora nettamente al di sopra rispetto alla redditività media dei principali operatori televisivi europei che, nel 2002, sulla base dei risultati già comunicati hanno registrato diffuse e pesanti flessioni. **L'utile prima delle imposte**, si colloca a 497,1 milioni di euro rispetto ai 418,1 milioni di euro del 2001, beneficiando in rapporto con l'anno precedente del sensibile miglioramento del risultato complessivamente generato dalle partecipate, su cui nel 2002 incide in modo più ridotto l'effetto economico negativo pari a 31,8 milioni di euro, generato dalla svalutazione integrale della partecipazione del 2,28% detenuta in Kirch Media GmbH & Co. KgaA., a fronte della quale al 31 dicembre 2001 era stato stanziato un accantonamento pari a 171,9 milioni di euro. **L'utile netto** di competenza del Gruppo, anche in virtù della sensibile riduzione del tax rate, è pari a 362,0 milioni di euro, in decisa crescita rispetto ai 248,4 milioni di euro del 2001.

La Capogruppo Mediaset S.p.A. chiude l'esercizio con un utile netto di 258,6 milioni di euro, dopo aver effettuato ammortamenti e svalutazioni 154,6 milioni di euro.

I risultati economici raggiunti nell'esercizio premiano la capacità con cui Mediaset già a partire dalla seconda metà del 2001, al profilarsi della congiuntura negativa, ha saputo coordinare ed attuare con efficacia opportune strategie commerciali ed editoriali, massimizzando i vantaggi competitivi acquisiti nel mercato di riferimento. Decisiva è risultata ai fini della pianificazione di tali strategie la capacità da parte di Mediaset di cogliere, in anticipo rispetto alla percezione pre-

valente, il carattere strutturale legato ai segnali di rallentamento dell'attività economica, al calo delle borse ed alla crisi della new economy che sono seguiti agli attentati dell'11 settembre 2001, elementi già pre-esistenti a tali eventi e che questi hanno contribuito ad accentuare, introducendo ulteriore incertezza e riducendo la visibilità circa i tempi di una ripresa sostenibile che rimane tuttora difficilmente prevedibile.

In Italia per il secondo anno consecutivo si è assistito ad una sensibile contrazione del complesso degli **investimenti pubblicitari** riconducibili alla cosiddetta *area classica* che, sulla base dei dati comunicati da Nielsen si sono ridotti del 3,5% rispetto al 2001. Per effetto di tale andamento, nel biennio 2001-2002 la flessione del mercato nel suo complesso è stata pari al 6,5%, corrispondente ad oltre 500 milioni di euro.

L'andamento del mercato pubblicitario ha riflesso anche nel 2002 una generalizzata cautela comune ai diversi comparti merceologici evidenziando, anche se in modo discontinuo nel corso dell'anno, una sostanziale stabilità da parte del macrosettore principale costituito dai beni di largo consumo e dal settore automobilistico ma registrando anche importanti segnali di ripresa provenienti, per esempio, dal settore turismo e viaggi. E' proseguita invece la debolezza di settori come le telecomunicazioni e la finanza che hanno rinviato, auspicabilmente al 2003, le attese campagne di promozione delle nuove tecnologie di telecomunicazione (UMTS e connessioni ADSL) e quelle istituzionali legate alla comunicazione delle recenti operazioni di concentrazione che hanno caratterizzato il settore bancario e assicurativo.

In generale il mercato pubblicitario italiano rimane comunque tra quelli meglio posizionati in Europa, in virtù del rapporto tra spesa pubblicitaria e Prodotto Interno Lordo più basso (0,65%) rispetto alla media degli altri Paesi europei (0,9%) e pertanto quello che in prospettiva potrebbe in maggior misura beneficiare di una fase di sostenuta ripresa. La televisione rimane invece il mezzo in assoluto più attraente per pianificare campagne di comunicazione e lancio di nuovi *brand* in funzione dell'incontrastata centralità del mezzo nelle abitudini di consumo come confermano, anche nel 2002, i dati in continua crescita relativi all'ascolto televisivo totale ed alla permanenza media.

Nel 2002, in presenza di una generalizzata flessione che ha caratterizzato tutti gli altri mezzi, gli investimenti pubblicitari relativi al settore televisivo hanno addirittura registrato un lieve progresso pari, sulla base delle stime Nielsen, allo 0,5% rispetto al 2001; nell'ultimo biennio gli investimenti riservati al mezzo televisivo hanno comunque registrato una diminuzione del 3,5%, un dato che riflette la contrazione della raccolta relativa alle Reti RAI, nel 2002 in lieve ripresa principalmente in virtù dell'effetto indotto dai Campionati Mondiali di Calcio.

La **raccolta pubblicitaria lorda delle Reti Mediaset** ha invece confermato anche nel 2002 lo stesso livello di raccolta del 2001 e soprattutto del 2000, grazie ad un andamento più sostenuto registrato, in linea con le aspettative, nella seconda parte dell'anno. In particolare, nell'ultimo trimestre è stato conseguito un incremento del 5,6% che ha consentito di riassorbire la, peraltro prevedibile, flessione dei primi mesi dell'anno penalizzati nel confronto con il periodo dell'anno precedente che ancora registrava tassi di crescita rispetto agli omologhi periodi del 2000.

Mediaset ha raggiunto tali risultati facendo leva sui propri vantaggi competitivi costituiti dalla capacità anche in fasi di debolezza del mercato di individuare nuovi investitori e, soprattutto, dal consolidato primato di Canale 5 che, anche nel 2002, si è confermata rete leader a livello nazionale in Prime Time e quindi ormai scelta irrinunciabile e di riferimento obbligato per qualunque campagna di comunicazione televisiva.

Sotto il profilo dei **risultati d'ascolto**, il 2002 ha costituito per le Reti Mediaset un altro anno record che sancisce la crescita avvenuta nell'ultimo triennio.

Nella media della giornata le Reti Mediaset mantengono infatti, sostanzialmente la stessa share del 2001 pari al 42,9%, in un anno in cui RAI, nonostante i Campionati Mondiali di Calcio, riduce la sua quota d'ascolto dal 47% al 46,4%. In Prime Time le Reti Mediaset hanno invece raggiunto nel corso del 2002 una share straordinaria, costantemente superiore al 44% ottenendo il risultato più alto dal 1998, in crescita per il terzo anno consecutivo, con un incremento di un punto di share rispetto al già elevato risultato del 2001. Nella fascia di maggiore ascolto Canale 5 si conferma con una share del 23,8% prima rete nazionale, mentre Italia 1, a completamento del riposizionamento avviato nel corso del 2002, diventa terza rete nazionale con una share del 12,2% per la prima volta nella storia dell'Auditel davanti a Raidue; Retequattro consolida con successo la funzione di presidio strategico sul pubblico anagraficamente più maturo, tradizionalmente orientato ai programmi RAI. Il risultato ottenuto dalle reti Mediaset sul target commerciale (15-64) è addirittura ancora migliore, superiore per la prima volta a quello conseguito dalle reti RAI.

Il Gruppo Mediaset ottiene tali risultati nell'anno in cui opera con successo una decisa azione di contenimento dei **costi televisivi** ottenuta attraverso una riduzione dei costi operativi per circa 67 milioni di euro (-10% rispetto al 2001) che ha consentito di assorbire il fisiologico aumento del costo del personale e la crescita del complesso di ammortamenti e svalutazioni, non comprimibile in corso d'anno soprattutto per la componente relativa agli ammortamenti dei diritti televisivi, determinando una crescita trascurabile (+0,5%) del complesso dei costi televisivi (che nel 2001 erano invece cresciuti del 6,4%) e quindi una sensibile riduzione dei costi in rapporto alle audience prodotte.

Tale azione ha implicato un'attenta politica di efficienza produttiva operata con continuità sui palinsesti delle reti. Importanti ottimizzazioni hanno interessato i contenuti informativi senza tuttavia pregiudicarne la qualità e gli aspetti di servizio e, soprattutto, i programmi d'intrattenimento che hanno minori tempi di preparazione. Tale operazione è stata attuata attraverso una riduzione sia dei volumi produttivi che dei costi medi, anche attraverso la sostituzione, soprattutto in Prime Time, dei prodotti meno remunerativi con prodotti a minor costo unitario o diritti attraverso uno sfruttamento maggiore della library di programmi e diritti esistente. Soprattutto nella fascia di Day Time e per i periodi a minore concentrazione pubblicitaria si è invece spesso operata la sostituzione di prodotto originale con prodotto rieditato, operazione che non ha comunque penalizzato gli ascolti.

Le grandi efficienze ottenute non hanno comunque pregiudicato capacità di innovazione e di sperimentazione; su alcuni prodotti d'*infotainment* e sui *reality show*, Mediaset ha infatti avviato con successo le prime forme di interattività, sviluppando modelli che saranno ovviamente affinati in chiave futura in prospettiva di migrazione al digitale terrestre. Oggi tali applicazioni confermano la grande capacità di traino del mezzo televisivo anche su modalità di consumo attuabili su media diversi (un caso su tutti è rappresentato da *Tgcom*, brand trasversale a televisione, internet e telefonia mobile) consentendo efficienze nei costi di produzione che domani potranno trasformarsi in opportunità di ricavi addizionali rispetto a quelli della pubblicità tradizionale.

Mediaset ha operato all'insegna della ricerca della massima efficienza anche sul fronte degli **investimenti** in diritti con l'obiettivo di ottimizzare progressivamente la struttura ed i volumi degli accordi di acquisto internazionali in ottica di maggiore selezione del prodotto acquisito e di avviare un'inversione di tendenza rispetto all'andamento degli ultimi anni, con l'obiettivo di rie-

quilibrare progressivamente, già a partire dal 2003, il profilo di ammortamenti ed investimenti. Nel 2002 il valore complessivo degli acquisiti è infatti diminuito di circa 127 milioni di euro rispetto all'anno precedente. Contemporaneamente Mediaset punta a salvaguardare invece il know-how acquisito sul fronte della produzione di fiction, rafforzando il forte impegno produttivo soprattutto nel prodotto a lunga serialità che garantisce maggiori economie di scala e favorisce processi di fidelizzazione e identificazione nel pubblico. Con riferimento a tale tipologia produttiva l'obiettivo per il 2003 sarà quello di stabilizzare l'investimento complessivo, di favorire, anche attraverso accordi di co-produzione e la successiva rivendita sui mercati internazionali, il progressivo contenimento dei costi medi orari, senza peraltro rinunciare alla realizzazione di alcune miniserie che costituiscono, soprattutto in Prime Time, eventi televisivi di grande qualità e richiamo.

I risultati descritti consolidano pertanto, anche in un anno difficile come il 2002, la posizione di leadership nei mercati di riferimento e consentono oggi a Mediaset di poter affrontare con la forza assicurata dalla professionalità delle proprie risorse, dalla maggior flessibilità della propria rinnovata struttura organizzativa e dalla rafforzata solidità dei fondamentali le sfide e le opportunità più ravvicinate che si profilano già nel 2003. L'anno che si è appena aperto sarà infatti caratterizzato da importanti cambiamenti destinati ad incidere nei futuri equilibri del settore in Italia, quali l'ingresso del principale operatore multimediale a livello internazionale nella nuova piattaforma unica digitale *Sky Italia* e quelli attesi sul piano normativo con l'approvazione della nuova legge di riassetto del sistema radiotelevisivo. Tale riforma sarà cruciale per consentire agli operatori del settore di poter competere alla pari con i grandi gruppi media favorendo nuove opportunità di sviluppo e per definire compiutamente le modalità operative con cui procedere e indirizzare investimenti e risorse in direzione della transizione al sistema trasmissivo digitale terrestre.

Il 2003 sarà infine l'anno in cui Mediaset, già principale azionista al 40% del **Gruppo Telecinco**, in virtù dell'accordo sottoscritto a dicembre 2002 con il Gruppo Correo acquisirà, avvalendosi dell'opportunità legata al cambiamento della legge spagnola sui limiti alla proprietà dei media, un'ulteriore quota del 12% nel capitale del Gruppo Telecinco, acquisendone pertanto la maggioranza assoluta. L'accordo con Correo consolida l'alleanza con il partner strategico con cui Mediaset ha sinora condiviso la gestione del principale gruppo di televisione commerciale spagnolo e che, all'insegna della continuità, manterrà la responsabilità dei rapporti istituzionali e della gestione dell'informazione. L'operazione consentirà a Mediaset di rafforzare la propria presenza in ambito europeo e di incidere più compiutamente sulla gestione operativa di un gruppo che negli ultimi anni, proprio attraverso l'applicazione del modello di business che Mediaset ha contribuito ad introdurre, si è consolidato come uno degli operatori televisivi più redditizi a livello europeo.

ANDAMENTO GENERALE DELL'ECONOMIA

Il quadro macroeconomico internazionale ha evidenziato nel 2002 un progressivo ridimensionamento delle aspettative di ripresa che erano state alimentate dal dato di crescita dell'economia USA relativo al primo trimestre dell'anno. L'economia internazionale ha continuato a risentire della fase di prolungata incertezza del quadro geo-politico internazionale seguito ai tragici eventi di fine 2001 che hanno condizionato l'avvio di una fase di sostenuta ripresa economica.

In particolare, le difficoltà dell'economia americana che ha registrato una crescita del PIL contenuta al 2,4% ed il relativo progressivo deprezzamento del dollaro hanno rallentato le prospettive di crescita dell'economia europea e quindi di quella italiana.

In Italia, la contenuta crescita economica, sintetizzata nel dato relativo al PIL (+0,4%) ha riflesso la debole dinamica sia dei consumi delle famiglie (+0,4%) che degli investimenti (+0,5%). Sul debole andamento dei consumi ha inciso la percezione dei consumatori sull'incremento dei prezzi al consumo che, soprattutto per via dell'introduzione della moneta unica, è risultata molto superiore rispetto a quella effettiva (+2,5%). Si è inoltre registrato l'effetto generato da una sensibile contrazione del reddito disponibile, legato a sua volta al generale andamento dei mercati finanziari, che ha determinato una certa cautela nelle decisioni di spesa e di rinvio all'acquisto di beni durevoli.

In Italia, pur in presenza della riduzione dal 42,1% al 41,6% della pressione fiscale complessiva, sono stati ottenuti importanti risultati sul fronte del contenimento del disavanzo pubblico che è passato dal 2,6% del 2001 al 2,3% del PIL nel 2002 determinando un deciso miglioramento del rapporto debito pubblico/PIL, sceso dal 109,5% del 2001 al 106,7% del 2002.

RISULTATI ECONOMICO FINANZIARI DEL GRUPPO MEDIASET**Risultati economici**

Di seguito viene esposto il conto economico sintetico del Gruppo Mediaset inclusivo, per i primi sei mesi del 2001, degli effetti generati dal consolidamento proporzionale della joint venture Epsilon, il cui deconsolidamento è avvenuto a partire dal terzo trimestre 2001:

(valori in milioni di euro)

Gruppo Mediaset		
	2002	2001
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.280,0	2.309,1
Altri ricavi e proventi	36,1	42,0
Totale ricavi netti consolidati	2.316,1	2.351,1
Costo del lavoro	300,2	285,7
Acquisti, prestazioni di servizi, costi diversi	662,3	744,9
Costi operativi	962,5	1.030,6
Margine operativo lordo	1.353,6	1.320,5
Ammortamenti e svalutazioni	795,1	733,3
Risultato operativo	558,5	587,2
(Oneri)/Proventi finanziari	(5,7)	(14,8)
(Oneri)/Proventi da partecipazioni	(47,8)	(183,7)
Risultato prima delle componenti straordinarie	505,0	388,7
(Oneri)/Proventi straordinari e diversi	(7,9)	29,4
Risultato pre-imposte	497,1	418,1
Imposte sul reddito	(135,0)	(169,6)
Utile dell'esercizio	362,1	248,5
(Utile)/perdita di competenza di terzi azionisti	(0,1)	(0,1)
Utile di competenza del Gruppo Mediaset	362,0	248,4

Vengono di seguito enucleati gli effetti sul conto economico derivanti, nel 2001, dal consolidamento proporzionale del 50% del Gruppo Epsilon:

(valori in milioni di euro)

Gruppo Mediaset - effetti del consolidamento del Gruppo Epsilon		
	2002	2001
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	-	29,6
Altri ricavi e proventi	-	(0,2)
Totale ricavi netti consolidati	-	29,4
Costo del lavoro	-	1,2
Acquisti, prestazioni di servizi, costi diversi	-	23,2
Costi operativi	-	24,4
Margine operativo lordo	-	5,0
Ammortamenti e svalutazioni	-	4,0
Risultato operativo	-	1,0
(Oneri)/Proventi finanziari	-	(2,1)
(Oneri)/Proventi da partecipazioni	-	(2,1)
Risultato prima delle componenti straordinarie	-	(3,2)
(Oneri)/Proventi straordinari e diversi	-	-
Risultato pre-imposte	-	(3,2)
Imposte sul reddito	-	-
Utile dell'esercizio	-	(3,2)
(Utile)/perdita di competenza di terzi azionisti	-	-
Utile di competenza del Gruppo Mediaset	-	(3,2)

Di seguito viene invece esposto il conto economico sintetico del Gruppo Mediaset depurato degli effetti derivanti, nel 2001, dal consolidamento proporzionale del 50% del Gruppo Epsilon:

(valori in milioni di euro)

Gruppo Mediaset al netto degli effetti del consolidamento del Gruppo Epsilon		
	2002	2001
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.280,0	2.279,5
Altri ricavi e proventi	36,1	42,2
Totale ricavi netti consolidati	2.316,1	2.321,7
Costo del lavoro	300,2	284,5
Acquisti, prestazioni di servizi, costi diversi	662,3	721,7
Costi operativi	962,5	1.006,2
Margine operativo lordo	1.353,6	1.315,5
Ammortamenti e svalutazioni	795,1	729,3
Risultato operativo	558,5	586,2
(Oneri)/Proventi finanziari	(5,7)	(12,7)
(Oneri)/Proventi da partecipazioni	(47,8)	(181,6)
Risultato prima delle componenti straordinarie	505,0	391,9
(Oneri)/Proventi straordinari e diversi	(7,9)	29,4
Risultato pre-imposte	497,1	421,3
Imposte sul reddito	(135,0)	(169,6)
Utile dell'esercizio	362,1	251,7
(Utile)/perdita di competenza di terzi azionisti	(0,1)	(0,1)
Utile di competenza del Gruppo Mediaset	362,0	251,6

L'incidenza percentuale sui ricavi netti consolidati di alcune componenti significative del conto economico è la seguente:

	Gruppo Mediaset		Gruppo Mediaset (netto Gruppo Epsilon)	
	2002	2001	2002	2001
Ricavi netti consolidati	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
Costi operativi	41,6%	43,8%	41,6%	43,3%
Margine operativo lordo	58,4%	56,2%	58,4%	56,7%
Ammortamenti e svalutazioni	34,3%	31,2%	34,3%	31,4%
Risultato operativo	24,1%	25,0%	24,1%	25,2%
Risultato prima delle componenti straordinarie	21,8%	16,5%	21,8%	16,9%
Risultato pre-imposte	21,5%	17,8%	21,5%	18,1%
Utile netto	15,6%	10,6%	15,6%	10,8%
Tax rate (% sul risultato pre-imposte)	27,2%	40,6%	27,2%	40,3%

Si segnala che la riduzione del tax rate di Gruppo registrata nel 2002 è principalmente dovuta all'effetto complessivamente generato dalle operazioni effettuate nell'ambito del processo di *evoluzione dell'assetto societario*, finalizzate ad adeguare progressivamente la struttura aziendale alle disposizioni normative previste dalla legge sul digitale terrestre, come di seguito descritto nell'apposita sezione della Relazione. Tale effetto è pari alle attività fiscali differite correlate ai maggiori ammortamenti deducibili, al netto dell'imposta sostitutiva pari al 19% dovuta, per il 2002, ai sensi del D.L.vo 358/1997, sulle plusvalenze realizzate su tali operazioni. Si precisa che al netto di tale effetto, il tax rate di Gruppo al 31 dicembre 2002 sarebbe stato pari a circa il 40%.

Di seguito vengono analizzate le singole linee del conto economico del Gruppo Mediaset inclusivo, per i primi sei mesi del 2001, della quota di risultati del Gruppo Epsilon.

Ricavi Netti

2002	2.316,1
2001	2.351,1
var. %	-1,5%

I ricavi netti consolidati del Gruppo Mediaset hanno registrato nell'esercizio 2002 un decremento rispetto al 2001 pari a 35,0 milioni di euro. Su basi omogenee, al netto dell'effetto derivante nel 2001 dal consolidamento del Gruppo Epsilon, la variazione dei ricavi netti consolidati si riduce a 5,6 milioni di euro, corrispondente ad una variazione percentuale pari a -0,2%.

Il seguente prospetto evidenzia il dettaglio dei ricavi:

(valori in milioni di euro)

	2002	2001
Ricavi da vendita spot	2.066,9	2.043,4
Ricavi da televendite, telepromozioni, sponsorizzazioni	364,9	379,9
Ricavi pubblicitari verso terzi	2.431,8	2.423,3
Ricavi di Promoservice	23,5	28,4
Altri ricavi dell'attività televisiva	132,5	145,1
Sconti d'agenzia	(365,1)	(362,4)
Totale ricavi netti attività televisiva	2.222,7	2.234,4
Ricavi netti attività multimedia	36,9	37,0
Ricavi netti da attività non televisiva	56,5	50,3
Totale ricavi netti consolidati Italia	2.316,1	2.321,7
Ricavi 50% Gruppo Epsilon	-	35,9
Eliminazioni	-	(6,5)
Totale ricavi netti consolidati	2.316,1	2.351,1

Nel 2002, sulla variazione dei ricavi netti consolidati su base omogenee, ha inciso principalmente l'andamento del complesso dei **ricavi televisivi** (-11,7 milioni di euro).

In particolare:

- i **ricavi pubblicitari** relativi alla raccolta sulle reti Mediaset nei confronti dei **clienti terzi** hanno raggiunto i 2.431,8 milioni di euro, con un incremento rispetto al 2001 di 8,5 milioni di euro, in controtendenza rispetto all'andamento del mercato pubblicitario complessivo caratterizzato, per il secondo anno consecutivo, da una generalizzata contrazione degli investimenti.

In particolare i *ricavi da vendita di spot* hanno registrato un incremento percentuale pari all'1,2% rispetto al 2001, mentre i *ricavi da televendite, telepromozioni* e sponsorizzazioni sono diminuiti del 3,9%;

- i **ricavi di Promoservice** (-4,9 milioni di euro rispetto al 2001) si riferiscono principalmente all'attività di rivendita di pubblicità in cambio merce;
- gli **altri ricavi dell'attività televisiva** hanno registrato una diminuzione pari a 12,6 milioni di euro. Tale variazione è dovuta alla combinazione di una minor raccolta pubblicitaria nei confronti di società appartenenti al Gruppo Fininvest, a maggiori ricavi generati dalla rivendita di

diritti relativi ad eventi sportivi ed intrattenimento principalmente legati alla Champions League ed a minori ricavi generati attraverso la commercializzazione di altri diritti.

Nel 2002 i **ricavi netti** generati dalle **attività multimediali** gestite dal Gruppo sono sostanzialmente in linea rispetto a quelli registrati nel 2001, evidenziando un maggior fatturato generato dalle attività Internet di proprietà, da Mediavideo e dai Canali tematici, a fronte della diminuzione dei ricavi pubblicitari netti relativi a portali terzi in concessione nel 2001 e dei ricavi generati dalla distribuzione del mensile *MT-La macchina del tempo*.

I **ricavi da attività non televisiva** hanno registrato un incremento di 6,2 milioni di euro rispetto al 2001, attribuibile all'attività di vendita pubblicità statica e di sponsorizzazioni sportive da parte di Publitalia '80.

Costi operativi

2002	962,5
2001	1.030,6
var. %	-6,6%

I costi operativi del Gruppo Mediaset hanno registrato nell'esercizio 2002 un decremento di 68,1 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente; escludendo l'effetto derivante dal consolidamento, nel primo semestre del 2001, del Gruppo Epsilon si registra in termini omogenei, una riduzione pari a 43,7 milioni di euro (-4,3%).

Le principali componenti dei costi operativi sono rappresentate dal costo del lavoro e dagli acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi, di seguito analizzati nel dettaglio.

Costo del lavoro

2002	300,2
2001	285,7
var. %	5,1%

Il costo del lavoro delle società del Gruppo Mediaset registra un incremento pari a 14,5 milioni di euro; escludendo l'effetto derivante dal consolidamento, nel primo semestre 2001, del Gruppo Epsilon si registra, in termini omogenei, un incremento pari a 15,7 milioni di euro (+5,5%). In presenza di un organico medio sostanzialmente invariato, sulla variazione del costo del lavoro hanno inciso, oltre agli effetti della politica retributiva, l'impatto dei rinnovi contrattuali con effetto a partire dalla seconda metà del 2001 e l'introduzione dei piani di assistenza sanitaria e pensionistica integrativa opzionale a favore dei dipendenti del Gruppo Mediaset.

Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi

2002	662,3
2001	744,9
var. %	-11,1%

Gli acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi hanno registrato nell'esercizio 2002 una diminuzione pari a 82,6 milioni di euro. Escludendo l'effetto legato al consolidamento, nel primo semestre 2001 del Gruppo Epsilon, si registra una riduzione pari a 59,4 milioni di euro, corrispondente ad una variazione percentuale pari al -8,2%.

Come risulta dai dati di seguito esposti, tale variazione è principalmente dovuta alla forte riduzione del complesso dei **costi televisivi**, pari a -66,8 milioni di euro (-10,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente).

(valori in milioni di euro)

	2002	2001
Costi commerciali	88,9	90,9
Costi del palinsesto	403,8	448,1
Costi di emissione	32,6	30,2
Altri costi	66,3	89,2
Totale costi operativi televisivi	591,6	658,4
Costi operativi attività multimedia	26,4	31,3
Altri costi operativi non televisivi	44,3	32,0
Totale acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi Italia	662,3	721,7
Costi 50% Gruppo Epsilon	-	29,7
Eliminazioni	-	(6,5)
Totale acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	662,3	744,9

L'andamento dei costi operativi televisivi riflette una decisa riduzione comune a tutte le principali aree aziendali ed in particolare relativa ai costi operativi del palinsesto, quest'ultima pari a -44,3 milioni di euro rispetto al 2001, corrispondente ad una riduzione percentuale del 9,9% in linea con gli obiettivi di efficienza legati alla realizzazione del prodotto televisivo, previsti per l'anno in corso.

Per effetto della forte diminuzione di tali costi, anche il complesso dei costi televisivi, inclusivi delle componenti legate al costo del lavoro ed agli ammortamenti di diritti televisivi e di altre immobilizzazioni, al netto dei proventi generati dalla rivendita di diritti televisivi, ha mostrato nell'esercizio un incremento trascurabile pari allo 0,5%.

I **costi** relativi alle attività **multimedia** registrano una diminuzione pari a 4,9 milioni di euro a fronte dei minori costi correlati all'andamento del fatturato, relativi all'attività editoriale ed all'attività cessata nel 2002 relativa alla raccolta pubblicitaria per portali terzi in concessione oltre ad operazioni di razionalizzazione nell'area Internet.

Gli **altri costi non televisivi** registrano, rispetto al 2001, un incremento pari a 12,3 milioni di euro, dovuto principalmente alle rispettive crescite dei ricavi, soprattutto di quelli relativi alla vendita di pubblicità statica e cartellonistica sportiva.

Margine Operativo Lordo

2002	1.353,6
2001	1.320,5
var. %	2,5%

In virtù della sensibile riduzione dei costi operativi, il margine operativo lordo registra un incremento rispetto all'anno precedente pari a 33,1 milioni di euro. L'incidenza percentuale sui ricavi netti consolidati, su basi omogenee, cresce pertanto al 58,4% rispetto al 56,7% dell'anno precedente.

Risultato Operativo

2002	558,5
2001	587,2
var. %	-4,9%

Il risultato operativo registra, nel 2002, su basi omogenee, una riduzione pari a -27,7 milioni di euro con un'incidenza percentuale sui ricavi netti pari al 24,1% rispetto al 25,2% dell'anno precedente. La variazione va posta in relazione all'andamento complessivo di **ammortamenti e svalutazioni** che passano da 729,3 milioni di euro nel 2001 a 795,1 milioni di euro nel 2002. L'incremento di tale voce pari a 65,8 milioni di euro è principalmente imputabile ai maggiori ammortamenti generati dall'area televisiva (+63,3 milioni di euro), quasi interamente dovuti alla componente rappresentata dai diritti televisivi. Quest'ultima variazione riflette il crescente andamento degli investimenti degli ultimi anni ed include la componente degli ammortamenti, ancora contenuta nel 2001, relativa agli investimenti strategici in fiction seriali autoprodotte avviate dalla fine del 2000. Si segnala comunque che, in linea con l'obiettivo di consolidare politiche di acquisto più mirate, la riduzione del livello degli investimenti in diritti televisivi avvenuta nel 2002 (-127 milioni di euro rispetto al 2001) contribuirà, già a partire dal 2003, ad una progressiva normalizzazione del profilo degli ammortamenti relativi ai diritti televisivi.

(Oneri)/Proventi finanziari

2002	(5,7)
2001	(14,8)
var. ml./euro	9,1

Il saldo complessivo di oneri e proventi finanziari include:

- proventi relativi a differenze nette su cambi per 4,2 milioni di euro (-0,3 milioni di euro nel 2001, di cui 2,1 generati da società appartenenti al gruppo Epsilon);
- proventi netti connessi all'attività di stabilizzazione del titolo per 1,8 milioni di euro (-4,6 milioni di euro nel 2001);
- oneri da valutazione per 2,0 milioni di euro (3,1 milioni di euro nell'anno precedente) relativi a n. 3.102.000 azioni proprie in portafoglio destinate ai piani di Stock Option approvati;
- altri oneri finanziari netti pari a 9,7 milioni di euro (-6,8 milioni di euro nel 2001) che riflettono il maggior indebitamento finanziario medio di Gruppo dell'esercizio.

(Oneri)/Proventi da partecipazioni

2002	(47,8)
2001	(183,7)
var. ml./euro	135,9

Tale voce riflette l'effetto economico relativo alle partecipazioni consolidate con il metodo del patrimonio netto: Albacom S.p.A. (partecipata al 19,5%), Publiespana S.A. e Gestelevision Telecinco S.A. (partecipate al 40%), Fascino P.G.T. S.r.l., Titanus Elios S.p.A. (entrambe partecipate al 30%) e, dal terzo trimestre 2002, la partecipazione del 50% in Press Tv S.p.A.

In tale voce vengono inoltre incluse le svalutazioni effettuate, in presenza di perdite ritenute durevoli, delle partecipazioni iscritte al costo. Il saldo negativo di tale voce è principalmente determinato, per 31,8 milioni di euro, dall'effetto economico generato nel periodo dalla svalutazione integrale della partecipazione del 2,28% detenuta in Kirch Media effettuata al fine di riflettere, in relazione alla procedura fallimentare attualmente in corso, la prevedibile irrecuperabilità dell'investimento effettuato in tale partecipazione (203,8 milioni di euro). A fronte di tale partecipazione al 31 dicembre 2001 era stato stanziato un fondo rischi pari a 171,9 milioni di euro.

Il saldo di tale voce include inoltre, principalmente, un provento netto di 14,3 milioni di euro relativo alle società appartenenti al Gruppo Telecinco (34,4 milioni di euro espressivi della quota di risultato di periodo e 20,1 milioni di euro relativi alla quota di ammortamento degli avviamenti) ed un onere netto di 24,6 milioni di euro relativo ad Albacom (22,4 milioni di euro espressivi della quota di risultato di periodo e 2,2 milioni di euro relativi alla quota di ammortamento dell'avviamento).

Risultato pre-imposte

2002	497,1
2001	418,1
var. %	18,9%

Il risultato pre-imposte di periodo, rispetto all'esercizio 2001, registra un incremento pari a 79,0 milioni di euro.

La variazione riflette principalmente l'effetto economico straordinario connesso all'accantonamento stanziato nel 2001 a fronte della partecipazione di Kirch Media precedentemente commentato.

Risultato netto

2002	362,0
2001	248,4
var. %	45,7%

Il risultato netto del Gruppo Mediaset presenta un incremento pari a 113,6 milioni di euro rispetto all'anno precedente. Su tale variazione incide, oltre agli andamenti precedentemente commentati, la riduzione del tax rate complessivo di Gruppo che passa dal 40,6% nel 2001 al 27,2% del 2002. In particolare, come già precedentemente descritto, il carico fiscale complessivo beneficia nel 2002 di una componente positiva ascrivibile agli effetti netti delle operazioni effettuate nell'ambito del *progetto di evoluzione dell'assetto societario*. Si segnala inoltre che, in applicazione alla legge 383/2001 *Tremonti-bis*, il Gruppo Mediaset ha ottenuto nel 2002 un beneficio fiscale pari a 19,7 milioni di euro (15,2 milioni di euro nel 2001).

Struttura patrimoniale e finanziaria

Di seguito viene esposta la sintesi patrimoniale ed il cash flow del Gruppo Mediaset:

Sintesi Patrimoniale	31/12/2002	31/12/2001
Diritti televisivi	1.834,0	1.881,8
Altre immobilizzazioni immateriali e materiali	443,4	430,1
Partecipazioni e altre immobilizzazioni finanziarie	470,3	687,6
Capitale circolante netto e altre attività/passività	(7,7)	(304,0)
Fondo trattamento di fine rapporto	(100,5)	(93,1)
Capitale investito netto	2.639,5	2.602,4
Posizione finanziaria netta	(170,8)	(247,8)
Patrimonio netto di Gruppo e di terzi	2.468,7	2.354,6
Fonti e Impieghi	2002	2001
Flusso di cassa operativo	1.213,4	1.162,3
Disinvestimenti di immobilizzazioni	102,4	72,6
Totale investimenti di cui:	(849,3)	(1.279,1)
investimenti in diritti televisivi	(648,6)	(776,0)
investimenti partecipativi	(121,7)	(392,6)
investimenti in altre immobilizzazioni immateriali	(22,8)	(45,0)
investimenti in immobilizzazioni materiali	(56,2)	(65,5)
Aumenti di capitale e altri movimenti di patrimonio	-	0,5
Dividendi distribuiti	(247,8)	(283,2)
Altre variazioni monetarie	(141,7)	(253,9)
Variazione campo di consolidamento	-	207,7
Flusso di cassa netto	77,0	(373,1)

Di seguito vengono commentate le principali voci dello stato patrimoniale e le rispettive variazioni rispetto al 31 dicembre 2001.

Capitale investito netto

31/12/2002	2.639,5
31/12/2001	2.602,4
var. ml./euro	37,1

La componente più rilevante del capitale investito del Gruppo Mediaset è rappresentata dalla voce **diritti televisivi** che mostra un decremento di 47,8 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2001. Tale variazione è dovuta ad una maggior quota di ammortamenti rispetto agli investimenti contabilizzati. Questi ultimi nel 2002 hanno registrato, in linea con gli obiettivi di razionalizzazione e normalizzazione del livello degli acquisti, una riduzione pari a 127 milioni di euro rispetto al 2001.

Le **altre immobilizzazioni immateriali e materiali** mostrano invece un incremento pari a 13,3 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2001 principalmente riconducibile all'incremento delle

immobilizzazioni in corso e adanticipi relativi ai diritti ed alle fiction autoprodotte.

Le **partecipazioni e immobilizzazioni finanziarie** registrano una diminuzione pari a 217,3 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2001 principalmente dovuta all'azzeramento del valore di carico della partecipazione detenuta in Kirch Media per complessivi 203,8 milioni di euro a fronte della quale, al 31 dicembre 2001, era stato già stanziato un fondo rischi per un importo pari a 171,9 milioni di euro. Si segnala inoltre l'incremento per 24,4 milioni di euro relativo alla conversione a capitale dei finanziamenti precedentemente versati (di cui 18,8 effettuati nel corso del primo semestre 2002) alla partecipata Albacom S.p.A.

Il saldo di **capitale circolante netto e altre attività e passività** passa da -304,0 milioni di euro al 31 dicembre 2001 a -7,7 milioni di euro al 31 dicembre 2002 con una variazione positiva di 296,3 milioni di euro che riflette, relativamente alle variazioni del capitale circolante principalmente, una riduzione dei debiti commerciali imputabile sia alla più contenuta dinamica degli investimenti di periodo che al pagamento della tranche contrattualmente dovuta nel 2002 a fronte del debito pluriennale relativo ai diritti della Champions League.

Altre significative variazioni sono da porre in relazione a:

- +171,9 milioni di euro relativi all'utilizzo del fondo rischi stanziato al 31 dicembre 2001 a fronte della partecipazione in Kirch Media, utilizzo effettuato in relazione alla svalutazione integrale di tale partecipazione, operata al 30 giugno 2002;
- +48 milioni di euro relativi alla variazione del saldo tra attività fiscali differite e fondo imposte correnti;
- -105,9 milioni di euro a fronte dell'incasso del credito contabilizzato al 31 dicembre 2001, relativo alla cessione della quota di partecipazione in Blu S.p.A.

Patrimonio netto di Gruppo e di terzi

31/12/2002	2.468,7
31/12/2001	2.354,6
var. ml./euro	114,1

La variazione del patrimonio netto rispetto al 31 dicembre 2001 è imputabile al risultato dell'esercizio 2002, al netto del prelievo per la distribuzione dei dividendi (pari a 247,8 milioni di euro).

Posizione finanziaria netta

31/12/2002	(170,8)
31/12/2001	(247,8)
var. ml./euro	77,0

Il miglioramento della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2002 rispetto a quella del 31 dicembre 2001 va posto in relazione al positivo **flusso di cassa generato dalla gestione caratteristica**, pari a circa 240 milioni di euro ed all'incasso del credito, pari a 105,9 milioni di euro, vantato nei confronti di British Telecom al 31 dicembre 2001 a cui si sono contrapposte le uscite, pari a 18,8 milioni di euro, correlate al finanziamento di Albacom S.p.A. e gli esborsi sostenuti per la distribuzione dei dividendi pari a 247,8 milioni di euro.

Il flusso di cassa generato dalla gestione caratteristica è risultato significativamente superiore rispetto a quello dell'anno precedente che era risultato pari a circa 160 milioni di euro, al netto delle uscite connesse alla distribuzione dei dividendi per 283,2 milioni di euro ed ai versamenti effettuati a fronte della capitalizzazione di Albacom S.p.A. e Blu S.p.A. e di altri investimenti partecipativi per circa 250 milioni di euro.

RISULTATI DELLA CAPOGRUPPO MEDIASET S.P.A.

Mediaset S.p.A. ha conseguito nell'esercizio 2002 un utile netto di 258,6 milioni di euro, dopo aver effettuato ammortamenti e svalutazioni per 154,6 milioni di euro, ed accantonamenti per imposte di 143,4 milioni di euro.

I **ricavi operativi**, che ammontano a 232,7 milioni di euro sono generati principalmente nei confronti della controllata Mediatrade S.p.A. a fronte della messa a disposizione della library di proprietà. Il decremento di 129,8 milioni di euro (nel 2001 ammontavano a 362,5 milioni di euro) è da correlare alla riduzione dell'attività relativa alla commercializzazione dei diritti televisivi, che attualmente è gestita direttamente da Mediatrade S.p.A.

I **costi operativi** sono passati dai 276,7 milioni di euro del 2001 ai 201,8 milioni di euro del 2002; il decremento di 74,9 milioni di euro, è dovuto essenzialmente alla sensibile riduzione degli *ammortamenti* delle immobilizzazioni immateriali quale conseguenza della riduzione del patrimonio diritti di proprietà di Mediaset S.p.A.

La riduzione dei ricavi operativi in misura maggiore della riduzione dei costi operativi ha generato una variazione negativa del **risultato operativo** che mostra un sensibile decremento pari a 54,9 milioni di euro.

Il **risultato della gestione finanziaria e partecipativa** risulta in crescita rispetto all'esercizio precedente per 54,5 milioni di euro; tale risultato era stato infatti fortemente penalizzato dalla svalutazione straordinaria della partecipata Mediaset Investment S.a.r.l. in seguito all'accantonamento da questa effettuato a fronte della partecipazione in Kirch Media. Sul valore complessivo hanno inciso con segno positivo i dividendi percepiti dalle società partecipate, peraltro in calo di 69,2 milioni di euro rispetto nel 2001.

Il risultato **pre-imposte** ammonta a 402,0 milioni di euro, sostanzialmente in linea con quello del precedente esercizio, mentre il carico per **imposte** è pari a 143,4 milioni di euro con un tax-rate del 35,7%.

L'**utile netto dell'esercizio** è pari a 258,6 milioni di euro, con un decremento di 4,1 milioni di euro rispetto ai 262,7 milioni di euro del 2001.

La componente più significativa del **capitale investito netto** della Capogruppo è rappresentata dalle *partecipazioni* che, al 31 dicembre 2002, ammontano a 982,9 milioni di euro; il decremento rispetto al 31 dicembre 2001 (-140,7 milioni di euro) è dovuto principalmente alla svalutazione della controllata Mediaset Investment S.a.r.l., parzialmente compensata dalla capitalizzazione delle società Mediadigit International S.a.r.l. ed Albacom S.p.A.

I *diritti televisivi* hanno subito, rispetto al 31 dicembre 2001, un decremento di 152,9 milioni di euro, riduzione interamente imputabile alla quota di ammortamento dell'anno.

La **posizione finanziaria netta** manifesta un miglioramento passando da un saldo positivo di 224,1 milioni di euro al 31 dicembre 2001 ad un saldo sempre positivo di 406,6 milioni di euro al 31 dicembre 2002; tale andamento è stato influenzato in modo particolare dalle menzionate entrate legate all'incasso dei dividendi da parte delle società controllate e collegate, a fronte delle uscite finanziarie relative al pagamento dei dividendi per 247,8 milioni di euro ed all'insieme degli investimenti partecipativi.

Il **patrimonio netto** mostra un incremento di 10,8 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2001, dovuto al saldo tra il risultato netto dell'esercizio ed il prelievo per la distribuzione del dividendo agli azionisti.

PRINCIPALI OPERAZIONI SOCIETARIE

Nel corso del 2002 si segnalano, con riferimento alle diverse aree di attività del Gruppo, le seguenti principali operazioni societarie:

Attività televisive:

In data **2 luglio 2002** il C.d.A. di Mediaset S.p.A. ha varato un **progetto di evoluzione dell'assetto societario** con l'obiettivo di adeguare progressivamente la struttura aziendale alle disposizioni normative previste dalla legge sul digitale terrestre (legge n.66 del 20 marzo 2001 e successivo regolamento applicativo) e di favorire un ulteriore miglioramento dell'efficienza gestionale attraverso una maggiore integrazione delle attività operative televisive e multimediali in capo alla controllata R.T.I. S.p.A. attraverso le seguenti operazioni societarie:

- **conferimento da R.T.I. S.p.A. ad Elettronica Industriale S.p.A.**, società interamente controllata da R.T.I. S.p.A., **del ramo d'azienda "Rete di trasporto e diffusione del segnale"**, costituito dall'attività di gestione e sviluppo delle 1.744 torri tecnologiche dislocate sull'intero territorio nazionale che consentono il trasporto e la diffusione di segnali televisivi e non. L'operazione è stata perfezionata in data **31 dicembre 2002** con effetti giuridici a decorrere in pari data, attraverso l'esecuzione dell'aumento di capitale da 5,2 a 363,2 milioni di euro deliberato in data 13 dicembre 2002 dall'Assemblea Straordinaria di Elettronica Industriale S.p.A., avvenuto mediante conferimento da parte dell'unico azionista R.T.I. S.p.A., del suddetto ramo d'azienda sulla base del valore di 358 milioni di euro stabilito da perizia redatta ai sensi dell'articolo 2343 e 2440 c.c. dall'esperto nominato dal Presidente del Tribunale competente;
- **acquisizione da parte di R.T.I. S.p.A. da Mediadigit S.p.A.** (società indirettamente partecipata al 100% da Mediaset S.p.A.) **delle attività relative ai canali tematici ed ai New Media** (inclusivi della partecipazione del 9,94% detenuta in Class Financial Network S.p.A.). L'operazione è stata perfezionata con atto di cessione stipulato in data **19 dicembre 2002**, con effetti giuridici a decorrere dal 31 dicembre 2002, in esecuzione della delibera assunta dall'Assemblea dei Soci di Mediadigit S.p.A. in data 21 novembre 2002 sulla base di un valore di 26,1 milioni di euro, determinato da apposita stima asseverata redatta da esperto indipendente sulla base della situazione patrimoniale approvata al 31 agosto 2002. In sede di perfezionamento dell'operazione il prezzo di cessione è stato rettificato in 20,2 milioni di euro, sulla base della situazione patrimoniale definitiva al 31 dicembre 2002 relativa alle attività oggetto di trasferimento;
- **fusione per incorporazione di Mediatrade S.p.A. nella controllante R.T.I. S.p.A.**, operazione avvenuta con atto stipulato in data **11 dicembre 2002**, in esecuzione delle delibere dalle Assemblee Straordinarie delle due società che, in data 3 ottobre 2002, avevano approvato il progetto di fusione. L'operazione produrrà effetti giuridici, economici e fiscali a partire dal 1 gennaio 2003.

Nell'ambito di tale progetto il C.d.A. di Mediaset S.p.A. ha inoltre deliberato di procedere, per quanto di propria competenza, alla messa in liquidazione della partecipata (26%) Veleno S.p.A.; in data 17 ottobre 2002 l'Assemblea dei Soci (Mediaset S.p.A. 26%, Mondadori 24%, New Media Investment 24%, Medusa S.p.A. 24%) ha deliberato lo scioglimento e la messa in liquidazione di tale società.

In data 24 giugno 2002 è stato inoltre perfezionato l'atto di **fusione per incorporazione di RTI Music S.r.l. nella controllante R.T.I. S.p.A.**, il cui progetto di fusione è stato approvato e deliberato dalle rispettive Assemblee in data 17 e 18 aprile 2002. La fusione ha prodotto effetti giuridici a partire dal 1 luglio 2002.

- In data 16 dicembre 2002 Mediatriade S.p.A. ha acquistato da Kirch Media GmbH & Co KgaA la quota del 50% di **Epsilon Tv Production S.r.l.** società partecipata per il restante 50% da Mediaset Investment S.a.r.l. che opera nel settore della produzione e coproduzione internazionale di diritti televisivi. L'operazione è avvenuta sulla base di un valore pari a 42.754 euro corrispondenti al valore nominale della quota acquisita. In data 27 gennaio 2003 l'Antitrust ha espresso parere favorevole in merito a tale acquisizione. In precedenza, in data 22 aprile 2002, l'Assemblea Ordinaria di Epsilon Tv Production S.r.l. aveva deliberato la copertura della perdita risultante dal Bilancio approvato al 31 dicembre 2001 pari a 324.491,69 euro, mediante azzeramento del capitale sociale di euro 10.000 e contestuale rinuncia pro-quota da parte dei soci, per l'importo residuo di 314.491,69 euro, del credito vantato a fronte del finanziamento fruttifero accordato in fase di costituzione della società per complessivi 9 milioni di euro. La stessa Assemblea aveva inoltre deliberato la ricostituzione e l'aumento del capitale sociale ad euro 85.508 sottoscritto e versato pro-quota dai soci mediante parziale rinuncia e conseguente imputazione a capitale sociale per il corrispondente importo, di parte del suddetto credito.

Attività televisive internazionali:

- In data 8 aprile 2002 **Kirch Media GmbH & Co KgaA**, società partecipata al 2,28% da Mediaset Investment S.a.r.l., in seguito all'impossibilità di far fronte alla crisi di liquidità progressivamente aggravatasi nel corso dei primi mesi del 2002, principalmente a causa dei mancati incassi dalla consociata Kirch Pay Tv, ha presentato istanza di insolvenza preliminare presso la competente sezione del Tribunale di Monaco. In data 23 maggio 2002 Mediaset Investment S.a.r.l. ha esercitato l'opzione put concessa da Taurus Holding (società controllante di Kirch Media) nell'ambito degli accordi parasociali sottoscritti nel 2001, in sede di perfezionamento dell'investimento in Kirch Media, che obbliga la stessa Taurus Holding a riacquistare la suddetta partecipazione in Kirch Media per un corrispettivo pari al capitale investito da Mediaset Investment (202,1 milioni di euro) maggiorato degli interessi contrattualmente pattuiti. Tale obbligazione non è stata adempiuta nei termini contrattualmente previsti e si ritiene ad oggi di difficile realizzo, in relazione alla procedura di insolvenza attualmente in corso a carico di Taurus Holding.

In data 14 giugno 2002, a seguito del mancato raggiungimento di un accordo relativo ad una possibile ricapitalizzazione della società, è stata aperta la formale procedura di amministrazione controllata a carico di Kirch Media: il Tribunale di Monaco ha provveduto alla nomina di un curatore fallimentare con il compito di supervisionare e assistere il management della società al fine di garantire la continuità del business della società e delle sue controllate e riportare regolarmente al Comitato dei Creditori, nominato in pari data e composto dai rappresentanti di Commerzbank AG, Bayerische HypoVereinsbank AG, DZ Bank AG, Columbia Tristar International Television, Bayerische Landesbank. La banca d'investimento UBS Warburg è stata incaricata di coordinare e gestire la procedura d'asta fallimentare effettuando la selezione delle offerte di potenziali investitori industriali e/o finanziari per gli asset di Kirch Media oggetto di vendita all'asta. Tali asset includono la library di diritti televisivi esistente, i diritti sportivi su base internazionale relativi all'edizione della Coppa del Mondo di

Calcio del 2006 e quelli relativi al Campionato di Calcio Tedesco, nonché la quota di partecipazione complessivamente pari al 52,5% detenuta da Kirch Media in ProsiebenSAT I Media AG, società a cui fanno capo le tre principali reti commerciali leader del mercato pubblicitario tedesco. In data 29 ottobre 2002 Mediaset S.p.A., Lehman Brothers, Kingdom Holding e Commerzbank AG hanno presentato, con le modalità e nei termini richiesti da UBS Warburg, un'offerta d'acquisto condizionata avente per oggetto la partecipazione del 52,5% di ProsiebenSAT I Media AG e la library di diritti televisivi. Ad oggi, sulla base delle informazioni pubblicamente disponibili la società Saban Capital Group facente capo all'omonimo gruppo media statunitense, avrebbe raggiunto un accordo avente per oggetto l'acquisizione da Kirch Media GmbH & Co. KGaA della quota di maggioranza (36% del capitale equivalente al 72% delle azioni con diritto di voto) di ProsiebenSAT I Media AG.

- In data 15 maggio 2002 Mediaset Investment S.a.r.l. ha sottoscritto e versato per la propria quota di competenza (13%) un finanziamento fruttifero pari a 1 milione di euro, riservato alla copertura del fabbisogno finanziario risultante dal piano triennale 2002-2004 della partecipata **TV Breizh S.A.** La società da settembre 2000 distribuisce l'omonimo canale televisivo bilingue (francese/bretone) sulle due piattaforme digitali satellitari (TPS e CanalSatellite) e attraverso i principali operatori via cavo francesi. In data 7 novembre 2002 l'Assemblea Straordinaria di TV Breizh S.A. ha deliberato un aumento di capitale sociale riservato a Ouest France e Telegramme de Brest, azionisti della società Ouest Info, a fronte del conferimento da parte di questi ultimi della quota, complessivamente pari al 60%, detenuta in tale società che svolge attività di agenzia stampa specializzata nella raccolta, produzione e distribuzione di contenuti informativi audiovisivi legati all'attualità su base locale. Al termine di tale operazione la quota di partecipazione in Tv Breizh S.A. detenuta da Mediaset Investment passa dal 13% al 12,93%. In data 18 ottobre 2002 Mediaset Investment S.a.r.l. ha inoltre sottoscritto in sede di costituzione una quota di partecipazione pari all'8% di TV Breizh Nantes S.A. versando 3.200 euro. TVB Nantes, partecipata al 49% dalla stessa TV Breizh e per il restante 51% da altri azionisti di Tv Breizh, è stata costituita con capitale sociale iniziale di 40.000 euro al fine di presentare domanda al CSA (Consiglio Superiore dell'Audiovisivo) per l'ottenimento di una licenza a trasmettere in chiaro, in tecnica analogica terrestre, nella regione di Nantes, la cui assegnazione è prevista entro la prima metà del 2003.
- In data **18 dicembre 2002** Mediaset S.p.A. e le società del Gruppo editoriale spagnolo Correo, Gruppo Correo Prensa Espanola S.A. e Sotelcin S.A., hanno sottoscritto un accordo che prevede l'acquisizione da parte del Gruppo Mediaset di una quota azionaria pari al 12% di **Gestevisión Telecinco S.A. e Publiespana S.A.** società di cui il Gruppo Mediaset e il Gruppo Correo detengono oggi rispettivamente il 40% e 25%. L'investimento finanziario complessivo per Mediaset sarà pari a 276 milioni di euro, valore comprensivo del premio di maggioranza. Il perfezionamento dell'operazione, resa possibile dal nuovo articolo della legge spagnola sui media, in vigore dal 1 gennaio 2003 che prevede la soppressione del preesistente limite che non consentiva a ciascun azionista di detenere una partecipazione azionaria superiore al 49% in società esercenti una concessione televisiva nazionale terrestre, è sospensivamente condizionato ai consueti nullastata di ambito amministrativo ed anti-trust. Ad avvenuta esecuzione di tale operazione la compagine azionaria di Gestevisión Telecinco e Publiespana risulterà la seguente: Gruppo Mediaset 52%; Dresdner Bank che ha rilevato nel corso del 2002 la quota che in precedenza faceva capo a Kirch Media 25%; Gruppo Correo 13%; ICE Finance BV 10%.

L'accordo sottoscritto con il Gruppo Correo prevede inoltre l'avvio del progetto di quotazione in Borsa di Telecinco, da realizzarsi non appena le condizioni dei mercati lo consentiranno. I termini e le condizioni dell'accordo sono stati oggetto di fairness opinion da parte di Morgan Stanley.

L'accordo sottoscritto tra Mediaset ed il Gruppo Correo è coerente con gli accordi sottoscritti in data 15 ottobre 2002 tra Mediaset S.p.A. e ICE Finance B.V., società di diritto olandese facente capo a JP Morgan, che detiene il 10% del capitale di Gestelevision Telecinco S.A. e Publiespana S.A., che prevede con il consenso del Gruppo Correo l'avvio del progetto di quotazione in Borsa del Gruppo Telecinco da realizzarsi entro il 31 dicembre 2004, termine eventualmente prorogabile sino al 31 dicembre 2007. In forza di tale accordo ICE Finance ha concesso inoltre a Mediaset un diritto di prelazione sulla propria quota e Mediaset ha riconosciuto ad ICE Finance l'opzione, esercitabile a condizione che la normativa spagnola consenta il superamento dell'attuale limite partecipativo del 49%, di vendere entro il 31 dicembre 2007 la propria partecipazione a Mediaset ad un prezzo che sarà il maggiore tra il valore di mercato stabilito da una valutazione indipendente e 200 milioni di euro. Anche tale accordo è stato oggetto di analisi da parte di Morgan Stanley che ha valutato congrui i termini complessivi dell'intesa.

Altre partecipazioni

- In data **3 luglio 2002** l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di **Albacom S.p.A.** ha deliberato un aumento di capitale sociale pari a 125 milioni di euro, interamente sottoscritto e versato dai soci in proporzione alle rispettive quote di partecipazione, in attuazione agli impegni di copertura del fabbisogno finanziario della società già assunti dai soci nel corso dell'esercizio. L'esecuzione di tale aumento di capitale è avvenuta, per la parte non ancora versata al 30 giugno 2002, mediante imputazione a capitale degli importi precedentemente versati a titolo di finanziamento infruttifero. La quota dell'aumento di capitale di competenza di Mediaset S.p.A. è risultata pari a 24,4 milioni di euro, corrispondente all'importo complessivamente già versato in precedenza a titolo di finanziamento. In pari data l'Assemblea Straordinaria ha inoltre deliberato la riduzione del capitale sociale per un importo di 50,7 milioni di euro (da effettuarsi attraverso annullamento del corrispondente numero di azioni) pari alle perdite cumulate non ancora coperte al 31 marzo 2002 risultanti dalla situazione economico patrimoniale approvata di Albacom S.p.A. alla stessa data.

Successivamente, in data 29 ottobre 2002, Mediaset S.p.A. ha concesso ad Albacom S.p.A. un finanziamento fruttifero pari a 12,5 milioni di euro (versati nel corso del quarto trimestre 2002) destinati alla copertura pro-quota del fabbisogno finanziario della società previsto per la restante parte dell'esercizio che si chiuderà al 31 marzo 2003.

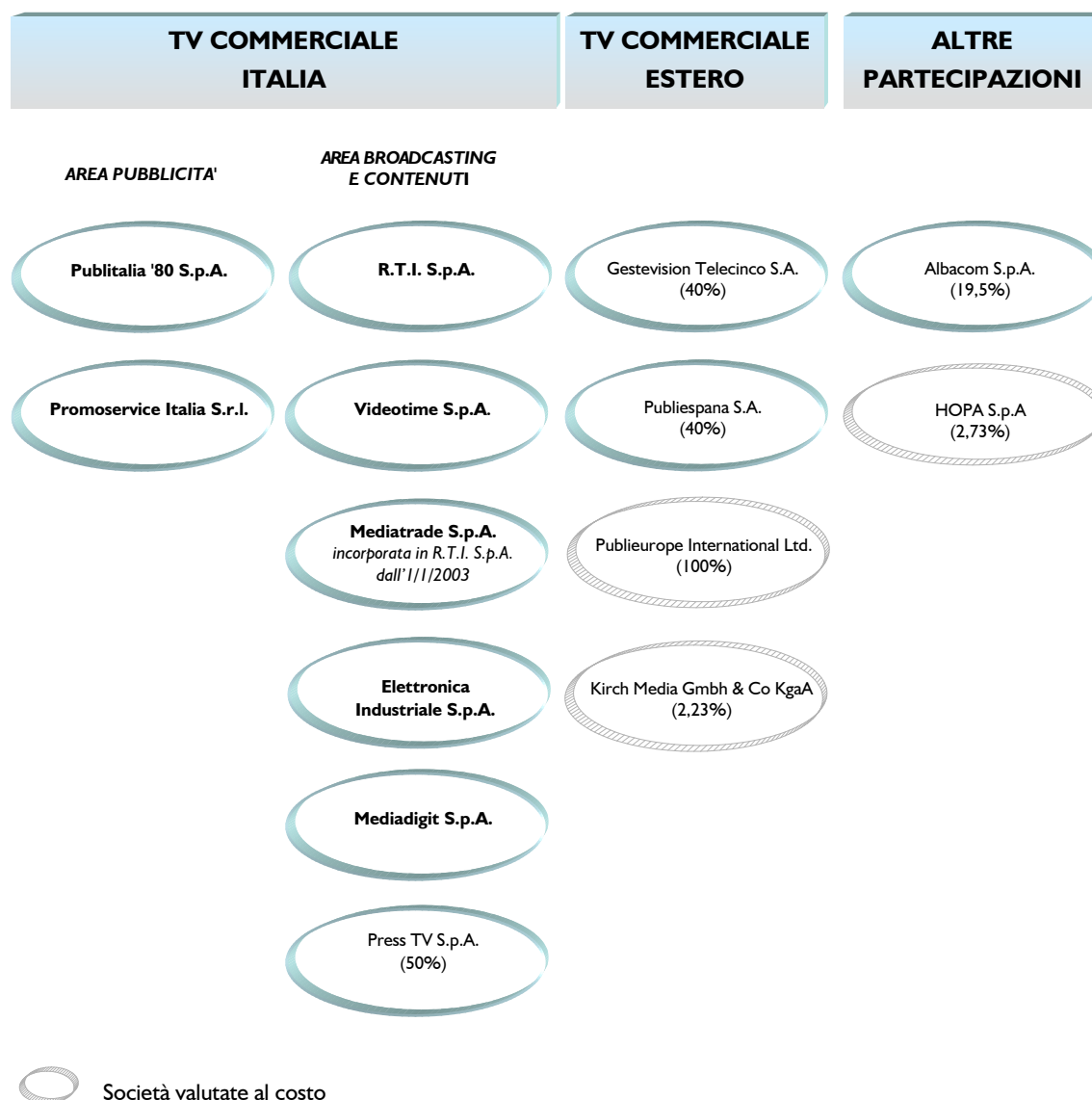
- In data **8 luglio 2002** la controllata R.T.I. S.p.A. e la società del Gruppo Fininvest Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. hanno costituito la società **PressTV S.p.A.** con sede sociale a Milano e capitale sociale sottoscritto e versato pari a 1,5 milioni di euro. La società partecipata pariteticamente dai due soci svilupperà progetti editoriali multimediali tra cui la pubblicazione di periodici strettamente collegati a programmi televisivi di successo.
- In data **17 dicembre 2002**, come previsto nell'ambito dell'accordo sottoscritto tra Mediaset S.p.A. e Fingruppo S.p.A., in data 6 dicembre 2002, Mediaset S.p.A. ha ceduto, mediante operazioni eseguite sul mercato dei blocchi, a Holy S.p.A. società interamente controllata da

Hopa S.p.A. la partecipazione dello 0,45% detenuta in **Olivetti S.p.A.** per un controvalore pari a 96,4 milioni di euro.

- In **data 18 dicembre 2002** Mediaset S.p.A., in esecuzione degli accordi sottoscritti con Fingruppo Holding S.p.A., azionista di riferimento di **HOPA – Holding di Partecipazioni Industriali S.p.A.**, ha acquistato da Fingruppo S.p.A. una quota di partecipazione pari al 2,73% del capitale sociale di Hopa S.p.A. risultante al termine dell'esecuzione dell'aumento di capitale deliberato in data 31 ottobre 2002 dal Consiglio di Amministrazione di Hopa S.p.A. L'investimento di Mediaset è stato pari a 96,4 milioni di euro, corrispondente ad un prezzo medio per azione pari a 2,58 euro, equivalente al prezzo di sottoscrizione delle azioni emesse in occasione del suddetto aumento e supportato da apposito parere stragiudiziale di congruità redatto da un esperto indipendente.

STRUTTURA ED ATTIVITÀ DEL GRUPPO MEDIASET

L'attività del Gruppo Mediaset è organizzata nelle seguenti aree di attività che fanno capo direttamente o indirettamente a Mediaset S.p.A., come di seguito schematizzato:



La struttura delle attività del Gruppo Mediaset evidenzia la centralità delle attività di **televisione commerciale** attualmente concentrate sul mercato italiano e spagnolo, quest'ultimo presidiato attraverso la partecipazione in Telecinco e Publiespana di cui, nel 2003, il Gruppo Mediaset arriverà a detenere una quota di controllo pari al 52% una volta data esecuzione all'accordo sottoscritto lo scorso 18 dicembre con il Gruppo Correo finalizzato all'acquisizione della quota del 12% nelle due società.

Relativamente alle attività relative al core business domestico, denominato **Televisione commerciale Italia**, come precedentemente segnalato nella sezione della Relazione sulla gestione relativa alle principali operazioni societarie avvenute nel corso dell'esercizio, nell'ultima parte del 2002 è stata data attuazione ad un *processo di evoluzione dell'assetto societario* finalizzato a

concentrare e razionalizzare le attività televisive domestiche relative alla realizzazione di contenuti televisivi e multimediali ed alla gestione e sviluppo dell'infrastruttura tecnologica connessa alla Rete di trasporto e diffusione del segnale che direttamente o indirettamente sono riconducibili a R.T.I. S.p.A.

In sintesi le attività relative al core business domestico sono oggi riconducibili a due principali aree di attività:

Area Pubblicità, presidiata da **Publitalia '80 S.p.A.**, titolare della concessione per la raccolta pubblicitaria in esclusiva per le tre reti televisive nazionali di proprietà del Gruppo, per i canali tematici realizzati dal Gruppo e distribuiti dalle piattaforme digitali nazionali, nonché dei siti internet di Gruppo.

Area Broadcasting e Contenuti presidiata da **R.T.I. S.p.A.** che svolge le attività di gestione e indirizzo dei palinsesti delle tre reti televisive di proprietà e direttamente o attraverso proprie controllate svolge attività di ideazione e progettazione dei programmi originali, di acquisizione di diritti e produzione fiction, le attività connesse alla distribuzione del segnale, lo sviluppo di iniziative di *content extension* e, dal 2003, a seguito dell'acquisizione del ramo d'azienda da Mediadigit S.p.A., quelle sinergiche al core business relative alla realizzazione di servizi e contenuti veicolabili su canali diversi dalla televisione commerciale (*Pay tv*, internet, telefonia mobile, *broadband*).

Di seguito vengono descritte le principali attività del Gruppo ed i principali eventi che hanno caratterizzato, per ciascuna di esse, il 2002.

Televisione commerciale Italia

Pubblicità

I ricavi del Gruppo Mediaset sono generati in misura rilevante dalla vendita di pubblicità televisiva sulle reti Mediaset, di cui Publitalia '80 S.p.A. ha la concessione in esclusiva.

Di seguito viene riportato un dettaglio del fatturato della concessionaria relativo alle reti Mediaset:

(valori in milioni di euro)

	2002	2001
Ricavi pubblicitari vs. terzi	2.431,8	2.423,3
Ricavi pubblicitari vs. Gruppo Fininvest e Gruppo Mediolanum	30,6	36,8
Ricavi pubblicitari vs. Promoservice	5,4	7,2
Ricavi pubblicitari vs. altre società del Gruppo Mediaset	0,5	0,2
Ricavi pubblicitari televisivi Reti Mediaset	2.468,3	2.467,5

La raccolta pubblicitaria complessiva sulle reti Mediaset nel 2002 si è mantenuta in linea con quella del 2001 (+0,8 milioni di euro verso l'anno precedente) e con quella, eccezionalmente elevata, conseguita nel 2000. La raccolta sui clienti terzi ha invece evidenziato un incremento pari a 8,5 milioni di euro.

Di seguito viene fornito il prospetto sintetico relativo alla raccolta pubblicitaria della cd. Area classica nel primo semestre 2002, sulla base dei dati resi noti da Nielsen:

(fonte: Nielsen Adex – valori netti)

Mezzi	2002		2001		Variazione %
	ml./euro	Quota %	ml./euro	Quota %	
Quotidiani	1.764,5	23,8%	1.894,5	24,7%	-6,9%
Periodici	1.153,3	15,6%	1.254,2	16,3%	-8,1%
Televisione	3.951,5	53,3%	3.932,1	51,3%	0,5%
Radio	283,9	3,8%	312,4	4,1%	-9,3%
Affissioni	181,4	2,4%	205,6	2,7%	-11,7%
Cinema	72,2	1,0%	73,4	1,0%	-1,4%
Totale mercato	7.406,8	100,0%	7.672,2	100,0%	-3,5%

Sulla base di tali stime, la raccolta pubblicitaria complessiva relativa ai mezzi classici ha registrato per il secondo anno consecutivo una flessione del 3,5% che si somma al risultato negativo del 2001, determinando così un decremento complessivo rispetto al 2000 del 6,5%, equivalente in valore assoluto a -513 milioni di euro. Il 2002 si è rivelato particolarmente difficile proprio a causa del permanere nel corso dell'anno delle generali condizioni di incertezza del 2001; nel confronto con l'anno precedente si è evidenziato tuttavia un andamento progressivamente migliore nella seconda parte dell'anno. La contrazione generale ha impattato in maniera uniforme su tutti i mezzi, con eccezione della televisione che conferma sostanzialmente lo stesso livello degli investimenti del 2001 (+0,5%), equivalente comunque ad un arretramento del 3,5% rispetto all'anno boom del 2000. Relativamente al settore televisivo Mediaset ha evidenziato un andamento in continuo miglioramento nel corso dell'anno, mentre RAI ha registrato una dinamica piuttosto incostante ed avvantaggiata dall'evento costituito dai Campionati Mondiali di Calcio di Corea e Giappone del mese di giugno. Il risultato attribuito in base a tali stime a RAI (+1,1%) è comunque da paragonare con un 2001 particolarmente negativo per la concessionaria delle reti pubbliche (-11,6% rispetto al 2000).

Nonostante le difficoltà del mercato le reti Mediaset hanno saputo invertire la tendenza negativa trasformando i decrementi subiti fino al mese di maggio in incrementi sempre più positivi nei mesi successivi e chiudendo l'anno in linea rispetto ai risultati eccezionali del 2000 e 2001 guadagnando quote di mercato nei principali settori merceologici.

Broadcasting e contenuti

L'Area **Broadcasting e contenuti** fa capo a **R.T.I. S.p.A.** che, direttamente o tramite proprie controllate, presidia nell'ambito **Televisione Commerciale Italia** le attività relative a:

Contenuti cui competono:

- la gestione delle reti televisive di proprietà Canale 5, Italia 1 e Retequattro e la realizzazione dei relativi palinsesti;
- la produzione di programmi televisivi;
- l'attività d'acquisizione e gestione di diritti televisivi e quella di ideazione, produzione e commercializzazione di fiction e sit-com (attività queste ultime svolte sino al 31 dicembre 2002 dalla controllata Mediatriade S.p.A.);
- le edizioni musicali;

- le attività multimedia relative ai canali tematici ed ai new media (concentrate fino al 31 dicembre 2002 in Mediadigit S.p.A.) e di content extension.

e le attività denominate **Operazioni** cui competono:

- la progettazione tecnica, la realizzazione delle produzioni televisive emesse sulle reti di proprietà, la gestione degli studi e degli impianti televisivi a supporto del business televisivo concentrate nella controllata **Videotime S.p.A.**;
- le attività di progettazione, mantenimento e funzionalità delle infrastrutture di trasporto e diffusione del segnale televisivo svolta dalla controllata **Elettronica Industriale S.p.A.** Come già segnalato Elettronica Industriale dal 1 gennaio 2003, a seguito dell'operazione di conferimento del ramo d'azienda relativo all'attività di gestione e sviluppo delle Torri tecnologiche, si predisporrà ad operare nel mutato contesto normativo secondo quanto previsto dalla Legge n. 66 del marzo 2001 e successivo regolamento applicativo che disciplina ruoli e competenze dei vari soggetti abilitati ad operare nello scenario futuro della televisione digitale terrestre.

Area contenuti

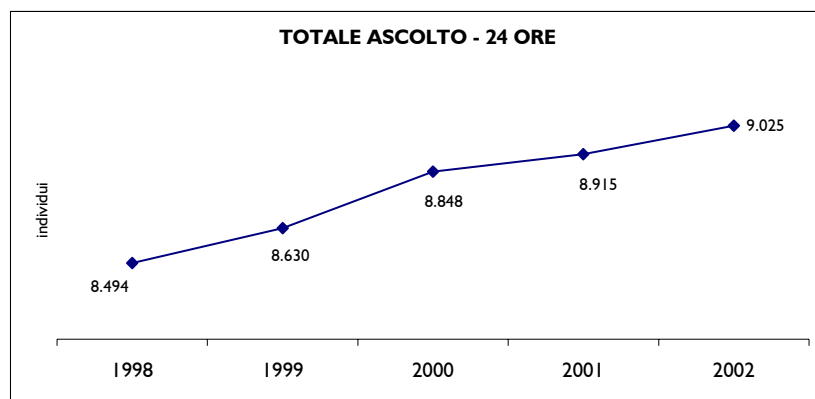
Gestione delle reti televisive e realizzazione dei palinsesti

Nel corso dell'anno 2002 sono state trasmesse da ciascuna rete 8.760 ore di palinsesto per un totale di 26.280 ore, delle quali 12.224 costituite da programmi originali autoprodotti.

La seguente tabella illustra l'articolazione delle ore di palinsesto emesso nell'anno 2002 per rete, per tipologia e suddivise tra produzioni originali e diritti:

Tipologie	Canale 5		Italia 1		Retequattro		Totale Mediaset	
Film	890	10,2%	1.230	14,0%	2.572	29,4%	4.692	17,9%
Tv Movie	475	5,4%	473	5,4%	294	3,4%	1.242	4,7%
Miniserie	142	1,6%	71	0,8%	101	1,2%	314	1,2%
Telefilm	1.170	13,4%	1.720	19,6%	646	7,4%	3.536	13,5%
Sit-com	318	3,6%	1.024	11,7%	2	0,0%	1.344	5,1%
Soap	116	1,3%	-	0,0%	382	4,4%	498	1,9%
Telenovelas	2	0,0%	-	0,0%	889	10,1%	891	3,4%
Cartoni	-	0,0%	1.539	17,6%	-	0,0%	1.539	5,9%
Totale diritti	3.113	35,5%	6.057	69,1%	4.886	55,8%	14.056	53,5%
News	2.660	30,4%	619	7,1%	1.137	13,0%	4.416	16,8%
Sport	22	0,3%	576	6,6%	98	1,1%	696	2,6%
Varietà:	2.457	28,0%	1.396	15,9%	1.789	20,4%	5.642	21,5%
intrattenimento leggero	911	10,4%	846	9,7%	269	3,1%	2.026	7,7%
talk show	913	10,4%	20	0,2%	-	0,0%	933	3,6%
musica	8	0,1%	77	0,9%	279	3,2%	364	1,4%
quiz-game-show	444	5,1%	7	0,1%	198	2,3%	649	2,5%
reality	49	0,6%	410	4,7%	10	0,1%	469	1,8%
soft news	132	1,5%	36	0,4%	1.033	11,8%	1.201	4,6%
Fiction a lunga serialità	111	1,3%	52	0,6%	-	0,0%	163	0,6%
Cultura	40	0,5%	16	0,2%	577	6,6%	633	2,4%
Soap	254	2,9%	-	0,0%	-	0,0%	254	1,0%
Televendite	103	1,2%	44	0,5%	273	3,1%	420	1,6%
Totale produzioni	5.647	64,5%	2.703	30,9%	3.874	44,2%	12.224	46,5%
Totale	8.760	100,0%	8.760	100,0%	8.760	100,0%	26.280	100,0%

Di seguito vengono analizzati gli andamenti dell'ascolto televisivo ed, in particolare, i risultati conseguiti dalle reti Mediaset nel corso del 2002:



Come risulta dalla precedente tabella, nel 2002 il totale ascolto delle 24 ore ha superato i nove milioni di individui proseguendo il trend positivo e mettendo a segno il dato più alto dal 1998. Negli ultimi cinque anni, è aumentato infatti sia il numero dei contatti (la copertura del 2002 supera di oltre mezzo milione di individui quella del 1998) che il tempo dedicato alla fruizione televisiva (281 la media dei minuti giornalieri visti di quest'anno, rispettivamente 4 minuti in più rispetto al 2001 e un quarto d'ora rispetto al 1998).

La crescita ha caratterizzato in maniera progressiva tutto l'anno: se in primavera il numero medio dei telespettatori è salito dell'1,6% rispetto al periodo omologo, in autunno l'aumento è stato pari al 3,3% con una punta del 4,2% nel mese di ottobre.

Questo è il frutto di un incremento che ha contraddistinto tutte le fasce orarie. In evidenza soprattutto la seconda serata dove, come in Day Time, sono aumentate sia la copertura che la permanenza, mentre in Prime Time l'innalzamento va attribuito esclusivamente al fatto che, rispetto al 2001, circa 230 mila persone in più hanno acceso la televisione per almeno un minuto a parità di tempo trascorso davanti al piccolo schermo.

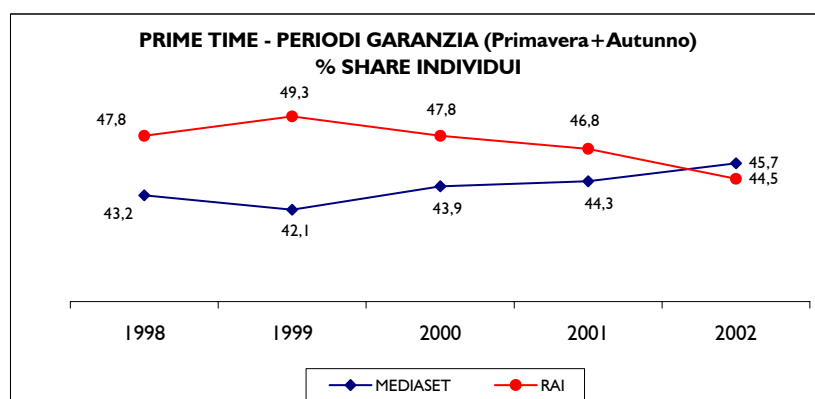
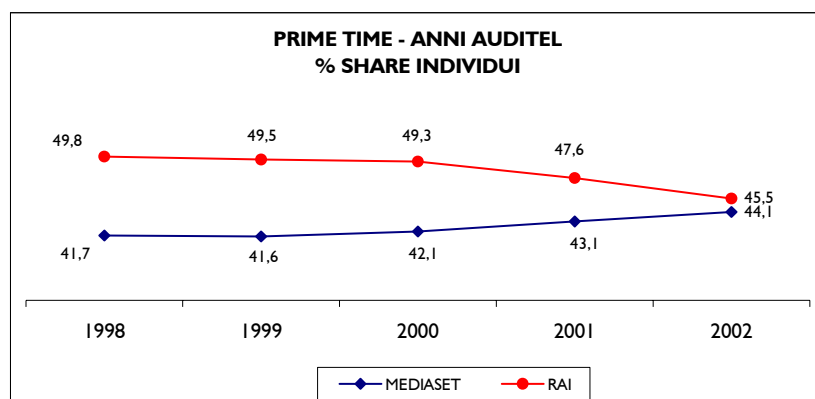
Mediaset chiude l'anno nel totale giornata al 42,9% di share.

Ad un progressivo calo delle reti RAI (dal 1998 ad oggi perdono complessivamente oltre 1,5 punti di share, passando dal 48,0% al 46,4% di share) Mediaset contrappone anche nel 2002, nonostante i Campionati Mondiali di Calcio, una stabilità che la avvicina sempre di più al suo diretto competitor.

Mediaset conferma, inoltre, il suo primato sui 15-64 anni (44,3% di share vs 44,2% RAI) e sui bambini (oltre il 50% di share vs 36,8% RAI).

Se si considera poi la fascia più prestigiosa per gli ascolti e per la raccolta pubblicitaria, il Prime Time, il 2002 rappresenta per Mediaset un anno da record. Canale 5, Italia 1 e Retequattro conquistano complessivamente il 44,1%, il risultato più alto dal 1988 ad oggi, raggiunto grazie a Canale 5 e a Italia 1, che diventa, per la prima volta nella sua storia, la terza rete nazionale.

Decisivi i periodi di garanzia, primavera (27/1-30/5) e autunno (22/9-7/12). Mediaset nelle stagioni rilevanti da un punto di vista commerciale sfiora in Prime Time il 46% di share (vs. 44,5% di RAI).



	24 ore	Prime Time	Day Time 7:00 - 2:00
Canale 5	22,6%	23,8%	22,2%
Italia 1	11,3%	12,2%	11,1%
Retequattro	9,0%	8,1%	9,3%
Totale	42,9%	44,1%	42,6%



Il 2002 conferma la centralità di Canale 5 nel sistema televisivo nazionale: è stata la rete più vista in Prime Time (23,8% vs 23% di Rai I) e ha ottenuto il 22,6% di share nelle 24 ore, lasciando a Rai I un solo punto di vantaggio.

Inoltre Canale 5 anche quest'anno dimostra la sua storica capacità di raccogliere davanti alla televisione tutta la famiglia: nelle 24 ore è prima scelta per uomini e donne dai 15 ai 64 anni (24,2% di share) e seconda scelta, dopo Italia 1, sui bambini (19,8% di share).

L'ammiraglia Mediaset conquista i suoi migliori risultati in primavera e autunno, corrispondendo alle attese commerciali degli investitori.

Nei due periodi, infatti, riesce a superare Rai I anche nelle 24 ore (23,5% vs 23,3% di Rai I), oltre a sottolineare il distacco in Prime Time (25,1% vs 22,9% di Rai I).

Canale 5 anno dopo anno rafforza la sua vocazione generalista, connotandosi come la rete di popolari programmi d'intrattenimento, delle grandi fiction, dell'informazione.

In particolare nel campo dell'intrattenimento quest'anno Canale 5 ha riproposto con straordinario successo programmi storici, *Scherzi a parte* (34%), *La Corrida* (29,3%) e *Paperissima* (26,2%).

Le candid presentate dalla coppia Teocoli-Boldi e da Michelle Hunziker affidano la risata a inaspettati scherzi ai danni di vip; gaffe famose e meno famose sono al centro anche dello studio di *Paperissima*, dove ritorna Marco Columbro. Il programma nato dalla genialità di Corrado Mantoni continua invece a offrire il divertimento di *dilettanti allo sbaraglio*.

Prodotto innovativo, ma ormai appuntamento consolidato del palinsesto, *C'è posta per te* (30,6% tra primavera e autunno) riesce a imporsi il sabato sera, affiancando sentimenti e allegria.

Da evidenziare anche l'investimento della rete nella fiction autoprodotta. Canale 5 spazia dai racconti di gente comune - la terza edizione di *Distretto di polizia* si attesta al 31,6%, *Carabinieri* ottiene il 24,4% a ricostruzioni di biografie straordinarie (*Sant'Antonio* 30,9% di share) - a riproposizione di eclatanti fatti di cronaca (*Il sequestro Soffiantini* 29,3% di share). In Day Time continuano a proporre le loro intricate storie i personaggi di *Vivere* (20,4% di share) e *Cento Vetrine* (28,9%).

La capacità di Canale 5 di conquistare la fiducia del pubblico negli ultimi anni è dovuta anche ad una sempre più crescente attenzione per l'informazione. Il *Tg5* diretto da Enrico Mentana nel 2002 ha conteso mese dopo mese il primato al *Tg1* (29,0% vs 30,3% del *Tg1*). Ottimi i risultati anche di *Terra!*, 15,6% di share, settimanale di approfondimento giornalistico condotto da Toni Capuozzo.

Il 2002 ha segnato, inoltre, il record d'ascolti per *Striscia la notizia*: la quindicesima edizione dell'ineguagliabile programma di Antonio Ricci mette a segno il dato più alto dal 1988 raggiungendo, da settembre alla fine dell'anno, il 33,9% pari a oltre nove milioni di telespettatori (da sottolineare il dato dell'esordio il 23 settembre, il 47,6% di share).



Italia 1

Anno straordinario per Italia 1, che ha conquistato il terzo posto in Prime Time, scavalcando Rai2. In vent'anni di storia è la prima volta che la rete "giovane" di Mediaset riesce a compiere una simile impresa.

La performance è positiva anche nelle 24 ore dove raggiunge l'11,3% di share e conquista la leadership sui piccolissimi, sui ragazzi (26,6% di share sui 4-14anni) e seconda scelta dopo Canale 5 sui giovani 15-24enni (20,3% di share).

Come Canale 5, anche Italia 1 nelle due stagioni commerciali primavera e autunno raggiunge in Prime Time il suo risultato più alto, 12,6% di share sugli individui.

Italia 1, quest'anno raccoglie i frutti di un mix equilibrato tra sperimentazione e creatività.

Il grande evento della programmazione della rete è stato *Saranno famosi* (19,4% la media stagionale nel prime time). Maria De Filippi, ideatrice e conduttrice, ha rinnovato il reality show, portando sul piccolo schermo i sogni di successo di 16 ragazzi.

Nel corso dell'anno Italia 1 ha poi proseguito l'innovazione nel campo dei reality, con *Operazione trionfo* (13,9% di share nell'appuntamento di Prime Time) dove 16 cantanti frequentano un'accademia musicale e si sfidano per vincere un contratto e, in autunno, con il secondo speciale de *Protagonista* (ottiene 11,8% di share).

In autunno, poi, tornano, in un unico prodotto leggero e divertente, due programmi storici della rete, *Matricole & Meteore* (11% di share).

Italia 1 continua inoltre, ad affidare alla comicità un ruolo decisivo nel palinsesto. *Zelig*, officina di talenti comici, si attesta al 18,6% in seconda serata e conquista uno straordinario 20,2% di share nella puntata speciale di natale in Prime Time; le *Iene*, connubio di informazione e leggerezza, con il trio di conduzione Alessia Marcuzzi, Paolo e Luca si conferma uno dei pilastri della seconda serata (16,7%), ma anche un ottimo appuntamento di Prime Time (13%); la domenica sera gli storici commenti della Gialappa's superano il 13% di share.

Il 2002 è anche l'anno del telefilm *CSI: Scena da un crimine*. Il programma più visto in America in prima serata nella stagione 2001-2002 con 23,7 milioni di telespettatori anche in Italia ha incontrato i gusti del pubblico (14,1% di share). A dicembre è sbarcato sugli schermi anche *Smalville*, la serie che narra le avventure di Clark Kent adolescente ha raggiunto nelle prime quattro serate di programmazione, il 15,2% conquistando 36,1% dei 15-19enni.

Sempre a dicembre il sabato pomeriggio Italia 1 ha sperimentato *Ziggie* (11,8%), un nuovo prodotto per bambini e ragazzi (39,4% sui 4-14enni) in cui al divertimento si uniscono contenuti didattici ed educativi.

Ai piccolissimi quest'anno Italia 1 ha anche proposto un nuovo cartone animato *Hamtaro*, che li ha conquistati giorno dopo giorno (15,8% sugli individui e 60% sui 4-14 anni).

Eccellente anche il contributo dello sport. Il *motomondiale* raggiunge il 16,3% nella categoria 125cc, il 18,1% nella 250cc e il 23,5% nella motoGP con dati superiori al 20% sul target maschile (nell'ordine 23,4%, 23,3% e 30,7%).

La domenica in seconda serata *Contro Campo* ottiene complessivamente il 15,8%. Il contenitore sportivo, sensibilmente cresciuto con l'avvio del nuovo campionato, da settembre vince (11 volte su 15) il confronto con *La domenica sportiva*.

Ottima anche la performance dell'informazione: *Studio Aperto*, il telegiornale digitale diretto da Mario Giordano, nell'edizione delle 12:25 raggiunge il 16% e alle 18:30 supera l'11%.



Retequattro

Retequattro termina il 2002 al 9% nelle 24 ore e all'8,1% in Prime Time.

Nelle 24 ore particolarmente buono il posizionamento sugli over 65: con il 13,3% la rete si colloca al terzo posto, dopo Rai 1 e Canale 5, confermando la capacità di raccogliere il consenso del pubblico adulto e di presidiare RAI su questo target.

Nel 2002 prosegue per Retequattro il riposizionamento avviato l'anno precedente. La rete ha differenziato la sua offerta affiancando a programmi tradizionali rivolti ad un target femminile adulto, prodotti mirati ad un pubblico maschile.

In particolare in Day Time *Forum* (16,1% di share), *Sentieri* (11,1% di share) ed in preserale la seconda serie di *Terra Nostra* rappresentano un appuntamento quotidiano per le donne. A questi prodotti, nel week-end si affiancano il sabato gli incontri con le celebrità in *Sabato Vip* (15,7% di share) o nel camerino de *Il trucco c'è* (14,7% di share) e la domenica le scoperte artistiche e gastronomiche de *La domenica del villaggio* (15,7% di share).

In Prime Time sono i programmi musicali a proseguire la tradizione del varietà di Retequattro: *Viva Napoli* realizza il 12,5%; *Ballo Amore* e *Fantasia* mette a segno un ottimo 11,7%.

La nuova linea esordisce in Day Time con i documentari di *Solaris. Il mondo a 365° gradi*, che alle 15:00 riesce ad attrarre uomini over 35 (9,7% di share).

In Prime Time si prosegue con *La macchina del tempo* (8% di share) in autunno con studio rinnovato, aperto a gente comune che si fa portatrice delle domande dei telespettatori.

Più spazio anche al calcio in Prime Time. La passione sportiva degli italiani viene alimentata il martedì sera dal talk condotto da Paolo Liguori, *Senza rete* (9% sul pubblico maschile), che ospita illustri personaggi del calcio e dello spettacolo. Accanto al calcio “parlato”, Retequattro propone il calcio dei protagonisti con le tre partite di *Coppa Uefa* tra febbraio ed aprile (14,7%); il *Campionato Europeo Under 21* (che supera il 16%) a maggio e, per finire, la *Champions League* (12,4% complessivo). La Champions viene riproposta anche nelle sintesi in *Pressing Champions League* che, negli otto mercoledì di messa in onda, realizza il 15,7% con ascolti ancora più alti sugli uomini e sui 15-34enni.

Positivi i risultati dell'informazione: l'edizione serale del *Tg4* supera il 9% con una media di oltre un milione e trecentomila spettatori. In particolare, i notiziari di Emilio Fede, caratterizzati da un linguaggio semplice e da un ritmo pacato, confermano il loro appeal sul pubblico maturo sul quale totalizzano il 13,8% nell'appuntamento delle 18:55 e il 14,5% in quello delle 13:30. Significativa inoltre la tempestività del notiziario di Retequattro durante le emergenze, come nel caso del terremoto che ha colpito lo scorso ottobre il Molise quando il Tg4 è stato il primo a dare la notizia tra i Tg nazionali e ha ottenuto 13,1% di share.

Produzione di programmi televisivi

Nel 2002 R.T.I. S.p.A. ha prodotto il 46,5%, incluse le repliche, dei programmi televisivi emessi dalle reti Mediaset.

La seguente tabella illustra il numero di produzioni realizzate nel 2002, per tipologia e suddivise tra programmi tv e programmi commerciali:

Tipologia	Numero produzioni realizzate								
	2002			2001			Variazione %		
	Prime Time	Day Time	Totale	Prime Time	Day Time	Totale	Prime Time	Day Time	Totale
Programmi TV									
Intrattenimento e talk show	66	96	162	71	121	192	-7,0%	-20,7%	-15,6%
Altre news	10	59	69	12	79	91	-16,7%	-25,3%	-24,2%
Telegiornali	-	4	4	-	4	4	0,0%	0,0%	0,0%
Sport	6	19	25	4	18	22	50,0%	5,6%	13,6%
Quiz/Giochi	2	11	13	7	13	20	-71,4%	-15,4%	-35,0%
Musica	5	10	15	7	15	22	-28,6%	-33,3%	-31,8%
Soap	-	2	2	-	2	2	0,0%	0,0%	0,0%
Fiction lunga serialità	4	-	4	4	-	4	0,0%	0,0%	0,0%
Totale programmi TV	93	201	294	105	252	357	-11,4%	-20,2%	-17,6%
Programmi commerciali									
Televendite	2	34	36	1	37	38	100,0%	-8,1%	-5,3%
Totale programmi commerciali	2	34	36	1	37	38	100,0%	-8,1%	-5,3%
Totale generale	95	235	330	106	289	395	-10,4%	-18,7%	-16,5%

Nel 2002 si registra una diminuzione nel numero di produzioni realizzate che ha riguardato l'intera programmazione.

Canale 5 non ripropone *Buon Mercato*, *Casa dell'Anima*, *Verissimo estate* (News) - *Mezzogiorno di Cuoco*, *30 ore per la Vita* nel Day Time e le prime serate *Italiani*, *Piccole Canaglie*, *Ragazzi Irresistibili* e *La Notte Vola*; viene rinviata al 2003 la terza edizione di *Grande Fratello* (Intrattenimen-

to). Le novità significative sono state *Lo Stivale delle Meraviglie* nelle news, il gioco *Archimede* ed i programmi *Amici*, *Nessuno è Perfetto* nonché i varietà *Scherzi a Parte*, *Paperissima* e *La Corrida*.

Italia 1 è la rete nella quale si riscontrano le maggiori variazioni di palinsesto: perde *Asterisc*, *Vox Populi*, *Mission*, *Bellavita* e *Real TV* sia striscia che estivo nelle news - il gioco *The Weakest Link* ed i programmi di intrattenimento *Survivor*, *Tempi Moderni*, *Proposta Indecente* e *Tacchi a Spillo* in Prime Time e *Wozzup*, *Popstar*, *2008* (il programma di A. Pezzi), *Mai dire Gol*, *Ciao Belli*, *Zelig Countdown*, *da dove digiti* e *Guerra di Robot* in Day Time. Di contro inserisce le serie *Candid Camera*, *Serial Killer*, *Lando* e realizza in prima serata i programmi domenicali delle *Iene* e della *Giallappas* ed il nuovo *Operazione Trionfo*.

Il palinsesto di Retequattro è il più omogeneo rispetto al 2001: le uniche variazioni in Day Time sono la perdita di *Sabato 4* e *Millenium*. Fra le nuove produzioni si segnalano *Top Secret* e una serie di Speciali in Day Time, mentre in Prime Time non sono stati riproposti *Angeli*, *una Voce nel Sole* e *Divieto d'Entrata*, *lo tra di voi*, *Testarda lo* e *Albano storie d'amore e d'amicizia*.

Nel 2002 sono state autoprodotte per Canale 5 le Soap *Vivere* e *100 Vetrine* e le Fiction in Prime Time *Il Bello delle Donne*, *Distretto di Polizia* e *Carabinieri*.

Le ore di prodotto finito al netto di Soap e Fiction, realizzate in chiusura 2002, non si discostano molto dall'anno 2001 (81 ore corrispondenti ad una variazione percentuale dell' -1,2%).

Nell'Intrattenimento le variazioni più significative sono rappresentate dai programmi *Grande Fratello*, *Survivor*, *Italiani*, *Wozzup*, (-180 ore) e da *Operazione Trionfo*, *Saranno Famosi*, *Candid Camera* e *Nessuno è Perfetto* (+296 ore). Inoltre, nel 2002 si incrementano le ore degli editing di Retequattro per la presenza dei documentari *Solaris*.

La riduzione delle ore di prodotto finito relativamente alle News è dovuta alla mancata realizzazione di alcuni programmi, alla riduzione del numero di produzioni realizzate ed alla contrazione nei volumi, rispetto al 2001, delle produzioni *Uomini e Donne*, *Verissimo* e *Macchina del Tempo*.

La tipologia Sport è influenzata in modo particolare dal *Motomondiale* (128 ore) che da solo rappresenta il 50% delle manifestazioni sportive trasmesse dalle Reti Mediaset.

Per quanto riguarda i Giochi e Quiz non vengono prodotti *Ok il prezzo è giusto*, *Marte e Venere*, *The Weakest Link* e *Facce da Quiz* ma la perdita di ore è contenuta grazie alla realizzazione di una serie rieditata di *Passaparola*, *Ruota* e *il Milionario*.

Infine, in ambito musicale, la diminuzione del prodotto finito è sostanzialmente determinata dalla perdita del settimanale *Super*.

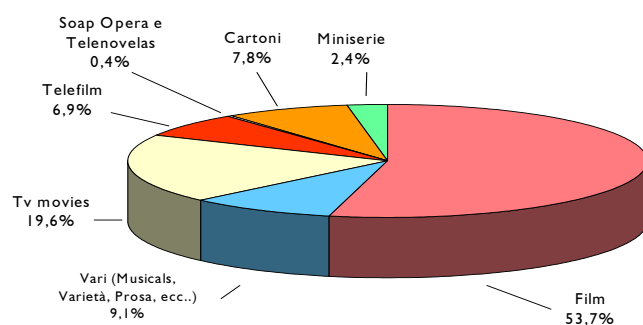
Tipologia	Ore di prodotto finito				
	2002	percentuale di incidenza	2001	percentuale di incidenza	Variazione percentuale
Intrattenimento e talk show	2.730	38,6%	2.584	35,9%	5,7%
Altre news	836	11,8%	1.124	15,6%	-25,6%
Telegiornali	1.779	25,1%	1.789	24,8%	-0,6%
Sport	652	9,2%	544	7,5%	19,9%
Giochi e quiz	486	6,9%	516	7,2%	-5,8%
Televendite	257	3,6%	251	3,5%	2,4%
Musica	84	1,2%	99	1,4%	-15,2%
Soap	191	2,7%	219	3,0%	-12,8%
Fiction a lunga serialità	63	0,9%	88	1,2%	-28,4%
Totale	7.078	100,0%	7.214	100,0%	-1,9%

Acquisizione e gestione di diritti televisivi

Mediaset S.p.A. e le sue controllate possiedono la più importante library di diritti televisivi italiana ed una delle più importanti in Europa.

Il prospetto seguente fornisce un dettaglio per tipologia della library diritti al 31 dicembre 2002:

Tipologie	N. titoli	Episodi
Film	5.094	5.094
Telefilm	651	14.677
Telenovelas	23	3.345
Cartoni	742	22.415
Miniserie	229	707
Soap opera	17	3.860
Tv movies	1.862	1.901
Vari (Musicals, Varietà, Prosa, ecc..)	867	2.644
Totale	9.485	54.643



Le attività di acquisizione, sviluppo e produzione dei diritti per lo sfruttamento televisivo nazionale sono state gestite dalla società Mediatrade S.p.A., fusa per incorporazione nella controllante R.T.I. S.p.A. con effetti dal 1 Gennaio 2003.

La Società ha inoltre gestito il patrimonio dei diritti televisivi del Gruppo, che viene costantemente alimentato da:

■ ***Major americane:***

il Gruppo Mediaset ha stipulato negli anni passati accordi pluriennali di acquisto di diritti con i principali produttori e distributori americani (MCA-Universal, Twenty Century Fox, Sony Columbia, Warner Bros. International e Dreamworks); tali accordi prevedono acquisti per una durata media di 5 anni, con la possibilità di 4/5 passaggi televisivi.

Nel corso del 2002 il Gruppo Mediaset ha sottoscritto con la MCA-Universal un accordo di fornitura di diritti della durata di due anni relativo principalmente ai film usciti nelle sale cinematografiche americane nel corso del 2001 e 2002. Tale accordo permetterà l'acquisizione di prodotto pregiato, che si renderà disponibile per l'emissione televisiva negli anni 2004 e 2005.

■ ***Produttori televisivi internazionali:***

il Gruppo intrattiene importanti e consolidati rapporti di acquisto di diritti con produttori americani ed europei, in virtù dei quali si approvvigiona di prodotto televisivo (TV movie, soap opera, miniserie e telefilm) di grande popolarità. La caratteristica seriale di tali opere, prodotte a stagioni, rende il rapporto produttore/utilizzatore duraturo nel tempo e consente di fidelizzare il telespettatore alla rete che le trasmette.

■ ***Produttori/distributori cinematografici nazionali:***

dagli operatori nazionali vengono acquisiti pacchetti composti sia da diritti televisivi di film di loro produzione (che, unitamente agli acquisti di prodotto europeo, assumono un'importante valenza anche per il rispetto delle quote di trasmissione previste dalla normativa sull'emittenza televisiva) che da diritti di film internazionali.

In tale contesto assume un ruolo fondamentale il rapporto di fornitura diritti in essere con la consociata Medusa Film S.p.A., società leader del mercato nella distribuzione cinematografica in Italia.

■ ***Autoproduzione di fiction:***

Mediatrade possiede il know how e l'organizzazione per selezionare progetti e sviluppare la produzione di tv movie, miniserie, serie, di grande gradimento popolare. Tali prodotti vengono realizzati in autonomia o in cooperazione con partner nazionali ed internazionali di primaria importanza e, in alcuni casi, vengono commercializzati all'estero, contribuendo alla copertura dei costi di produzione.

Il 2002 conferma un orientamento produttivo verso la realizzazione di prodotto fiction. Tale orientamento, rivolto al rafforzamento del *core business* del Gruppo, ha portato la fiction a rappresentare un elemento centrale e caratterizzante per la programmazione dei palinsesti delle reti del Gruppo Mediaset, in particolare di Canale 5.

A tal proposito, assume particolare rilievo l'accordo di esclusiva produttiva stipulato con "Tao Due", uno dei primari operatori del settore, con il quale il Gruppo Mediaset intrattiene da alcuni anni rapporti di fornitura. Nel recente passato la collaborazione con "Tao Due"

ha portato alla realizzazione di Miniserie (*Ultimo*, *Ultimo 2: la Sfida*, *La Uno Bianca*, *Il Testimone*) e Serie (*Distretto di Polizia*) di grande successo televisivo.

Nel corso del 2002 il Gruppo Mediaset ha operato per rafforzare ulteriormente la propria library di diritti.

Tra i numerosi accordi stipulati, Vi segnaliamo:

- l'acquisizione, in virtù degli accordi esistenti con le Major americane e con i principali distributori internazionali della disponibilità di film di rilevante pregio tra i quali: *La Mummia*, *Hunting-Presenze*, *American Beauty*, *Il collezionista di ossa*, *Anna & the King*, *Eyes Wide Shut*, *Three Kings*, *Wild Wild West*, *U-571*, *Billy Elliot*, *Traffic*, *Driven* e *Heist*;
- l'acquisto, in virtù degli accordi di fornitura pluriennale con la società Epsilon Motion Pictures dei diritti dei seguenti film: *Colpevole d'omicidio* (con R. De Niro), *Ecks vs. Sever* (con A. Banderas), *Moonlight Mile* (con D. Hoffman) e *Bruce Almighty* (con J. Carrey);
- l'acquisizione della disponibilità delle seguenti Serie di prima visione Tv: *Smalville*, *Lizzie McGuire*, *24*, *Will & Grace*, *American Family*;
- l'acquisizione dei diritti relativi alle nuove puntate delle Serie di maggior successo televisivo quali: *Beautiful*, *Sentieri*, *Febbre d'Amore*, *X Files*, *I Simpson*, *Ally Mc Beal*, *Dharma & Greg*, *N.Y.P.D. Blue*, *Buffy*, *Xena*, *Siska*;
- l'acquisizione, per la stagione televisiva in corso, di film di successo quali: *Chiedimi se sono felice*, *Autumn in New York*, *The Million Dollar Hotel*, *Un marito ideale*, *La lingua del santo* in relazione all'accordo relativo ai film usciti nelle sale cinematografiche nel corso dell'anno 2000 (stagioni cinematografiche 1999/2000 e 2000/2001) con la consociata Medusa Film S.p.A.;
- l'acquisizione dalla consociata Medusa Film S.p.A. dei film *Il Signore degli anelli*, uscito nelle sale cinematografiche italiane nel 2002, che si renderà disponibile per l'emissione televisiva a partire dal 2004 e *Pinocchio*, che si renderà disponibile per l'emissione televisiva a partire dal 2007;
- l'orientamento produttivo rivolto alla lunga serialità ha portato alla realizzazione del seguito di produzioni Fiction quali *Distretto di polizia*, *Carabinieri* e *Il Bello delle donne* che negli scorsi anni hanno ottenuto un notevole successo di pubblico;
- la produzione di alcune Miniserie e Tv Movie di notevole prestigio per soggetto, cast ed autori quali: *Ferrari* (con S. Castellitto), *Il Papa Buono* (con B. Hoskins), *Ultima Pallottola*, *Doppio Agguato*, *I Ragazzi della Via Pal*, *La Notte di Pasquino* (con N. Manfredi) e *Benedetti dal Signore* (con E. Greggio e E. Iacchetti). Assume inoltre particolare rilevanza la produzione della quarta serie di *Vivere* e della seconda serie di *Centovetrine*, Soap Operas italiane di 230 episodi ciascuna che, insieme alla coproduzione della Telenovelas *Terra Nostra 2*, mantengono costantemente elevati livelli di ascolto;
- la sottoscrizione di un accordo preliminare con Eagle Pictures S.p.A. che porterà all'acquisizione nei prossimi anni di film di rilevante pregio, tra i quali: *Wedlock* (con Meg Ryan e R. Gere), *End Game* (con S. Connery), *Time Line* (con R. Gere), *Rat Race* (con R. Atkinson) e *Birthday Girl* (con N. Kidman).

Edizioni musicali

Dal 1° luglio 2002 RTI S.p.A. ha incorporato il settore delle edizioni musicali legate all'attività televisiva del Gruppo Mediaset, appartenenti alla società RTI Music S.r.l. (fusa per incorporazione).

L'attività di editore musicale comprende la produzione, l'acquisizione, la gestione e la tutela del copyright delle opere musicali prodotte per le opere audiovisive.

Nel 2002 sono state realizzate le colonne sonore di film e telefilm prodotti da Mediatrade S.p.A. (quali *Il Papa Buono*, *Enzo Ferrari*, *San Francesco*), da Medusa Film S.p.A. (quali *Callas Forever*), da Epsilon Tv Production (quali *Zhivago*) e da produttori esecutivi esterni (quali *Il commissario Montalbano 4*, *Nessun dorma*) e le fiction di R.T.I. S.p.A. (*Carabinieri*, *Il Bello delle Donne 2*). Sono state inoltre sonorizzate buona parte delle produzioni televisive (quali *La sai l'ultima*, *Buona Domenica*, *Mai dire Domenica*).

RTI S.p.A. ha altresì acquisito da RTI Music S.r.l. un archivio musicale (Banca Musica), contenente circa 7.000 ore di musica con registrazioni originali di opere di sua proprietà editoriale e circa 30.000 ore con registrazioni originali di opere editate da terzi e supporti di mercato.

Tale attività ha generato nel 2002 rientri editoriali pari a 4,5 milioni di euro che provengono principalmente dai diritti di tele-diffusione per lo sfruttamento delle opere musicali inserite nei palinsesti televisivi dei network Mediaset.

Attività multimedia e content extension

Le attività multimedia del Gruppo Mediaset, presidiate fino al 31 dicembre 2002 principalmente da Mediadigit S.p.A., società operativa dal 2000, comprendono le attività relative alla realizzazione di canali tematici, le attività Internet e quelle relative al teletext, con l'obiettivo di sviluppare le opportunità di sinergia e *content extension* rispetto al tradizionale *core business* focalizzato sul prodotto televisivo, realizzando servizi e contenuti veicolabili sulle diverse piattaforme (Pay TV, Internet e Telecomunicazioni). Tra le attività multimedia vengono inoltre incluse quelle relative alla rivista specializzata *MT La Macchina del Tempo* (edita da R.T.I. S.p.A. e distribuita dal novembre 2000) e le attività editoriali gestite in joint venture con Mondadori da Press Tv, società costituita lo scorso 8 luglio 2002. La raccolta pubblicitaria legata ad Internet ed ai canali tematici si avvale dell'apporto di Publitalia '80 S.p.A. quale concessionaria esclusiva.

Canali Tematici 

Con riferimento all'attività relativa ai **canali tematici**, vengono distribuiti su Stream i canali Duel Tv, Comedy Life (entrambi da aprile 2000) e MT Channel (da gennaio 2001), mentre su D+ viene distribuito da marzo 1998 Happy Channel.

Al 31 dicembre 2002 il numero complessivo di abbonati ai canali satellitari di Mediadigit è pari a 1.487.782, di cui 655.949 abbonati relativi ai tre canali distribuiti su piattaforma Stream e 831.833 abbonati relativi al pacchetto Basic di Telepiù.

Durante il 2002 è aumentata, a conferma della politica già adottata nel corso del 2001, la produzione interna di contenuti televisivi sia in termini quantitativi che qualitativi, con produzioni concentrate per lo più su MT Channel e Happy Channel.

I **ricavi** complessivi generati dalla distribuzione alle due piattaforme digitali di tali canali sono stati pari nel 2002 a **21 milioni di euro**, in leggero aumento rispetto ai 19,7 milioni di euro del 2001.

Attività Internet

Sul fronte delle attività legate ad Internet, il 2002 è stato caratterizzato da un lato, dal consolidamento dei risultati ottenuti nel 2001, sia in termini di utenti che di tempi di utilizzo e, dall'altro, dallo sviluppo di servizi per la telefonia mobile (di seconda e terza generazione).

Tra le aree più seguite, l'intrattenimento e l'informazione continuano a svolgere un ruolo trainante con prodotti di qualità come TgCom e TgFin (presenti, oltre ad internet, anche su tele-text, telefonia e Tv terrestre). L'area dell'intrattenimento puro e di spettacolo è presidiata da Jumpy, Mol ed i siti legati alle trasmissioni tv.

L'insieme dei siti di proprietà del Gruppo nel 2002 ha registrato mediamente circa 100 milioni di pagine viste e 2,3 milioni di visitatori unici al mese.



MOL è il portale verticale televisivo del Gruppo Mediaset che con aggiornamenti in tempo reale, segue tutto ciò che riguarda lo spettacolo e la televisione, dai programmi televisivi delle reti nazionali ai principali personaggi televisivi con interviste, anticipazioni ed approfondimenti. Nel 2002 MOL ha registrato mediamente 37 milioni di pagine viste e 1 milione di visitatori unici al mese.



Jumpy è il portale dell'intrattenimento online con particolare riferimento all'area community ed alla sezione giochi. Nei primi mesi del 2002 è stato portato a compimento il processo di integrazione di Jumpy all'interno dei prodotti internet gestiti da Mediadigit. La ristrutturazione ha prodotto l'eliminazione di tutte le duplicazioni riscontrate, incrociando i contenuti di Jumpy a quelli già esistenti negli altri prodotti Mediadigit. Il processo di ridefinizione del prodotto ha generato la nuova versione di Jumpy caratterizzata dalla nuova veste grafica e da una maggiore flessibilità nell'utilizzo dei diversi format pubblicitari.

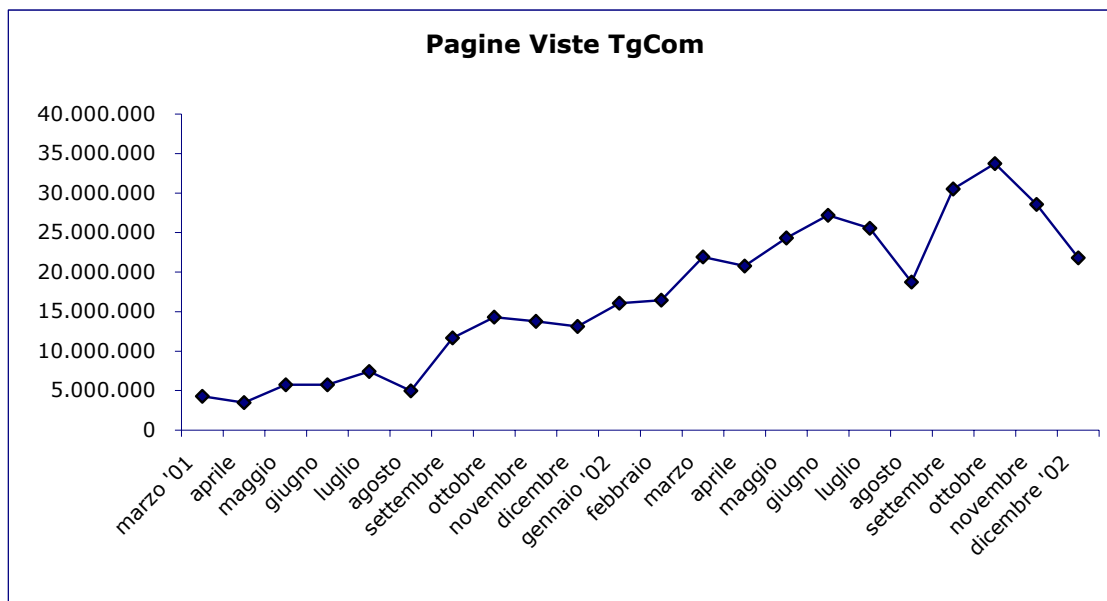
Nel 2002 Jumpy ha registrato mediamente 30 milioni di pagine viste e 1,3 milioni di visitatori unici al mese.



L'area dedicata alle News (Tgcom, TG5.it e TgFin) nel 2002 ha consolidato la propria posizione all'interno dei siti italiani di informazione online.

In particolare Tgcom, lanciato nel marzo 2001, ha generato ottime performance nel corso del 2002 beneficiando anche di un nuovo restyling grafico e della sua estensione sul mezzo televisivo, attraverso la trasmissione di un breve notiziario in onda alcuni giorni della settimana su Canale 5.

TgCom ha registrato mediamente circa 24 milioni di pagine viste e 600.000 visitatori unici al mese. E' interessante notare come il 52% degli utenti sia di età compresa tra i 25 e 34 anni e che il 50% si connette al sito in modalità broadband (utenza business).



Nel corso del 2002 si segnala inoltre, l'avvio dell'attività di vendita di servizi e contenuti agli operatori di telefonia mobile, sfruttando le opportunità tecnologiche e di brand di cui il Gruppo Mediaset dispone. Sono stati siglati accordi con i principali operatori mobili di seconda generazione (Tim, Vodafone e Wind) nonché un accordo triennale con H3G, primo operatore a lanciare l'UMTS in Italia, per lo svolgimento di tutte le attività di realizzazione del prodotto editoriale assemblando contenuti di fornitori terzi.

Tra le iniziative sviluppate nel corso dell'esercizio, vanno ricordate la versione a pagamento del *Milionario*, usufruibile sia su internet che su Mediaset Video, i servizi di community, sviluppati con Wind e fruibili all'interno delle sezioni interattive del Mediaset Video e l'avvio della produzione di MMS con brand TG5 da fornire a tutti gli operatori mobili.

I **ricavi** totali dell'area Internet del Gruppo, generati da pubblicità e vendita di servizi a terzi, nel 2002, sono stati pari a **8,6** milioni di euro, in crescita rispetto ai 7,5 milioni di euro dell'anno precedente.

Teletext



Il **Teletext** (Mediaset Video e servizio interattivo) è un giornale televisivo multimediale di 800 pagine totalmente innovativo per contenuti, grafica e modalità operative, i cui punti di forza sono la facilità d'uso, la differenziazione dell'offerta per canale e la tempestività e la ricchezza dei contenuti realizzati con partner di primaria importanza (Ansa, Il Sole 24 Ore). I servizi interattivi di Mediaset Video comprendono una *community* formata dagli utenti di una *chat sms*, che consente di partecipare attivamente e scambiare opinioni sulle trasmissioni preferite e sullo sport ed il gioco *Il Milionario* (basato sul popolare programma televisivo).

E' stato completato il *restyling* grafico del brand Mediaset Video nonché dell'impaginazione dei relativi contenuti, al fine di rendere più apprezzabile il prodotto sia dagli utenti televisivi che dai clienti commerciali.

Nel 2002, Mediavideo è stato un grande successo editoriale, grazie ai 18 milioni di utenti al mese, trasversali per fasce di età e di sesso ed un grande successo commerciale, grazie ad una percentuale di utenti che accede alle pagine informative delle aziende pari al 48%.

I **ricavi** dell'anno sono stati pari a **6,1 milioni di euro**, in aumento rispetto ai 5,0 milioni di euro dell'anno precedente.

Content extension



La società **Press TV S.p.A.**, joint venture paritetica tra R.T.I. S.p.A. e Arnoldo Mondadori Editore S.p.A., costituita nel mese di luglio 2002, con un capitale sociale di 1,5 milioni di euro, sviluppa progetti editoriali multimediali tra cui la pubblicazione di periodici strettamente collegati a programmi televisivi di successo. Il primo progetto editoriale riguarda la realizzazione del settimanale sportivo *Controcampo* la cui distribuzione è stata avviata in concomitanza con l'inizio del Campionato di Calcio 2002/2003. *Controcampo* si presenta come testata innovativa in termini di concept del prodotto, con caratteristiche editoriali, tecniche, produttive e distributive simili a quelle di un quotidiano, in uscita il lunedì su tutto il territorio nazionale. I risultati di vendita delle prime 14 uscite, si sono attestati su una media di diffusione pari a circa 250.000 copie settimanali.

Nel corso del 2003, verranno pubblicati da Press Tv, oltre a *Controcampo*, altri tre periodici legati a note trasmissioni televisive: *La macchina del tempo* (attualmente edita da R.T.I. S.p.A.), *Amici di Maria De Filippi* e *Grande Fratello*.

Area Operazioni

Tecnologia per la produzione dei programmi televisivi

La tecnologia per la produzione dei programmi (autoproduzione), solo in minima parte di proprietà R.T.I., è prevalentemente concentrata nella controllata Videotime, che assicura il mantenimento e lo sviluppo tecnologico degli impianti produttivi (studi, sale di post-produzione e grafiche e regie mobili).

In questi anni, l'avvento della tecnologia digitale ha interessato prevalentemente le prime fasi del processo di produzione televisiva: la produzione (in studio) e la post produzione (in sala di montaggio). E' tuttora in corso il piano di trasformazione in digitale degli impianti di ripresa e montaggio, iniziato nella seconda metà degli anni 90 con termine previsto nei prossimi 3 anni.

In quest'ottica si inquadrano due progetti avviati nel corso del primo semestre del 2002 e riguardanti la conversione in digitale di due studi a Milano e Roma. In quest'ultimo caso il progetto è stato inserito nel più ampio contesto di **consolidamento della tecnologia presso il Centro di Produzione Elios di Roma**, di proprietà della società immobiliare Titanus Elios spa, di cui Videotime ha, nello scorso 2001, acquisito una quota del 30%. L'obiettivo è quello di dotare il centro Elios di adeguata tecnologia di produzione televisiva, realizzando in tal modo il centro romano di produzione per l'intrattenimento in analogia al centro milanese di Cologno Monzese. Nei mesi scorsi in questa sede sono state anche allestite nuove sale di post produzione.

Nell'ultima parte del 2002, a conclusione di un iter autorizzativo iniziato nel 2000, si è dato inizio al progetto di realizzazione del **Nuovo Centro di Produzione Palatino di Roma**, con l'avvio dei lavori di ristrutturazione edile del complesso immobiliare. Il progetto che verrà completato nel 2003 consentirà di trasferire in un unico centro le attività redazionali-produttive delle news romane (Tg5, altre testate e sport) oggi dislocate anche in sedi minori. Completerà il

progetto la realizzazione di un nuovo studio per produzioni soft news che andrà ad aggiungersi allo studio già operativo del Tg5 e un'area di post produzione digitale.

Con il completamento di quest'ultimo progetto sarà completata la riorganizzazione del processo produttivo di Videotime in 4 centri di produzione, suddivisi in due aree geografiche (2 centri a Milano e 2 a Roma) e per prodotto (intrattenimento e news per ogni area geografica).

Per quanto riguarda la fase di post produzione gli investimenti si sono concretizzati nella realizzazione di 7 nuove sale distribuite nei 3 centri di produzione di Cologno Monzese (per l'intrattenimento di Milano), Milano 2 (per le news di Milano) e Elios (per l'intrattenimento di Roma).

Nei primi mesi dell'anno sono state anche approfondite le analisi relative alla fase successiva del processo di produzione, l'**archiviazione**, che a sua volta precede l'emissione del segnale, la distribuzione e la diffusione dello stesso. In particolare si sta valutando il miglior sfruttamento della redazione e dell'archivio digitale del telegiornale Studio Aperto, in funzione dallo scorso autunno. Un'ulteriore diffusione di sistemi analoghi per tutti gli ambiti produttivi potrebbe portare benefici derivanti dall'integrazione delle diverse fasi del processo e dalla possibilità di condividere contenuti comuni.

Il 2002 è stato anche caratterizzato da significativi investimenti per gli impianti illuminotecnici dei Centri di Produzione dell'intrattenimento. Nel Centro di Cologno Monzese sono stati realizzati i nuovi impianti illuminotecnici per due studi di grandi dimensioni ed un terzo progetto analogo ha riguardato uno studio del Centro Elios di Roma nel quadro di consolidamento tecnologico precedentemente menzionato.

Gestione della rete di diffusione del segnale televisivo

Il progetto di evoluzione dell'assetto societario, oltre a perseguire l'obiettivo di miglioramento dell'efficienza gestionale del Gruppo Mediaset ha permesso, anche nell'ambito della rete di trasmissione, di adeguare la struttura aziendale alle disposizioni normative della Legge sulla Televisione Digitale Terrestre (legge n. 66 del 20 marzo 2001 e successivo regolamento applicativo). Nello scenario futuro previsto dalla legge vengono delineati tre soggetti: il **fornitore di contenuti**, responsabile della programmazione / palinsesto e relativi contenuti, il **fornitore di servizi** responsabile dei servizi di guida programmi e dei servizi ad accesso condizionato (es. T-commerce, T-banking) e l'**operatore di rete**, titolare del diritto di esercizio della rete di trasmissione che sarà messa a disposizione dei primi due soggetti e degli altri operatori interessati. Conseguentemente l'operazione di riassetto societario ha permesso di conferire in Elettronica Industriale l'attività di gestione e sviluppo delle oltre 1.700 torri tecnologiche la cui disponibilità era nella controllante R.T.I. S.p.A.

In tal modo Elettronica Industriale dispone ora di tutte le risorse che, in un prossimo futuro, le consentiranno di operare nel mutato contesto normativo. Il conferimento riguarda tutti gli asset dei siti della rete di trasmissione non specificatamente legati alle attuali frequenze analogiche e quindi terreni, locali tecnici, tralicci ed impianti comuni a più frequenze quali sistemi di antenne e centrali operative di presidio al funzionamento delle reti di diffusione e contribuzione.

Dal momento del conferimento Elettronica Industriale **ospita nei propri siti** dislocati sul territorio italiano gli impianti di trasmissione di importanti broadcaster nazionali tra cui **R.T.I.** stessa per le reti Canale 5, Italia 1 e Retequattro, il **Gruppo Telepiù** per le reti terrestri Telepiù Bianco e Nero, **altri broadcaster locali** e **operatori di fonia mobile**. Elettronica Industriale inoltre, grazie al know how ingegneristico ed alla dislocazione sul territorio dei propri tecnici, con-

tinua ad assicurare l'esercizio degli impianti di trasmissione, vale a dire il funzionamento ed il mantenimento 24 ore su 24 per tutti i giorni dell'anno, nonché i piani di sviluppo tecnologico.

La rete del Gruppo Mediaset per i tre network commerciali di R.T.I. copre il 99% della popolazione del territorio nazionale. Questa infrastruttura non viene utilizzata solo per trasportare il segnale dei programmi televisivi emessi dal centro di Segrate (sistema di distribuzione), ma anche per trasferire segnali di "semilavorati" da un qualsiasi nodo della rete ai centri di produzione televisiva dove viene realizzato il programma televisivo (sistema di contribuzione).

Il processo di trasformazione digitale della **rete di trasporto** del segnale tramite ponti radio, realizzato nella seconda metà degli anni 90, ha consentito al Gruppo Mediaset di esprimere in maniera compiuta un potenziale di valore estremamente elevato: infatti considerando le tre modalità di trasporto di un segnale (ponte radio, satellite e fibra ottica) esiste una capacità di trasmissione consolidata utilizzabile per gli scopi più disparati, ad esempio anche per il trasporto del segnale della futura Televisione Digitale Terrestre.

Pertanto i progetti dei mesi scorsi sono stati orientati ad eliminare ogni rischio di indisponibilità dell'infrastruttura di trasporto al fine di elevare ulteriormente l'affidabilità complessiva della rete stessa. Nel 2002 è stato completato il progetto di ridondanza del nodo di Cologno Monzese (primo nodo della rete di trasporto a valle dell'emissione), grazie al quale verrà eliminata la criticità dell'esistenza di un unico punto per la partenza di tutte le dorsali, rendendo in tal modo la rete di trasporto interamente "magliata", vale a dire con garanzia di almeno due percorsi alternativi per collegare il punto di emissione con un qualsiasi nodo terminale. Sempre in quest'ottica si inquadra il progetto di rifacimento della **centrale operativa** di supervisione della rete di trasporto e diffusione a **Cologno Monzese** e l'unificazione di quest'ultima con la centrale operativa di smistamento dei segnali di contribuzione.

Il futuro della rete come infrastruttura di telecomunicazione è legato allo sviluppo della Televisione Digitale Terrestre, attualmente previsto dalla già menzionata legge n.66. In quest'ambito R.T.I., attuale titolare delle concessioni ed autorizzazioni televisive nazionali, ha proseguito l'attività di **acquisizione delle frequenze** da operatori locali per la fase di avvio delle trasmissioni in tecnica digitale. Nello scorso esercizio è stato perfezionato l'accordo per l'acquisizione della rete di frequenze di Quadrifoglio TV, che assicurano la copertura di buona parte del Piemonte e che vanno ad aggiungersi alle frequenze di SeiMilano per la Lombardia, già acquisite nel 2001. Nel 2003 verranno completate acquisizioni di altre frequenze per consentire al Gruppo Mediaset di dare inizio alle trasmissioni della futura Televisione Digitale Terrestre, garantendo almeno il 40% della capacità del segnale digitale (multiplex) a soggetti terzi in ottemperanza alla legge stessa.

In parallelo all'attività di acquisizione delle frequenze sono proseguite le **attività di sperimentazione**, tramite la quale nei prossimi mesi verranno simulati i futuri scenari che il digitale terrestre renderà disponibili, non soltanto dal punto di vista tecnologico (es. modalità di assemblaggio e trasmissione di un segnale in formato numerico) ma anche valutando il mercato potenziale futuro e testando possibili nuovi contenuti e nuove applicazioni interattive con i conseguenti impatti sui telespettatori.

Nel corso del 2002 sono state significative anche le attività sull'area dell'**emissione**, che rappresenta il nodo di origine del processo di distribuzione del segnale televisivo sul territorio nazionale. Sono proseguite le attività di test del nuovo sistema di automazione dell'attività di **assemblaggio ed emissione per i tre network commerciali** di R.T.I. (**Canale 5, Italia 1 e Retequattro**). Nel corso del 2003 il sistema, una volta raggiunta la piena operatività, andrà ad inse-

rirsi nel processo produttivo, consentendo di migliorare la qualità del segnale attuale e riducendo il rischio di errore legato a numerose operazioni manuali (es. movimentazione del supporto magnetico, sequenza degli eventi, etc.).

Televisione commerciale Estero

Gruppo Telecinco

Nel 2002 Telecinco si conferma gruppo televisivo leader nel mercato pubblicitario televisivo spagnolo e consolida il primato d'ascolto a livello nazionale relativamente al target commerciale di riferimento. Tali risultati assumono particolare rilievo, poiché ottenuti in un contesto caratterizzato dal generalizzato rallentamento degli investimenti pubblicitari, in linea con l'andamento comune alla maggior parte dei paesi europei ed in un mercato televisivo condizionato, soprattutto nella prima parte dell'anno, dalla strategia commerciale ed editoriale estremamente aggressiva operata dal gruppo televisivo pubblico TVE.

Gli **investimenti pubblicitari** riservati al mezzo televisivo in Spagna registrano nel 2002, sulla base dei dati *Infoadex*, un incremento contenuto all'1,6% rispetto al 2001, ottenuto grazie ad un andamento progressivamente più sostenuto avvenuto nella seconda parte dell'anno.

In tale contesto, la **raccolta pubblicitaria televisiva lorda di Publiespana per Telecinco**, si attesta nel 2002 a 567,1 milioni di euro, registrando una flessione pari al 2,1% rispetto all'anno precedente ed un andamento comunque in netta ripresa soprattutto nella seconda parte dell'anno.

Anche sul fronte degli **ascolti** Telecinco evidenzia in corso d'anno un progressivo recupero rispetto ai risultati ottenuti nella prima parte dell'anno, grazie agli ottimi risultati di alcune importanti produzioni, tra cui la terza e la quarta edizione di *Grande Fratello* che ha ottenuto punte di share superiori al 45%. L'andamento complessivo medio del 2002 risulta però fortemente penalizzato dal calo di ascolti registrato nella prima parte dell'anno in presenza di una strategia editoriale estremamente aggressiva dell'emittente pubblica TVE.

Nel 2002 Telecinco ottiene infatti una quota d'ascolto sull'intera giornata pari al 20,2% con una diminuzione rispetto al 2001 pari a 0,8 punti share. Anche il principale concorrente privato Antena 3, nonostante la trasmissione nel mese di giugno degli incontri della nazionale di calcio spagnola ai Campionati Mondiali e TVE-I registrano comunque nel 2002 un lieve calo degli ascolti, attestandosi rispettivamente al 20,2% (20,4% nel 2001) ed al 24,7% (24,8% nel 2001). Telecinco mantiene, comunque, la leadership degli ascolti sul target commerciale (13-54) con una quota d'ascolto pari al 23,6%.

L'andamento economico del Gruppo Telecinco nel 2002 ha ovviamente risentito dell'andamento sfavorevole della raccolta pubblicitaria, concentrato soprattutto nella prima parte dell'anno e del forte impegno produttivo volto a contrastare la strategia editoriale dei principali competitors. I risultati economici consolidati "pro-forma" del Gruppo Telecinco al 31 dicembre 2002, redatti sulla base dei principi contabili locali ed approvati dal Consiglio d'amministrazione di Gestevisión Telecinco e Publiespana del 13 marzo 2002 possono così sintetizzarsi: i **ricavi netti consolidati** si attestano a 586,5 milioni di euro e registrano una lieve riduzione pari a 6,2 milioni di euro, corrispondente ad una variazione percentuale del - 1,0% rispetto all'omologo dato del 2001 mentre il **risultato operativo** risulta pari a 135,6 milioni di euro rispetto ai 175,6 milioni di euro del 2001, registrando una redditività operativa pari al 23,1% che seppur in calo rispetto al 2001, si mantiene comunque tra le più elevate del settore

a livello europeo. Il **risultato netto** è pari a 85,9 milioni di euro ed evidenzia una diminuzione di 26,3 milioni di euro rispetto ai 112,1 milioni di euro registrati nel 2001.

La valutazione con il metodo del patrimonio netto della partecipazione del 40% complessivamente detenuta in Telecinco e Publiespana dal Gruppo Mediaset, includendo la quota di ammortamento dell'avviamento pari a 20,1 milioni di euro, comporta per il Gruppo Mediaset al 31 dicembre 2002 un provento netto pari a 14,3 milioni di euro.

Publieurope

In presenza di un mercato pubblicitario sempre più internazionale, caratterizzato negli ultimi anni dallo sviluppo di forti concentrazioni e da continui spostamenti dei centri decisionali, il Gruppo Mediaset ha affidato a Publieurope International Ltd. (società attivata ad hoc nel 1996) il compito di organizzare un adeguato presidio del territorio europeo con l'obiettivo di realizzare fatturati aggiuntivi derivanti :

- dalla ricerca di new business in altri paesi;
- da costanti contatti con gli headquarter delle multinazionali.

I beneficiari di questa attività sono in primo luogo le reti del Gruppo, Canale 5, Italia 1, Retequattro e Telecinco ma anche tutte quelle reti che hanno affidato a Publieurope la vendita dei loro spazi pubblicitari al di fuori del territorio nazionale.

Publieurope ha infatti sviluppato nel tempo un portafoglio articolato e coerente di mezzi che permette di offrire agli investitori internazionali, oltre alle reti del Gruppo, le tedesche Pro7, Sat 1, Kabel 1, N-24 e DSF, che insieme rappresentano circa il 50% dell'audience televisiva della Germania e le inglesi Channel 4 e Sky Digital, che permettono agli inserzionisti pubblicitari di contattare circa il 35% della audience dell'U.K.

Il portafoglio prodotti è completato dalle testate di Mondadori Pubblicità e più recentemente da un accordo di collaborazione con SBS Broadcasting, il gruppo scandinavo che possiede quote di maggioranza in 11 reti commerciali di 8 paesi, che metterà Publieurope in grado di offrire ai suoi clienti gruppi omogenei di contatti pubblicitari anche in Belgio, Olanda, Svezia, Norvegia, Danimarca, Polonia, Ungheria e Romania.

L'attività commerciale, svolta attraverso le sedi di Londra, Monaco, Parigi e Losanna, con la fattiva collaborazione di Publitalia '80 e Publiespana, ha generato nel tempo risultati molto soddisfacenti. In particolare nell'esercizio 2002, a fronte di un volume d'affari totale della società pari a 98,3 milioni di euro (di cui il 64% a favore delle reti del Gruppo e il 15% a favore di Mondadori) si sono generati ricavi netti pari a 6,5 milioni di euro ed un risultato ante imposte di 2 milioni di euro.

Altre partecipazioni

Le due principali partecipazioni in portafoglio al Gruppo Mediaset nell'ambito della propria strategia di diversificazione in settori contigui alla televisione commerciale sono quelle relative al 19,5% detenuto in Albacom S.p.A. ed al 2,73% detenuto, dallo scorso 18 dicembre 2002, in Hopa S.p.A., holding finanziaria di partecipazioni che nel corso del 2003 deterrà, in virtù dell'accordo raggiunto a dicembre 2002, una quota di partecipazione del 16% in Olimpia S.p.A., holding a cui fa capo la quota di maggioranza relativa del Gruppo Olivetti / Telecom Italia.

Nel settore della telefonia fissa, **Albacom S.p.A.**, ha consolidato negli ultimi anni il suo primato di principale operatore alternativo italiano specializzato nei servizi di telecomunicazione dati,

voce ed Internet ad alto contenuto tecnologico per la clientela *business* a livello nazionale e internazionale per le imprese multinazionali operanti in Europa e nel resto del mondo attraverso la propria infrastruttura di rete interconnessa al network internazionale del socio BT. Dal 2000 ad oggi Albacom ha raddoppiato i propri ricavi annui oggi pari a circa 700 milioni di euro, incrementato da 20mila a 200mila il numero dei clienti e raggiunto una quota di mercato del 12,5% nel solo segmento della trasmissione dati. Attraverso la disponibilità e gli investimenti pianificati sulla rete trasmissiva assicurata nell'ambito della partecipazione del 60% detenuta dal 2000 in Basicel S.p.A. (società partecipata al 40% da Ferrovie dello Stato), Albacom potrà avvalersi tra breve di un network di proprietà in grado di raggiungere un'estensione superiore a 7.600 chilometri interamente in fibra ottica e caratterizzato da una notevole ampiezza di banda.

Nel corso del 2002 Albacom, primo operatore in Italia ad offrire soluzioni attraverso la tecnologia Wireless Fidelity, ha realizzato per le redazioni di due popolari programmi televisivi trasmessi dalle Reti Mediaset, *Operazione Trionfo* e *Saranno famosi* un progetto di servizi a banda larga senza fili che consente la semplificazione della complessa attività che contraddistingue la redazione di un programma televisivo attraverso la realizzazione di reti locali senza fili per l'accesso alla banda larga. Nel corso del 2002 si segnala inoltre l'accordo tra Albacom e Borsa Italiana per la realizzazione attraverso la piattaforma vocale Atos Origin del servizio *Borsa in linea* che consenta l'accesso al servizio di quotazione in tempo reale attraverso l'utilizzo della tecnologia del riconoscimento vocale.

Nonostante le generalizzate difficoltà del mercato ed un quadro regolamentare ancora non favorevole alla compiuta crescita ed alla liberalizzazione del settore, Albacom ha confermato nei primi nove mesi dell'esercizio fiscale che si chiuderà al 31 marzo 2003 le positive indicazioni già emerse nel corso dei primi mesi dell'esercizio, in vista del raggiungimento degli obiettivi di fatturato e risultato operativo lordo positivo per il secondo anno consecutivo in linea con i piani aziendali.

Nei primi nove mesi dell'esercizio in corso, i ricavi consolidati di Albacom hanno raggiunto i 493,7 milioni di euro, registrando una crescita del 27% rispetto allo stesso periodo del 2001 e confermando il raggiungimento di un margine operativo lordo positivo. Il risultato netto di periodo evidenzia una perdita di 81 milioni di euro, inferiore rispetto a quella registrata al 31 dicembre 2001 pari a 99,2 milioni di euro.

Per effetto di tale risultato, di quello relativo agli ultimi tre mesi dell'esercizio fiscale chiuso al 31 marzo 2002 e della quota annua di ammortamento dell'avviamento (2,2 milioni di euro) la valutazione ad equity della partecipazione in Albacom S.p.A. ha comportato per il Gruppo Mediaset al 31 dicembre 2002 un onere complessivo di 24,6 milioni di euro inferiore rispetto a quella contabilizzata al 31 dicembre 2001 pari a 34,1 milioni di euro.

Nel corso del 2002 Mediaset S.p.A. ha effettuato versamenti per la propria quota di competenza relativamente alla copertura del fabbisogno finanziario di Albacom per complessivi 31,2 milioni di euro. In particolare, 18,9 milioni di euro sono stati versati a titolo di finanziamento infruttifero e successivamente imputati a capitale sociale con delibera dell'Assemblea Straordinaria di Albacom del 3 luglio 2002 unitamente ai 5,5 milioni di euro già versati al 31 dicembre 2002 mentre 12,5 milioni di euro sono stati versati nel corso dell'ultimo trimestre 2002 a titolo di finanziamento fruttifero relativamente alla copertura del fabbisogno previsto per l'esercizio in corso e vengono ricompresi negli impegni di versamento che Mediaset unitamente agli altri soci di Albacom ha sottoscritto successivamente al 31 dicembre 2002 (come segnalato nella Sezione della presente Relazione riservata agli *Eventi Successivi al 31 Dicembre 2002*) nell'ambito

dell'accordo che assicura ad Albacom la copertura dei fabbisogni finanziari previsti dall'attuale piano industriale della società fino al 31 marzo 2004.

L'acquisto della partecipazione in **Hopa S.p.A.**, perfezionato in data 18 dicembre 2002, conferma la scelta strategica di Mediaset di presidio nel settore delle telecomunicazioni, ritenuto cruciale in vista della transizione attesa per i prossimi anni al sistema di trasmissione digitale terrestre, soprattutto in termini di distribuzione e fornitura di servizi in banda larga, interattività e accesso all'utente finale.

Hopa S.p.A. è oggi una delle principali holding di partecipazioni a livello nazionale detenuta al 24% da Fingruppo S.p.A. e da primarie istituzioni finanziarie nazionali ed internazionali. In data 24 dicembre 2002 Hopa S.p.A. ed i soci di Olimpia S.p.A. hanno comunicato il raggiungimento di un accordo che prevede il perfezionamento nel corso del 2003 della fusione per incorporazione di Holy S.p.A. (società detenuta al 100% da Hopa S.p.A.) in Olimpia S.p.A. Per effetto di tale operazione HOPA S.p.A. deterrà una quota pari al 16% del capitale di Olimpia S.p.A. diventando pertanto il terzo azionista dopo Pirelli S.p.A. (50,34%) ed Edizione Holding S.p.A. (16,78%) della società cui fa capo la quota di maggioranza relativa di Olivetti S.p.A., oltre ad acquisire un diritto di rappresentanza negli organi amministrativi di Olimpia S.p.A. e delle principali società quotate del Gruppo Telecom. Tale quota dovrebbe diluirsi al 14/15% una volta ultimata la fusione tra Olivetti S.p.A. e Telecom Italia annunciata in data 12 marzo 2003.

L'investimento di Mediaset S.p.A. in Hopa S.p.A. è avvenuto attraverso l'acquisto da Fingruppo S.p.A. di una quota pari al 2,73% per un controvalore di 96,4 milioni di euro, corrispondente ad un prezzo medio per azione pari a 2,58 euro. Tale valore risulta equivalente al prezzo di sottoscrizione delle nuove azioni emesse a seguito dell'aumento di capitale con sovrapprezzo per complessivi 503,7 milioni di euro deliberato da Hopa S.p.A. in data 31 ottobre 2002 e risultato integralmente sottoscritto in data 15 dicembre 2002, antecedente al perfezionamento dell'operazione di Mediaset S.p.A. In base agli accordi raggiunti con Fingruppo S.p.A., Mediaset, che acquisisce le azioni con godimento dal 1 gennaio 2003, ha proceduto alla nomina di un membro del Consiglio di Amministrazione della società che entrerà a far parte, qualora nominato, anche nel Comitato Esecutivo ed avrà diritto alla nomina di un sindaco effettivo.

Nell'ambito degli accordi stipulati con Fingruppo, Mediaset ha ceduto in data 17 dicembre 2002 ad Holy S.p.A., società controllata al 100% da Hopa S.p.A., la partecipazione dello 0,45% detenuta in Olivetti S.p.A. per un controvalore di 96,4 milioni di euro, pari al valore di carico. Le due operazioni non hanno pertanto prodotto alcun effetto economico e finanziario per il Gruppo Mediaset.

SVILUPPI DEL QUADRO LEGISLATIVO DEL SETTORE TELEVISIVO

L'anno 2002 si è caratterizzato da un lato, per la pronuncia della Corte Costituzionale sulla legittimità costituzionale del regime transitorio previsto dalla legge 249/97 per le cosiddette "reti eccedenti", dall'altro, per la presentazione alla Camera di un disegno di legge governativo avente ad oggetto il riordino del sistema radiotelevisivo (cd. Disegno di Legge Gasparri).

La Corte Costituzionale con la sentenza n. 466 del 20 novembre 2002 ha ribadito la legittimità costituzionale dell'attuale regime transitorio ponendo però fine alla indeterminatezza del relativo termine finale con la fissazione del 31 dicembre 2003 quale data ultima per il passaggio sul satellite delle cd. "reti eccedenti". Il termine fissato, ha statuito la Corte, offre comunque spazio all'intervento del legislatore per determinare le modalità della definitiva cessazione del regime

transitorio e non pregiudica un diverso futuro assetto del settore radiotelevisivo derivante dallo sviluppo del digitale terrestre con il conseguente aumento delle risorse disponibili.

L'ipotesizzato incremento trova conferma nel Piano Nazionale di Assegnazione delle Frequenze in tecnica digitale approvato dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni alla fine di gennaio 2003, ai sensi dell'articolo 1 della Legge 66/01.

Il Disegno di Legge Gasparri, diversamente dai precedenti interventi normativi, volti al congelamento e alla riduzione dell'esistente, introduce, per la prima volta, tenendo conto degli sviluppi delle risorse derivanti dalla tecnologia digitale, una disciplina "di sistema" aperta verso il futuro, verso i nuovi scenari di mercato e il conseguente processo di convergenza tra i diversi settori del mondo della comunicazione che rende obsoleti gli attuali vincoli antitrust (20% delle reti analogiche assenti ad un singolo soggetto, 30% delle risorse del settore televisivo, divieto di possesso incrociato tv e stampa e tv e radio, ...).

Nell'ottica dell'allargamento dello scenario competitivo ad una platea di nuovi operatori, legato al venir meno delle barriere tra i diversi settori e alla necessità di far fronte alla concorrenza internazionale sia sul mercato italiano che estero, il Ddl prende atto della situazione esistente con riferimento ai soggetti operanti nell'emittenza nazionale terrestre comprendendo nel computo del limite del 20% delle reti anche i programmi irradiati in tecnica digitale terrestre con copertura pari ad almeno il 50% del territorio.

Il progetto governativo introduce, inoltre, un unico limite infrasettoriale pari al 20% delle risorse complessive del sistema integrato delle comunicazioni, una graduale privatizzazione della RAI e una dettagliata disciplina per la conversione del sistema analogico a quello digitale.

Riguardo all'attività dell'Authority di settore si segnalano in particolare:

- alcune importanti modifiche (Del. 404/02/CONS) all'attuale Registro degli operatori di comunicazione tra cui lo snellimento degli oneri informativi, riguardanti gli assetti societari, a carico delle società quotate;
- la conclusione di una prima fase dell'istruttoria, avviata nel mese di luglio, relativa all'accertamento, per il triennio 1998-2000, dell'eventuale sussistenza di posizioni dominanti nel settore televisivo. Si ricorda che le indagini precedenti avevano portato l'autorità a considerare legittima la posizione di RAI e Mediaset in quanto il 30% delle risorse del settore televisivo era stato legittimamente superato per sviluppo spontaneo.

Il Ministero delle Comunicazioni, nel mese di novembre, ha avviato una consultazione pubblica "concernente il riassetto in materia di telecomunicazioni" in vista del recepimento, entro il 24 luglio 2003, delle direttive comunitarie (cd. "Pacchetto Telecom") che istituiscono un quadro normativo comune per le reti ed i servizi di comunicazione elettronica. Nell'ambito di applicazione delle direttive non rientrano i contenuti.

Il 29 novembre scorso, infine, presso il Ministero delle Comunicazioni è stato sottoscritto dalle principali emittenti nazionali, pubbliche e private (RAI, Mediaset, La 7, MTV Italia), da tutte le associazioni dell'emittenza nazionale e locale (tra cui FRT, AerAnti, Corallo, Terzo Polo) e dallo stesso Ministro delle Comunicazioni Maurizio Gasparri, che ne è stato il promotore, un Codice di Autoregolamentazione sulla tutela dei minori in tv.

Il Codice, conservando l'impianto del Codice Prodi del 1997, si caratterizza per:

- oneri informativi delle emittenti a favore di una più consapevole visione del prodotto televisivo da parte delle famiglie nella fascia 7:00/22:30 (attraverso anche la valorizzazione delle segnalazioni iconografiche già adottate);
- vincoli a favore di una programmazione adatta alla visione da parte delle famiglie su almeno una rete in prima serata;
- l'impegno a ricercare soluzioni per realizzare una programmazione destinata specificamente ai minori su almeno una rete nella fascia 16:00/19:00;
- un impianto sanzionatorio più strutturato, con il coinvolgimento dell'Autorità delle Comunicazioni, già responsabile per legge.

RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA

Il Gruppo Mediaset rappresenta oggi uno dei principali soggetti operanti a livello europeo nel settore della comunicazione. Negli anni Mediaset ha raggiunto e consolidato un'indiscussa leadership nel proprio mercato di riferimento costituito dalla televisione commerciale, raggiungendo indiscussi primati in termini di redditività economica e di quote di mercato, sia relativamente al mercato pubblicitario che a quello dell'ascolto televisivo.

I risultati raggiunti riflettono il costante impegno e l'elevata professionalità di tutte le componenti aziendali volte al raggiungimento di un comune obiettivo di creazione di valore nel rispetto dell'equilibrio dell'ambiente e dei soggetti circostanti. Proprio la consapevolezza di dover assicurare nel tempo le migliori condizioni di sostenibilità al fine di perseguire efficacemente tale obiettivo, unitamente alla forte consapevolezza circa il ruolo e le responsabilità sociali che derivano dalla particolare natura dell'attività svolta, determinano una costante attenzione del Gruppo al fine di assicurare il soddisfacimento degli interessi, non solo economici, dei propri interlocutori e portatori di interesse sia interni che esterni.

In quest'ottica il 10 settembre 2002, il Consiglio di Amministrazione di Mediaset ha esplicitato, attraverso l'adozione e la diffusione di un **Codice Etico** (il documento in versione integrale è disponibile sul sito www.gruppomediaset.it), la responsabilità sociale dell'Azienda nei confronti dei dipendenti (Amministratori, Collaboratori e Dipendenti con rapporti di lavoro subordinato) e di tutti i portatori di interessi esterni (Concorrenti, Fornitori, Istituzioni).

Il Codice definisce i valori riconosciuti, accettati e condivisi dal Gruppo a cui devono richiamarsi le operazioni, i comportamenti e i rapporti, sia interni che esterni, nel rispetto delle leggi, dei regolamenti nazionali ed internazionali e dei principi di libertà, dignità, rispetto delle diversità legate alla razza, al sesso, alla lingua, alla condizione personale e sociale e al credo religioso. In sintesi il Codice, peraltro ricognitivo della prassi aziendale da sempre in atto, conferma:

- i valori di responsabilità, correttezza, legittimità, con enfasi sui conflitti di interesse da parte degli individui nello svolgimento della propria attività e sulla riservatezza in merito a notizie e informazioni aziendali;
- i principi di legalità, lealtà e correttezza nelle relazioni d'affari, nella tutela della concorrenza, nei rapporti con i fornitori e con le istituzioni nazionali, comunitarie e internazionali;
- la centralità delle risorse umane e la tutela della sicurezza e della salute delle stesse.

Di seguito vengono descritte con maggior grado di dettaglio le iniziative del Gruppo poste in essere al fine di consentire la salvaguardia e la valorizzazione dei soggetti interni al Gruppo stesso, ossia le risorse umane e di quelle maggiormente rivolte all'esterno, volte ad assicurare la traspa-

renza dei processi organizzativi e decisionali interni (regole di corporate governance, codice di comportamento sull'internal dealing), la tutela ed il rispetto dello spettatore e del cittadino nell'esercizio dell'attività produttiva caratteristica (tutela dei minori, autoregolamentazione pubblicitaria) e quelle che vedono Mediaset impegnata sul fronte della promozione sociale e culturale.

La responsabilità verso le Risorse umane del Gruppo

Mediaset è un gruppo innovativo, vitale e competitivo sia grazie alle sue risorse economiche, finanziarie e patrimoniali, sia alla disponibilità di un elevato capitale umano, rappresentato dalle capacità, dalle conoscenze e dalle esperienze possedute e sviluppate dalle 4.393 persone che compongono il suo organico.

L'insieme di questo patrimonio di risorse umane ed intellettuali costituisce un vantaggio competitivo e un punto di forza del Gruppo che, fondandosi sui valori storici dell'azienda di creatività ed energia, continua a migliorare alla ricerca di nuovi standard qualitativi e di stimoli innovativi finalizzati a garantire una reale crescita di valore di Mediaset, sostenibile nel lungo periodo.

Mediaset riconosce la centralità delle risorse umane come fattore fondamentale per il suo sviluppo e impronta le logiche gestionali interne sul rispetto della personalità e delle professionalità, nel contempo allarga la prospettiva in termini di attenzione alla comunità esterna.

L'attenzione che l'Azienda pone alle risorse umane si evidenzia attraverso la definizione di politiche interne di sviluppo e di coinvolgimento, di miglioramento delle condizioni di lavoro e di tutela delle pari opportunità.

Politiche di gestione e sviluppo

La crescita delle competenze distintive del Gruppo, la diffusione e sistematizzazione del know-how, la tutela del patrimonio professionale individuale sono gli obiettivi delle politiche di pianificazione, gestione e sviluppo delle risorse umane, concretamente realizzati attraverso l'individuazione di un insieme integrato di processi, metodologie e strumenti e nel costante coinvolgimento dei responsabili di "linea", in termini di monitoraggio delle prestazioni e di "empowerment" delle risorse umane con cui collaborano.

Il Gruppo Mediaset assicura alle proprie risorse umane percorsi di carriera che valorizzano e accrescono le loro competenze professionali, coerentemente con le esigenze strategiche aziendali e con il potenziale individuale.

In particolare l'azienda ha nel tempo, creato dei profili professionali unici, non reperibili sul mercato del lavoro, che possono essere sviluppati solamente attraverso una crescita interna, attivando logiche di mobilità interfunzionale, stage aziendali per la gestione di progetti specifici e costante attenzione formativa.

La politica retributiva è improntata a criteri meritocratici e di flessibilità; in particolare i sistemi di incentivazione e di premio per i dirigenti e per le risorse umane chiave sono finalizzati a diffondere nel Gruppo la cultura della performance, del miglioramento continuo della stessa e della misurazione costante dei risultati individuali che alimentano la crescita di valore aziendale.

In particolare, al fine di dotare la società di uno strumento di incentivazione e fidelizzazione del proprio personale dipendente (dirigenti, giornalisti e direttori di unità organizzativa o altre qualifiche aziendali), volto a focalizzarne l'impegno al raggiungimento di obiettivi strategici, l'Assemblea del 20 aprile 2000 ha deliberato un Piano di Stock Option per il triennio 2000/2002

sulle azioni proprie della Società, istituendo un Comitato Piano Azionariato, composto da tre amministratori non esecutivi ed assistito dal Presidente del Collegio Sindacale, preposto all'individuazione dei partecipanti ed alla gestione dei piani stessi.

I processi di comunicazione interna assicurano la condivisione e la diffusione delle conoscenze e delle informazioni sulle evoluzioni economiche, organizzative e di mercato e avvengono anche sfruttando le tecnologie internet con la costituzione di un portale dedicato a tutti i dipendenti, costantemente aggiornato e facilmente accessibile. L'impegno del Gruppo Mediaset è teso a migliorare l'efficacia della leva comunicazionale e a tal proposito, alla fine del 2002, ha avviato uno studio che prevede la razionalizzazione delle modalità, dei contenuti e degli strumenti attualmente adottati.

In sintesi le politiche di gestione e sviluppo sono costantemente orientate a garantire al Gruppo la capacità di affrontare le nuove sfide, valorizzando le potenzialità individuali e ponendo attenzione a trattenere i talenti e le persone critiche, attratte da un mercato del lavoro sempre più competitivo e proponendo Mediaset come "luogo ideale" per sviluppare le proprie doti professionali e manageriali.

Formazione

La progettazione e la realizzazione di iniziative di formazione rappresenta da sempre un elemento fondante delle strategie di sviluppo del Gruppo Mediaset.

Due obiettivi hanno guidato, nel 2002, la pianificazione delle attività di formazione rivolta alla popolazione interna:

- lo sviluppo delle competenze manageriali;
- il mantenimento di un livello elevato di qualificazione professionale, attraverso l'aggiornamento rispetto alle conoscenze tecniche di mestiere.

Nel corso del 2002 sono stati organizzati programmi di formazione/addestramento per un totale di circa 53.000 ore d'aula, che hanno coinvolto 2.850 partecipanti.

La formazione manageriale

Le iniziative dedicate a dirigenti e management intermedio hanno avuto come oggetto alcune delle dimensioni tipiche dello sviluppo manageriale, quali l'orientamento al risultato, la pianificazione e visione organizzativa, la delega ed il controllo, la gestione delle risorse umane, la comunicazione. Il percorso formativo è stato impostato sull'utilizzo di metodologie didattiche diversificate sia tradizionali, quali l'aula e il workshop, sia non convenzionali, quali outdoor training e coaching individuale, che hanno garantito la massimizzazione dell'impatto formativo delle iniziative.

Temi di team building e gestione dell'efficacia relazionale sono stati sviluppati per fasce più ampie della popolazione aziendale.

Nel 2002 si è consolidata la collaborazione dell'azienda con primarie scuole di direzione aziendale e università, quali ad esempio ISTUD (Istituto Studi Direzionali) e Università L. Bocconi, finalizzata all'erogazione del programma formativo di *general management* e che tradizionalmente l'azienda dedica ai dirigenti di recente nomina.

Particolare attenzione è stata dedicata allo sviluppo delle risorse umane più giovani attraverso l'attivazione nel 2002 della prima edizione del **Progetto Giovani Laureati** mirato all'inserimento di questa popolazione in un percorso formativo, strutturato in follow up progressivi, che affianchi il percorso di carriera.

Gli obiettivi del Progetto sono:

- presentare il Gruppo Mediaset ed i meccanismi di funzionamento della Televisione Commerciale, fornendo ai partecipanti una panoramica dell'azienda rispetto all'organizzazione nel suo complesso e al processo di produzione televisiva, attraverso il coinvolgimento diretto del Management aziendale;
- sviluppare alcune competenze "di base", considerate critiche, che possono costituire un patrimonio comune di conoscenze, legate all'efficacia personale (comunicazione e relazione interpersonale, assertività e public speaking) e professionale (problem setting, problem solving, decision making).

L'iniziativa si è svolta tra maggio e ottobre 2002 e ha visto il coinvolgimento di circa 100 giovani, laureati, inseriti in azienda da non più di due anni, appartenenti a tutte le aree del Gruppo Mediaset.

Benché differenti per caratteristiche intrinseche, per tipologie di popolazione coinvolta e per risorse umane appartenenti ad aree funzionali diverse, tali progetti trasversali hanno seguito una stessa direzione, ottenendo di attivare processi di comunicazione interna indispensabili per la crescita dell'azienda, coniugando bisogni strettamente formativi in termini di sviluppo di competenze, ad esigenze di livello macro strutturale, quali l'integrazione interfunzionale, la condivisione di conoscenze ed esperienze, in termini di cross-fertilization e la creazione di modelli culturali e operativi di riferimento comuni. L'istituzione di gruppi di lavoro, tuttora in corso di svolgimento, si inserisce in questo contesto: composti da alcune figure scelte dal management intermedio e guidati da alcuni dirigenti sponsor, questi hanno condotto un'attività di follow up, lavorando su temi quali: la pianificazione di progetti tecnici e delle produzioni televisive, con l'obiettivo di elaborare modelli e strumenti operativi condivisibili da più aree aziendali.

La formazione professionale

In quest'area il Gruppo, anche per il 2002 ha realizzato programmi di attività alquanto impegnativi e variegati, in coerenza con i mutamenti del mercato multimediale, delle nuove tecnologie digitali e dell'evoluzione dei sistemi informativi in ottica di integrazione con le strutture operative. La "formazione di mestiere", è stata realizzata con progetti significativi che hanno visto coinvolte differenti aree in corsi specialistici di aggiornamento professionale. La "formazione linguistica" è un'esigenza sempre più stringente per rispondere qualitativamente alla necessità di confronto e di relazione su tematiche tecnologiche e di business in contesti internazionali; le lingue più richieste continuano ad essere inglese, francese e spagnolo. Inoltre, nel corso del 2002, il Gruppo ha investito nella "formazione a supporto delle nuove tecnologie e dei sistemi informatici", in particolare l'impegno è stato rilevante su 2 progetti speciali:

- **Progetto F.I.R.S.T.:** per il sistema F.I.R.S.T. (Friendly Information Retrieval System) che gestisce le richieste e le movimentazioni dei supporti conservati in Videoteca e permette di reperire la documentazione sul contenuto dei programmi ed altre informazioni peculiari degli stessi, sono state programmate sessioni di corsi, tenute da relatori interni, con il coinvolgimento in aula di 391 utenti finali di tutte le aree interessate nelle società;
- **Progetto Sap Medea:** avviato nel marzo 2002 per integrare maggiormente le modalità operative comuni a tutte le società del Gruppo, attraverso l'implementazione della nuova versione di SAP per i processi amministrativi, finanziari e logistici. Il progetto ha un totale di 520 partecipanti e 54 edizioni. I corsi sono stati tenuti da 60 relatori interni specializzati sul sistema SAP ed a loro volta formati, in occasione dell'evento, sulle tecniche di gestione d'aula.

Salvaguardia dell'ambiente, della sicurezza e della salute

Il patto sociale tra il Gruppo e i suoi dipendenti è rafforzato dalle politiche di tutela della salute e della sicurezza che Mediaset definisce nel quadro generale delle leggi e dei regolamenti vigenti in tutti i paesi in cui opera. In merito sono stati identificati il modello organizzativo, le figure e le procedure interne finalizzate alla salvaguardia della salute dei dipendenti e dei collaboratori e anche nel corso del 2002 il Gruppo ha attivato piani formativi e di aggiornamento, mettendo a disposizione on line gli strumenti didattici e la manualistica. La sezione del sito dedicata alla materia è stata progettata e attivata nel corso del 2002.

Inoltre, sulle tematiche di assistenza per la salute e la previdenza, il Gruppo mette a disposizione dei dipendenti servizi quali: **Unisalute**, piano di assistenza sanitaria integrativa per i dipendenti delle aziende del Gruppo che applicano il contratto del settore radio e televisioni private, estensibile anche ai loro familiari, che garantisce prestazioni e servizi in caso di malattia e di infortunio attraverso una rete di strutture sanitarie, pubbliche e private, convenzionate; il piano è stato varato nel 2002. Inoltre il Gruppo offre un piano pensionistico attraverso **Mediafond**, fondo pensione complementare ad adesione volontaria per i dipendenti delle aziende del Gruppo che applicano il contratto del settore radio e televisioni private, attivo dal 2001; a dicembre 2002, il 64% dell'organico di riferimento risulta iscritto al fondo.

Pari opportunità

Il Gruppo Mediaset è caratterizzato da una forte presenza femminile che costituisce il 43% dell'organico complessivo e che raggiunge, in alcune società, punte massime di oltre il 70%.

Il dato risulta in crescita di circa 7 punti percentuali rispetto al biennio precedente.

In particolare la percentuale di donne che ricopre ruoli manageriali è rilevante rispetto al panorama nazionale, con una presenza pari al 21% dei dirigenti e al 42% a livello di quadro e di giornalisti.

	Donne	Uomini
Dirigenti	21%	79%
Giornalisti	42%	58%
Quadri	42%	58%
Impiegati	46%	54%
Totale	43%	57%

I dati confermano l'attenzione che il Gruppo dedica alle donne e testimoniano la non differenziazione legata al sesso in termini di opportunità di sviluppo interno. Il Gruppo Mediaset, nel rispetto e ad integrazione delle leggi nazionali vigenti, prevede inoltre alcuni elementi di flessibilità dell'orario di lavoro per agevolare i genitori nella gestione della vita familiare e nella disponibilità di tempo da dedicare ai figli, ponendo inoltre attenzione anche alle "facilitazioni" nei collegamenti per raggiungere le sedi di lavoro.

Organico e distribuzione geografica

A fine 2002 l'organico complessivo del Gruppo è sostanzialmente invariato rispetto all'esercizio precedente (3 unità).

La seguente tabella illustra in dettaglio la distribuzione delle risorse umane in termini di qualifiche contrattuali, con riferimento sia ai tempi indeterminati che ai tempi ordinari e dello spettacolo.

Organico puntuale	31/12/2002	31/12/2001
Dirigenti	301	295
Giornalisti	296	294
Quadri	650	616
Impiegati	3.146	3.130
Operai	-	61
Totale	4.393	4.396

Con riferimento ai tempi indeterminati relativi all'area televisiva, il turnover in uscita nel 2002 ha registrato tassi contenuti pari al 2,4% compensato, quasi interamente, da un tasso in entrata pari al 2,2%.

La seguente tabella evidenzia l'età e l'anzianità aziendale media. L'elevata anzianità aziendale dei dipendenti del Gruppo è testimonianza della fidelizzazione e del riconoscimento dell'identificazione con le logiche di business e con i valori e le politiche che le differenti società del Gruppo esprimono.

	Età	Anzianità
Dirigenti	45	14
Giornalisti	42	9
Quadri	42	13
Impiegati	39	12
Totale	40	12

La distribuzione sul territorio nazionale dell'organico al 31 dicembre 2002 è la seguente:

- Milano: 69%
- Roma: 18%
- Altre sedi: 13%.

Il personale dedicato all'attività di raccolta pubblicitaria è ubicato principalmente nella sede milanese di Milano 2 Segrate e, per la parte restante, a Roma e nelle diverse sedi regionali di Publitalia '80 S.p.A.

La maggior parte del personale addetto alla produzione televisiva è concentrato nelle sedi milanesi di Cologno Monzese e Milano 2 Segrate e nella sede di Roma, dove risiedono anche la struttura che realizza i doppiaggi dei prodotti televisivi di origine internazionale e la struttura dedicata alla produzione/coproduzione di fiction televisive.

Il personale dedicato all'emissione del segnale è interamente ubicato a Segrate (Milano), mentre il personale preposto alla gestione del segnale televisivo e quello appartenente alle troupes televisive regionali è presente a Lissone (Milano), a Roma e nelle altre dipendenze regionali.

Iniziative sul mercato esterno

Sempre nell'anno 2002 il Gruppo Mediaset ha contribuito all'attivazione di alcune iniziative, dedicate al mercato delle risorse umane esterne, rispetto alle quali sta sempre più rivestendo un ruolo di soggetto promotore e sostenitore. In questa prospettiva, sono state strette partnership con diverse tipologie di soggetti del mondo della cultura e delle imprese: le università, le istituzioni culturali, le imprese del settore della comunicazione e della tecnologia. In questo modo, l'azienda testimonia la volontà di porsi quale soggetto attivo e propositivo nella formazione di

quei profili professionali sia tipici del settore di business di appartenenza, sia innovativi rispetto al settore della comunicazione più in generale. Il ruolo di leadership strategica di Mediaset si concretizza nell'attività didattica condotta e ormai consolidata dalla docenza interna, la cui crescita rappresenta elemento critico e canale privilegiato per l'attuazione delle politiche formative del Gruppo, sia all'interno che all'esterno. Consapevole di essere depositaria, attraverso le proprie risorse umane, di un know how di assoluta unicità, un patrimonio di conoscenze e di esperienze, che ha contribuito a far evolvere la cultura della comunicazione in Italia, l'azienda dimostra una forte determinazione nel voler giocare un ruolo chiave nella creazione di un bacino di risorse umane cui attingere nel futuro. In questo senso sono da interpretare, iniziative quali il Campus Multimedia, il Corso di Alta Formazione in Regia e la Scuola di Televisione e il Master Publitalia.

Il **Campus Multimedia**, iniziato nel dicembre 2002, è un'iniziativa promossa da Mediaset in collaborazione con la SPISA – Scuola di Specializzazione in Studi sull'Amministrazione Pubblica, dell'Università di Bologna, con il contributo del Fondo Sociale Europeo, del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, della Regione Lombardia e gestita da IRESCOGLI – Associazione Culturale e di Ricerca. Partner dell'iniziativa sono **Albacom, Arnoldo Mondadori Editore, Enterprise Ericsson, Vodafone/Omnitel**. Il corso si svolge presso le aule del Gruppo Mediaset e coinvolge una selezione di 16 neolaureati in discipline umanistiche, giuridiche, economiche, scientifiche e della comunicazione. Il percorso formativo prevede una fase di approfondimento in aula di tematiche di strategia, marketing, controllo, organizzazione, tecnologia, diritto, comunicazione e fonti dell'informazione, integrato con testimonianze aziendali di tutte le aziende partner dell'iniziativa e una fase di stage e di sviluppo di progetti concreti legati agli argomenti affrontati in aula, che gli allievi svolgeranno presso Mediaset e le aziende partner. A sostegno dell'iniziativa sono previsti eventi di dibattito pubblico su argomenti sociali e di comunicazione, il primo dei quali, all'avvio del Campus, si è tenuto in Assolombarda sul tema "Formazione Etica Impresa".

Il **Corso di Alta Formazione in Regia**, avviato a dicembre 2002. Corso biennale finanziato dalla Regione Lombardia, dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale e dal Fondo Sociale Europeo, è organizzato in collaborazione con **l'Accademia di Arti e Mestieri del Teatro alla Scala, la Fondazione Teatro alla Scala, RAI, Piccolo Teatro di Milano - Teatro d'Europa e la Fondazione Scuole Civiche di Milano - Scuola d'Arte Drammatica Paolo Grassi**. L'iniziativa intende sviluppare una figura versatile di regista attraverso l'integrazione di competenze di regia musicale, teatrale e televisiva: si configura come un'assoluta novità nel panorama formativo nazionale, sia per il principio ispiratore che lo anima, per cui la formazione è "formazione al processo di lavoro", che vede intrecciate attività, attori e competenze necessarie per la realizzazione dello spettacolo; sia per la finalità che persegue, far dialogare tra loro professionalità operanti in ambiti distinti e tradizionalmente concepite in modo separato: il regista lirico, il regista di teatro di prosa e il regista televisivo. In termini di obiettivi formativi, si propone di sviluppare la creatività e la capacità di analisi critica interdisciplinare, di tradurre un progetto artistico in un piano di fattibilità gestendolo a livello manageriale; di incrementare le conoscenze rispetto alle potenzialità tecniche dei mezzi utilizzati in ambito registico. Il progetto didattico prevede l'erogazione di circa 1.000 ore di formazione all'anno, i 16 allievi selezionati saranno impegnati in sessioni d'aula, esercitazioni e stage presso le aziende e gli enti promotori dell'iniziativa.

Presentata nell'ottobre del 2002, prenderà avvio nel marzo 2003 la **Scuola di Televisione**: un percorso formativo per figure sia creative sia artistiche: sceneggiatori di fiction, registi e autori

di intrattenimento, giornalisti televisivi, ma anche risorse artistiche per l'intrattenimento, finalizzato alla costruzione delle nuove leve del settore audiovisivo. I partecipanti già nel primo semestre di lezioni verranno in contatto con le reali modalità di lavoro della televisione, attraverso un percorso scandito da lezioni teoriche e pratiche condotti da un corpo docenti composto da studiosi, operatori ed esperti del settore. La Scuola di Televisione rappresenta l'iniziativa formativa del *Laboratorio di Comunicazione e Contenuti R.T.I.*, struttura di ricerca e sviluppo interna all'azienda, che rappresenta un'importante strumento con cui il Gruppo Mediaset intende rispondere in una logica propulsiva alla frenetica evoluzione dell'innovazione tecnologica, i processi di convergenza al digitale stanno sempre più modificando sia le forme che le modalità del comunicare. In un tale contesto il Gruppo Mediaset, attraverso Laboratorio di Comunicazione e Contenuti RTI si propone come obiettivo la sperimentazione di nuove forme di comunicazione, attraverso processi di ibridazione e contaminazione di linguaggi mediali già codificati. Non un Laboratorio di idee, bensì un luogo di elaborazione di nuove modalità di realizzazione; allo stesso modo, la Scuola di Televisione non come luogo di sviluppo della creatività in sé e per sé, ma di apprendimento rispetto alla genesi e allo sviluppo dell'idea.

Master Publitalia '80: Il Master in Comunicazione e Marketing di Publitalia '80 è un corso post-laurea della durata di 13 mesi a tempo pieno ed a numero chiuso; fornisce una formazione manageriale di base unitamente ad una focalizzazione rivolta al Marketing ed alla Comunicazione d'impresa.

Istituito nel 1988, ha ricevuto in questi anni un crescente apprezzamento sia da parte degli studenti (più di 500 richieste per 35 posti disponibili), sia da parte delle aziende (sono molto numerose e qualificate le sponsorizzazioni e le offerte di possibilità d'impiego). Il corso gode dell'accreditamento Asfor, Associazione delle Scuole e degli Istituti che operano nel settore della formazione manageriale. All'iniziativa hanno dato adesione i rettori delle Università milanesi, Il sindaco del Comune di Milano e le principali Istituzioni Associative Locali.

Nel 2002 il Master in Comunicazione e Marketing è stato sponsorizzato da 79 aziende (totale 80 sponsorizzazioni pari a 1.442.811,42 euro) ed i 35 partecipanti alla XIV edizione (conclusasi a settembre), hanno tutti trovato collocazione presso aziende multinazionali, agenzie di pubblicità e centri media. Nel mese di settembre 2002 si è inaugurata la XV edizione alla quale sono stati ammessi 34 studenti frutto ancora una volta di una selezione di 600 candidati.

La responsabilità nei confronti dei soggetti esterni

Le Reti Mediaset e il pubblico dei minori

La programmazione delle reti Mediaset è orientata al rispetto dello spettatore, della sua dignità di persona e cittadino, delle sue idee e delle sue esigenze, con attenzione particolare alla tutela dei minori.

E ancora: gli interventi per la valorizzazione degli spazi istituzionalmente dedicati alla tv dei ragazzi, sia attraverso il finanziamento di festival, premi e convegni dedicati al cinema e alla letteratura per ragazzi (*Ciak Junior*, *Merano tv Festival*, *Festival del cinema per ragazzi* di Giffoni, *Premio Andersen*), sia attraverso la realizzazione di spazi dedicati all'informazione, alla cultura e alla riflessione da abbinare ai cartoni animati.

Mediaset si è posta il problema dei minori davanti al piccolo schermo fin dal 1993, quando assieme alla FRT e ad un gruppo significativo di associazioni sia laiche che cattoliche, di genitori, di insegnanti, di consumatori, di utenti, si è fatta promotrice ed ha elaborato il primo **Codice di**

autoregolamentazione convenzionale, insieme di norme a cui le televisioni commerciali si sono attenute per tutelare i telespettatori in età evolutiva (tra le principali: istituzione di una fascia protetta tra le 16:00 e le 19:00; eliminazione dalla programmazione per bambini di pubblicità, promo e trailer inadatti a un pubblico di minori; promozione dei programmi destinati ai ragazzi; impegno per autoproduzioni ispirate ai valori positivi della nostra cultura e della nostra società). Il Comitato Tv e minori, nato per l'attuazione del Codice stesso, ha realizzato numerose iniziative finalizzate all'educazione e alla formazione verso un consumo del mezzo televisivo sempre più consapevole; tra le altre ricordiamo:

- la pubblicazione del testo *Una tv per crescere. Guida all'uso della tv per genitori e insegnanti*, distribuito ai direttori didattici di oltre 10.000 istituti scolastici;
- lo studio universitario *Tv come ti voglio*. Una ricerca sulle risposte fornite dalle ragazze e dai ragazzi, in collaborazione con il Merano Tv Festival, a seguito dell'omologa mostra espositiva realizzata con i materiali (disegni e lettere) prodotti dai bambini – attraverso la promozione delle reti Mediaset sul tema *Tv come ti voglio*;
- la realizzazione di un monitoraggio sulla programmazione, che ha analizzato una settimana di trasmissioni televisive trasmesse in fascia protetta dalle sette reti nazionali (RAI, Mediaset, Tmc). Il lavoro è stato successivamente pubblicato da Guerini e Associati nel marzo 2002, con un volume dal titolo *I bambini giudici della tv*;
- la ricerca, in collaborazione con l'Università Cattolica di Milano, "Tv e tutela dei minori. Regolamentazione comparata in sei Paesi europei", finalizzata alla ricostruzione del quadro normativo europeo in materia di protezione e di salvaguardia del pubblico televisivo dei minori, comprendente sia le leggi di tutela che le norme di autoregolamentazione.

Nel 1994, un anno dopo l'elaborazione e sottoscrizione del Codice, Mediaset ha istituito la **Segnaletica**, una guida alla fruizione dei programmi introdotta nei prodotti di fiction. Partita nel 1994 su Canale 5 ed estesa nel 1997 a Italia 1 e Retequattro, l'iniziativa ha incontrato l'apprezzamento del pubblico che ha dimostrato di servirsene come strumento di orientamento nella scelta dei programmi.

Nel 1997 è stata realizzata e trasmessa sulle tre reti Mediaset la campagna "**Sai guardare la Tv?**": 6 spot di animazione prodotti da Bruno Bozzetto che si proponevano – attraverso il linguaggio facilmente comprensibile dell'animazione a fumetti – di educare i piccoli telespettatori a un corretto consumo della televisione.

Con lo stesso spirito, con l'intento cioè di sensibilizzare ulteriormente adulti e bambini sull'uso responsabile e consapevole della televisione, nel novembre e dicembre 2002 Canale 5 ha promosso una nuova campagna "animata" – analoga alla precedente – dal titolo **La Tv è un'amica, usala con intelligenza**.

L'adesione al **Codice di comportamento nei rapporti tra Tv e minori**, promosso dalla Presidenza del Consiglio nel 1997, si è inserita in una sensibilità già viva sul problema del rapporto tra televisione e minori e ha dato un'ulteriore spinta alle iniziative di Mediaset per migliorare la sua programmazione da questo punto di vista.

Nel **novembre 2002** il Ministero delle Comunicazioni ha promosso un nuovo **Codice di autoregolamentazione per la tutela dei minori in Tv**. In ottemperanza alla direttive del documento – che accentua il richiamo alla tutela del minore nella programmazione diurna e a una completa e tempestiva informazione da parte delle emittenti sui contenuti trasmessi – l'azienda Mediaset conferma l'impegno a:

- dedicare particolare attenzione alla fascia protetta (16:00-19:00), con una programmazione specificamente rivolta al pubblico dei minori su almeno una delle tre reti e con l'esclusione dalle trasmissioni per bambini di pubblicità, spot e trailer giudicati non adatti;
- rafforzare il controllo sulla programmazione del Prime Time, coordinando i palinsesti di prima serata in modo da assicurare – su almeno una delle tre reti – la messa in onda di trasmissioni idonee alla visione familiare congiunta;
- consolidare – a fianco della consueta segnaletica – gli interventi informativi volti, da un lato, a dare notizie preventive sui contenuti delle trasmissioni (per es. attraverso edizioni speciali dei Tg o “cartelli” a inizio programma), dall'altro a evidenziare in modo immediato – nel corso della stessa messa in onda – il pubblico di riferimento di un prodotto (con scritte in sovrimpressione dopo ogni interruzione pubblicitaria).

La continua attenzione per il rispetto e la tutela dei minori emerge anche dalla cautela e dalla prevenzione con cui si muove – all'interno di un rigido panorama normativo e di autoregolamentazione – **La concessionaria di pubblicità Publitalia '80**, che controlla e analizza puntualmente gli spot trasmessi – rifiutandone anche molti – e opera precise distinzioni di programmazione, individuando i messaggi pubblicitari idonei alla fascia protetta e relegando gli spot definiti “a diffusione limitata” – inadeguati ai minori per contenuti, linguaggi, difficoltà di comprensione – ad altri orari di trasmissione.

A sostegno delle Relazioni Istituzionali e delle scelte editoriali dell'azienda, dal 1997 è stata avviata un'attività di monitoraggio della programmazione Mediaset dal punto di vista della tutela dei minori, che si è strutturata in un **Osservatorio permanente su Tv e minori**. L'Osservatorio rileva le linee di tendenza della programmazione Mediaset in rapporto al pubblico dei minori, segue il dibattito teorico e culturale sul tema “tv e minori” ed è in stretta relazione con l'area Produzione, per un confronto e un supporto nella progettazione di contenuti per bambini e ragazzi.

La sensibilità dell'Azienda nei confronti del pubblico dei minori si concretizza quotidianamente nella **Costruzione di palinsesti**, in grado da un lato di garantire l'acquisto e la messa in onda – nelle opportune fasce orarie – di film, fiction e cartoni animati di qualità; dall'altro, in un'ottica più propositiva, di promuovere **autoproduzioni** ispirate a valori civili e sociali positivi e condivisibili o – come nel caso di *Ziggie*, nuovo programma “scientifico” per bambini di Italia 1 – esplicitamente rivolte alle necessità psichiche ed emotive dei più piccoli (quali la capacità di realizzare esperienze reali e proprie, di accrescere curiosità e conoscenze, di aumentare autonomia e capacità critica).

Inoltre Mediaset – a fianco del costante sforzo per una programmazione più “a misura di bambino” – promuove, a cadenza annuale, alcuni eventi speciali:

- dal 1990, da vita al progetto **Ciak Junior**, iniziativa rivolta al cinema girato dai più piccoli e promossa all'interno delle scuole italiane, che si conclude con la messa in onda dei migliori video prodotti;
- dal 1995, riserva spazi appositamente dedicati al **Giffoni Film Festival** – manifestazione che ospita le pellicole più prestigiose destinate al pubblico dei minori – con rassegne cinematografiche sui lungometraggi che hanno fatto la storia del festival, cicli di film incentrati su problematiche adolescenziali e rubriche di approfondimento che mettono a fuoco il rapporto tra giovani e cinema;
- dal 1999, sostiene attivamente il **Kinder.Com – Merano Tv Festival**, appuntamento annuale che rivolge particolare attenzione al rapporto bambini-media.

L'autoregolamentazione pubblicitaria

Su tale fronte, alla normativa in materia si affiancano le disposizioni di carattere autoregolamentare di cui Mediaset si è fatta promotrice ed interprete ed è anche grazie a tali iniziative che l'immagine delle reti del Gruppo si è consolidata affermando la sua presenza sul mercato della televisione nel pieno rispetto del proprio pubblico.

I principali accordi in materia riguardano:

■ ***Codice dell'Autodisciplina Pubblicitaria***

Dal 1982 il Gruppo Mediaset si è direttamente vincolato al rispetto del Codice dell'Autodisciplina Pubblicitaria e costituisce, insieme a UPA, FIEG e RAI, una delle quattro "colonne" dell'intero sistema autodisciplinare.

L'autodisciplina è soluzione interna al mercato pubblicitario, liberamente accolta e rispettata dagli addetti ai lavori, sulla base dell'impiego dell'osservanza di principi essenziali, con i quali si vuole disciplinare un settore di attività divenuto con gli anni sempre più complesso qual è certamente quello della pubblicità.

Il Codice, la cui finalità è "assicurare che la pubblicità, nello svolgimento del suo ruolo particolarmente utile nel processo economico, venga realizzata come servizio per il pubblico, con specifico riguardo alla sua influenza sul consumatore", nasce come risposta ad una duplice necessità: assicurare che nel suo svolgimento la pubblicità sia sempre onesta, veritiera e corretta e armonizzare necessità profondamente diverse quali la tutela del consumatore, il rispetto della correttezza concorrenziale tra le imprese e l'immagine e la credibilità dello strumento pubblicitario, conformemente al senso di tutela dell'intero mercato pubblicitario.

■ ***Accordo Upa-Assocomunicazione***

Si tratta di un impegno che Publitalia ha assunto nei confronti di utenti pubblicitari (UPA), agenzie di pubblicità e centri media (Assocomunicazione). In base all'accordo, Publitalia '80 garantisce il soddisfacimento qualitativo dell'utenza pubblicitaria, sottoponendosi a vincoli di natura volontaria al fine di andare incontro alle esigenze degli utenti per la qualità ottimale della comunicazione commerciale. Tale accordo si articola in svariate norme che, fondamentalmente, impegnano Publitalia '80 a limitare la composizione dei break pubblicitari sia in termini di numero di spot in essi contenuti sia in termini di durata massima del break medesimo.

Publitalia '80 è stato il primo operatore in Italia a garantire le esigenze qualitative della domanda: il primo accordo (allora tra Publitalia '80, Assap e Assomedia) risale al febbraio 1986 - quando ancora non si registrava alcun intervento del legislatore in materia di pubblicità televisiva - ed è stato successivamente rinnovato fino all'ultima versione dell'8 settembre 2002. L'impegno volontario delle altre imprese operanti sul mercato, Rai e TMC/La7, è successivo.

■ ***Accordo Anica – F.R.T.***

Si tratta di un codice di autoregolamentazione sottoscritto nel febbraio 1989 dalla F.R.T. e dall'Anica in cui le televisioni aderenti alla Federazione Radio Televisioni (tra cui le reti Mediaset) si impegnavano volontariamente al rispetto di un "regime speciale" di interruzioni pubblicitarie per la trasmissione dei film.

In base a tali regole, i film della durata media di 100 minuti potevano essere interrotti - in aggiunta al break posizionato nello spazio di palinsesto reso disponibile all'emittente

dall'intervallo naturale tra primo e secondo tempo - con due break per ogni tempo, della durata massima di tre minuti ciascuno. Tale impegno limitava sensibilmente la libertà, fino a quel momento assoluta, di cui disponevano le emittenti commerciali in materia di inserimento di break pubblicitari all'interno della trasmissione di opere cinematografiche.

■ **Accordo Fininvest – F.R.T.**

Nel 1985, all'interno della Federazione Radio Televisioni, la Fininvest sottoscrive con l'associazione Tv locali una serie di accordi sulla ripartizione del mercato pubblicitario, impegnandosi sostanzialmente a non raccogliere pubblicità locale, intesa come pubblicità con area di diffusione inferiore al 25% del territorio. Tale disciplina è stata ripresa anche dalla successiva legge Mammi.

L'impegno di Mediaset per la cultura e la società

Mediaset, da vent'anni al servizio del pubblico, ha sempre mostrato **grande sensibilità al sociale**, non solo con specifiche produzioni televisive ma anche attraverso iniziative come la segnalazione dell'idoneità dei programmi alla sensibilità dei telespettatori più giovani, l'adozione di procedure di autoregolamentazione e offrendo gratuitamente numerosi spazi alla comunicazione istituzionale di organizzazioni umanitarie, mettendo a disposizione personale specializzato e mezzi tecnici per la realizzazione di intere campagne di sensibilizzazione sociale.

Tale impegno si è rinnovato anche nel corso del 2002.

Forte e concreto è stato il sostegno delle tre reti televisive alla popolazione colpita dal terremoto in Molise.

Canale 5 ha trasmesso in prima serata *Maurizio Costanzo Show & Buona Domenica Speciale Solidarietà*. Nello speciale condotto da Maurizio Costanzo, numerosi volti noti dello spettacolo si sono alternati nell'inedita veste di battitori d'asta di alcuni oggetti di loro proprietà. Il ricavato della gara di solidarietà, oltre 500 mila euro, è andato a favore della popolazione terremotata.

Una puntata speciale di *Chi vuol essere milionario*, popolare quiz condotto da Gerry Scotti, ha visto dieci vip dello spettacolo giocare per beneficenza. La vincita dei concorrenti è stata integrata da un assegno di Mediaset che ha devoluto il montepremi di un milione di euro al fondo di solidarietà *Un aiuto subito* aperto dal Tg5 e dal Corriere della Sera per le popolazioni colpite dal sisma. Nella grande e meritoria campagna di aiuti messa in campo da giornali e televisioni, la serata di Canale 5 è stata caratterizzata da un fatto nuovo: per una volta il mezzo televisivo non è stato utilizzato per raccogliere le offerte dei telespettatori ma si è impegnato direttamente stanziando un montepremi e devolvendolo a una causa nobile.

Italia 1 ha contribuito al sostegno delle vittime del terremoto del Molise mandando in onda in prima serata il 25 dicembre 2002 dal teatro Savoia di Campobasso *Zelig di Natale*.

Altri esempi del sostegno dell'azienda a iniziative di solidarietà:

- *Striscia la notizia*, la trasmissione più seguita della televisione italiana, è da sempre in prima fila nel segnalare iniziative e campagne umanitarie e di impegno sociale. L'ultima l'adesione significativa al FAI - il Fondo per l'Ambiente Italiano per il recupero del patrimonio artistico italiano;
- il *Derby del Cuore*, trasmesso da Italia 1, in diretta dallo stadio Meazza di Milano, nel quale cantanti, attori, personaggi dello spettacolo si affrontano in una partita il cui incasso è devoluto in beneficenza;

- la manifestazione canora *Festivalbar*, sempre su Italia 1, ha sostenuto l'associazione no profit Emergency;
- Retequattro ha lanciato una campagna a sostegno del **World Food Programme** (la più grande agenzia umanitaria del mondo, istituita dalle Nazioni Unite nel 1963) **in favore dell'Etiopia**.

Il telegiornale della rete, TG4, nel corso dell'anno, ha dato vita ad una **sottoscrizione per l'emergenza bambini a favore dell'Unicef** e ha promosso una la campagna di raccolta fondi per un **orfanotrofio di Kabul**.

Da tempo inoltre, Mediaset è impegnata sul fronte della promozione culturale, sia attraverso la sponsorizzazione di manifestazioni ed eventi sia attraverso la loro organizzazione diretta. Tra gli altri: *Mostra del Libro Antico*, *Festa del libro*, *Festa del cinema*, *Forum della televisione*, promosso dall'ONU, *Premio Cenacolo*.

Da oltre vent'anni Mediaset sostiene l'**Orchestra Filarmonica della Scala di Milano**, attraverso la produzione di concerti trasmessi dalle reti televisive.

Per una televisione commerciale come Mediaset, l'impegno per la diffusione dell'attività della Filarmonica rappresenta il tentativo di avvicinare alla grande musica una platea sempre più vasta. Ed è una dimostrazione dei risultati a cui può portare il sostegno dei privati alle attività culturali.

Dal 1995 Mediaset ha poi avviato il progetto di restauri cinematografici **Cinema Forever – Dedicato a Carlo Bernasconi** per il recupero e la salvaguardia delle più importanti pellicole della storia del cinema italiano e di una memoria collettiva mondiale di inestimabile valore.

Mediaset ha fatto di **Cinema Forever** un importante progetto culturale che, oltre al merito di ristabilire le condizioni originarie del negativo di un film, ha anche quello di riproporre all'attenzione del grande pubblico un patrimonio culturale nazionale e mondiale che altrimenti andrebbe perduto. I film restaurati infatti, sono stati messi a disposizione per proiezioni in eventi nazionali e internazionali, in varie manifestazioni e nelle sale cinematografiche e sono state avviate collaborazioni con il Museum of Modern Art, il Lincoln Center e il Guggenheim di New York.

Grazie a **Cinema Forever** sono stati riportati allo splendore originario film che hanno fatto epoca sotto il profilo culturale, dei contenuti, della qualità, del costume. Tra i venti titoli già restaurati figurano capolavori di Federico Fellini come *La Dolce vita*, *8 e mezzo*, *I vitelloni*, *Lo sceicco Bianco* e *Giulietta degli Spiriti*, *Francesco Giullare di Dio* di Roberto Rossellini, *Mamma Roma* di Pier Paolo Pasolini, *Deserto Rosso* e *L'Avventura* di Michelangelo Antonioni e *Un maledetto imbroglione* di Pietro Germi.

Corporate Governance

Mediaset S.p.A. ha, fin dalla quotazione in Borsa (1996), attivato comportamenti e si è dotata di regole statutarie di "corporate governance", quali ad esempio:

- la nomina degli amministratori e dei sindaci con il voto di lista;
- la competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione sulle operazioni rilevanti e su quelle potenzialmente in conflitto di interesse;
- la composizione del Consiglio di Amministrazione con la presenza di un congruo numero di amministratori non esecutivi;
- la presenza nel Consiglio di Amministrazione di un adeguato numero di amministratori indipendenti;

- la gestione dei rapporti con gli investitori istituzionali e gli azionisti in genere;
- la nomina di un consigliere preposto al controllo;
- l'introduzione di sistemi di retribuzione variabile per gli amministratori e l'alta dirigenza.

Nell'ottobre 1999, il Comitato per la Corporate Governance delle società quotate di Borsa Italiana S.p.A. presentò al pubblico il Codice di autodisciplina delle Società quotate. Mediaset da subito (marzo 2000) dichiarò di voler adottare le disposizioni contenute nel citato Codice, ritenendolo un passo avanti verso l'allineamento al modello internazionale dei comportamenti delle società per azioni italiane, tendente a favorire sempre più lo sviluppo del mercato borsistico nazionale e i rapporti con azionisti ed investitori.

Nel luglio 2002 il Comitato per la Corporate Governance ha provveduto a rivisitare il Codice di Autodisciplina delle società quotate introducendo alcune modifiche che tengono conto della best practice nazionale ed internazionale; le principali novità hanno riguardato gli amministratori indipendenti, il trattamento delle informazioni riservate, la remunerazione degli amministratori, il controllo interno e le operazioni con parti correlate.

Il Consiglio di Amministrazione di Mediaset, nella riunione del 25 marzo 2003, ha provveduto, tenendo conto degli assetti organizzativi e delle attribuzioni di poteri della società, a modificare il proprio Codice di Autodisciplina adottato nella riunione del marzo del 2001, conformandosi al citato Codice di Autodisciplina delle società quotate.

Il Codice di Autodisciplina di Mediaset S.p.A. è disponibile sul sito internet della società (www.gruppomediasset.it).

Mediaset, in adesione alla raccomandazione di Borsa Italiana S.p.A., redige la “**Relazione annuale del Consiglio di amministrazione sulla Corporate Governance**”, con la quale la società intende fornire le annuali informazioni circa le concrete modalità di attuazione del modello prescelto, in particolare la composizione e le competenze del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, l'elenco degli amministratori con i relativi incarichi e responsabilità, l'attività del Comitato per il controllo interno e del Comitato Piani Azionariato nonché, infine, sul trattamento delle informazioni riservate.

La “Relazione annuale del Consiglio di Amministrazione sulla Corporate Governance” è disponibile sul sito internet della società (www.gruppomediasset.it).

Codice di comportamento sull'internal dealing

Nel novembre del 2002 Mediaset S.p.A. ha adottato il “Codice di comportamento sull'internal dealing” (attività di negoziazione da parte di persone rilevanti), una nuova disciplina introdotta da Borsa Italiana S.p.A. nel proprio Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa stessa e nelle relative Istruzioni e finalizzata a dare trasparenza all'attività di acquisto e vendita effettuata dagli amministratori e da altre "persone rilevanti" sui titoli della società quotata; tale disciplina è entrata in vigore il 1° gennaio 2003.

Il Codice è stato predisposto sulla base delle informazioni di carattere generale in materia e in aderenza ai contenuti essenziali richiesti dalle disposizioni dei citati Regolamento e Istruzioni di Borsa Italiana S.p.A., tenendo conto, altresì, dell'assetto organizzativo del Gruppo Mediaset e della prassi aziendale vigente, con particolare riguardo alla gestione, trattamento e comunicazione all'esterno delle informazioni riservate.

Il Codice contiene i criteri generali per l'individuazione delle "Persone rilevanti" di Mediaset S.p.A. e delle "principali società controllate" del Gruppo.

Le persone rilevanti sono tenute a trasmettere al Servizio Affari Societari di Mediaset le informazioni sulle operazioni, a qualsiasi titolo compiute dalle stesse, aventi ad oggetto:

- strumenti finanziari quotati emessi da Mediaset S.p.A. (escluse le obbligazioni non convertibili);
- strumenti finanziari, anche non quotati, che attribuiscono il diritto di sottoscrivere, acquistare, vendere strumenti finanziari quotati emessi da Mediaset S.p.A.;
- strumenti finanziari derivati nonché *covered warrant* aventi come attività sottostante strumenti finanziari quotati emessi da Mediaset S.p.A., anche quando l'esercizio avvenga attraverso il pagamento di un differenziale in contanti,

secondo le modalità e nel rispetto dei vincoli contenuti nel Codice.

Il testo integrale del Codice di comportamento sull'internal dealing è disponibile sul sito internet della società (www.gruppomediaset.it).

ALTRE INFORMAZIONI

Piano di Stock Option 2000/2002

L'Assemblea degli azionisti del 20 aprile 2000, evidenziata la validità della scelta di dotare la società di uno strumento di incentivazione e fidelizzazione del personale dipendente, quale il precedente Piano Azionariato Dipendenti 1997/1999 conclusosi nel 2000, ha ritenuto di promuovere la realizzazione di un Piano di Stock Option 2000/2002 allo scopo di fidelizzare e responsabilizzare i partecipanti al Piano nella gestione del Gruppo e nella sua valorizzazione.

La predetta Assemblea ha così approvato l'istituzione di un Piano di Stock Option 2000/2002 sulle azioni proprie della società, destinato a dipendenti della società, delle controllate e della controllante individuati a cura del Comitato Piani Azionariato tra dirigenti, giornalisti e direttori di unità organizzativa (o altre qualifiche aziendali) che svolgano funzioni rilevanti per il conseguimento dei risultati strategici del Gruppo, per la durata di tre anni, nonché qualora ritenuto opportuno dal Consiglio di Amministrazione, l'attivazione di analoghe iniziative su azioni di società controllate o partecipate direttamente o indirettamente dalla società stessa.

Il predetto piano di Stock Option 2000/2002 ha dato luogo alle seguenti assegnazioni:

Esercizio 1/1 - 31/12	Numero dei partecipanti al piano	Diritti di opzione assegnati per acquisto di numero azioni della società	Prezzo di esercizio	Periodo di esercizio consentito esclusi- vamente in un'unica soluzione	Verifica del soddisfacimento di vincoli fissati dal Comitato
2000	140	585.000	17,16	1.1.2003/30.6.2004	Diritti esercitabili
2001	182	1.131.500	10,39	1.1.2004/30.6.2005	Vincoli non soddisfatti
2001	187	3.229.000	7,26	1.1.2004/30.6.2005	Diritti esercitabili
2002	190	2.626.000	9,64	1.1.2005/30.6.2006	Condizionato alla verifica del soddisfacimento dei vincoli

Pertanto ad oggi sono assegnati diritti di opzione per l'acquisto di numero 3.814.000 azioni della società, pari allo 0,32% dell'attuale capitale sociale i cui vincoli sono stati soddisfatti, e di numero 2.626.000 azioni pari allo 0,22% dell'attuale capitale sociale, il cui esercizio è condizionato alla verifica del soddisfacimento dei vincoli fissati dal Comitato Piani Azionariato.

Rapporti con società del Gruppo Fininvest e con "Parti Correlate"

Nel corso del 2002 il Gruppo Mediaset ha intrattenuto i seguenti rapporti patrimoniali ed economici con la controllante Fininvest S.p.A. e con le sue controllate e collegate:

(valori in milioni di euro)

	Crediti finanziari	Crediti comm.li e diversi	Debiti comm.li e diversi	Valore della produzione	Costi di produzione	Proventi e (oneri) finanziari	Proventi e (oneri) straordinari
Fininvest S.p.A.	-	12,8	8,1	4,7	6,5	-	(6,3)
Alba Servizi Aerotrasporti S.p.A.	-	-	0,2	-	0,8	-	-
Almasa Prima S.p.A.	-	0,3	-	0,3	-	-	-
Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.	-	4,4	1,3	22,6	2,3	-	-
Babila S.p.A.	-	0,2	-	-	-	-	-
Banca Mediolanum S.p.A.	-	0,1	-	2,9	-	-	-
Edilnord Gestioni S.p.A.	-	-	-	-	0,5	-	-
Il Teatro Manzoni S.p.A.	-	-	-	-	0,4	-	-
Mediolanum Vita S.p.A.	-	-	5,4	-	0,4	-	-
Medusa Film S.p.A.	-	2,3	91,9	1,4	0,5	-	(0,3)
Medusa Cinema S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-
Medusa Video S.r.l.	-	0,8	-	0,7	-	-	-
Milan A.C. S.p.A.	-	0,1	2,4	0,1	7,6	-	-
Pagine Italia S.p.A.	-	0,1	-	0,7	0,5	-	-
S.E.E. S.p.A.	-	-	-	-	0,1	-	-
Servizi Milan S.r.l.	-	-	-	-	0,3	-	-
Altre	-	0,8	0,2	0,2	0,1	-	(0,1)
Totale	-	21,9	109,5	33,6	20,0	-	(6,7)

In conformità alle comunicazione CONSOB 97001574 del 20 febbraio 1997 e 98015375 del 27 febbraio 1998, si segnala che i rapporti di natura commerciale con il Gruppo Fininvest elencati nella precedente tabella sono regolati alle normali condizioni di mercato.

Si evidenzia che, con l'eccezione dei ricavi nei confronti di Fininvest S.p.A. (relativi ai riaddebiti effettuati nell'anno in relazione alle passività coperte dalla garanzia rilasciata in data 6 giugno 1996), i ricavi evidenziati nei confronti delle altre società appartenenti al Gruppo Fininvest ed al Gruppo Mediolanum, sono relativi principalmente a vendite di spazi pubblicitari televisivi.

Si segnala inoltre che, nell'anno 2002, il Gruppo Mediaset ha effettuato acquisti di diritti televisivi da società del Gruppo Fininvest o a questo correlate per un importo complessivo di 72,8 milioni di euro, di cui 63,4 milioni di euro relativi alla società Medusa Film S.p.A. e 9,4 milioni di euro relativi alla società Milan A.C. S.p.A. Si precisa che sono stati inoltre perfezionati contratti

classificati come anticipi verso Medusa per 14,7 milioni di euro e versati nuovi anticipi per 11,4 milioni di euro.

Inoltre, ai sensi della comunicazione Consob n.2064231 del 30 settembre 2002 si evidenzia che, nel corso del 2002, il Gruppo Mediaset ha sostenuto costi pari a circa 0,5 milioni di euro, in relazione a rapporti di consulenza con il Gruppo Sin&rgetica.

EVENTI SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2002

- Con decorrenza **1 gennaio 2003** è entrato in vigore in Spagna il nuovo testo dell'articolo 19.1 della Legge sulla televisione privata (10/1988 del 3 maggio) approvato alla fine del 2002 nell'ambito della Legge di accompagnamento alla Finanziaria 2003 che rimuove il preesistente limite del 49% relativo alla quota massima di partecipazione azionaria consentita in capo ad un singolo azionista in società concessionarie di servizi televisivi. In data 24 febbraio 2003 il Ministero della Scienza e della Tecnologia spagnolo, al quale sono stati notificati i termini dell'accordo sottoscritto il 18 dicembre 2002 tra Mediaset ed il Gruppo Correo relativo all'acquisto da parte di Mediaset di una quota del 12% di Gestevisión Telecinco S.A., ha concesso il proprio nullaosta all'esecuzione di tale operazione. In data 28 febbraio 2003 Mediaset ha infine notificato i termini dell'accordo alla Commissione Antitrust Europea. Ad oggi, in attesa dell'assenso da parte di tale organo risultano pertanto perfezionate le altre condizioni sospensive previste nel citato accordo per l'esecuzione della compravendita da parte di Mediaset e Correo delle quote del 12% di Gestevisión Telecinco S.A. e Publiespana S.A.
- In data **24 febbraio 2003** Mediaset S.p.A. e gli altri soci di Albacom S.p.A., British Telecommunications Plc, Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. (azionisti attraverso Albacom Holdings Limited) ed ENI S.p.A. hanno sottoscritto un accordo che prevede la concessione da parte dei soci di un finanziamento fruttifero ad integrale copertura del fabbisogno finanziario previsto dal piano industriale di Albacom per gli esercizi fiscali 2003 e 2004 e l'estensione fino a 7 anni del finanziamento a breve termine di 250 milioni di euro attualmente in essere concesso da Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. ad Albacom S.p.A. oltre all'impegno dei soci a garantirne pro-quota, non solidalmente fra loro, il piano di rimborso. In esecuzione agli impegni previsti da tale accordo, Mediaset S.p.A. ha effettuato ad oggi versamenti per complessivi 20,3 milioni di euro, di cui 12,5 milioni di euro già effettuati al 31 dicembre 2002 e 7,2 milioni di euro a febbraio 2003.
- In data **25 febbraio 2003** Gestevisión Telecinco S.A. ha avviato una consultazione tra i soci finalizzata alla realizzazione di un progetto di ristrutturazione societaria, propedeutica al processo di possibile quotazione in Borsa del Gruppo.
- In data **11 marzo 2003** R.T.I. S.p.A. ha stipulato alcuni accordi con operatori locali per l'acquisizione della disponibilità delle frequenze relative alle regioni Lazio, Puglia e Sicilia che verranno utilizzate nell'ambito dell'attività di sperimentazione delle trasmissioni in tecnica digitale prevista dalla Legge n. 66 del 20 marzo 2001.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

- In presenza di un quadro economico internazionale nel quale, principalmente a causa dell'attuale situazione geopolitica, i segnali di forte incertezza sono ancora prevalenti rispetto a quelli di ripresa che avevano caratterizzato l'ultima parte del 2002, il mercato pubblicitario nazionale dovrebbe attestarsi nel 2003, prescindendo dagli effetti non prevedibili legati all'evoluzione dell'attuale crisi internazionale, attorno ai livelli conseguiti nel 2002. In previsione di tale scenario Publitalia '80 ha ulteriormente rafforzato il suo presidio di mercato al fine di consolidare la quota sul mercato pubblicitario televisivo conseguita nel 2002. Nei primi due mesi del 2003 la raccolta pubblicitaria di Publitalia '80 relativa alle reti Mediaset è risultata sostanzialmente in linea con quella registrata nello stesso periodo dell'esercizio precedente.

Anche le aspettative relative all'andamento del mercato pubblicitario spagnolo risentono nel 2003 dell'incerto quadro internazionale; in tale contesto Telecinco punta a confermare in tale esercizio la quota di mercato già raggiunta nel 2002 attraverso un andamento della raccolta pubblicitaria che soprattutto nel primo trimestre dovrebbe comunque risultare in crescita in confronto con lo stesso periodo dell'anno precedente, caratterizzato dalla brusca contrazione del mercato. La raccolta pubblicitaria televisiva lorda di Publiespana nei primi due mesi dell'anno ha infatti registrato una crescita pari al 25,3% rispetto all'omologo periodo del 2002.

- Nei primi due mesi del 2003 le reti Mediaset hanno complessivamente registrato nelle 24 ore una share media pari al 43,5%, in linea con quella dello stesso periodo dell'anno precedente ed in Prime Time una share complessiva del 46,3% con una crescita di ben 2 punti di share. In particolare la fase iniziale della stagione televisiva 2002-2003, avviata a settembre 2002, sta confermando a livello nazionale il primato di Canale 5 e la terza posizione di Italia 1 nella principale fascia d'ascolto.

Nello stesso periodo Telecinco ha ottenuto una share media pari al 21,1% nelle 24 ore ed al 22,6% in Prime Time che rappresentano la miglior performance fra le televisioni commerciali private. Il risultato conseguito sul target commerciale (13-54) di riferimento è risultato ancor più positivo raggiungendo in Prime Time il 27,1% e conferma il primato assoluto di Telecinco anche rispetto all'emittente pubblica.

- In relazione all'andamento previsto in termini di raccolta pubblicitaria sulle reti Mediaset, il Gruppo perseguirà anche nel 2003 relativamente alle attività televisive domestiche l'attenta politica di forte contenimento dei costi televisivi attuata con successo nell'esercizio appena concluso, puntando a salvaguardare i livelli di redditività operativa raggiunti nel 2002, con l'obiettivo di sfruttare al meglio, in termini di leva operativa, l'eventuale maggiore e/o anticipata ripresa del mercato pubblicitario rispetto all'andamento ad oggi previsto. Al raggiungimento di tale risultato contribuiranno ulteriori azioni sui volumi e sulle efficienze delle attività produttive nonché di quelle contrattuali, oltre ad una più contenuta crescita degli ammortamenti relativi ai diritti televisivi, in relazione alla riduzione del profilo degli investimenti già attuata nel 2002. Il Gruppo proseguirà inoltre, nel 2003, gli investimenti finalizzati all'acquisizione ed alla realizzazione delle infrastrutture tecnologiche nonché l'impiego di risorse dedicate all'attività di sperimentazione al fine di predisporre alla conversione al sistema trasmissivo digitale terrestre previsto dalla Legge n. 66 del 20 marzo 2001.

- Si segnala infine che nel 2003 per effetto del perfezionamento dell'acquisizione delle quote del 12% di Gestevisión Telecinco S.A. e Publiespana S.A. dal Gruppo Correo (operazione che dovrebbe avvenire entro la fine del primo trimestre condizionatamente all'approvazione attesa da parte della Commissione Antitrust Europea) le società appartenenti al cd. Gruppo Telecinco, consolidate sino al 31 dicembre 2002 con il metodo del patrimonio netto in relazione alla quota detenuta del 40%, verranno consolidate con il metodo dell'integrazione lineare. I risultati economico / finanziari consolidati del Gruppo Mediaset nel 2003 rifletteranno pertanto il contributo sulle singole linee di bilancio di tale integrazione, recependo a livello di risultato operativo le quote di ammortamento delle differenze di consolidamento generate a fronte del consolidamento di tali partecipazioni sia per la parte relativa alle quote già detenute che per quella emergente a fronte della nuova quota acquisita.

per il Consiglio di Amministrazione
il Presidente

GRUPPO MEDIASET

Bilancio Consolidato 2002

Stato patrimoniale e Conto economico

GRUPPO MEDIASET

Stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2002

(valori in milioni di euro)

ATTIVO		31/12/2002	31/12/2001
A)	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B)	IMMOBILIZZAZIONI		
I	Immobilizzazioni immateriali		
1	costi di impianto e di ampliamento	1,9	2,7
2	costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	1,4	2,3
3	diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	13,5	15,1
4	concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
	a) diritti televisivi	1.834,0	1.881,8
	b) marchi	17,0	26,6
	c) concessioni	-	0,1
5	avviamento	15,1	20,5
6	immobilizzazioni in corso e acconti	132,4	106,1
7	altre	5,6	6,3
8	differenze da consolidamento	12,1	16,2
Totale		2.033,0	2.077,7
II	Immobilizzazioni materiali		
1	terreni e fabbricati	67,0	67,2
2	impianti e macchinari	125,7	120,7
3	attrezzature industriali e commerciali	17,1	17,6
4	altri beni	22,8	19,8
5	immobilizzazioni in corso e acconti	11,8	8,9
Totale		244,4	234,2
III	Immobilizzazioni finanziarie		
I	partecipazioni in:		
	a) imprese controllate	5,5	8,3
	b) imprese collegate	289,0	295,5
	c) altre imprese	170,5	377,7
	Totale	465,0	681,5
2	crediti verso:		
	a) verso imprese del Gruppo Fininvest e del Gruppo Mediolanum	-	-
	b) verso altri	5,3	6,1
	Totale	5,3	6,1
3	altri titoli	-	-
Totale		470,3	687,6
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		2.747,7	2.999,5

GRUPPO MEDIASET

Stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2002

(valori in milioni di euro)

ATTIVO	31/12/2002	31/12/2001
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I Rimanenze		
1 materie prime, sussidiarie e di consumo	0,5	1,5
2 prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	2,4	3,6
3 lavori in corso su ordinazione	18,7	7,8
4 prodotti finiti e merci	11,9	10,2
Totale	33,5	23,1
II Crediti		
1 verso clienti	612,5	618,8
2 verso imprese controllate	6,1	4,1
3 verso imprese collegate	1,4	2,6
4 verso controllante	12,8	6,7
5 verso imprese del Gruppo Fininvest e del Gruppo Mediolanum	9,1	11,7
6 verso altri	327,2	271,0
Totale	969,1	914,9
III Attività finanziarie (che non costituiscono immobilizzazioni)		
5 azioni proprie	27,4	12,1
6 altri titoli	167,5	203,4
Totale	194,9	215,5
IV Disponibilità liquide		
1 depositi bancari e postali	203,7	101,0
3 denaro e valori in cassa	0,1	-
Totale	203,8	101,0
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	1.401,3	1.254,5
D) RATEI E RISCONTI		
1 ratei	1,7	7,2
2 risconti	8,8	10,0
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	10,5	17,2
TOTALE ATTIVO	4.159,5	4.271,2

GRUPPO MEDIASET

Stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2002

(valori in milioni di euro)

PASSIVO		31/12/2002	31/12/2001
A)	PATRIMONIO NETTO		
I	Capitale	614,2	614,2
II	Riserva da sovrapprezzo azioni	739,7	739,7
III	Riserve di rivalutazione	-	-
IV	Riserva legale	74,3	61,2
V	Riserva per azioni proprie in portafoglio	27,4	12,1
VI	Riserve statutarie	-	-
VII	Altre riserve	112,3	125,7
VIII	Utili (perdite) portati a nuovo	537,3	551,7
IX	Utile (perdita) dell'esercizio	362,0	248,4
Totale patrimonio netto di Gruppo		2.467,2	2.353,0
Capitale e riserve di terzi		1,5	1,6
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO DEL GRUPPO E DI TERZI (A)		2.468,7	2.354,6
B)	FONDI PER RISCHI E ONERI		
1	per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0,5	1,0
2	per imposte	-	-
3	altri	37,1	210,0
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)		37,6	211,0
C)	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	100,5	93,1
D)	DEBITI		
3	debiti verso banche	559,7	553,0
4	debiti verso altri finanziatori	4,6	11,2
5	acconti	21,4	8,7
6	debiti verso fornitori	618,2	831,8
8	debiti verso imprese controllate	1,5	1,7
9	debiti verso imprese collegate	8,5	11,3
10	debiti verso controllante	8,1	1,1
10bis	debiti verso imprese del Gruppo Fininvest e del Gruppo Mediolanum	101,4	83,6
11	debiti tributari	138,2	26,6
12	debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	12,6	11,2
13	altri debiti	48,5	56,7
TOTALE DEBITI (D)		1.522,7	1.596,9
E)	RATEI E RISCONTI		
1	ratei	18,3	3,5
2	risconti	11,7	12,1
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		30,0	15,6
TOTALE PASSIVO		1.690,8	1.916,6
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO		4.159,5	4.271,2

GRUPPO MEDIASET

Stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2002

(valori in milioni di euro)

CONTI D'ORDINE	31/12/2002	31/12/2001
garanzie personali prestate	25,1	22,1
garanzie reali prestate	-	-
impegni	1.706,1	2.053,7
conti rischi	2,2	1,8
passività potenziali controgarantite dalla controllante	10,3	10,8
TOTALE CONTI D'ORDINE	1.743,7	2.088,4

GRUPPO MEDIASET

Conto economico consolidato al 31 dicembre 2002

(valori in milioni di euro)

CONTO ECONOMICO		2002	2001
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE		
1	ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.280,0	2.309,1
2	variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0,2	(2,1)
3	variazioni dei lavori in corso su ordinazione	10,9	7,5
4	incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	44,9	51,2
5	altri ricavi e proventi	36,1	42,0
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)		2.372,1	2.407,7
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE		
6	per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	35,3	49,9
7	per servizi	554,1	605,7
8	per godimento di beni di terzi	84,0	90,7
9	per il personale:		
	a) salari e stipendi	215,8	205,4
	b) oneri sociali	61,6	58,8
	c) trattamento di fine rapporto	16,2	20,4
	d) trattamento di quiescenza e simili	0,3	0,1
	e) altri costi	6,3	1,0
	Totale costi per il personale	300,2	285,7
10	ammortamenti e svalutazioni		
	a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	734,8	683,6
	b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	44,1	40,2
	c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	4,0	3,0
	d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	12,2	6,5
	Totale ammortamenti e svalutazioni	795,1	733,3
11	variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e merci	0,3	0,2
12	accantonamenti per rischi	-	-
13	altri accantonamenti	6,5	(1,4)
14	oneri diversi di gestione	38,1	56,4
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)		1.813,6	1.820,5
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTO DELLA PRODUZIONE (A-B)		558,5	587,2
C)	PROVENTI E (ONERI) FINANZIARI		
15	proventi da partecipazioni		
	a) da imprese del Gruppo Fininvest e del Gruppo Mediolanum	-	-
	b) da altre imprese	0,2	1,5
	Totale proventi da partecipazioni	0,2	1,5
16	altri proventi finanziari		
	a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0,1	0,2
	b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-
	c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	10,2	13,6
	d) proventi diversi dai precedenti	87,9	61,7
	Totale altri proventi finanziari	98,2	75,5
Totale proventi finanziari		98,4	77,0

GRUPPO MEDIASET

Conto economico consolidato al 31 dicembre 2002

(valori in milioni di euro)

CONTO ECONOMICO		2002	2001
17	interessi e altri oneri finanziari		
	a) verso imprese controllate	-	-
	b) verso controllante	-	-
	c) verso imprese del Gruppo Fininvest e del Gruppo Mediolanum	-	-
	d) verso altri	(104,1)	(91,8)
Totale interessi ed oneri finanziari		(104,1)	(91,8)
TOTALE PROVENTI E (ONERI) FINANZIARI (C)		(5,7)	(14,8)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE			
18	rivalutazioni		
	a) di partecipazioni	14,3	24,7
19	svalutazioni		
	a) di partecipazioni	(62,1)	(208,4)
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (D)		(47,8)	(183,7)
E) PROVENTI E (ONERI) STRAORDINARI			
20	proventi		
	a) plusvalenze da alienazioni	0,1	30,6
	b) altri proventi straordinari	2,8	1,0
Totale proventi straordinari		2,9	31,6
21	oneri		
	a) minusvalenze da alienazioni	(0,2)	(0,4)
	b) altri oneri straordinari	(10,6)	(1,8)
Totale oneri straordinari		(10,8)	(2,2)
TOTALE PROVENTI E (ONERI) STRAORDINARI (E)		(7,9)	29,4
Risultato prima delle imposte		497,1	418,1
22	imposte sul reddito dell'esercizio		
	a) imposte correnti	293,5	189,2
	b) imposte differite	(158,5)	(19,6)
Totale imposte sul reddito dell'esercizio		135,0	169,6
Risultato d'esercizio		362,1	248,5
Utile (perdita) di terzi		0,1	0,1
26	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	362,0	248,4

GRUPPO MEDIASET

Bilancio Consolidato 2002

Nota integrativa

GRUPPO MEDIASET

Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2002 Nota integrativa

STRUTTURA E CONTENUTO

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2002 e la presente Nota integrativa sono stati redatti nel rispetto della delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 (e successive modificazioni) e secondo quanto prescritto in materia di bilancio consolidato dal Decreto Legislativo n. 127 del 9 aprile 1991 in attuazione della VII Direttiva CEE.

I bilanci utilizzati ai fini della predisposizione del presente documento sono quelli sottoposti all'approvazione delle assemblee delle singole società: tali bilanci sono stati rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili di Gruppo che sono in linea con la vigente normativa e con i principi contabili raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2002 include i bilanci di Mediaset S.p.A. e delle società in cui la stessa detiene direttamente o indirettamente la maggioranza assoluta del capitale e dei diritti di voto.

Non vengono consolidate bensì iscritte al costo, nonostante siano controllate direttamente o indirettamente da Mediaset S.p.A., le società Mediaset Ireland Ltd., Epsilon TV Production S.r.l., Publieuros Ltd. (società a cui fa capo il 100% di Publieurope Ltd.) e, a partire dal 31 dicembre 2002, la società International Media Service Ltd in quanto non operative o non significative.

PRINCIPALI VARIAZIONI DELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO ED INVESTIMENTI/DISINVESTIMENTI IN PARTECIPAZIONI EFFETTUATI NELL'ESERCIZIO 2002

Nel corso dell'esercizio 2002 sono state effettuate le seguenti operazioni societarie:

Veleno S.p.A. in liquidazione: in data 5 aprile 2002 la società Mediaset S.p.A. ha acquistato da terzi il 2% del capitale sociale pari a n. 100.000 azioni incrementando la propria quota di partecipazione dal 24% al 26%. Successivamente in data 17 ottobre 2002 l'Assemblea Straordinaria della società ha deliberato di sciogliere anticipatamente la società e di metterla, di conseguenza, in liquidazione.

Consorzio Servizi di Vigilanza: in data 30 aprile 2002 l'Assemblea Ordinaria del Consorzio ha deliberato il trasferimento delle quote sociali di partecipazione nel Consorzio relative alle società del Gruppo Mediaset (Mediaset S.p.A., Publitalia '80 S.p.A., R.T.I. S.p.A. e Videotime S.p.A.) alla Consorzata Immobiliare Idra S.p.A. con effetto dalla data stessa della delibera.

Società Consortile Fonografici per Azioni: in data 3 giugno 2002 la società RTI Music S.r.l. ha ceduto la propria quota di partecipazione pari al 12,50%.

RTI Music S.r.l.: in data 24 giugno 2002 è stato perfezionato l'atto di fusione per incorporazione della società in R.T.I. S.p.A. il cui progetto è stato approvato dalle rispettive assemblee in data 17 e 18 aprile 2002. Tale operazione ha prodotto effetti giuridici a partire dal 1 luglio 2002. Per effetto di tale operazione dal secondo semestre la società non viene più consolidata con il metodo dell'integrazione globale.

Press TV S.p.A.: in data 8 luglio 2002 la controllata R.T.I. S.p.A. e la società del Gruppo Fininvest Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. hanno costituito attraverso una joint-venture paritetica la società Press TV S.p.A. con capitale sociale pari a 1,5 milioni di euro. Tale partecipazione viene valutata nel bilancio consolidato con il metodo del patrimonio netto.

TV Breizh Nantes S.A.: in data 18 ottobre 2002 la controllata Mediaset Investment S.a.r.l. ha sottoscritto, in sede di costituzione, una quota di partecipazione pari all'8% rappresentata da n° 320 azioni del valore nominale di 10 euro ciascuna nella società TV Breizh Nantes S.A. Tale partecipazione viene iscritta nel bilancio consolidato con il metodo del costo.

Consorzio Aeromobili Fininvest: in data 30 ottobre 2002 l'assemblea straordinaria del Consorzio ha deliberato il trasferimento di una quota consortile pari al 3% da Mediaset S.p.A. a Fininvest S.p.A. il cui effetto complessivo per il Gruppo Mediaset è una riduzione della quota di competenza dal 48% al 45%.

Epsilon TV Production S.r.l.: in data 16 dicembre la controllata Mediatrade S.p.A. ha perfezionato l'acquisto del 50% del capitale della Società dal Gruppo Kirch. In considerazione dell'avvenuta acquisizione a ridosso della chiusura dell'esercizio contabile, e alla luce della non significatività e tenuto conto della limitata rilevanza in termini economico – patrimoniali ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, la società, partecipata al 31 dicembre 2002 al 100% in virtù di tale acquisto, viene iscritta nel bilancio consolidato con il metodo del costo.

Olivetti S.p.A.: in data 17 dicembre 2002 Mediaset S.p.A. ha ceduto a Holy S.p.A. (società controllata da HOPA S.p.A.) la propria quota di partecipazione pari allo 0,45% del capitale sociale rappresentata da 40 milioni di azioni ordinarie.

HOPA S.p.A. (Holding di Partecipazioni Aziendali): in data 18 dicembre 2002, Mediaset S.p.A. ha perfezionato l'acquisto del 2,73% del capitale della società da Fingruppo Holding S.p.A. (azionista di riferimento di HOPA S.p.A.). Tale partecipazione è iscritta nel bilancio consolidato con il metodo del costo.

Talk Show S.r.l. in liquidazione: in data 24 dicembre 2002 è stata depositata l'istanza di cancellazione della società in liquidazione dal Registro delle Imprese di Milano.

Titanus Elios S.p.A.: a partire dal 2002, la partecipazione del 30% acquistata da Videotime S.p.A. in data 28 novembre 2001 ed iscritta al costo lo scorso 31 dicembre 2001, viene consolidata con il metodo del patrimonio netto.

Videotime S.p.A.: nel corso del 2002 R.T.I. S.p.A. ha acquistato da terzi lo 0,22% del capitale della controllata Videotime S.p.A. e quindi la quota del Gruppo passa da 97,90% a 98,12%.

International Media Service Ltd: a partire dal 31 dicembre 2002 la partecipazione del 99,95% detenuta da Mediaset S.p.A. non viene più consolidata con il metodo dell'integrazione globale, in quanto non significativa, bensì iscritta al costo.

L'elenco completo delle società facenti parte dell'area di consolidamento è riportato nell'apposito prospetto allegato.

TECNICHE DI CONSOLIDAMENTO

I bilanci delle società controllate sono consolidati con il metodo dell'integrazione globale, sostituendo il valore di carico delle partecipazioni con l'assunzione delle attività e delle passività delle partecipate.

La differenza positiva emergente all'atto dell'elisione del costo della partecipazione contro le relative quote di patrimonio netto risultanti dal bilancio della partecipata al momento dell'acquisto, è imputata a rettifica delle specifiche voci dell'attivo sulla base della valutazione effettuata sempre all'atto dell'acquisto. L'eventuale residuo non allocato è iscritto alla voce **differenza di consolidamento** e ammortizzato secondo le modalità indicate nei **criteri di valutazione**. L'eventuale residuo negativo è iscritto al "fondo consolidamento per rischi e oneri futuri", se attribuibile a previsione di risultati economici sfavorevoli; diversamente è iscritto nella voce "riserva di consolidamento".

I crediti e i debiti, i costi ed i ricavi, gli utili o le perdite infragruppo non realizzati sono eliminati.

Le quote di patrimonio netto e del risultato d'esercizio delle società consolidate di competenza di azionisti terzi sono evidenziate in apposite voci.

Le situazioni contabili delle società collegate sono incluse nel consolidato principalmente secondo il metodo del patrimonio netto.

Sono escluse dall'area di consolidamento e valutate col metodo del costo le società controllate inattive e quelle i cui bilanci presentano valori non significativi.

CRITERI DI VALUTAZIONE E PRINCIPI CONTABILI

I criteri di valutazione ed i principi contabili adottati per la redazione della situazione patrimoniale ed economica consolidata al 31 dicembre 2002 sono, in generale, gli stessi seguiti per il bilancio dell'esercizio 2001 e risultano i seguenti:

Immobilizzazioni Immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura.

I **costi di impianto e di ampliamento** sono iscritti al costo di acquisto, inclusivo degli oneri accessori e ammortizzati in un periodo di cinque anni.

La voce include principalmente le spese di costituzione e l'imposta di registro sugli aumenti di capitale delle società consolidate.

I **diritti televisivi** relativi a film e telefilm sono stati iscritti al valore di perizia per la parte derivante dal conferimento del ramo d'azienda da Reteitalia S.p.A. a Mediaset S.p.A. ed al costo per gli acquisti effettuati dal 1994 in poi. L'ammortamento è calcolato linearmente sulla base della durata contrattuale e comunque su un periodo non superiore a 120 mesi.

I diritti relativi a programmi sportivi e giornalistici sono ammortizzati per la quasi totalità (90%) nell'anno di decorrenza del diritto e la quota residua è spesa nell'esercizio successivo.

I diritti relativi a fiction a lunga serialità sono ammortizzati per il 70% nei primi 12 mesi a partire dalla loro disponibilità, e per il residuo 30% nei 12 mesi successivi.

Il criterio di ammortamento lineare, salvo per le eccezioni sopra esposte, è stato adottato in alternativa ad altri possibili criteri in uso nel settore, in considerazione della difficoltà ad individuare elementi oggettivi di correlazione tra i ricavi pubblicitari e l'ammortamento dei diritti che facciano propendere per un criterio diverso, tenuto altresì conto che la presenza nell'ambito del Gruppo di più reti televisive comporta varie alternative di utilizzo dei diritti stessi.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, i diritti abbiano esaurito i passaggi disponibili contrattualmente, il valore residuo viene interamente speso.

I **marchi** sono iscritti al costo d'acquisto e ammortizzati sistematicamente in 10 anni.

Il marchio "Jumpy", iscritto nell'esercizio 2001 per effetto dell'acquisizione del ramo d'azienda di Jumpy S.p.A. relativo alle attività editoriali del portale online omonimo, è iscritto al costo corrispondente al valore determinato dalla perizia indipendente e viene ammortizzato in 120 mesi sulla base della prevista utilità futura.

L'**avviamento** generato dal conferimento del ramo d'azienda da Reteitalia S.p.A. a Mediaset S.p.A. avvenuto nel 1993 è iscritto al costo determinato sulla base della perizia relativa; è ammortizzato sistematicamente in 10 anni che riflettono il periodo di utilità futura, considerando la possibilità di sfruttamento nel tempo del know-how dell'azienda conferita nel campo dell'acquisto e sfruttamento dei diritti televisivi.

L'avviamento generato dall'acquisto del ramo d'azienda di Jumpy S.p.A. relativo alle attività editoriali del portale online Jumpy, è iscritto sulla base di una perizia stragiudiziale di stima effettuata da un perito indipendente e finalizzata ad attribuire un valore analitico alle attività e passività acquisite. Tale avviamento è ammortizzato in 120 mesi a partire dalla data di iscrizione.

La voce **differenze da consolidamento** è ammortizzata su un periodo commisurato alle prospettive reddituali delle società cui si riferisce e comunque per un periodo di tempo non superiore a 10 anni per le stesse ragioni sopra esposte in relazione all'avviamento.

Le altre voci della categoria immobilizzazioni immateriali (**costi di ricerca e sviluppo e pubblicità, brevetti e diritti utilizzo opere dell'ingegno, concessioni e altre immobilizzazioni immateriali**) sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori, e ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione o di conferimento. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

Per i cespiti di nuova acquisizione le aliquote di ammortamento applicate, invariate rispetto l'esercizio precedente, sono:

– Fabbricati	3%
– Impianti e macchinari	10 - 20%
– Costruzioni leggere e attrezzature	5 - 16%
– Mobili e macchine d'ufficio	8 - 20%
– Automezzi ed altri mezzi di trasporto	10 - 25%

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Contratti di locazione

Per la valutazione dei beni detenuti sulla base di contratti di locazione finanziaria, se di ammontare rilevante e di durata significativamente inferiore rispetto alla vita utile dei relativi beni, si fa riferimento al Principio Contabile Internazionale n° 17. Tale principio prevede che i beni acquisiti su contratti di locazione finanziaria siano iscritti tra le immobilizzazioni materiali con iscrizione al passivo di un debito finanziario di pari importo. Il debito viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote capitale incluso nei canoni contrattualmente previsti, mentre il valore del bene iscritto tra le immobilizzazioni materiali viene sistematicamente ammortizzato in funzione della vita economico – tecnica del bene stesso.

Partecipazioni

Le partecipazioni in società non consolidate integralmente sono valutate in prevalenza con il metodo del patrimonio netto, oppure, per alcune imprese controllate e collegate, secondo il metodo del costo come indicato nelle relative note di commento e nella sezione introduttiva.

In caso di applicazione del metodo del patrimonio netto, le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono iscritte in bilancio per un importo pari alla corrispondente frazione di patrimonio, detratti i dividendi ed operate le rettifiche richieste da corretti principi di redazione del bilancio consolidato.

Nel caso di partecipazioni in imprese estere valutate con il metodo del patrimonio netto, non sono state operate rettifiche inerenti variazioni di principi contabili rispetto a quelli del paese in cui la società redige il proprio bilancio, in quanto i principi contabili locali sono ritenuti i più idonei ai fini della rappresentazione veritiera e corretta del risultato di esercizio delle società partecipate.

Nei casi di applicazione del metodo del costo, il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione o del valore dei beni conferiti ed è incrementato del valore degli oneri accessori ragionevolmente imputabili al prezzo di acquisto o sottoscrizione della partecipazione stessa. Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tali da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i presupposti della svalutazione effettuata.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, e il valore presunto di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il loro presumibile valore di realizzazione; quelli in valuta extra UEM sono stati valutati al cambio del 31 dicembre 2002, rilevato dalla Banca Centrale Europea. Se risultano in essere contratti di copertura, questi sono stati valutati coerentemente ai crediti coperti.

Attività finanziarie (che non costituiscono immobilizzazioni)

Sono iscritte al minore tra il costo e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. L'eventuale minor valore non è mantenuto nei successivi esercizi se ne sono venuti meno i motivi.

Per quanto concerne le azioni proprie destinate ai piani di stock option il valore di iscrizione è determinato sulla base del costo di acquisto (metodo del costo medio ponderato), ovvero al minore tra il valore di carico, valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato e valore di esercizio dell'opzione.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci quote di proventi e costi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non siano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nelle note di commento delle voci dello stato patrimoniale, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale; quelli in valuta estera extra UEM sono stati valutati al cambio del 31 dicembre 2002, rilevato dalla Banca Centrale Europea. I contratti a termine di copertura riferiti a tale posizione debitoria sono valutati coerentemente ai debiti coperti.

Riconoscimento dei ricavi

I principali ricavi sono riconosciuti secondo i seguenti criteri:

- per la pubblicità, al momento dell'apparizione della inserzione o dello spot pubblicitario;
- per i beni mobili, al momento in cui vengono spediti o consegnati. Nel caso di noleggio di un diritto, il ricavo viene riconosciuto per competenza in ciascun esercizio sulla base della durata del contratto di noleggio;
- per i servizi, al momento in cui vengono resi.

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati nel periodo contabile in cui viene deliberata la distribuzione che coincide generalmente con l'incasso. Il credito di imposta è contabilizzato nell'esercizio in cui i dividendi stessi vengono incassati.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono iscritte, per ciascuna società, in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

In conformità a quanto stabilito dal principio contabile n. 25 le imposte anticipate e differite sono calcolate dalle singole società sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività a fini fiscali, e quello attribuito a tali attività e passività applicando criteri civilistici sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. Adeguati aggiustamenti in caso di variazione futura dell'aliquota vengono apportati a condizione che la norma di legge che stabilisce tale variazione sia già stata emanata alla data di redazione del bilancio.

Le imposte differite sono stanziare anche sulle rettifiche di consolidamento.

Strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari utilizzati per operazioni di copertura del rischio di cambio relativamente alle attività e passività espresse in divise extra UEM sono valutati in modo coerente con le attività e passività coperte e contabilizzati riconoscendo proventi e oneri nel conto economico secondo il principio della competenza. Per la valutazione dei contratti a termine in essere a fine esercizio si fa riferimento a quanto previsto dal principio contabile n° 26; mentre per la valutazione degli strumenti finanziari complessi si fa riferimento al Principio Contabile Internazionale n° 39, per quanto applicabile nel rispetto della normativa vigente in Italia in materia di bilancio.

ALTRE INFORMAZIONI

Rivalutazione dei beni ai sensi della Legge n. 342 del 21 novembre 2000

Il valore dei marchi delle reti Mediaset detenuti dalla controllata R.T.I. S.p.A., oggetto nell'anno 2000 di rivalutazione facoltativa ai sensi della L. 342/2000, vengono riportati sul bilancio consolidato al loro valore originario di iscrizione per garantire l'omogeneità di applicazione dei principi contabili e la confrontabilità nel tempo dei bilanci di Gruppo.

Adattamento del bilancio dell'esercizio precedente

Si segnala che al 31 dicembre 2002 la voce "Fondo imposte differite", in quanto espressione di attività fiscali nette, viene iscritta, in conformità con quanto previsto dal Principio Contabile n. 25 relativo al trattamento delle imposte sul reddito, nella voce "Crediti verso l'Erario" ricompresa nella voce (CII/6) "**Crediti verso altri**". Per lo stesso motivo e al fine di rendere omogenei i criteri di classificazione della corrispondente voce del bilancio 2001, il "Fondo imposte differite" esposto lo scorso esercizio tra i "Fondi per imposte" (voce B2) viene, quindi, riclassificato tra i "Crediti verso l'Erario".

Deroghe ai sensi del 4° comma art. 2423 c.c.

Si precisa che nell'allegato bilancio consolidato non si è proceduto a deroghe ai sensi del 4° comma art. 2423 c.c.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

(valori in milioni di euro)

Immobilizzazioni

Per le tre classi delle immobilizzazioni (immateriali, materiali, finanziarie) sono stati preparati appositi prospetti, riportati negli allegati, che indicano per ciascuna voce i saldi iniziali, i movimenti intercorsi nell'esercizio ed i saldi finali.

Immobilizzazioni immateriali

La voce **costi di impianto ed ampliamento** comprende le spese di costituzione e le spese connesse agli aumenti di capitale delle imprese consolidate.

	31/12/2002	31/12/2001
Costi di impianto ed ampliamento	1,9	2,7
Totale	1,9	2,7

Nell'esercizio si registrano incrementi per 0,2 milioni di euro relativi alle spese di aumento di capitale della controllata Mediadigit International S.a.r.l. e decrementi pari a 1,0 milioni di euro, relativi alle quote di ammortamento.

Ai sensi dell'art. 2426 c.c., fintanto che l'ammortamento di tali costi non risulti completato possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare residuo dei costi capitalizzati.

La voce **costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità**, il cui saldo al 31 dicembre 2002 è pari a 1,4 milioni di euro (2,3 milioni di euro al 31 dicembre 2001), include principalmente la capitalizzazione delle spese di consulenza per la realizzazione di sistemi informativi interni. Il decremento dell'esercizio, pari a 0,9 milioni di euro è imputabile alle quote di ammortamento.

La voce **brevetti e diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno** evidenzia i seguenti saldi:

	31/12/2002	31/12/2001
Brevetti e diritti di utilizzo opere dell'ingegno	13,5	15,1
Totale	13,5	15,1

Nel corso dell'esercizio si sono avuti incrementi per complessivi 9,5 milioni di euro, prevalentemente a seguito di acquisti e potenziamenti di software relativi alla nuova piattaforma informatica per i sistemi operativi aziendali e per l'integrazione del sistema di gestione delle "Risorse Artistiche". Tra tali incrementi 0,3 milioni di euro si riferiscono ad anticipi precedentemente versati a fornitori e classificati al 31 dicembre 2001 nella voce **immobilizzazioni in corso e acconti**.

Il decremento di 11,1 milioni di euro è imputabile alle quote di ammortamento.

La voce **concessioni, licenze, marchi e diritti simili** include le seguenti componenti:

	31/12/2002	31/12/2001
Diritti televisivi	1.834,0	1.881,8
Marchi	17,0	26,6
Concessioni	-	0,1
Totale	1.851,0	1.908,5

La voce diritti televisivi si incrementa nel corso dell'esercizio per complessivi 594,6 milioni di euro (723,4 milioni di euro nell'esercizio 2001) relativi ad acquisti dell'anno e per 60,7 milioni di euro relativi ad anticipi precedentemente versati a fornitori per i quali è stata perfezionata nel corso dell'esercizio la formalizzazione dei contratti o è avvenuto il completamento della produzione (classificati al 31 dicembre 2001 nella voce **immobilizzazioni in corso e acconti**). Per quanto riguarda gli acquisti, si segnala che 63,4 milioni di euro si riferiscono ad acquisizioni dalla consociata Medusa Film S.p.A. e 9,4 milioni di euro dalla consociata Milan A.C. S.p.A.; la voce anticipi a fornitori include, invece, 14,7 milioni di euro relativi a contratti con Medusa Film S.p.A.

I diritti non ancora in decorrenza ammontano complessivamente a 435,8 milioni di euro circa (563,2 milioni di euro circa al 31 dicembre 2001).

Residuano inoltre circa 2,8 milioni di euro (5,1 milioni di euro al 31 dicembre 2001) di diritti derivanti dal conferimento del ramo d'azienda da Reteitalia S.p.A. il cui valore di iscrizione era basato su un'apposita perizia predisposta in sede di conferimento.

I decrementi complessivi dell'esercizio pari 703,5 a milioni di euro sono dovuti a quote di ammortamento dell'anno per 696,5 milioni di euro (644,3 milioni di euro nell'esercizio 2001), ad annulli di contratti di anni precedenti per 6,7 milioni di euro ed a cessione di diritti per 0,3 milioni di euro.

La voce **marchi**, pari a 17,0 milioni di euro è relativa ai marchi dei network e delle produzioni televisive ed al marchio Jumpy, iscritto lo scorso esercizio nell'ambito dell'operazione di acquisto del ramo d'azienda inerente le attività editoriali del portale on-line omonimo. Gli incrementi dell'esercizio pari a 0,3 milioni di euro si riferiscono alla capitalizzazione delle spese sostenute per nuovi marchi relativi a titoli di trasmissioni televisive.

I decrementi dell'esercizio, pari complessivamente a 9,9 milioni di euro, si riferiscono alle quote di ammortamento.

La rivalutazione operata al 31 dicembre 2000 sui marchi di Canale 5, Italia 1 e Retequattro da parte della controllata R.T.I. S.p.A. in virtù della legge n. 342/2000 viene stornata in consolidato come segnalato nella sezione della presente Nota integrativa dedicata ai **criteri di valutazione e principi contabili – Altre informazioni**.

La voce **avviamento**, pari a 15,1 milioni di euro si riferisce all'avviamento generatosi a seguito dell'acquisto delle attività editoriali del portale online "Jumpy" e all'avviamento generato a seguito del conferimento del ramo d'azienda da Reteitalia S.p.A. a Mediaset S.p.A..

I decrementi dell'esercizio, pari a 5,4 milioni di euro, si riferiscono alle quote di ammortamento di tali avviamenti, calcolate su base lineare in 120 mesi a partire dalla data di iscrizione degli stessi, come indicato nella sezione introduttiva dedicata ai **criteri di valutazione e principi contabili**.

La voce **immobilizzazioni in corso e acconti**, che al 31 dicembre 2002 ammonta a 132,4 milioni di euro (106,1 milioni di euro al 31 dicembre 2001), si riferisce principalmente ad acconti

versati a fornitori per acquisto di diritti, per anticipi su doppiaggi, per opzioni sulla realizzazione di programmi e ad attivazioni di produzioni. Tra tali acconti risultano 38,8 milioni di euro (42,2 milioni di euro al 31 dicembre 2001), corrisposti a Medusa Film S.p.A., società del Gruppo Fininvest operante nel settore della distribuzione cinematografica, sulla base degli accordi contrattuali che porteranno all'acquisizione da parte del Gruppo Mediaset dei diritti in esclusiva dei film prodotti e distribuiti da Medusa Film S.p.A. Il prezzo di tali diritti è determinato contrattualmente sulla base di parametri legati agli incassi dei singoli film nelle sale cinematografiche italiane.

Gli incrementi di esercizio, pari a 95,5 milioni di euro, sono prevalentemente relativi ad anticipi versati a fornitori di diritti e ad acconti sulla realizzazione di fiction a lunga serialità (38,3 milioni di euro). Risultano corrisposti a Medusa Film S.p.A. anticipi per 11,4 milioni di euro.

I decrementi, pari complessivamente a 69,2 milioni di euro, sono sostanzialmente riconducibili a completamenti di produzioni e perfezionamento di contratti in definizione al 31 dicembre 2001, con conseguente riclassificazione nella voce **diritti televisivi** per 60,7 milioni di euro ed a svalutazioni e cessioni per 6,4 milioni di euro.

La voce **altre immobilizzazioni immateriali**, il cui saldo al 31 dicembre 2002 è pari a 5,6 milioni di euro, è relativa prevalentemente a costi per miglorie su beni di terzi e leasing (6,3 milioni di euro al 31 dicembre 2001).

Gli incrementi dell'esercizio, pari a 5,1 milioni di euro, riguardano sostanzialmente lavori effettuati su postazioni televisive, studi di registrazione e uffici in locazione, in particolare si riferiscono a lavori di ristrutturazione e allestimenti degli stabili siti in Cologno Monzese.

I decrementi, complessivamente pari a 5,8 milioni di euro sono riconducibili esclusivamente alle quote di ammortamento dell'esercizio.

La voce **differenze da consolidamento** pari a 12,1 milioni di euro (16,2 milioni di euro al 31 dicembre 2001) comprende, al netto degli ammortamenti, le differenze tra i valori di acquisto ed il corrispondente patrimonio netto di società consolidate per la parte non attribuibile a specifiche immobilizzazioni.

I decrementi, pari a 4,1 milioni di euro, sono dovuti alle quote di ammortamento.

Immobilizzazioni materiali

Gli investimenti dell'esercizio si riferiscono principalmente all'attività di potenziamento della rete di trasmissione del segnale (impianti di telediffusione, registrazione e ponti radio), al progressivo completamento dei processi di digitalizzazione nella produzione dei programmi di informazione, a nuovi investimenti dedicati all'ammodernamento ed al mantenimento degli standard qualitativi delle strutture di produzione esistenti, e riguardano le seguenti tipologie di immobilizzazioni:

- **impianti e macchinari:** 37,2 milioni di euro;
- **attrezzature industriali e commerciali:** 3,8 milioni di euro;
- **altri beni:** 7,1 milioni di euro, da riferirsi soprattutto ad investimenti in nuove macchine d'ufficio elettroniche, tra cui il server per i nuovi sistemi operativi aziendali

Gli incrementi della voce **fabbricati**, per complessivi 2,6 milioni di euro riguardano prevalentemente il completamento del nuovo Studio 20 a Cologno Monzese e ad interventi di manutenzione straordinaria su immobili.

Risultano inoltre capitalizzati in tali voci 2,6 milioni di euro di anticipi precedentemente versati a fornitori (classificati al 31 dicembre 2001 nella voce **immobilizzazioni in corso e acconti**) in seguito al perfezionamento dei contratti relativi.

I decrementi verificatisi nell'esercizio, pari complessivamente a 46,6 milioni di euro, si riferiscono prevalentemente a quote di ammortamento per 44,2 milioni di euro, a cessioni per 1,8 milioni di euro.

La voce **immobilizzazioni in corso e acconti** ammonta a 11,8 milioni di euro e manifesta un incremento nell'esercizio pari a 6,1 milioni di euro relativo principalmente agli investimenti sostenuti per l'acquisto di un immobile dalla consociata Mediolanum Vita S.p.A. (4,9 milioni di euro) rogitato il 20 dicembre 2002. La condizione sospensiva che prevedeva un diritto di prelazione, non esercitato, della durata di 60 giorni non ne ha consentito l'ammortamento nell'anno in corso. I decrementi, pari a 3,2 milioni di euro sono imputabili al progressivo completamento dei progetti cui si riferivano gli acconti in essere al 31 dicembre 2001.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Vengono valutate secondo il metodo del patrimonio netto le seguenti partecipazioni:

	31/12/2002	31/12/2001
Imprese collegate:		
Gestevision Telecinco S.A.	230,9	233,0
Publiespana S.A.	43,2	46,7
Fascino P.G.T. S.r.l.	4,7	5,4
Titanus Elios S.p.A.	8,9	-
Altre imprese:		
Albacom S.p.A.	68,0	68,2
Totale partecipazioni valutate a patrimonio netto	355,7	353,3

Il valore al 31 dicembre 2002 di tali partecipazioni ne riflette la valutazione effettuata con il metodo del patrimonio netto, come descritto più approfonditamente nella sezione a commento del Conto economico.

- Si segnala che a partire dal 2002, la partecipazione del 30% in Titanus Elios S.p.A. acquistata da Videotime S.p.A. in data 28 novembre 2001 ed iscritta al costo lo scorso 31 dicembre 2001, viene consolidata con il metodo con il patrimonio netto.
- In data 8 luglio 2002 la controllata RTI S.p.A. e la società del gruppo Fininvest Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. hanno costituito la società Press TV S.p.A. Tale partecipazione, valutata nel bilancio consolidato con il metodo del patrimonio netto, viene completamente svalutata per recepire le perdite della società legate alla fase di avvio dell'attività; la quota di perdite eccedente il valore della partecipazione è stato prudenzialmente accantonato in un apposito fondo rischi.

Le seguenti partecipazioni sono invece valutate con il metodo del costo:

	31/12/2002	31/12/2001
Imprese controllate:		
Publieuros Ltd.	5,4	8,3
Altre	0,1	-
Imprese collegate:		
Consorzio Aeromobili Fininvest	0,2	0,2
Veleno S.p.A.	1,0	1,2
Titanus Elios S.p.A.	-	8,9
Altre	0,1	0,1
Altre imprese:		
Holding di Partecipazioni Aziendali S.p.A. (HOPA)	96,4	-
Olivetti S.p.A.	-	96,3
Euromedia Luxembourg Two S.A.	5,4	5,4
KirchMedia GmbH & Co KgaA	-	203,8
Altre	0,7	4,1
Totale partecipazioni valutate al costo	109,3	328,2

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio riguardano principalmente:

- KirchMedia GmbH & Co KgaA: come riportato più in dettaglio nella Relazione sulla Gestione, in data 8 aprile 2002 Kirch Media ha presentato istanza preliminare di insolvenza dinanzi alla sezione competente del Tribunale di Monaco. In data 23 maggio 2002 la controllata Mediaset Investment S.a.r.l. ha esercitato l'opzione put concessa da Taurus Holding società controllante di Kirch Media al momento dell'investimento, avente per oggetto tale partecipazione per un corrispettivo pari al capitale investito maggiorato degli interessi; obbligazione ad oggi non adempiuta. Successivamente, in data 14 giugno 2002, è stata aperta la formale procedura di amministrazione controllata che prevede una procedura d'asta avente per oggetto i principali assets della società. Alla luce di tali eventi, in considerazione della prevedibile irrecoverabilità dell'investimento effettuato, nel corso dell'esercizio si è provveduto a svalutare integralmente il valore di carico della partecipazione del 2,28% detenuta dalla controllata Mediaset Investment S.a.r.l. in tale società, iscritta in bilancio al 31 dicembre 2001 per 203,8 milioni di euro. In tale data era già stato stanziato un accantonamento pari a 171,9 milioni ed iscritto nella voce Fondi rischi ed oneri che al 31 dicembre 2002 è stato ri-classificato a diretta diminuzione del valore della partecipazione. L'effetto economico della svalutazione operata al 31 dicembre 2002 è pari a 31,9 milioni di euro.
- TV Breizh S.A.: al 31 dicembre 2002 la partecipazione del 12,93% detenuta dal Gruppo Mediaset è stata svalutata per un importo pari 2,1 milioni di euro per recepire pro-quota le perdite complessivamente maturate fino al 31 dicembre 2002 considerate difficilmente recuperabili sulla base dei piani aziendali attualmente disponibili. Per effetto di tale svalutazione il valore della partecipazione risulta completamente azzerato e le perdite eccedenti il valore della partecipazione, pari a 0,1 milioni di euro sono state prudenzialmente accantonate in un apposito fondo rischi.
- In data 18 ottobre 2002 la controllata Mediaset Investment S.a.r.l. ha sottoscritto, in sede di costituzione, una quota di partecipazione pari all'8% nella società TV Breizh Nantes S.A. Tale partecipazione viene iscritta nel bilancio consolidato con il metodo del costo.

- Veleno S.p.A. in liquidazione: in data 5 aprile 2002 Mediaset S.p.A. ha acquistato da terzi per un corrispettivo pari a 0,1 milioni di euro n. 100.000 azioni pari al 2% del capitale sociale, aumentando così la propria quota di partecipazione dal 24% al 26%. Successivamente per effetto della messa in liquidazione della società la partecipazione è stata svalutata per un importo pari a 0,3 milioni di euro sulla base delle perdite complessivamente maturate fino al 31 dicembre 2002.
- Vep Investors: nel corso del 2002 i soci aderenti a tale fondo azionario hanno smobilizzato, pro – quota, una parte del loro investimento. Per effetto di tale operazione la controllata Mediaset Investment S.a.r.l. ha realizzato un provento complessivo pari 0,1 milioni di euro. Pertanto il valore della partecipazione al 31 dicembre 2002 passa da 1,5 milioni di euro a 0,1 milioni di euro.
- Olivetti S.p.A.: in data 17 dicembre 2002 la partecipazione detenuta da Mediaset S.p.A. è stata ceduta nell'ambito degli accordi sottoscritti in data 6 dicembre 2002 con Fingruppo S.p.A. a Holy S.p.A., società controllata da HOPA S.p.A. per un controvalore di 96,4 milioni di euro.
- HOPA S.p.A.: in esecuzione del già citato accordo fra Mediaset S.p.A. e Fingruppo S.p.A. in data 18 dicembre 2002 Mediaset S.p.A. ha acquistato dalla stessa Fingruppo S.p.A. una quota di partecipazione pari al 2,73% del capitale sociale di HOPA S.p.A. per un importo pari a 96,4 milioni di euro. Tale valore, superiore per un importo di 22,8 rispetto alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dal bilancio consolidato di HOPA approvato dal Consiglio di Amministrazione della società in data 11 marzo 2003 è supportato da perizia di congruità redatta da un esperto indipendente.
- Società Consortile Fonografici per Azioni: in data 3 giugno 2002 la società RTI Music S.r.l. ha ceduto la propria quota di partecipazione pari al 12,50% per un corrispettivo pari a 0,6 milioni di euro.

In allegato è stato predisposto un apposito elenco indicante per ciascuna impresa controllata e collegata le informazioni richieste dalla vigente normativa in tema di bilancio consolidato.

Per una trattazione più dettagliata delle operazioni societarie dell'esercizio, si rinvia alla Relazione degli Amministratori sulla gestione.

Crediti

La voce in oggetto accoglie crediti a medio e lungo termine su cui non sono state effettuate rettifiche di valore.

La voce **crediti verso altri**, il cui saldo al 31 dicembre 2002 è pari a 5,3 milioni di euro (6,1 milioni di euro al 31 dicembre 2001), include 1,5 milioni di euro di crediti per depositi cauzionali a fronte di affitti ed utenze e 3,8 milioni di euro di crediti nei confronti dell'Erario per acconti sul Fondo Trattamento di Fine Rapporto.

Il saldo citato include crediti per 4,2 milioni di euro con scadenza superiore a dodici mesi.

Attivo circolante

Rimanenze

La voce in oggetto alla fine dell'esercizio è così composta:

	Lordo	Svalutazioni	31/12/2002 Valore netto	31/12/2001 Valore netto
Materie prime, sussidiarie e di consumo	3,5	(3,0)	0,5	1,5
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	2,4	-	2,4	3,6
Lavori in corso su ordinazione	18,7	-	18,7	7,8
Prodotti finiti e merci	15,8	(3,9)	11,9	10,2
Totale	40,4	(6,9)	33,5	23,1

Le **materie prime, sussidiarie e di consumo** comprendono principalmente parti di ricambio per apparecchiature radiotelevisive; la svalutazione riguarda i materiali a lento rigiro, per i quali si è provveduto ad un adeguamento del valore, al fine di allinearli a quello di presumibile realizzo.

I **prodotti in corso di lavorazione e semilavorati** sono principalmente riferibili a scenografie e produzioni televisive in corso di realizzazione.

I **lavori in corso su ordinazione** si riferiscono prevalentemente a produzioni televisive in lavorazione, effettuate su commissione e destinate quindi ad essere cedute.

I **prodotti finiti e merci**, al netto della svalutazione per adeguarli al loro presumibile valore di realizzo, includono principalmente:

- produzioni televisive in carico a R.T.I. S.p.A. per 8,7 milioni di euro (6,0 milioni di euro al 31 dicembre 2001);
- apparecchiature per trasmissioni televisive e per la realizzazione di impianti per 3,2 milioni di euro (3,8 milioni di euro al 31 dicembre 2001).

Crediti

Tale voce alla fine dell'esercizio è così composta:

		Saldo al 31/12/2002			Saldo al 31/12/2001
		Totale	Scadenza in anni		
			Entro 1	Oltre 1	
Crediti	verso clienti	612,5	598,2	14,3	618,8
Crediti	verso imprese controllate	6,1	6,1	-	4,1
Crediti	verso imprese collegate	1,4	1,4	-	2,6
Crediti	verso impresa controllante	12,8	12,8	-	6,7
Crediti verso imprese Gruppo Fininvest e Gruppo Mediolanum		9,1	9,1	-	11,7
Crediti	verso altri	327,2	272,5	54,7	271,0
Totale		969,1	900,1	69,0	914,9

Crediti verso clienti

	31/12/2002		
	Lordo	Svalutaz.	Val. netto
Crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio	636,3	(38,1)	598,2
Crediti verso clienti esigibili oltre l'esercizio	14,3	-	14,3
Totale	650,6	(38,1)	612,5

I **crediti verso clienti** si riferiscono per 542,8 milioni di euro al netto del fondo svalutazione, alla vendita di spazi pubblicitari nei confronti di clienti nazionali (534,8 milioni di euro al 31 dicembre 2001). La restante parte del saldo è rappresentata da crediti per cessione di diritti e di produzioni televisive e per vendite di impianti radiotelevisivi. Nessun credito risulta esigibile oltre 5 anni.

La svalutazione dei crediti sopra esposta riflette la rettifica del valore dei crediti per adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. Nel corso dell'esercizio è stato utilizzato il fondo svalutazione per 15,1 milioni di euro, principalmente a fronte di perdite su crediti vantati nei confronti di clienti pubblicitari, ed è stato effettuato un ulteriore accantonamento per 14,1 milioni di euro.

I crediti ceduti nell'esercizio a società di factor con clausola pro-soluto ammontano complessivamente a 282,2 milioni di euro (256,3 milioni di euro al 31 dicembre 2001). I crediti non ancora maturati al 31 dicembre 2002 sono pari a 75,7 milioni di euro; nessuno di tali crediti risulta incassato anticipatamente.

Crediti verso imprese controllate, collegate, controllante e imprese del Gruppo Fininvest e del Gruppo Mediolanum

Tale voce accoglie crediti non immobilizzati ed è così composta:

	31/12/2002	31/12/2001
Crediti verso imprese controllate	6,1	4,1
Crediti verso imprese collegate	1,4	2,6
Crediti verso impresa controllante	12,8	6,7
Crediti verso imprese del Gruppo Fininvest e del Gruppo Mediolanum	9,1	11,7
Totale	29,4	25,1

I suddetti crediti, che non presentano importi esigibili oltre l'esercizio successivo, sono ritenuti tutti recuperabili e pertanto su di essi non sono state effettuate rettifiche di valore.

I **crediti verso imprese controllate** sono vantati nei confronti di Publieurope International Ltd. su contratti di sub-concessione pubblicitaria e per 4,5 milioni di euro si riferiscono ad un finanziamento concesso alla società Epsilon TV Production S.r.l.

I **crediti verso imprese collegate** sono vantati nei confronti di Publiespana S.A. per riaddebito di servizi (0,2 milioni di euro), nei confronti di Gestelevision Telecinco S.A. prevalentemente per cessione di diritti (0,3 milioni di euro), verso Fascino P.G.T. S.r.l. per anticipi su realizzazioni di produzioni televisive (0,4 milioni di euro) e nei confronti Press Tv S.p.A. per servizi (0,5 milioni di euro).

I **crediti verso impresa controllante**, vantati nei confronti di Fininvest S.p.A., sono relativi a richieste di indennizzo effettuate da parte delle società del Gruppo, in esecuzione della garanzia fornita da Fininvest S.p.A. a Mediaset S.p.A. ed alle sue controllate in data 6 giugno 1996 per 12,6 milioni di euro, ed a riaddebiti di servizi per 0,2 milioni di euro.

I **crediti verso imprese Gruppo Fininvest e Gruppo Mediolanum** si riferiscono principalmente a vendite di pubblicità e riaddebiti di servizi.

Per l'analisi dettagliata di tali poste si rimanda al prospetto dedicato ai rapporti con le imprese del Gruppo Fininvest e del Gruppo Mediolanum, incluso nella Relazione degli Amministratori sulla gestione.

Crediti verso altri

Tale voce risulta così composta:

	31/12/2002	31/12/2001
Crediti verso l'Erario	214,5	75,8
Anticipi a fornitori, collaboratori ed agenti	25,4	15,1
Anticipi a dipendenti	1,1	1,3
Cessione di crediti	63,6	56,2
Altri	22,6	122,6
Totale	327,2	271,0

Tali crediti, che presentano importi incassabili oltre l'esercizio successivo per 54,7 milioni di euro, sono tutti esigibili e pertanto su di essi non state effettuate rettifiche di valore.

Nella voce *crediti verso l'Erario* sono inclusi 187,8 milioni di euro di attività per imposte anticipate relative alle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività a fini fiscali, e quello attribuito a tali attività e passività applicando criteri civilistici e rettifiche di consolidamento. Detto importo corrisponde al saldo patrimoniale relativo al credito per imposte anticipate compensato dal debito per imposte differite. Entrambe le poste sono state determinate sulla base delle aliquote fiscali in vigore dal 1 gennaio 2003, corrispondenti alle aliquote che si ritiene di applicare al momento in cui tali differenze si riverseranno. Tale voce comprende l'effetto derivante dalla variazione dell'aliquota Irpeg dal 36% al 34% prevista dalla legge n° 289 del 27.12.2002 (Finanziaria 2003). L'adeguamento ha comportato l'iscrizione di un onere complessivo a conto economico pari a 1,5 milioni di euro. La variazione rispetto all'esercizio precedente, come riportato nella parte a commento del Conto Economico relativa alle imposte dell'esercizio, si riferisce principalmente agli effetti delle operazioni di evoluzione dell'assetto societario.

Sono inclusi 0,1 milioni di euro di crediti per imposte dirette di esercizi precedenti per i quali è stato richiesto il rimborso.

La voce include inoltre gli anticipi per imposte sul reddito che residuano dopo aver operato su ogni società la compensazione con il relativo debito per imposte di competenza.

La voce *anticipi a fornitori, collaboratori ed agenti* include anticipi corrisposti a professionisti e fornitori dell'area pubblicità per 1,9 milioni di euro, a fornitori, artisti e professionisti per produzioni televisive per 19,6 milioni di euro e a fornitori diversi per 3,9 milioni di euro.

La voce *anticipi a dipendenti* include principalmente anticipi erogati per trasferte di lavoro.

La voce *cessione di crediti* è costituita da crediti vantati nei confronti di società di factor, per cessione di crediti commerciali con clausola pro soluto, per i quali il regolamento finanziario da parte del factor non è ancora avvenuto alla data di chiusura dell'esercizio.

Nella voce *altri crediti* sono inclusi:

- 12,5 milioni di euro relativi al finanziamento oneroso concesso ad Albacom S.p.A. comprensivo della quota di interessi;
- 1,1 milioni di euro relativi ad un finanziamento concesso dalla controllata Mediaset Investment S.a.r.l. alla società Tv Breizh S.A.

La variazione rispetto all'esercizio precedente è imputabile all'incasso del credito iscritto lo scorso esercizio a fronte della cessione a British Telecommunications Plc della partecipazione detenuta in Blu S.p.A.

Attività finanziarie (che non costituiscono immobilizzazioni)

Azioni proprie

Tale voce accoglie azioni Mediaset S.p.A. acquistate in forza delle delibere delle Assemblee Ordinarie degli Azionisti del 20 aprile 2000, del 9 aprile 2001 e del 24 aprile 2002 che prevedono una delega al Consiglio di Amministrazione per acquisti fino a un massimo di 30.000.000 di azioni (2,54% del capitale sociale).

Il valore delle azioni in portafoglio al 31 dicembre 2002 è pari a 27,4 milioni di euro, (12,1 milioni di euro al 31 dicembre 2001) equivalenti a n. 3.831.081 azioni, delle quali n. 3.102.000 destinate ai Piani di Stock Option approvati. Il valore di carico di tali azioni è stato esposto al netto di una svalutazione di 5,0 milioni di euro (di cui 3,1 milioni di euro già accantonati al 31 dicembre 2001) al fine di adeguarne il valore di carico al minore tra il valore di mercato ed il valore di esercizio del diritto di opzione stesso.

Per quanto riguarda le restanti n. 729.081 azioni il valore al 31 dicembre 2002 è esposto al netto di una svalutazione di 0,1 milioni di euro al fine di adeguarne il valore di carico al prezzo di mercato puntuale a fine dicembre 2002. Nel corso dell'esercizio, sia al fine di stabilizzare l'andamento del titolo sia per le esigenze connesse ai Piani di Stock Option approvati, sono state acquistate complessivamente n. 12.180.974 azioni per un controvalore di 127,2 milioni di euro e vendute n. 9.825.893 azioni per un controvalore di 106,7 milioni di euro. L'effetto economico complessivo di tali operazioni ha comportato un provento netto complessivo di 1,4 milioni di euro.

Altri titoli

Tale voce, pari a 167,5 milioni di euro, comprende:

- titoli azionari e obbligazionari detenuti dalla controllata Mediaset Investment S.a.r.l. per 57,2 milioni di euro, al netto della svalutazione relativa alla valorizzazione a prezzi di mercato, pari a 0,5 milioni di euro;
- quote di fondi di investimento mobiliare per 110,3 milioni di euro, al netto della svalutazione relativa alla valorizzazione a prezzi di mercato, pari a 1,3 milioni di euro, sottoscritti dalla controllata Mediaset Investment S.a.r.l. e gestiti dalla SICAV da essa partecipata.

Disponibilità liquide

Tale voce risulta così composta:

	31/12/2002	31/12/2001
Depositi bancari e postali	203,7	101,0
Denaro e valori in cassa	0,1	-
Totale	203,8	101,0

Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta del Gruppo Mediaset al 31 dicembre 2002, confrontata con quella del 31 dicembre 2001, è la seguente:

	31/12/2002	31/12/2001
Disponibilità liquide	203,8	101,0
Titoli e attività finanziarie non immobilizzate	189,8	215,5
Totale attività finanziarie	393,6	316,5
Debiti verso banche	(559,7)	(553,0)
Debiti verso altri finanziatori:		
Società di factoring	-	-
Società di leasing	(4,6)	(5,5)
Altri	(0,1)	(5,8)
Totale passività finanziarie	(564,4)	(564,3)
Posizione finanziaria netta	(170,8)	(247,8)

Le **passività finanziarie** sono state qui esposte al solo fine di evidenziare la posizione finanziaria netta del Gruppo Mediaset al 31 dicembre 2002 ed il raffronto con quella al 31 dicembre 2001. La variazione intervenuta nell'esercizio, è dettagliatamente commentata nella Relazione degli Amministratori sulla Gestione. Si segnala inoltre che la voce **Titoli e attività finanziarie non immobilizzate** non include le azioni proprie destinate ai Piani di Stock Option approvati. Si segnala che tale voce include, invece, il credito finanziario oneroso concesso alla partecipata Albacom S.p.A. per 12,5 milioni di euro iscritto nella voce **Crediti verso altri**.

Ratei e risconti attivi

	31/12/2002	31/12/2001
Ratei attivi	1,7	7,2
Risconti attivi	8,8	10,0
Totale	10,5	17,2

La voce **ratei attivi** è riferita principalmente per 1,0 milioni di euro alla rateizzazione per competenza dei punti termine positivi delle operazioni di copertura del rischio di cambio in essere al 31 dicembre 2002.

La voce **risconti attivi** è relativa prevalentemente a operazioni di cambio merce della controllata Promoservice Italia S.r.l. per 3,5 milioni di euro, nonché ad affitti passivi, servizi vari e premi assicurativi non di competenza dell'esercizio.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

(valori in milioni di euro)

Patrimonio netto

In allegato vengono fornite la movimentazione delle poste componenti il patrimonio netto e la riconciliazione tra la consistenza del patrimonio netto di Mediaset S.p.A. e il patrimonio netto consolidato.

Le principali poste componenti il patrimonio netto e le relative variazioni sono le seguenti:

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2002 il capitale sociale del Gruppo Mediaset, coincidente con quello della Capogruppo e convertito in euro come da deliberazione assembleare del 9 aprile 2001, è interamente sottoscritto e versato e risulta costituito da n. 1.181.227.564 azioni da nominali 0,52 euro cadauna per un controvalore di 614,2 milioni di euro. Nessuna variazione è intervenuta nell'esercizio.

Riserva da sovrapprezzo azioni

Al 31 dicembre 2002 la riserva da sovrapprezzo azioni, coincidente con quella della Capogruppo, ammonta a 739,7 milioni di euro. Nessuna variazione è intervenuta nell'esercizio.

Riserva legale

Al 31 dicembre 2002 tale riserva risulta pari a 74,3 milioni di euro (61,2 milioni di euro al 31 dicembre 2001), essendosi incrementata nel corso dell'esercizio per la destinazione del 5% dell'utile dell'esercizio 2001 di Mediaset S.p.A., come da delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 24 aprile 2002. Tale riserva coincide con quella indicata nel bilancio della Capogruppo.

Riserva per azioni proprie in portafoglio

Al 31 dicembre 2002 la riserva per azioni proprie in portafoglio ammonta a 27,4 milioni di euro, pari al valore delle azioni iscritte nella voce **Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**, secondo quanto previsto dall'art. 2357 del codice civile. Nel corso dell'esercizio sono state complessivamente acquistate e vendute rispettivamente n. 12.180.974 e n. 9.825.893 di azioni proprie.

Altre riserve

Al 31 dicembre 2002 le altre riserve ammontano a 112,3 milioni di euro (125,7 milioni di euro al 31 dicembre 2001); il decremento pari a 13,4 milioni di euro, va posto in relazione ai seguenti movimenti:

- incremento di 1,8 milioni di euro, derivante dalla destinazione dell'utile 2001 deliberata dall'Assemblea degli Azionisti del 24 Aprile 2002;
- giroconto dalla riserva straordinaria di 15,3 milioni di euro, alla Riserva Azioni proprie.

La voce altre riserve include complessivamente 8,9 milioni di euro di contributi in conto capitale; il 50% dei contributi percepiti è in sospensione di imposta e concorrerà alla formazione del reddito di esercizio se verrà utilizzato per scopi diversi dalla copertura di perdite.

La restante parte dei contributi è assoggettata a tassazione in dieci esercizi ed è stata contabilizzata in tale voce al netto delle relative imposte differite.

Utili portati a nuovo

Tale voce si è incrementata per la quota dell'utile netto consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2001 e decrementata per effetto dei dividendi distribuiti nel corso dell'esercizio (247,8 milioni di euro).

Utile dell'esercizio

Accoglie il risultato positivo dell'esercizio, dal 1° gennaio al 31 dicembre 2002, pari a 362,0 milioni di euro.

Fondi per rischi e oneri

La composizione e la movimentazione di tali fondi è la seguente:

	1/1/2002	Accanton.	Utilizzi	Altri mov.	31/12/2002
1 . Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili	1,0	0,3	(0,8)	-	0,5
2 . Fondi per imposte:					
Imposte differite	-	-	-	-	-
Imposte correnti	-	-	-	-	-
3 . Altri fondi	210,0	18,4	(191,3)	-	37,1
Totale	211,0	18,7	(192,1)	-	37,6

I fondi di cui al punto 1 sono costituiti principalmente dal fondo di previdenza integrativa istituito a seguito di quanto previsto dal contratto integrativo aziendale firmato in data 4 luglio 1992 e recepito dall'accordo integrativo aziendale del 13 gennaio 1997.

Relativamente a passività potenziali di natura fiscale, nessun accantonamento è stato effettuato nel presente bilancio consolidato in relazione ad eventi precedenti il 15 luglio 1996, data di quotazione di Mediaset S.p.A. Tali passività sono infatti coperte da specifiche garanzie rilasciate da Fininvest S.p.A., come meglio specificato nella sezione **passività potenziali garantite dalla controllante**.

In relazione all'ambito di applicazione di tale garanzia, si segnala che Publitalia '80 S.p.A. ha ricevuto accertamenti fiscali che sono stati notificati alla controllante Fininvest S.p.A.; in particolare sono stati versati e richiesti a rimborso a Fininvest S.p.A. 4,0 milioni di euro complessivi a fronte di cartelle esattoriali notificate negli anni compresi tra il 1996 e il 2000. Nel corso dell'esercizio 2002 nessun importo è stato versato all'Erario a fronte di cartelle esattoriali rientranti nell'ambito della predetta garanzia.

In data 16 dicembre 2002 è stato notificato a Mediaset S.p.A. un avviso di accertamento con il quale viene rettificato il reddito dichiarato per l'esercizio 1996 con un maggiore imponibile pari a 85,5 milioni di euro con conseguente determinazione di maggiori imposte per 35,7 milioni di euro oltre a sanzioni di pari importo. Tale avviso di accertamento è conseguenza del procedimento penale, che vede Mediaset S.p.A. coinvolta quale persona offesa del reato, di cui è stata

data notizia nel bilancio al 31 dicembre 2001 e che, in data 21 dicembre 2001, ha portato alla notifica alla Società di un avviso di accertamento con il quale viene contestato il reddito dichiarato per l'esercizio 1995 prevedendo un maggiore imponibile pari ad euro 22,3 milioni con conseguente determinazione di maggiori imposte dovute per euro 11,9 milioni oltre alle sanzioni di pari importo.

Con detti avvisi di accertamento viene contestata la deduzione di una porzione degli ammortamenti relativi a parte dei diritti acquistati da Mediaset nel 1994 e 1995 che, secondo l'Agenzia delle Entrate, sarebbero stati acquistati ad un valore superiore a quello definito "normale" (violazione comma 5 art. 76 TUIR).

Si rammenta che in data 1° marzo 2002, è stato notificato a Mediaset S.p.A. un processo verbale di constatazione nel quale la Guardia di Finanza contesta la deducibilità dell'intero ammontare degli ammortamenti, relativi a parte dei diritti TV acquistati negli esercizi 1994 e 1995, contabilizzati da Mediaset negli esercizi dal 1996 al 2000 per un importo pari ad euro 164,9 milioni.

La Società, in linea con quanto indicato nel bilancio al 31 dicembre 2001, ritiene che le pretese dell'amministrazione fiscale siano infondate. Si segnala, altresì, che copie dei suddetti atti sono state trasmesse alla Controllante Fininvest S.p.A., così come previsto dalla garanzia da quest'ultima rilasciata in connessione con l'Offerta Pubblica di Sottoscrizione e di Vendita di Mediaset S.p.A. Per tali ragioni non si procede ad effettuare accantonamenti.

■ Si segnala inoltre, che in data 18 marzo 2003 Mediaset S.p.A. è stata informata circa la decisione assunta dalla Commissione Regionale Tributaria di Milano, la quale, in data 27 gennaio 2003, ha sciolto la riserva espressa nel corso dell'udienza tenutasi il giorno 4 novembre 2002 nella quale è stato discusso l'appello proposto dall'Agenzia delle Entrate di Milano avverso la decisione della Commissione Tributaria Provinciale di Milano che aveva accolto i ricorsi presentati dalla società annullando quasi integralmente i rilievi mossi con gli avvisi di accertamento relativi agli esercizi 1994 e 1995, relativamente al contenzioso avente ad oggetto la fruizione dei benefici previsti dal Decreto Legge 10 giugno 1994, n° 357 convertito nella Legge 8 agosto 1994, n° 489. La Commissione Tributaria Regionale ha accolto le tesi dell'Agenzia delle Entrate confermando la validità degli avvisi di accertamento. Le motivazioni di tale decisione sono state depositate presso la Segreteria in data 25 febbraio 2003.

Di seguito viene illustrata la composizione degli **"altri fondi"** (punto 3).

■ Il *fondo rischi per cause legali* pari a 7,0 milioni di euro (7,8 milioni di euro al 31 dicembre 2001) è finalizzato a coprire le probabili passività derivanti da cause relative a risarcimenti richiesti per diffamazione o per violazione dei diritti personali, per sanzioni comminate dal Garante e per risarcimenti danni. L'esito di tali cause è incerto e pertanto l'ammontare stanziato rappresenta una prudente stima dell'onere che dovrebbe derivarne;

■ Il *fondo rischi per controversie in corso con il personale e istituti previdenziali* pari a 6,5 milioni di euro (10,6 milioni di euro al 31 dicembre 2001) si riferisce a controversie il cui esito, allo stato attuale risulta essere incerto e pertanto l'ammontare stanziato rappresenta una prudente stima dell'onere che dovrebbe derivarne. L'accantonamento dell'esercizio si riferisce a contenziosi di natura contributiva e alla valorizzazione dei previsti esborsi per transazioni con dipendenti e collaboratori e per danni emergenti da pratiche legali non rientranti nella garanzia rilasciata da Fininvest S.p.A. in data 6 giugno 1996, della quale si riferisce in altra parte della presente Nota integrativa;

- Il *fondo rischi e oneri contrattuali* pari a 17,1 milioni di euro (14,0 milioni di euro al 31 dicembre 2001): le componenti più significative sono rappresentate dall'accantonamento relativo al rischio di sottoutilizzo delle risorse artistiche rispetto a quanto contrattualmente previsto e da accantonamenti a fronte di eventuali contenziosi con fornitori di diritti e di perdite su crediti rappresentativi di merci (originati dal fatturato pubblicitario in cambio merce).
- Il *fondo rischi e oneri diversi* è pari a 6,5 milioni di euro (177,6 milioni di euro al 31 dicembre 2001). Il principale decremento pari a 171,9 milioni di euro è dovuto all'utilizzo a diretta diminuzione del valore della partecipazione detenuta in KirchMedia GmbH & Co KGaA., dell'importo già accantonato al 31 dicembre 2001. Tale voce si è inoltre decrementata di 3,1 milioni di euro per effetto dell'utilizzo del fondo stanziato al 31 dicembre 2001, in relazione al possibile onere connesso al Piano di Stock Option approvato dal Comitato Piano Azionariato in base alla delibera dell'Assemblea del 9 Aprile 2001. Il suddetto utilizzo (come già evidenziato nella sezione relativa alle **Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**) è stato riclassificato a parziale compensazione degli oneri contabilizzati per adeguare il valore di carico delle azioni proprie destinate a fronte di tale piano, al valore di esercizio dei diritti d'opzione connessi. Si segnala, inoltre, che relativamente al nuovo Piano di Stock Option assegnato nel corso del 2002 per complessive n° 2.626.000 azioni ordinarie non si è reso necessario stanziare alcun fondo rischi tenuto conto del minor valore di mercato rispetto al valore di assegnazione al 31 dicembre 2002. La stessa valutazione, effettuata in alternativa sulla base del fair market value dell'opzione attraverso l'utilizzo di modelli previsionali quantitativi (metodo Black & Scholes) e calcolata sulla base del valore probabile del titolo all'epoca dell'effettiva esercitabilità dei diritti connessi con la suddetta assegnazione avrebbe comportato una differenza negativa di 3,7 milioni di euro. Si segnala peraltro che successivamente al 31 dicembre 2002 sono state effettuate operazioni a copertura di tale piano la cui valutazione verrà effettuata nel corso 2003.
- Tale voce accoglie inoltre, l'accantonamento pari a 1,4 milioni di euro prudenzialmente stanziato per riflettere per la quota di competenza pari al 11,76%, delle perdite risultanti dal bilancio al 31 dicembre 2002, della società EuroMedia Luxembourg Two S.A. che a loro volta riflettono gli oneri, prevalentemente da valutazione dei titoli in portafoglio a tale data del fondo EuroMedia Venture Fund (fondo di diritto statunitense che investe nei settori delle nuove tecnologie), di cui Euromedia Luxembourg Two S.A. detiene indirettamente, una quota pari al 27,40%. Tale fondo include altresì gli accantonamenti prudenzialmente stanziati per riflettere le perdite eccedenti il patrimonio netto relativi alle società Press TV S.p.A. e TV Breizh S.A. pari rispettivamente a 0,4 e 0,1 milioni di euro.

Considerati i termini recenti di emanazione della normativa specifica, le società del Gruppo Mediaset stanno valutando l'opportunità di aderire agli istituti previsti dalla Legge 289/2002, in coordinamento con Fininvest S.p.A. in ossequio alle procedure sin qui intercorse di esecuzione degli obblighi di manleva derivanti dalla garanzia rilasciata in data 6 giugno 1996.

In relazione alla controversia esistente con la società Editorial Planeta S.A. si segnala, come già riportato nel bilancio al 31 dicembre 2001, che in data 28 novembre 2001 tale società ha notificato a Mediaset S.p.A. ed a Mediaset Investment S.a.r.l. un atto di citazione presso il Tribunale Civile di Madrid avente per oggetto la richiesta di risarcimento dei danni asseritamente subiti da Planeta in relazione alla trattativa per l'acquisto di una partecipazione pari al 5% di Gestelevision Telecinco S.A. e Publiespana S.A. detenuta dallo stesso Gruppo Planeta, intercorsa durante la seconda metà del 2000. Mediaset S.p.A. e Mediaset Investment S.a.r.l. si sono costituite in giudizio il successivo 13 dicembre contestando il merito delle pretese di Planeta proponendo altre-

si una eccezione preliminare in cui è stata contestata la competenza delle Corti Spagnole a decidere sulla controversia. Tale eccezione preliminare è stata accolta dal tribunale di Madrid che con un'ordinanza emessa in data 2 aprile 2002 ha negato la propria competenza a decidere sul ricorso ed ha condannato Planeta al pagamento delle spese processuali. Planeta ha proposto appello contro tale decisione. Pertanto, sulla base di autorevoli pareri legali, nonché dello sviluppo finora intercorso del procedimento, in relazione a tale controversia si ritiene, come al 31 dicembre 2001, di non dover procedere all'effettuazione di alcun accantonamento al 31 dicembre 2002.

Si segnala inoltre che, anche per le tipologie di rischi di cui al punto 3, non sono stati effettuati accantonamenti per oneri e passività potenziali relativi ad eventi precedenti il 15 luglio 1996, poiché coperti dalla Garanzia rilasciata da Fininvest S.p.A.; con riferimento ad oneri già sostenuti o accertati per competenza nel bilancio, le società del Gruppo Mediaset hanno effettuato richieste di indennizzo a Fininvest S.p.A., come evidenziato nella Nota integrativa a commento del **valore della produzione** e dei **crediti**. In relazione a passività potenziali ed a rischi per i quali il manifestarsi è soltanto possibile, non sono stati effettuati accantonamenti; le società del Gruppo hanno provveduto a segnalare a Fininvest S.p.A. le tipologie di rischi e la quantificazione degli stessi alla data del 31 dicembre 2002 come previsto dall'accordo dall'atto di ricognizione stipulato con la controllante, per cui si rimanda alla sezione **Passività potenziali garantite dalla controllante**.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

Saldo all'1/1/2002	93,1
Quota maturata e stanziata a conto economico	16,2
Indennità liquidate nel periodo	(8,8)
Saldo al 31/12/2002	100,5

Debiti

Commentiamo di seguito la composizione ed i movimenti dell'esercizio delle voci che compongono tale raggruppamento:

Debiti verso banche

Sono così analizzabili:

	Saldo al 31/12/2002				Saldo al 31/12/2001
	Totale	Scadenza in anni			
		Entro 1	Da 1 a 5	Oltre 5	
Debiti non assistiti da garanzie reali:					
Linee di credito	549,9	249,9	300,0	-	524,9
Conti correnti passivi	9,5	9,5	-	-	26,0
Finanziamenti agevolati	0,3	0,1	0,2	-	2,1
Totale	559,7	259,5	300,2	-	553,0

Al fine di ottimizzare l'attuale struttura finanziaria del Gruppo Mediaset, in data 4 novembre 2002 la società capogruppo Mediaset S.p.A. ha stipulato con un pool di primari istituti di credito nazionali un contratto di finanziamento a cinque anni per un importo complessivo di 300 milioni di euro.

Debiti verso altri finanziatori

I debiti verso altri finanziatori, pari a 4,6 milioni di euro al 31 dicembre 2002, (11,2 milioni di euro al 31 dicembre 2001) si riferiscono esclusivamente a debiti verso società di leasing (5,5 milioni di euro al 31 dicembre 2001) relativi a contratti per immobili dell'area televisiva e sono interamente a breve termine.

La variazione rispetto all'anno precedente è dovuta ai debiti relativi alle operazioni di *lending* su titoli effettuate nello scorso esercizio dalla controllata Mediaset Investment S.a.r.l. e non più presenti al 31 dicembre 2002 (5,8 milioni di euro al 31 dicembre 2001).

Acconti

Tale voce, il cui saldo al 31 dicembre 2002 è pari a 21,4 milioni di euro (8,7 milioni di euro al 31 dicembre 2001), accoglie acconti ricevuti da clienti per prestazioni pubblicitarie per 1,9 milioni di euro, e acconti ricevuti a fronte di future cessioni di produzioni televisive per 19,5 milioni di euro.

Debiti verso fornitori

Le componenti fondamentali di tale voce, il cui saldo al 31 dicembre 2002 è pari a 618,2 milioni di euro, e le principali variazioni intercorse rispetto al 31 dicembre 2001 sono così analizzabili:

	Saldo al 31/12/2002				Saldo al 31/12/2001
	Totale	Scadenza in anni			
		Entro 1	Da 1 a 5	Oltre 5	
Debiti verso fornitori	618,2	575,3	42,9	-	831,8
Totale	618,2	575,3	42,9	-	831,8

- debiti per acquisto diritti per 393,9 milioni di euro (575,5 milioni di euro al 31 dicembre 2001). La voce include 42,9 milioni di euro di quote a lungo termine relative all'acquisto di diritti non ancora in decorrenza;
- debiti per realizzazione di produzioni televisive per 123,9 milioni di euro (151,6 milioni di euro al 31 dicembre 2001);
- debiti verso collaboratori artistici e professionisti dell'area televisiva per 38,1 milioni di euro (40,6 milioni di euro al 31 dicembre 2001);
- debiti nei confronti di agenzie e fornitori diversi dell'area pubblicità per 44,2 milioni di euro (41,9 milioni di euro al 31 dicembre 2001);
- debiti per acquisti e prestazioni di servizi tecnici per 18,1 milioni di euro (20,8 milioni di euro al 31 dicembre 2001).

Debiti verso imprese controllate, collegate, controllante e imprese del Gruppo Fininvest e del Gruppo Mediolanum

La composizione dei debiti verso le imprese controllate, collegate, controllante e altre società del Gruppo Fininvest e del Gruppo Mediolanum è esposta di seguito:

	Saldo al 31/12/2002			Saldo al 31/12/2001
	Totale	Scadenza in anni		
		Entro 1	Oltre 1	
Debiti verso imprese controllate	1,5	1,5	-	1,7
Debiti verso imprese collegate	8,5	8,5	-	11,3
Debiti verso impresa controllante	8,1	8,1	-	1,1
Debiti verso imprese del Gruppo Fininvest e del Gruppo Mediolanum	101,4	101,4	-	83,6
Totale	119,5	119,5	-	97,7

Debiti verso imprese controllate

Il saldo al 31 dicembre 2002 è composto esclusivamente da debiti di natura commerciale nei confronti della controllata indiretta Publieurope International Ltd.

Debiti verso imprese collegate

Il saldo al 31 dicembre 2002, pari a 8,5 milioni di euro (11,3 milioni di euro al 31 dicembre 2001), è composto da debiti di natura commerciale nei confronti di Fascino P.G.T. S.r.l. per 8,2 milioni di euro a fronte di produzioni televisive realizzate, e del Consorzio Aeromobili Fininvest per 0,3 milioni di euro (0,4 milioni di euro al 31 dicembre 2001).

Debiti verso impresa controllante

Il debito al 31 dicembre 2002 nei confronti di Fininvest S.p.A. è relativo per 1,6 milioni di euro al riconoscimento dei ristorni di agenzia nell'ambito della garanzia Fininvest e per 6,3 milioni di euro a ristorni da parte di Fininvest S.p.A. di importi addebitati alla controllante e da questi liquidati in anni precedenti a società del Gruppo Mediaset in applicazione della garanzia rilasciata il 16 giugno 1996 e, che sulla base dell'atto di ricognizione congiunta stipulato il 19 dicembre 2002 con Fininvest S.p.A. sono risultati non dovuti in quanto non coperti dalla suddetta garanzia.

Debiti verso imprese del Gruppo Fininvest e del Gruppo Mediolanum

Per l'analisi dettagliata di tale voce si rimanda al prospetto dedicato ai rapporti con le società del Gruppo Fininvest e del Gruppo Mediolanum incluso nella Relazione degli Amministratori sulla gestione.

Debiti tributari

La composizione della voce è la seguente:

	31/12/2002	31/12/2001
Ritenute su redditi di lavoro	9,1	9,1
Imposte correnti	57,8	12,0
Altri debiti	71,3	5,5
Totale	138,2	26,6

Il debito per imposte correnti al 31 dicembre 2002 è esposto al netto di acconti per 170,5 milioni di euro, di crediti d'imposta su dividendi per 138,3 milioni di euro, e di ritenute d'acconto per 0,2 milioni di euro.

La voce *altri debiti* comprende 65,7 milioni di euro relativi all'imposta sostitutiva sulla plusvalenza generata dal conferimento del ramo d'azienda da RTI S.p.A. a Elettronica Industriale S.p.A. ed eliminata nel bilancio consolidato.

Di seguito è riportato il prospetto di concordanza tra l'aliquota fiscale vigente in Italia relativa all'imposta sul reddito delle società per l'esercizio 2002 e l'aliquota fiscale effettiva per il Gruppo Mediaset.

	31/12/2002	31/12/2001
Aliquota d'imposta vigente	40,25%	40,25%
Utilizzo perdite pregresse	-0,80%	-0,10%
Beneficio per applicazione "Dual Income Tax"	-0,16%	-0,93%
Effetto di perdite di società consolidate	0,55%	0,26%
Effetto oneri indeducibili IRAP	3,81%	2,99%
Effetto riduzione aliquota L.Finanziaria 2002	0,31%	-
Effetto "Tremonti-bis" L.383/2001	-3,95%	-3,63%
Imposta sostitutiva D.L. 358/1997 rispetto aliquota ordinaria	-12,41%	-
Rettifiche di consolidamento che non comportano effetto fiscale e altre voci	-0,44%	1,73%
Aliquota d'imposta effettiva	27,16%	40,57%

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Tale voce si riferisce ai debiti di fine anno verso questi istituti per le quote a carico della società e a carico dei dipendenti per salari e stipendi del mese di dicembre.

Il saldo al 31 dicembre 2002 è così ripartito:

	31/12/2002	31/12/2001
INPS	3,4	3,4
ENPALS	4,8	4,5
INPDAl e INPGI	2,0	1,8
FASI e FASDAC	0,1	0,1
Altri	2,3	1,4
Totale	12,6	11,2

Altri debiti

La composizione della voce è la seguente:

	31/12/2002	31/12/2001
Personale (ferie, 13 ^a mensilità, ecc.)	20,2	20,4
Personale dipendente	15,5	12,6
Concorrenti per giochi e premi	4,4	4,4
Emolumenti Amministratori e Sindaci	0,9	0,9
Altri	7,5	18,4
Totale	48,5	56,7

I debiti verso personale dipendente comprendono 12,0 milioni di euro per incentivi maturati ma non ancora corrisposti (8,8 milioni di euro al 31 dicembre 2001).

Gli altri debiti comprendono principalmente:

- 3,0 milioni di euro (4,3 milioni di euro al 31 dicembre 2001), relativi ad anticipi su opzioni;
- 2,9 milioni di euro, relativi a quote di capitale sottoscritte e non ancora versate alla partecipata Euromedia Luxembourg Two S.A.

Ratei e risconti passivi

Al 31 dicembre 2002 tale raggruppamento è così composto:

	31/12/2002	31/12/2001
Ratei passivi:		
Operazioni di copertura cambi (forex)	16,9	2,7
Altri ratei passivi	1,4	0,8
Totale ratei passivi	18,3	3,5
Risconti passivi:		
Ricavi per noleggi pluriennali	5,0	10,3
Altri risconti passivi	6,7	1,8
Totale risconti passivi	11,7	12,1
Totale	30,0	15,6

COMMENTI AI CONTI D'ORDINE

(valori in milioni di euro)

Garanzie personali prestate

Al 31 dicembre 2002 il Gruppo ha in essere fidejussioni bancarie a terzi e per conto di società collegate per 25,1 milioni di euro (22,1 milioni di euro al 31 dicembre 2001) di cui fidejussioni non bancarie relative alla garanzia rilasciata a favore dell'Ufficio IVA di Milano a fronte dell'eccedenza del credito IVA, per 21,4 milioni di euro (17,7 milioni di euro al 31 dicembre 2001).

Impegni

I principali impegni delle società del Gruppo Mediaset sono così riassumibili:

- impegni pluriennali principalmente relativi a contratti di noleggio di canali su satellite con durate variabili, che comporteranno un esborso nei prossimi esercizi di circa 89,8 milioni di euro (68,7 milioni di euro al 31 dicembre 2001);
- impegni per collaborazioni artistiche, produzioni televisive, e contratti con agenzie stampa per circa 86,2 milioni di euro (135,3 milioni di euro al 31 dicembre 2001) di cui 10,5 milioni di euro relativi ad impegni per la realizzazione di fiction a lunga serialità;
- impegni per acquisto diritti: il Gruppo ha in essere contratti di "volume deal" con alcune delle principali Major americane per assicurarsi la disponibilità di film e produzioni televisive da queste realizzate. Tali contratti garantiscono al Gruppo la possibilità di effettuare un volume di investimenti in linea con le strategie di Gruppo di potenziamento della library e comportano impegni futuri per circa 505,5 milioni di euro (863,8 milioni di euro al 31 dicembre 2001) di cui 104,8 milioni di euro nei confronti della consociata Medusa Film S.p.A.;
- impegni per operazioni finanziarie su divise per la copertura del rischio di cambio e su titoli, relativi ad acquisti e vendite, per complessive 505,4 milioni di euro (951,1 milioni di euro al 31 dicembre 2001);
- impegni per affitti e locazioni di durata pluriennale per complessive 32,9 milioni di euro (23,0 milioni di euro al 31 dicembre 2001) e forniture per le sedi delle società per 4,7 milioni di euro;
- impegni per acquisto di partecipazioni per complessivi 476,0 milioni di euro. In particolare 276 milioni di euro rappresentano l'impegno sottoscritto nell'ambito dell'accordo stipulato in data 18 dicembre 2002 con il Gruppo Correo avente per oggetto l'acquisto della quota del 12% del capitale di Publiespana S.A. e Gestevisión Telecinco S.A. resa possibile a seguito dell'entrata in vigore, avvenuta in data 1 gennaio 2003, della nuova legge spagnola sui media e perfezionabile all'ottenimento del nulla osta da parte della commissione anti-trust europea. Nell'ambito di tale accordo Mediaset ha concesso al Gruppo Correo un diritto di aggiornamento del prezzo concordato per tale operazione che verrà riconosciuto in caso Telecinco venga quotata in borsa entro il 2006 a valori per azione superiori rispetto a quelli concordati per la suddetta transazione. L'ulteriore impegno pari a 200 milioni di euro riflette il valore minimo da corrispondere ad ICE Finance B.V. in caso di esercizio dell'opzione put concessa da Mediaset S.p.A. ed avente per oggetto la quota del 10% del capitale di Publiespana S.A. e Gestevisión Telecinco S.A. da questa detenuta. Tale diritto è esercitabile, da ICE

Finance B.V. fino al 31 dicembre 2005 ed eventualmente estendibile al 31 dicembre 2007 ad un prezzo che sarà il maggiore tra 200 milioni di euro e il valore di mercato stabilito da una valutazione indipendente. Sulla base degli accordi sottoscritti tra Mediaset S.p.A. ed ICE Finance B.V. tale diritto di opzione non sarà esercitabile in caso di quotazione di Telecinco;

- impegni per acquisto di rami d'azienda rappresentati da impianti di trasmissioni televisive pari complessivamente a 5,0 milioni di euro relativi a contratti stipulati con operatori locali tra il 2001 e il 2002 in vista dell'avvio dell'attività di sperimentazione delle trasmissioni in tecnica digitale.

Conti rischi

I conti rischi includono circa 2,2 milioni di euro di apparecchiature di proprietà di società terze in deposito presso società del Gruppo Mediaset (1,8 milioni di euro al 31 dicembre 2002).

Al 31 dicembre 2002 risultano inoltre in essere 0,5 milioni di euro di effetti allo sconto.

Altre informazioni

Si segnala che nell'ambito dell'accordo sottoscritto in data 6 dicembre 2002 tra Mediaset S.p.A. e Fingruppo Holding S.p.A., Mediaset ha acquisito per un corrispettivo pari 40.000 euro un'opzione di vendita incondizionata alla stessa Fingruppo della quota di partecipazione del 2,73%, corrispondente a n. 37.289.973 azioni, detenuta in HOPA S.p.A. per un valore pari rispettivamente a 1,33 euro e 1,44 euro per azione variabile in funzione del diverso periodo di esercizio e comunque non oltre il gennaio 2008.

Mediaset ha acquistato, inoltre, da Holinvest S.p.A., società controllata da HOPA S.p.A. un diritto irrevocabile e incondizionato di acquisto di 80 milioni di azioni ordinarie di Olivetti S.p.A. ad un prezzo di esercizio prefissato pari a 1,7 euro per azione esercitabile entro il dicembre 2007.

Passività potenziali garantite dalla controllante Fininvest S.p.A.

La garanzia rilasciata in data 6 giugno 1996 da Fininvest S.p.A. in favore di Mediaset S.p.A. e delle società da questa controllate, in occasione dell'Offerta Pubblica di Sottoscrizione e di Vendita di azioni di Mediaset S.p.A., è scaduta in data 31 dicembre 2002.

Il 19 dicembre 2002 è stato stipulato un atto di ricognizione congiunta sulla base del quale Fininvest si è impegnata a tenere indenne Mediaset S.p.A. e le sue controllate anche oltre tale scadenza, fino alla data di esaurimento delle conseguenze economiche e patrimoniali degli eventi coperti da garanzia verificatisi entro il 31 dicembre 2002 e notificati a Fininvest entro il 31 gennaio 2003. E' stato altresì definito che, relativamente alle passività potenziali di carattere tributario e penale originate da eventi coperti dalla garanzia saranno indennizzate anche le perdite derivanti da eventuali estensioni soggettive o oggettive che dovessero emergere successivamente al 31 dicembre 2002.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO

(valori in milioni di euro)

Valore della produzione**Ricavi delle vendite e delle prestazioni**

I ricavi per cessioni di beni e per prestazioni di servizi sono così composti:

	2002	2001
Pubblicità televisiva	2.112,8	2.122,3
Pubblicità stampa	0,9	0,7
Altri ricavi pubblicitari	45,0	39,5
Noleggio diritti/programmi	21,9	20,9
Commercializzazione diritti e produzioni televisive	68,3	90,5
Vendita merci	7,4	7,1
Realizzazione e manutenzione impianti televisivi	16,6	16,8
Ricavi da attività editoriale	1,9	4,1
Altri	5,2	7,2
Totale	2.280,0	2.309,1

I ricavi per vendita di *pubblicità televisiva* includono:

- ricavi da vendita di spazi pubblicitari sulle tre reti televisive titolari di concessione nazionale, al netto dei ristorni di agenzia, per 2.097,7 milioni di euro, rispetto a 2.098,5 milioni di euro dell'esercizio 2001. Il decremento rispetto allo scorso esercizio è essenzialmente imputabile a maggiori ristorni d'agenzia;
- ricavi derivanti dall'attività di rivendita di spazi televisivi in cambio di merce, effettuata da Promoservice Italia S.r.l. Tali ricavi sono pari a 15,1 milioni di euro (20,1 milioni di euro nell'esercizio 2001).

I ricavi per vendita di *pubblicità stampa* si riferiscono interamente alla rivendita da parte di Promoservice Italia S.r.l. di spazi pubblicitari acquisiti da editori terzi.

Gli *altri ricavi pubblicitari* si riferiscono principalmente alla raccolta di pubblicità statica relativa agli stadi in concessione e a ricavi per raccolta pubblicitaria su Internet e a servizi commerciali su Mediavideo. L'incremento rispetto al 2001 è relativo soprattutto ad un aumento nella raccolta di pubblicità statica.

I ricavi per *noleggio diritti/programmi* si riferiscono principalmente all'attività di distribuzione alle piattaforme digitali dei palinsesti per canali tematici svolta dalla controllata Mediadigit S.p.A.

- La voce *commercializzazione diritti e produzioni* è composta principalmente dai ricavi pari a 51 milioni di euro (49,3 milioni di euro nell'esercizio 2001) derivanti dalla cessione a Stream S.p.A. dei diritti di alcune partite di *Champions League*.
- Rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente si evidenzia una notevole diminuzione da imputare alla cessione della società Beta Film in esecuzione degli accordi contenuti nel Joint-Venture Termination Agreement relativi alla conclusione della Joint-venture tra il Gruppo Mediaset ed il Gruppo Kirch avvenuta nel mese di settembre 2001. Su base omogenea, ovvero non considerando l'effetto del Gruppo Epsilon, i ricavi derivanti dalla commercializzazione diritti e produzioni evidenziano un incremento del 4,4%.

I ricavi per *vendita merci* si riferiscono in prevalenza alla cessione di beni e servizi ricevuti da Promoservice Italia S.r.l. in cambio di pubblicità.

I ricavi per *realizzazione e manutenzione di impianti televisivi* riguardano vendite di apparati da parte di Elettronica Industriale S.p.A. a clienti terzi per 2,9 milioni di euro (2,9 milioni di euro nell'esercizio 2001) e vendite di apparati e servizi di manutenzione di impianti televisivi nei confronti del Gruppo Telepiù per 13,7 milioni di euro circa (13,9 milioni di euro circa nell'esercizio 2001).

I ricavi da *attività editoriale* si riferiscono esclusivamente al mensile MT – *La macchina del tempo*.

Variazione delle rimanenze di prodotti semilavorati e finiti

Tale voce evidenzia un valore di 0,2 milioni di euro, principalmente per effetto della movimentazione, da parte di R.T.I. S.p.A., inerente le produzioni televisive realizzate, che transitano da magazzino fino al momento dell'emissione.

Variazione dei lavori in corso su ordinazione

La voce pari a 10,9 milioni di euro rappresenta la sospensione a magazzino dei costi di produzioni televisive in lavorazione, realizzate da Mediatrade su commissione, e destinate ad essere cedute a terzi ad ultimazione avvenuta.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Gli incrementi dell'esercizio, pari complessivamente a 44,9 milioni di euro, sono relativi alla sospensione dei costi inerenti alla produzione di fiction a lunga serialità per 36,3 milioni di euro (47,0 milioni di euro nell'esercizio 2001) effettuata dalla controllata RTI e per 5,6 milioni di euro relativi alla sospensione di costi sostenuti per la realizzazione di "sitcom" effettuata dalla controllata Mediatrade S.p.A. La restante parte, pari a 3 milioni di euro (4,2 milioni di euro nell'esercizio 2001) è relativa alla capitalizzazione dei costi per la manutenzione e la gestione della rete di emissione del segnale.

Altri ricavi e proventi

Tale voce è così composta:

	2002	2001
Service per illuminazione	5,8	5,9
Proventi per indennizzi vs. Fininvest S.p.A.	4,6	6,7
Altri	25,7	29,4
Totale	36,1	42,0

Gli altri ricavi derivanti da *service per illuminazione* si riferiscono a sub-locazione di postazioni televisive e riaddebiti per consumo di energia elettrica nei confronti del Gruppo Telepiù.

La voce *proventi per indennizzi verso Fininvest S.p.A.* è relativa a richieste di indennizzi effettuate nei confronti della controllante Fininvest S.p.A. in relazione a passività (principalmente cause legali e relativi oneri, transazioni con personale e condoni tributari) coperte dalla garanzia concessa dalla stessa in data 6 giugno 1996.

La voce *altri* include principalmente recuperi di costi.

Costi della produzione

Costi per acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo, merci

La composizione della voce in oggetto è la seguente:

	2002	2001
Materie prime, sussidiarie e merci	14,8	19,3
Materiale di consumo	5,2	5,5
Spazi pubblicitari	1,3	4,5
Altri acquisti	14,0	20,6
Totale	35,3	49,9

Le componenti della voce *materie prime, sussidiarie e merci* sono:

- acquisti della società che gestisce l'attività di cambio merce per 13,1 milioni di euro (16,1 milioni di euro nell'esercizio 2001). Il decremento è imputabile al minor ricorso all'attività di cambio merce svolta da Promoservice Italia S.r.l.;
- acquisti di materiale per la realizzazione di impianti ed apparati televisivi destinati alla rivendita, e acquisti per la manutenzione degli impianti di proprietà per 1,6 milioni di euro complessivi (3,2 milioni di euro nell'esercizio 2001).

Le componenti principali della voce *altri acquisti* sono rappresentate da premi relativi a giochi e quiz televisivi per 5,6 milioni di euro (10,0 milioni di euro nell'esercizio 2001) e da acquisti di materiali per scenografie per 7,0 milioni di euro (8,9 milioni di euro nell'esercizio 2001).

Costi per servizi

La voce in oggetto risulta così dettagliata:

	2002	2001
Consulenze, collaborazioni e prestazioni	148,5	170,3
Compensi Amministratori e Sindaci	2,2	2,2
Provvigioni e commissioni	21,5	20,6
Diritti SIAE/AFI/SCF/IMAIE	64,6	63,9
Realizzazione produzioni	159,8	162,8
Costi di intermediazione	-	18,2
Competenze editore e minimi garantiti	18,0	13,9
Auditel	8,6	9,1
Spazi pubblicitari e relazioni esterne	20,2	18,0
Costi di manutenzione	12,5	12,7
Spese viaggio	9,8	10,4
Energia elettrica, acqua e gas	10,8	11,3
Spese postali e telefoniche	6,7	7,4
EDP	17,6	18,0
Servizi mensa, pulizia e vigilanza	14,8	15,2
Ricerca, formazione e altri costi del personale	1,0	1,4
Trasporti e spedizioni	6,1	7,1
Spese e commissioni bancarie	1,0	1,2
Assicurazioni	3,3	3,5
Altre prestazioni di servizi	27,1	38,5
Totale	554,1	605,7

Di seguito viene fornita un'analisi delle principali voci che sono incluse nei costi per servizi:

- consulenze, collaborazioni e prestazioni: si riferiscono principalmente a prestazioni artistiche per 76,6 milioni di euro (85,6 milioni di euro nell'esercizio 2001), a riprese televisive per 9,9

milioni di euro (15,1 milioni di euro nell'esercizio 2001) e a servizi giornalistici per 6,3 milioni di euro (7,1 milioni di euro nell'esercizio 2001); la restante parte riguarda prevalentemente prestazioni professionali e tecniche;

- *compensi Amministratori e Sindaci*: comprendono compensi verso Amministratori per 1,7 milioni di euro (1,7 milioni di euro nell'esercizio 2001) e verso Sindaci per 0,5 milioni di euro (0,4 milioni di euro nell'esercizio 2001). I compensi complessivamente spettanti per l'esercizio 2002 agli Amministratori e Sindaci della Capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre società consolidate ammontano rispettivamente a 0,6 milioni di euro (1,0 milioni di euro nell'esercizio 2001) e 0,3 milioni di euro (0,2 milioni di euro nell'esercizio 2001);
- *provvigioni e commissioni*: l'importo si riferisce prevalentemente a commissioni riconosciute ad agenzie e centri media in relazione alla vendita di spazi pubblicitari;
- *diritti SIAE/AFI/SCF/IMAIE*: si riferiscono al corrispettivo riconosciuto a tali associazioni per lo sfruttamento delle opere dell'ingegno da esse tutelate. L'importo complessivo include costi legati agli adempimenti alla normativa sullo sfruttamento dei diritti d'autore (equo compenso);
- *realizzazione produzioni*: si decrementano rispetto all'esercizio 2002 di 3,0 milioni di euro principalmente soprattutto per effetto del contenimento dei costi, capitalizzati, relativi alla produzione di *fiction* nazionale;
- *competenze editore e minimi garantiti*: la voce accoglie i diritti riconosciuti a fronte della raccolta di pubblicità statica e su portali Internet in concessione .
- *spazi pubblicitari e relazioni esterne*: la voce si riferisce principalmente ai costi sostenuti da Publitalia '80 S.p.A. per l'attività di relazioni esterne oltre ad includere l'acquisto di spazi pubblicitari da editori terzi per la promozione dell'attività del Gruppo.
- *costi di intermediazione*: la variazione rispetto all'anno precedente è relativa ai costi riconosciuti da Beta Film GmbH per l'attività di intermediazione e distribuzione cinematografica effettuata nell'ambito della Joint –Venture tra il Gruppo Mediaset e il Gruppo Kirch terminata nel mese di settembre 2001.

Costi per godimento di beni di terzi

La voce in oggetto risulta così composta:

	2002	2001
Affitti passivi immobiliari	23,8	23,2
Royalties	11,5	16,6
Diffusione e trasporto segnale	18,7	19,9
Noleggi e locazioni	30,0	30,9
Totale	84,0	90,7

I costi per *affitti* si riferiscono ai canoni di locazione delle sedi delle società e delle postazioni di diffusione del segnale.

I costi per *royalties* includono principalmente royalties su licenze inerenti produzioni televisive per 6,8 milioni di euro (11,0 milioni di euro nell'esercizio 2001); la voce include inoltre royalties a valori congrui e di mercato relative all'utilizzo del marchio "Biscione" di proprietà di Fininvest S.p.A.

I costi per *noleggi e locazioni* sono relativi all'utilizzo di studi ed apparecchiature televisive e mezzi di trasporto.

Costi per il personale

Il personale dipendente delle società del Gruppo ha manifestato la seguente evoluzione nel corso dell'esercizio:

Organico Gruppo Mediaset	01/01/2002	31/12/2002	Medio
Dirigenti	295	301	298
Quadri	614	650	638
Impiegati	3.132	3.146	3.163
Operai	61	-	-
Giornalisti	294	296	300
Totale (escl. Gruppo Epsilon)	4.396	4.393	4.399

I costi del personale relativi all'organico di cui sopra passano, da 284,5 milioni di euro nell'esercizio 2001 a 300,2 milioni di euro nell'esercizio 2002 con un incremento complessivo pari a 15,7 milioni di euro (5,5%) che riflette sia la politica retributiva sia l'impatto dei nuovi rinnovi contrattuali con effetto a partire dalla seconda metà dello scorso esercizio. Tali costi sono così ripartiti:

	2002	2001
Retribuzioni ordinarie	155,8	149,0
Retribuzioni straordinarie	4,8	5,2
Indennità speciali	31,0	25,4
13 ^a e 14 ^a mensilità	23,2	22,5
Ferie maturate non godute	1,1	2,2
Totale salari e stipendi (escluso Gruppo Epsilon)	215,9	204,3
Oneri sociali	61,6	58,8
Trattamento di fine rapporto	16,2	20,4
Trattamento di quiescenza e simili	0,3	0,1
Altri costi	6,3	0,9
Totale costi del personale (escluso Gruppo Epsilon)	300,2	284,5

Ammortamenti e svalutazioni

I dettagli degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, nonché delle relative svalutazioni, sono riportati nei rispettivi prospetti di movimentazione e commentati nella sezione della presente Nota integrativa dedicata alle *immobilizzazioni*.

- Relativamente alle *immobilizzazioni immateriali*, occorre segnalare che rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente l'effetto del deconsolidamento del Gruppo Epsilon ha comportato una diminuzione complessiva degli ammortamenti pari a 4,0 milioni di euro, riferita principalmente alle quote di ammortamento del goodwill netto complessivo che l'operazione di Joint-venture aveva determinato sul Gruppo Mediaset (2,9 milioni di euro nell'esercizio 2001).

La voce *svalutazione dei crediti* rappresenta la quota di competenza dell'esercizio necessaria a rettificare il valore dei crediti al loro presumibile valore di realizzo.

Accantonamenti per rischi ed altri accantonamenti

Le componenti più rilevanti della voce **altri accantonamenti**, che viene esposta al netto degli utilizzi, sono rappresentate da stanziamenti a fronte di rischi derivanti da cause con il personale e vertenze legali (sorte nel periodo successivo alla quotazione di Mediaset S.p.A. e per tale motivo non coperte dalla garanzia fornita da Fininvest S.p.A.), e da accantonamenti a fronte di rischi di perdite derivanti dall'impossibilità di recupero, mediante produzioni televisive, dei corrispettivi contrattualmente stabiliti con le risorse artistiche.

Oneri diversi di gestione

Tale voce è così composta:

	2002	2001
Canoni concessioni televisive	18,8	18,6
Oneri tributari	4,2	4,8
Altri	15,1	33,0
Totale	38,1	56,4

Proventi ed oneri finanziari

La suddetta voce è così composta:

	2002	2001
Proventi da partecipazioni:		
Dividendi	0,2	1,5
Altri proventi finanziari:		
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0,1	0,2
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
Da titoli iscritti nell'attivo circolante	10,2	13,6
Proventi diversi dai precedenti:		
Interessi su c/c bancari e su depositi	5,8	3,7
Utili su cambi	77,4	50,7
Interessi su crediti commerciali	0,5	0,8
Altri	4,2	6,5
Totale proventi	98,4	77,0
Interessi ed oneri finanziari:		
Interessi su c/c bancari	-	-
Interessi su finanziamenti a breve termine	(18,3)	(20,5)
Perdite su cambi verso terzi	(73,2)	(51,1)
Interessi su anticipazioni e sconti	(1,7)	(0,7)
Interessi su debiti commerciali	(0,2)	(0,1)
Altri oneri finanziari	(10,7)	(19,4)
Totale oneri	(104,1)	(91,8)
Totale proventi ed (oneri) finanziari	(5,7)	(14,8)

La voce **proventi da partecipazioni** è relativa ai dividendi distribuiti nel corso dell'esercizio dalla controllata Publieuros Ltd. Il valore al 31 dicembre 2001 pari a 1,5 milioni di euro includeva i dividendi distribuiti da E.I.S. S.p.A. e da Olivetti S.p.A.

La voce **altri proventi finanziari** include utili realizzati connessi all'attività di stabilizzazione del titolo Mediaset per 3,5 milioni di euro (2,9 milioni di euro nell'esercizio 2001).

La voce **altri oneri finanziari** include:

- costi connessi all'attività di stabilizzazione del titolo Mediaset per 1,7 milioni di euro (7,5 milioni di euro nell'esercizio 2001);
- svalutazione azioni proprie per 2,0 milioni di euro relativa all'adeguamento del valore di carico al valore di esercizio del diritto di opzione per le azioni proprie destinate ai Piani di Stock Option approvati (3,1 milioni di euro nell'esercizio 2001);
- minusvalenze della controllata Mediaset Investment S.a.r.l. pari complessivamente a 6,1 milioni di euro relative sia a perdite realizzate sull'alienazione di titoli per 1,1 milioni di euro (1,7 milioni di euro nell'esercizio 2001) sia l'onere derivante dalla valorizzazione del portafoglio titoli a prezzi di mercato pari a 5,0 milioni di euro (4,4 milioni di euro nell'esercizio 2001).

Le voci **utili su cambi e perdite su cambi** registra un saldo netto positivo di 4,2 milioni di euro (0,4 milioni di euro di saldo negativo al 31 dicembre 2001). Tale saldo è la risultante della valutazione puntuale di mercato delle coperture di rischio cambio in essere al 31 dicembre 2002 e della valorizzazione delle passività in valuta oggetto di copertura.

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Rivalutazioni di partecipazioni

L'importo è interamente riconducibile alla valutazione con il metodo del patrimonio netto delle partecipazioni del Gruppo Telecinco (Publiespana S.A. e Gestelevision Telecinco S.A.) e comprende:

- un provento di 34,4 milioni di euro rappresentativo della variazione del patrimonio netto delle società del Gruppo Telecinco per la quota di competenza del Gruppo; in tale voce è stato riclassificato il dividendo incassato dal Gruppo per un importo pari a 19,9 milioni di euro;
- un onere di 20,1 milioni di euro rappresentativo dell'ammortamento dell'avviamento riconosciuto all'attività delle partecipate. Il valore lordo complessivo dell'avviamento, pari a 201,5 milioni di euro, si è originato per 74,1 milioni di euro al momento dell'acquisto della quota del 25% nelle società citate da parte di Mediaset S.p.A. nel 1996 e nel 1997 e per 127,4 milioni di euro al momento dell'acquisto al 30 giugno 1999 da parte di Mediaset Investment S.a.r.l. dell'ulteriore quota del 15%. Entrambe le tranches vengono ammortizzate in un periodo di dieci anni a partire dalla data in cui si originano.

Svalutazioni di partecipazioni

La voce si riferisce principalmente alla valutazione con il metodo del patrimonio netto della partecipazione in Albacom S.p.A., Fascino P.G.T S.r.l., Press TV S.p.A. ed alle svalutazioni delle partecipazioni iscritte al costo. Il saldo al 31 dicembre 2002 pari a 62,1 milioni di euro comprende quindi:

- la quota di perdite di Albacom S.p.A. di competenza del Gruppo, pari a 22,4 milioni di euro;
- la quota di ammortamento dell'avviamento di Albacom S.p.A., pari a 2,2 milioni di euro;
- la quota di perdite di Fascino P.G.T. S.r.l di competenza del Gruppo è pari a 0,7 milioni di euro, imputabili quasi integralmente alla quota di ammortamento dell'esercizio pari a 0,7 milioni di euro;
- 1,1 milioni di euro relativi alla svalutazione della partecipazione del 50% nella società collegata Press TV S.p.A.

La voce comprende inoltre le seguenti svalutazioni:

- 31,9 milioni di euro relativa alla partecipazione del 2,28% detenuta dalla controllata Mediaset Investment in Kirch Media;
- 2,1 milioni di euro relativa alla partecipazione del 12,93% detenuta dalla controllata Mediaset Investment S.ar.l. in TV Breizh S.A.;
- 0,3 milioni di euro relativa alla partecipazione del 26% detenuta da Mediaset S.p.A. in Veleno S.p.A.;
- 1,4 milioni di euro relativa alla partecipazione indiretta del 3,2% detenuta dalla controllata Mediaset Investment S.a.r.l. nel fondo EuroMedia Venture Fund.

Proventi ed oneri straordinari

La suddetta voce è così composta:

	2002	2001
Proventi:		
Plusvalenze da alienazioni	0,1	30,6
Altri proventi straordinari	2,8	1,0
Oneri:		
Minusvalenze da alienazioni	(0,2)	(0,4)
Altri oneri straordinari	(10,6)	(1,8)
Proventi ed (oneri) straordinari	(7,9)	29,4

La variazione rispetto all'esercizio precedente è da imputarsi prevalentemente al provento straordinario registrato lo scorso esercizio relativo alla cessione delle società appartenute alla Joint – Venture Epsilon ed alla cessione della partecipazione in Blu S.p.A.

Nella voce “Altri oneri straordinari” sono compresi oneri pari a 6,3 milioni di euro riguardanti ristori da parte di Fininvest S.p.A. relativi ad importi addebitati a Fininvest e da questa liquidati in anni precedenti a società del Gruppo Mediaset in applicazione della garanzia rilasciata il 16 giugno 1996 e, che sulla base dell'atto di ricognizione stipulato con Fininvest S.p.A. il 19 dicembre 2002, sono risultati non dovuti in quanto non coperti dalla suddetta garanzia.

Imposte dell'esercizio

Le imposte correnti dell'esercizio, pari a 293,5 milioni di euro, sono esposte al netto dei crediti d'imposta derivanti da dividendi percepiti per 138,3 milioni di euro. In tale voce è compresa l'imposta sostitutiva del 19%, pari 65,7 milioni di euro, dovuta, ai sensi all'art. 3 del Decreto Legislativo n° 358 del 10 ottobre 1997, dalla controllata RTI S.p.A. sulla plusvalenza originata dal conferimento a Elettronica Industriale S.p.A. del ramo d'azienda relativo alla Rete di trasmissione e diffusione del segnale.

In applicazione della legge n. 383 del 18 ottobre 2001, c.d. “Tremonti – bis” il Gruppo Mediaset ha ottenuto un beneficio fiscale complessivo, derivante da investimenti eccedenti la media di riferimento pari a 19,7 milioni di euro (15,2 milioni di euro al 31 dicembre 2001).

La voce comprende, inoltre, l'effetto positivo pari a 158,5 milioni di euro relativo al saldo tra gli accantonamenti e gli utilizzi delle imposte differite dell'esercizio originatesi dalla differenza temporanea tra il valore di attività e passività a fini fiscali e quello attribuito alle stesse applicando criteri civilistici e rettifiche di consolidamento. Tale voce accoglie, inoltre, i benefici fiscali differi-

ti iscritti in bilancio originatisi dall'operazione straordinaria relativa al conferimento del ramo d'azienda da RTI S.p.A. a Elettronica Industriale S.p.A. relativo alla Rete di trasmissione e diffusione del segnale pari a 122,2 milioni di euro e dalla cessione del ramo d'azienda rappresentato dalle attività relative ai canali tematici ed ai New Media da Mediadigit S.p.A. a RTI S.p.A. pari a 5,1 milioni di euro.

Il valore complessivo delle imposte differite evidenziato a conto economico, comprende la rideeterminazione del fondo al 31 dicembre 2001, sulla base delle aliquote fiscali vigenti a partire dall'esercizio 2003 a seguito della variazione dell'aliquota IRPEG dal 36% al 34% prevista dalla legge n° 289 del 27.12.2002 (Finanziaria 2003). Tale rideterminazione ha comportato un onere complessivo pari a 1,5 milioni di euro.

per il Consiglio di Amministrazione
il Presidente

ALLEGATI

I seguenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nella Nota integrativa, della quale costituiscono parte integrante:

- prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2002;
- prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni immateriali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2002;
- prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni materiali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2002;
- prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni finanziarie per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2002;
- rendiconto finanziario consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2002 e al 31 dicembre 2001;
- prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato di esercizio di Mediaset S.p.A. con quelli consolidati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2002 e al 31 dicembre 2001;
- elenco delle partecipazioni assunte nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2002.

**Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto consolidato
per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2002**

(valori in milioni di euro)

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva azioni proprie	Altre riserve	Utili (perdite) a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Saldo 31/12/2001	614,2	739,7	61,2	12,1	125,7	551,7	248,4	2.353,0
Aumento :								
a pagamento	-	-	-	-	-	-	-	-
gratuito	-	-	-	-	-	-	-	-
Destinazione risultato 2001	-	-	13,1	-	1,8	233,5	(248,4)	-
Distribuzione dividendi utile 2001	-	-	-	-	-	(247,8)	-	(247,8)
Altre variazioni:								
acquisto azioni proprie	-	-	-	15,3	(15,3)	-	-	-
contributo in conto capitale e altri movimenti	-	-	-	-	0,1	(0,1)	-	-
Utile/(perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	362,0	362,0
Saldo 31/12/2002	614,2	739,7	74,3	27,4	112,3	537,3	362,0	2.467,2

**Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni
immateriali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2002**

(valori in milioni di euro)

	Situazione iniziale saldo al 31/12/2001	Movimenti del periodo					Situazione finale saldo al 31/12/2002
		Acquisizioni	Altri movimenti	Disinvestimenti	Ammortamenti e svalutazioni	Variazioni area di consolidamento	
Costi di impianto e di ampliamento	2,7	0,2	-	-	(1,0)	-	1,9
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	2,3	-	-	-	(0,9)	-	1,4
Brevetti e diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno	15,1	9,2	0,3	-	(11,1)	-	13,5
Diritti televisivi	1.881,8	594,6	54,4	(0,3)	(696,5)	-	1.834,0
Marchi	26,6	0,3	-	-	(9,9)	-	17,0
Concessioni	0,1	-	-	-	-	-	-
Avviamento	20,5	-	-	-	(5,4)	-	15,1
Immobilizzazioni in corso e acconti	106,1	95,5	(62,8)	(2,5)	(3,9)	-	132,4
Altre immobilizzazioni immateriali	6,3	4,8	0,3	-	(5,8)	-	5,6
Differenze da consolidamento	16,2	-	-	-	(4,1)	-	12,1
Totale	2.077,7	704,6	(7,8)	(2,8)	(738,6)	-	2.033,0

**Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni
materiali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2002**

(valori in milioni di euro)

	Situazione iniziale saldo al 31/12/2001	Movimenti del periodo					Situazione finale saldo al 31/12/2002
		Acquisizioni	Altri movimenti	Disinvestimenti	Ammortamenti e svalutazioni	Variazioni area di consolidamento	
Terreni e fabbricati	67,2	2,6	0,3	-	(3,2)	-	67,0
Impianti e macchinari	120,7	37,2	0,3	(0,6)	(31,8)	-	125,7
Attrezzature industriali e commerciali	17,6	3,8	0,2	(0,8)	(3,7)	-	17,1
Altri beni	19,8	7,1	1,8	(0,4)	(5,5)	-	22,8
Immobilizzazioni in corso e acconti	8,9	6,1	(3,2)	-	-	-	11,8
Totale	234,2	56,8	(0,6)	(1,8)	(44,2)	-	244,4

**Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni
finanziarie per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2002**

(valori in milioni di euro)

	Situazione iniziale saldo al 31/12/2001	Movimenti del periodo				Situazione finale saldo al 31/12/2002
		Acquisti e incrementi	Cessioni	(Svalutazioni) rivalutazioni	Altri movimenti	
Partecipazioni						
Imprese controllate:						
valutate secondo il metodo del costo	8,3	0,1	-	(3,0)	0,1	5,5
Imprese collegate:						
valutate secondo il metodo del costo	1,6	0,1	(0,1)	(0,3)	-	1,3
valutate secondo il metodo del patrimonio netto	294,0	0,8	-	(7,1)	-	287,7
Altre imprese:						
valutate secondo il metodo del costo	309,4	96,4	(97,7)	(205,6)	-	102,5
valutate secondo il metodo del patrimonio netto	68,2	24,4	-	(24,6)	-	68,0
Totale	681,5	121,7	(97,8)	(240,5)	0,1	465,0
Altri titoli	-	-	-	-	-	-

**Rendiconto finanziario consolidato per gli esercizi
chiusi al 31 dicembre 2002 e 31 dicembre 2001**

(valori in milioni di euro)

	2002	2001
Utile netto dell'esercizio	362,0	248,4
Ammortamenti e svalutazioni	1.024,9	784,1
Accantonamenti, al netto	(173,4)	129,9
Variazione patrimonio netto di terzi	(0,1)	(0,1)
Flusso di cassa operativo	1.213,4	1.162,3
Variazione crediti	(93,9)	(145,4)
Variazione ratei e risconti attivi	6,6	(0,8)
Variazione debiti	(185,4)	(41,4)
Variazione ratei e risconti passivi	14,4	(16,6)
Variazione magazzino	(10,4)	(4,8)
Variazione debiti per imposte	111,6	(53,5)
Variazione fondo T.F.R.	7,4	8,0
Variazione altre attività e passività	8,0	0,6
Variazione capitale circolante e altre attività/passività	(141,7)	(253,9)
Fondi generati dalla gestione dell'esercizio	1.071,7	908,4
Ricavi da cessione immobilizzazioni immateriali	2,8	-
Ricavi da cessione immobilizzazioni materiali	1,8	1,3
Ricavi da cessione immobilizzazioni finanziarie	97,8	71,3
Totale ricavi da cessioni	102,4	72,6
Totale fondi generati nell'esercizio	1.174,1	981,0
Investimenti in diritti	(648,6)	(776,0)
Investimenti in altre immobilizzazioni immateriali	(22,8)	(45,0)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(56,2)	(65,5)
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie	(121,7)	(392,6)
Totale fondi (assorbiti) nell'esercizio	(849,3)	(1.279,1)
Variazione campo di consolidamento	-	207,7
Aumenti di capitale a pagamento	-	-
Dividendi pagati	(247,8)	(283,2)
Altri movimenti di patrimonio	-	0,5
Variazione patrimonio di Gruppo	(247,8)	(282,7)
Variazione della posizione finanziaria netta	77,0	(373,1)
Disponibilità liquide/titoli non immobilizzati	316,6	471,3
Crediti finanziari verso Gruppo Fininvest	-	-
Debiti finanziari verso banche/altri finanziatori	(564,4)	(346,0)
Posizione finanziaria iniziale	(247,8)	125,3
Disponibilità liquide/titoli non immobilizzati	393,6	316,6
Crediti finanziari verso Gruppo Fininvest	-	-
Debiti finanziari verso banche/altri finanziatori	(564,3)	(564,4)
Posizione finanziaria finale	(170,8)	(247,8)
Variazione della posizione finanziaria netta	77,0	(373,1)

**Prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato di esercizio di Mediaset S.p.A.
con quelli consolidati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2002 e al 31 dicembre 2001**

(valori in milioni di euro)

	Patrimonio netto al 31/12/2002	Utile netto dell'esercizio al 31/12/2002	Patrimonio netto al 31/12/2001	Utile netto dell'esercizio al 31/12/2001
Come da situazione patrimoniale ed economica di Mediaset S.p.A.	1.817,9	258,6	1.807,1	262,7
Eccedenze dei patrimoni netti, comprensivi dei risultati d'esercizio rispetto ai valori di carico delle partecipazioni	753,9	559,0	457,6	208,4
Rettifiche di consolidamento per:				
Eliminazione rettifiche ed accantonamenti di natura esclusivamente fiscale e allineamento ai principi contabili di Gruppo	223,7	(266,3)	227,5	(229,7)
Eliminazione di utili e perdite infragruppo non realizzati	(343,1)	(324,6)	(20,7)	10,3
Imposte differite	18,6	135,4	(116,3)	(14,1)
Altre rettifiche	(2,3)	-	(0,6)	10,9
Totale	2.468,7	362,1	2.354,6	248,5
Quota di terzi	(1,5)	(0,1)	(1,6)	(0,1)
Come da bilancio consolidato	2.467,2	362,0	2.353,0	248,4

Elenco delle partecipazioni assunte nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2002

(valori in milioni)

Società valutate con il metodo dell'integrazione globale	Sede legale	Valuta	Capitale sociale	Quota del Gruppo
Mediaset S.p.A.	Milano	euro	614,2	-
Publitalia '80 S.p.A.	Milano	euro	52,0	100,00%
Promoservice Italia S.r.l.	Milano	euro	2,1	100,00%
Mediakit International S.a.r.l.	Lussemburgo	euro	41,5	100,00%
Mediakit S.p.A.	Milano	euro	14,2	100,00%
R.T.I. S.p.A.	Roma	euro	56,7	100,00%
Mediatrade S.p.A.	Milano	euro	26,0	100,00%
Videotime S.p.A.	Milano	euro	52,0	98,12%
Elettronica Industriale S.p.A.	Lissone (Mi)	euro	363,2	100,00%
Mediaset Investment S.a.r.l.	Lussemburgo	euro	67,7	100,00%
Società valutate con il metodo del patrimonio netto	Sede legale	Valuta	Capitale sociale	Quota del Gruppo
Albacom S.p.A.	Roma	euro	416,5	19,50%
Fascino Produzione Gestione Teatro S.r.l.	Roma	euro	0,01	30,00%
Gestevision Telecinco S.A.	Madrid	euro	92,5	40,00%
Press TV S.p.A.	Milano	euro	1,5	50,00%
Publiespana S.A.	Madrid	euro	0,6	40,00%
Titanus Elios S.p.A.	Roma	euro	29,5	30,00%
Società valutate con il metodo del costo	Sede legale	Valuta	Capitale sociale	Quota del Gruppo
Auditel S.r.l.	Milano	euro	0,0	30,00%
Beigua S.r.l.	Milano	euro	0,05	24,50%
Class Financial Network S.p.A.	Milano	euro	0,6	9,94%
Consorzio Aeromobili Fininvest (Cafin)	Milano	euro	0,5	45,00%
E.I.S. S.p.A.	Sesto S. Giovanni (Mi)	euro	0,5	10,00%
Epsilon TV Production S.r.l.	Milano	euro	0,08	100,00%
Euromedia Luxembourg Two S.A.	Lussemburgo	USD	42,5	11,76%
HOPA S.p.A.	Brescia	euro	709,8	2,73%
International Media Services Ltd. in liquidazione	Malta	euro	0,05	99,95%
KirchMedia GmbH & Co KGaA	Monaco	euro	55,3	2,28%
Mediaset Ireland Ltd.	Dublino	euro	0,00005	100,00%
Publieuros Ltd	Londra	euro	8,0	100,00%
Radio e Reti S.r.l.	Milano	euro	1,0	10,00%
Talk Show S.r.l. in liquidazione	Roma	euro	0,05	100,00%
TV Breizh Nantes S.A.	Nantes (Francia)	euro	0,04	14,34%
TV Breizh S.A.	Lorient (Francia)	euro	15,0	12,93%
Veleno S.p.A. in liquidazione	Milano	euro	5,0	26,00%

GRUPPO MEDIASET

Bilancio Consolidato 2002

Relazione delle Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Palazzo Carducci
Via Othon, 2
20123 Milano
Italia

Tel: +39 02 88 01.1
Fax: +39 02 43 34 40
www.deloitte.it

**Deloitte
& Touche**

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
AI SENSI DELL'ART. 156 DEL D.LGS. 24.2.1998, N. 58**

**Agli azionisti di
MEDIASET S.p.A.**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato di Mediaset S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2002. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato compete agli amministratori della Società Mediaset S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.

Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. I prospetti contabili al 31 dicembre 2002 di una società partecipata, che chiude il bilancio al 31 marzo, sono stati esaminati da altri revisori che hanno emesso una relazione sulle limitate procedure di revisione svolte. Il bilancio di una società partecipata è stato esaminato da altri revisori che ci hanno fornito la relativa relazione. Il nostro giudizio, espresso in questa relazione, per quanto riguarda le suddette partecipazioni che rappresentano l'87,8% e il 5,2% rispettivamente della voce partecipazioni e del totale attivo, è basato anche sulla revisione svolta da altri revisori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

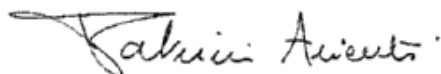
Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 5 aprile 2002.

**Deloitte
Touche
Tohmatsu**

Milano Ancona Bari Bergamo Bologna Cagliari Firenze
Genova Napoli Parma Padova Roma Torino Treviso Vicenza
Sede legale: Palazzo Carducci - Via Othon, 2 - 20123 Milano - Cap. Soc. Euro 4.412.815,68 (versato Euro 4.257.202,15).
Partita IVA / Codice Fiscale / Registro delle Imprese: Milano n. 03609670152 - S.r.l. A. Milano n. 965174

A nostro giudizio, il bilancio consolidato di Mediaset S.p.A. al 31 dicembre 2002 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del gruppo.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Patrizia Arienti', with a stylized flourish at the end.

Patrizia Arienti
Socio

Milano, 31 marzo 2003

MEDIASET S.p.A.

Bilancio 2002

Relazione degli Amministratori sulla gestione

MEDIASET S.p.A.
Bilancio al 31 dicembre 2002
Relazione degli Amministratori sulla gestione

Signori Azionisti,

sottoponiamo al Vostro esame ed approvazione il bilancio al 31 dicembre 2002, che presenta un utile di esercizio di euro 258.641.417,33 dopo aver effettuato ammortamenti e svalutazioni per euro 154.635.858 nonché stanziamenti per imposte sul reddito per euro 143.345.723 al netto di imposte differite per euro 1.345.928

Il risultati economici della Vostra Società, che riflettono il positivo andamento dell'attività di holding del Gruppo Mediaset, evidenziano, rispetto all'esercizio precedente, una sostanziale continuità in termini di risultato netto ottenuta però con una diversa composizione tra il risultato operativo ed il risultato della gestione finanziaria e partecipativa.

Infatti, se il risultato operativo risulta in calo rispetto all'esercizio precedente in seguito alla sensibile diminuzione verificatasi a livello dei ricavi operativi dovuta alla riduzione dell'attività di sfruttamento della library ancora presente tra gli asset della società, il risultato della gestione finanziaria e partecipativa evidenzia un miglioramento rispetto al 2001 in seguito alle minori svalutazioni effettuate quest'anno sul valore delle partecipazioni in società controllate.

Il Gruppo, che fa capo alla Vostra Società, ha saputo contrastare con grande efficacia la perdurante fase di rallentamento che ha investito per il secondo anno consecutivo l'economia occidentale determinando una generalizzata contrazione degli investimenti pubblicitari. Mediaset ha infatti eguagliato, come già nel 2001, il risultato eccezionalmente elevato conseguito in termini di raccolta pubblicitaria nel 2000, anno caratterizzato da una straordinaria espansione degli investimenti pubblicitari, ed ha ulteriormente migliorato i risultati d'ascolto record già conseguiti dalle proprie reti nel 2001, nell'anno in cui l'obiettivo prioritario di salvaguardare la propria elevata redditività e la capacità di generazione di cassa ha imposto a Mediaset una decisa azione di riduzione dei costi operativi televisivi.

I risultati economici raggiunti nell'esercizio premiano la capacità con cui il Gruppo Mediaset già a partire dalla seconda metà del 2001, al profilarsi della congiuntura negativa, ha saputo coordinare ed attuare con efficacia opportune strategie commerciali ed editoriali, massimizzando i vantaggi competitivi acquisiti nel mercato di riferimento. Decisiva è risultata ai fini della pianificazione di tali strategie la capacità da parte di Mediaset di cogliere, in anticipo rispetto alla percezione prevalente, il carattere strutturale legato ai segnali di rallentamento dell'attività economica, al calo delle borse e alla crisi del 2001 della new economy, elementi già preesistenti agli attentati dell'11 settembre e che questi ultimi hanno contribuito ad accentuare, introducendo ulteriore incertezza.

In Italia per il secondo anno consecutivo si è assistito ad una sensibile contrazione del complesso degli investimenti pubblicitari riconducibili alla cosiddetta *area classica* che, sulla base dei dati comunicati da Nielsen, si sono ridotti del 3,5% rispetto al 2001.

L'andamento del mercato pubblicitario ha riflesso anche nel 2002 una generalizzata cautela comune ai diversi comparti merceologici evidenziando, una sostanziale stabilità da parte del macrosettore principale costituito dai beni di largo consumo e dal settore automobilistico ma regi-

strandando anche importanti segnali di ripresa provenienti, per esempio, dal settore turismo e viaggi; è proseguita invece la debolezza di settori come le telecomunicazioni e la finanza che hanno rinviato, auspicabilmente al 2003, le attese campagne di promozione delle nuove tecnologie di telecomunicazione (UMTS e connessioni ADSL) e quelle istituzionali legate alla comunicazione delle recenti operazioni di concentrazione che hanno caratterizzato il settore bancario e assicurativo.

La televisione rimane il mezzo in assoluto più attraente per pianificare campagne di comunicazione e lancio di nuovi *brand* in funzione dell'incontrastata centralità del mezzo nelle abitudini di consumo come confermano, anche nel 2002, i dati in continua crescita relativi all'ascolto televisivo totale ed alla permanenza media. Nel 2002 solo la televisione ha in effetti arginato la flessione che ha invece caratterizzato gli altri mezzi, registrando sulla base delle stime Nielsen addirittura un lieve progresso pari allo 0,5% rispetto al 2001.

La **raccolta pubblicitaria lorda delle Reti Mediaset** ha confermato anche nel 2002 lo stesso livello di raccolta del 2001 e soprattutto del 2000, grazie ad un andamento progressivamente più sostenuto registrato, in linea con le aspettative, nella seconda parte dell'anno. In particolare nell'ultimo trimestre è stato conseguito un incremento del 5,6% che ha consentito di riassorbire la peraltro prevedibile flessione dei primi mesi dell'anno penalizzati nel confronto con il periodo dell'anno precedente che ancora registrava tassi di crescita rispetto agli omologhi periodi del 2000.

Sotto il profilo dei **risultati d'ascolto**, il 2002 ha costituito per le Reti Mediaset un altro anno record che sancisce la crescita avvenuta nell'ultimo triennio.

Nella media della giornata le Reti Mediaset mantengono infatti sostanzialmente la stessa share del 2001, pari al 42,9% in un anno in cui RAI, nonostante i Campionati Mondiali di calcio, vede ridursi la sua quota d'ascolto dal 47% al 46,4%. In Prime Time le Reti Mediaset hanno invece raggiunto nel corso del 2002 una share straordinaria, costantemente superiore al 44% ottenendo il risultato più alto dal 1998, in crescita per il terzo anno consecutivo. Il risultato ottenuto dalle Reti Mediaset sul target commerciale (15-64) è addirittura ancora migliore, superiore, per la prima volta, a quello conseguito dalle Reti RAI.

Nella fascia di maggiore ascolto Canale 5 si conferma prima rete nazionale; Italia 1, a completamento del riposizionamento avviato nel corso del 2002, diventa terza rete nazionale, per la prima volta nella storia dell'Auditel, davanti a Rai 2 e Retequattro consolida con successo la funzione di presidio strategico sul pubblico anagraficamente più maturo, tradizionalmente orientato ai programmi RAI.

Il Gruppo Mediaset ottiene tali risultati nell'anno in cui opera con successo una decisa azione di **contenimento dei costi televisivi** la cui crescita complessiva, assolutamente trascurabile soprattutto se considerata in rapporto alle audience prodotte, è la risultante di una forte riduzione dei costi operativi che ha consentito di assorbire il fisiologico aumento del costo del personale e la crescita del complesso di ammortamenti e svalutazioni, non comprimibile in corso d'anno soprattutto per la componente relativa agli ammortamenti dei diritti televisivi.

Tale azione ha implicato un'attenta politica di ottimizzazione ed efficienza produttiva operata con continuità sui palinsesti delle reti. Le principali efficienze hanno riguardato i contenuti informativi, senza tuttavia pregiudicarne la qualità e gli aspetti di servizio, e soprattutto i programmi d'intrattenimento in virtù dei minori tempi di preparazione, propri di tale genere. Tale operazione è stata attuata attraverso una riduzione sia dei volumi produttivi che dei costi medi, anche attraverso la sostituzione, soprattutto in Prime Time, dei prodotti meno remunerativi con prodotti a minor costo unitario attraverso uno sfruttamento maggiore della library di pro-

grammi e diritti esistente. Soprattutto nella fascia di Day Time e per i periodi a minore concentrazione pubblicitaria si è invece spesso operata la sostituzione di prodotto originale con prodotto rieditato, operazione che, peraltro, non ha assolutamente penalizzato gli ascolti.

Mediaset ha operato all'insegna della ricerca della massima efficienza anche sul fronte degli **investimenti** in diritti, nell'ottica di effettuare una migliore selezione del prodotto acquisito e di avviare un'inversione di tendenza rispetto all'andamento degli ultimi anni con l'obiettivo di favorire, già a partire dal 2003, e comunque nel medio termine, una progressiva normalizzazione del profilo di ammortamenti e investimenti. Nel 2002 il valore complessivo degli acquisiti è infatti diminuito di circa 126 milioni di euro rispetto all'anno precedente. Contemporaneamente Mediaset punta a salvaguardare invece il know-how acquisito sul fronte della produzione di fiction, rafforzando il forte impegno produttivo soprattutto nel prodotto a lunga serialità che garantisce maggiori economie di scala e favorisce processi di fidelizzazione e identificazione nel pubblico.

Il 2003 sarà infine l'anno in cui Mediaset, già principale azionista al 40% del **Gruppo Telecinco**, in virtù dell'accordo sottoscritto a dicembre 2002 con il Gruppo Correo acquisirà, avvalendosi dell'opportunità legata al cambiamento della Legge spagnola sui limiti alla proprietà dei media, un'ulteriore quota del 12% nel capitale del Gruppo Telecinco, acquisendone pertanto la maggioranza assoluta. L'operazione consentirà a Mediaset di rafforzare la propria presenza in ambito europeo e di incidere più compiutamente sulla gestione operativa di un Gruppo che negli ultimi anni si è consolidato come uno degli operatori televisivi più redditizi a livello europeo proprio grazie all'applicazione del modello di business che Mediaset ha contribuito ad introdurre.

Signori Azionisti,

prima di proseguire con il commento della gestione, Vi comunichiamo quanto previsto dalle disposizioni Consob.

In relazione alla raccomandazione Consob (Comunicazione del 20/02/1997, Prot. DAC/RM797001574) si fornisce l'elenco degli amministratori con i relativi incarichi:

Presidente

Fedele Confalonieri (*)

con poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione entro il limite massimo di valore di euro 12.911.422,48 per singola operazione esclusi i poteri di cui all'art. 21 dello statuto sociale di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione. Ai sensi di Statuto il Presidente ha la rappresentanza legale della Società di fronte ai terzi ed in giudizio.

Vice Presidente

Pier Silvio Berlusconi (*)

ai sensi di Statuto, il Vice Presidente sostituisce, nell'esercizio della legale rappresentanza della Società, il Presidente in caso di sua assenza o impedimento e allo stesso spetta la rappresentanza legale della società di fronte ai terzi ed in giudizio. Il concreto esercizio della rappresentanza legale da parte del Vice Presidente attesta di per sé l'assenza o l'impedimento del

Presidente ed esonera i terzi da ogni accertamento o responsabilità in proposito.

Consigliere Delegato

Giuliano Adreani (*)

con poteri di ordinaria amministrazione entro il limite massimo di valore di euro 5.164.568,99 per singola operazione ed esclusi in ogni caso la concessione di prestiti ed i poteri di cui all'art. 21 dello Statuto di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione e di quelli del Presidente. Ai sensi di Statuto il Consigliere Delegato ha la rappresentanza legale della Società di fronte ai terzi ed in giudizio.

Consiglieri

Franco Amigoni

Tarak Ben Ammar

Marina Berlusconi

Pasquale Cannatelli

Enzo Concina

Maurizio Costa

Mauro Crippa

Gilberto Doni

Bruno Ermolli

Marco Giordani

Alfredo Messina

Jan Mojto

Gina Nieri (*)

Roberto Ruozi

Claudio Sposito (*)

(*) Componenti il Comitato Esecutivo

In relazione al Regolamento CONSOB 11971 del 14 maggio 1999 art. 79 e successive modificazioni, riportiamo le informazioni sulle partecipazioni detenute dagli Amministratori e dai Sindaci nella Società e nelle sue controllate, secondo i criteri contenuti nello **SCHEMA 3)** previsto dall'allegato 3c) del predetto regolamento.

Mediaset S.p.A.

Partecipazioni degli Amministratori, dei Sindaci e dei Direttori Generali

Cognome e nome	Società Partecipata	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente 31/12/2001	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio in corso 31/12/2002 (*)
Confalonieri Fedele	C.d.A. Mediaset S.p.A.	954.400	27.000	-	981.400
Adreani Giuliano	C.d.A. Mediaset S.p.A.	317.100	-	-	317.100
Amigoni Franco	C.d.A.	-	-	-	-
Ben Ammar Tarak	C.d.A.	-	-	-	-
Berlusconi Marina	C.d.A.	-	-	-	-
Berlusconi Pier Silvio	C.d.A.	-	-	-	-
Cannatelli Pasquale	C.d.A. Mediaset S.p.A.	56.500	3.500	3.500	56.500
Concina Enzo	C.d.A.	-	-	-	-
Costa Maurizio	C.d.A.	-	-	-	-
Crippa Mauro	C.d.A. Mediaset S.p.A.	102.600	5.000	12.000	95.600
Doni Gilberto	C.d.A. Mediaset S.p.A.	178.300	-	-	178.300
Ermolli Bruno	C.d.A.	-	-	-	-
Giordani Marco	C.d.A.	-	-	-	-
Messina Alfredo	C.d.A.	-	-	-	-
Mojto Jan	C.d.A.	-	-	-	-
Nieri Gina	C.d.A. Mediaset S.p.A.	143.100	-	-	143.100
Ruozi Roberto	C.d.A.	-	-	-	-
Sposito Claudio	C.d.A. Mediaset S.p.A.	34.200	-	-	34.200
Frattini Achille	Sind.	-	-	-	-
Giampaolo Francesco Antonio	Sind.	-	-	-	-
Perotta Riccardo	Sind.	-	-	-	-
Galliani Adriano	C.d.A. Mediaset S.p.A.	170.500	-	170.500	-

(*) Redatto sulla base delle informazioni fornite dagli interessati e comprensivo delle azioni assegnate, acquistate o sottoscritte derivanti dal prospetto di cui al modello dello schema 2 della Nota Integrativa.

ANDAMENTO GENERALE DELL'ECONOMIA

Il quadro macroeconomico internazionale ha evidenziato nel 2002 un progressivo ridimensionamento delle aspettative di ripresa che erano state alimentate dal dato di crescita dell'economia USA relativo al primo trimestre dell'anno. L'economia internazionale ha continuato a risentire della fase di prolungata incertezza del quadro geopolitico internazionale seguito ai tragici eventi di fine 2001 che hanno condizionato l'avvio di una fase di sostenuta ripresa economica.

In particolare, le difficoltà dell'economia americana che ha registrato una crescita del PIL contenuta al 2,4% ed il relativo progressivo deprezzamento del dollaro hanno rallentato le prospettive di crescita dell'economia europea e quindi di quella italiana.

In Italia, la contenuta crescita economica, sintetizzata nel dato relativo al PIL (+0,4%) ha riflesso la debole dinamica sia dei consumi delle famiglie (+0,4%) che degli investimenti (+0,5%). Sul debole andamento dei consumi ha inciso la percezione dei consumatori sull'incremento dei prezzi al consumo che, soprattutto per via dell'introduzione della moneta unica, è risultata mol-

to superiore rispetto a quella effettiva (+2,5%). Si è inoltre registrato l'effetto generato da una sensibile contrazione del reddito disponibile, legato a sua volta al generale andamento dei mercati finanziari, che ha determinato una certa cautela nelle decisioni di spesa e di rinvio all'acquisto di beni durevoli.

In Italia, pur in presenza della riduzione dal 42,1% al 41,6% della pressione fiscale complessiva, sono stati ottenuti importanti risultati sul fronte del contenimento del disavanzo pubblico che, nonostante la bassa crescita economica, è passato dal 2,6% del 2001 al 2,3% del PIL nel 2002 determinando un deciso miglioramento del rapporto debito pubblico/PIL sceso dal 109,5% del 2001 al 106,7% del 2002.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Passiamo ora all'analisi dei risultati economici e finanziari conseguiti dalla Vostra Società nel corso dell'esercizio.

Risultati economici

Di seguito viene esposto il conto economico sintetico, raffrontato e commentato rispetto ai risultati del precedente esercizio:

(valori in milioni di euro)

	2002	2001
Totale ricavi operativi	232,7	362,5
Acquisti e servizi	15,5	17,9
Costo del lavoro	18,4	15,2
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	156,9	227,7
Altri costi operativi	11,0	15,9
Totale costi operativi	201,8	276,7
Risultato operativo	30,9	85,8
Risultato della gestione delle partecipazioni	351,6	310,9
Interessi e altri proventi/(oneri) finanziari	20,1	6,3
(Oneri)/proventi finanziari	371,7	317,2
(Oneri)/proventi straordinari e diversi	(0,6)	-
Risultato pre-imposte	402,0	403,0
Imposte sul reddito	143,4	140,3
Utile dell'esercizio	258,6	262,7

Ricavi operativi

I ricavi operativi subiscono un decremento di 129,8 milioni di euro. Tale riduzione è principalmente relativa ai minori ricavi di noleggio della library diritti a causa del progressivo "degrado" della sua composizione qualitativa e quantitativa in considerazione del fatto che la library di proprietà di Mediaset S.p.A. non viene incrementata; infatti l'attività relativa alla gestione e commercializzazione dei diritti televisivi dal 1999, è svolta dalla controllata Mediatriade S.p.A., con la quale è stato stipulato, nell'esercizio in esame, un contratto della durata di un anno per il noleggio dei diritti televisivi residui che prevede il riconoscimento alla Vostra Società di un corrispet-

tivo di 220,0 milioni di euro (rispetto ai 351,2 milioni di euro del 2001), importo che costituisce la quasi totalità dei ricavi operativi di Mediaset S.p.A.

Costi operativi

Anche i costi operativi subiscono un sensibile decremento passando dai 276,7 milioni di euro nell'esercizio 2001 ai 201,8 milioni di euro nell'esercizio 2002.

Il fattore che ha maggiormente inciso sulla riduzione di tali costi è il decremento del valore della voce *ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti* (156,9 milioni di euro nel 2002 rispetto ai 227,7 milioni di euro nel 2001), diretta conseguenza della riduzione del patrimonio diritti precedentemente commentata.

Il *costo del lavoro*, che nel 2002 risulta pari a 18,4 milioni di euro, raffrontato con il valore del 2001, evidenzia un incremento di 3,2 milioni di euro attribuibile all'incremento dell'organico medio ed agli effetti della politica retributiva.

Risultato operativo

La riduzione dei ricavi operativi in misura maggiore della riduzione dei costi operativi ha generato una variazione negativa del risultato operativo pari a 54,9 milioni di euro.

(Oneri)/proventi finanziari

La gestione finanziaria, caratteristica del ruolo di holding del Gruppo Mediaset della Vostra Società, nel 2002 rileva un risultato positivo per complessivi 371,7 milioni di euro in crescita rispetto al 2001 per 54,5 milioni di euro.

Tale risultato è formato essenzialmente da due componenti: il *risultato della gestione di partecipazioni*, che comprende i dividendi percepiti dalle società partecipate e la quota di svalutazione delle stesse e gli *altri proventi/(oneri) finanziari*, relativi alla gestione finanziaria legata principalmente alla funzione di "banca interna" svolta dalla Vostra Società a supporto delle attività delle controllate.

- Il *risultato della gestione delle partecipazioni*, per un importo complessivo pari a 351,6 milioni di euro, evidenzia, rispetto al 2001, un miglioramento di 40,7 milioni di euro

Tale andamento è dovuto in gran parte alla diminuzione del valore della svalutazione su partecipazioni (-109,9 milioni di euro) che nel precedente esercizio era stato fortemente penalizzato dalla svalutazione straordinaria della partecipata Mediaset Investment S.a.r.l., in seguito all'accantonamento da questa effettuato a fronte della partecipazione in Kirch Media; peraltro sul valore di svalutazione complessivo hanno influito ugualmente alcune svalutazioni effettuate su partecipazioni in società controllate e collegate e precisamente: Mediaset Investment S.a.r.l. per 29,3 milioni di euro, Mediadigit International S.a.r.l. per 11,9 milioni di euro ed Albacom S.p.A. per 9,9 milioni di euro.

Per contro il valore dei dividendi percepiti dalle società partecipate ha subito un decremento di 69,2 milioni di euro a causa principalmente della riduzione dei dividendi distribuiti rispettivamente dalla controllata R.T.I. S.p.A. (138,5 milioni di euro nel 2002 contro i 219,6 milioni di euro del 2001) e dalla collegata Gestelevision Telecinco S.A. (4,3 milioni di euro nel 2002 contro i 18,0 milioni di euro del 2001), in parte compensati dall'incremento del dividendo distribuito dalle controllate Publitalia '80 S.p.A. (100,0 milioni di euro nel 2002 con-

tro i 62,0 milioni di euro del 2001) e International Media Services Ltd. (17,9 milioni di euro nel 2002, mentre nel 2001 non aveva distribuito dividendi).

- Il secondo aspetto di rilievo della gestione finanziaria è esposto alla voce *interessi e altri (oneri)/proventi finanziari* che presenta per il 2002 un importo pari a 20,1 milioni di euro, in crescita, rispetto al 2001, di 13,8 milioni di euro.

La Direzione Finanziaria della Holding, principalmente attraverso rapporti di conto corrente in essere con le società italiane controllate, svolge un servizio di gestione centralizzata delle attività finanziarie i cui risultati principali sono rappresentati dalle seguenti voci:

- *proventi e oneri verso imprese controllate*: si tratta sostanzialmente degli interessi attivi e passivi maturati sul c/c infragruppo appena citato; i proventi passano dai 41,7 milioni di euro del 2001 ai 47,7 milioni di euro del 2002, con un miglioramento di 6,0 milioni di euro; anche gli oneri evidenziano un miglioramento passando dai 13,4 milioni di euro del 2001 ai 10,8 milioni di euro del 2002;
- *proventi e oneri verso altri*: gli interessi e gli altri proventi/(oneri) finanziari verso terzi passano da un saldo negativo di 24,2 milioni di euro nel 2001 ad un saldo sempre negativo, ma in netto miglioramento, di 17,2 milioni di euro nel 2002;
- *risultato netto della gestione cambi*: rileva sostanzialmente il risultato dell'attività di copertura del rischio su cambi e chiude con un risultato positivo di +0,4 milioni di euro nel 2002, contro un +2,2 milioni di euro nel 2001.

Risultato pre-imposte e imposte sul reddito

Il risultato prima delle imposte ammonta a 402,0 milioni di euro, sostanzialmente in linea con quello del precedente esercizio.

Le imposte ammontano a 143,4 milioni di euro; il tax rate risulta pari al 35,7%.

Utile dell'esercizio

L'utile netto dell'esercizio è pari nel 2002 a 258,6 milioni di euro, con un decremento di 4,1 milioni di euro rispetto ai 262,7 milioni di euro del 2001.

Struttura patrimoniale e finanziaria

(valori in milioni di euro)

Sintesi patrimoniale	31/12/2002	31/12/2001
Partecipazioni e altre immobilizzazioni finanziarie	982,9	1.123,6
Diritti televisivi	261,5	414,4
Altre immobilizzazioni immateriali/materiali	9,0	3,4
Capitale circolante netto e altre attività/passività	162,1	45,2
Fondo trattamento di fine rapporto	(4,2)	(3,6)
Capitale investito netto	1.411,3	1.583,0
Posizione finanziaria netta	406,6	224,1
Patrimonio netto	1.817,9	1.807,1
Fonti e Impieghi	2002	2001
Flusso di cassa operativo	332,0	614,6
Totale investimenti di cui:	(143,1)	(164,3)
investimenti in immobilizzazioni finanziarie	(135,9)	(153,1)
investimenti in immobilizzazioni immateriali/materiali	(7,2)	(11,2)
Aumenti di capitale	-	-
Dividendi distribuiti	(247,8)	(283,2)
Altre variazioni monetarie e di patrimonio netto	241,4	(40,1)
Flusso di cassa netto	182,5	127,0

Capitale investito netto

Ammonta a 1.411,3 milioni di euro al 31 dicembre 2002, contro i 1.583,0 milioni di euro al 31 dicembre 2001; la quota più significativa del capitale investito netto è rappresentata dalla voce *partecipazione ed immobilizzazioni finanziarie* che ammonta a 982,9 milioni di euro; il decremento di 140,7 milioni di euro di tale voce rispetto all'esercizio precedente è dovuto principalmente alla riduzione del valore della controllata Mediaset Investment S.a.r.l., parzialmente compensata dalla capitalizzazione delle società Mediadigit International S.a.r.l. ed Albacom S.p.A.

La voce *diritti televisivi* mostra un sensibile decremento (-152,9 milioni di euro) rispetto al 31 dicembre 2001, dovuto alla riduzione dell'attività legata alla gestione dei diritti televisivi sopra menzionata che, a fronte di quote di ammortamento sul patrimonio diritti ancora esistente, non contrappone più nuovi investimenti.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto passa da 1.807,1 milioni di euro al 31 dicembre 2001 a 1.817,9 milioni di euro al 31 dicembre 2002; l'incremento di 10,8 milioni di euro è dovuto principalmente al saldo positivo tra il risultato netto di esercizio di 258,6 milioni di euro ed il prelievo per la distribuzione dei dividendi per un importo pari a 247,8 milioni di euro.

Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta, positiva per 224,1 milioni di euro al 31 dicembre 2001, evidenzia un saldo ancora positivo per 406,6 milioni di euro al 31 dicembre 2002; il significativo miglioramento (+ 182,5 milioni di euro) è da correlare essenzialmente all'incasso dei dividendi distribuiti dalle società controllate e collegate, a cui si contrappongono le uscite finanziarie legate agli investimenti partecipativi ed al pagamento dei dividendi.

PRINCIPALI OPERAZIONI SOCIETARIE

Nell'ambito del Gruppo Mediaset e con riferimento alle diverse aree di attività, nel corso del 2002, si segnalano le seguenti principali operazioni societarie poste in essere dalla Vostra Società direttamente o tramite le proprie partecipate.

Attività televisive

In data 2 luglio 2002 il C.d.A. di Mediaset S.p.A. ha varato un **progetto di evoluzione dell'assetto societario** con l'obiettivo di adeguare la struttura aziendale alle disposizioni normative previste dalla legge sul digitale terrestre (Legge n. 66 del 20 marzo 2001 e successivo regolamento applicativo) e di favorire un ulteriore miglioramento dell'efficienza gestionale attraverso una maggiore integrazione delle attività operative televisive e multimediali in capo alla controllata R.T.I. S.p.A. attraverso le seguenti operazioni societarie:

- **conferimento da R.T.I. S.p.A. a Elettronica Industriale S.p.A.**, società interamente controllata da R.T.I. S.p.A. del **ramo d'azienda "Rete di trasporto e diffusione del segnale"**, costituito dall'attività di gestione e sviluppo delle 1.744 torri tecnologiche dislocate sull'intero territorio nazionale che consentono il trasporto e la diffusione di segnali televisivi e non. L'operazione è stata perfezionata in data **31 dicembre 2002** con effetti giuridici a decorrere in pari data, attraverso l'esecuzione dell'aumento di capitale da euro 5,2 a 363,2 milioni di euro deliberato in data 13 dicembre 2002 dall'Assemblea straordinaria di Elettronica Industriale S.p.A. avvenuto mediante conferimento da parte dell'unico azionista R.T.I. S.p.A. del suddetto ramo d'azienda sulla base del valore di 358 milioni di euro, stabilito da perizia redatta ai sensi dell'articolo 2343 e 2440 c.c. dall'esperto nominato dal Presidente del Tribunale competente;
- **acquisizione da parte di R.T.I. S.p.A. delle attività relative ai canali tematici ed ai New media** (inclusivi della partecipazione del 9,94% detenuta in Class Financial Network S.p.A.) attualmente gestiti **da Mediadigit S.p.A.**, società indirettamente partecipata al 100% da Mediaset S.p.A. L'operazione è stata perfezionata con atto di cessione stipulato in data **19 dicembre 2002**, in esecuzione della delibera assunta dall'Assemblea dei soci di Mediadigit S.p.A. in data 21 novembre 2002 sulla base di un valore riconosciuto per tali attività pari a 26,1 milioni di euro, sulla base del patrimonio netto al 30 agosto 2002 e determinata da apposita stima asseverata redatta da esperto indipendente, successivamente rettificata in 20 milioni di euro sulla base del patrimonio netto al 31 dicembre 2002;
- **fusione per incorporazione di Mediatrade S.p.A. nella controllante R.T.I. S.p.A.**, operazione avvenuta con atto stipulato in data **11 dicembre 2002**, in esecuzione delle delibere dalle Assemblee straordinarie delle due società che in data 3 ottobre 2002 avevano approvato il progetto di fusione. L'operazione produrrà effetti giuridici, economici e fiscali a partire dal 1 gennaio 2003.

Nell'ambito di tale progetto il C.d.A. di Mediaset S.p.A. ha inoltre deliberato di procedere, per quanto di propria competenza, alla messa in liquidazione della partecipata, al 26%, Veleno S.p.A.; lo scioglimento e la messa in liquidazione è stata deliberata dall'Assemblea dei soci (Mediaset S.p.A. 26%, Mondadori 24%, Treefinance 24%, Medusa S.p.A. 24%) in data 17 ottobre 2002.

- In data **24 giugno 2002** è stato inoltre perfezionato l'atto di **fusione per incorporazione di RTI Music S.r.l. nella controllante R.T.I. S.p.A.**, il cui progetto di fusione è stato approvato e deliberato dalle rispettive Assemblee in data 17 e 18 aprile 2002. La fusione ha prodotto effetti giuridici a partire dal 1 luglio 2002.
- In data **16 dicembre 2002** Mediatrade S.p.A. ha acquistato da Kirch Media GmbH & Co KgaA la quota del 50% di **Epsilon Tv Production S.r.l.** società partecipata per il restante 50% da Mediaset Investment S.a.r.l. che opera su basi non esclusive nel settore della produzione e co-produzione internazionale di diritti televisivi. L'operazione è avvenuta sulla base di un valore pari a 42.754 euro corrispondenti al valore nominale della quota acquisita. In precedenza, in data 22 aprile 2002 l'Assemblea ordinaria di Epsilon Tv Production S.r.l. aveva deliberato la copertura della perdita risultante dal Bilancio approvato al 31 dicembre 2001 pari a 324.491,69 euro, mediante azzeramento del capitale sociale di euro 10.000 e contestuale rinuncia pro-quota da parte dei soci, per l'importo residuo di 314.491,69 euro, del credito vantato a fronte del finanziamento fruttifero accordato in fase di costituzione della società per complessivi 9 milioni di euro. La stessa assemblea aveva inoltre deliberato la ricostituzione e l'aumento del capitale sociale ad euro 85.508 sottoscritto e versato pro-quota dai soci mediante parziale rinuncia e conseguente imputazione a capitale sociale per il corrispondente importo di parte del suddetto credito.

Attività televisive internazionali

- In data **8 aprile 2002 Kirch Media GmbH & Co KgaA**, società partecipata al 2,28% da Mediaset Investment S.a.r.l., in seguito all'impossibilità di far fronte alla crisi di liquidità progressivamente aggravatasi nel corso dei primi mesi del 2002, ha presentato istanza di insolvenza preliminare presso la competente sezione del Tribunale di Monaco. In data 23 maggio 2002 Mediaset Investment S.a.r.l. esercitando l'opzione put concessa da Taurus Holding (società controllante di Kirch Media) nell'ambito degli accordi parasociali sottoscritti in sede di perfezionamento dell'investimento in Kirch Media, ha accettato l'offerta irrevocabile e incondizionata di acquisto che obbliga la stessa Taurus Holding a riacquistare la suddetta partecipazione in Kirch Media per un corrispettivo pari al capitale investito da Mediaset Investment (202,1 milioni di euro) maggiorato degli interessi contrattualmente pattuiti. Tale obbligazione non è stata fino ad ora adempiuta e si ritiene, ad oggi, di difficile realizzo, in relazione all'avvio della procedura di insolvenza preliminare a carico di Taurus Holding, avvenuta in data 8 giugno 2002.

In data 14 giugno 2002, a seguito del mancato raggiungimento di un accordo relativo ad una possibile ricapitalizzazione della società, è stata aperta la formale procedura di amministrazione controllata a carico di Kirch Media: il Tribunale di Monaco ha provveduto alla nomina di un curatore fallimentare che dovrà riportare al Comitato dei Creditori. La banca d'investimento UBS Warburg è stata incaricata di coordinare e gestire la procedura d'asta fallimentare effettuando la selezione delle offerte di potenziali investitori industriali e/o finanziari per gli asset di Kirch Media oggetto di vendita all'asta. In data 29 ottobre 2002 Mediaset S.p.A., Lehman Brothers, Kingdom Holding e Commerzbank AG hanno presentato con le modalità e nei termini richiesti da UBS Warburg un'offerta d'acquisto condizionata

avente per oggetto la partecipazione del 52,5% di ProSiebenSat1 MediaAG e la library di diritti televisivi. In seguito alla valutazione delle offerte ricevute, in data 30 ottobre 2002, Kirch Media ha comunicato di aver selezionato il Consorzio formato dall'editore tedesco Bauer Verlag e dall'istituto bancario Hypo Vereinsbank come interlocutore con il quale avviare in esclusiva fino al 15 dicembre, termine successivamente prorogato, le trattative finali per la cessione di tali attività sulla base del prezzo offerto da tale consorzio, che secondo quanto comunicato si attesterebbe a circa 2 milioni di euro. Ad oggi, in base alle informazioni disponibili tale la trattativa non risulta comunque ancora perfezionata.

- In data **15 maggio 2002** Mediaset Investment S.a.r.l. ha sottoscritto e versato per la propria quota di competenza (13%) un finanziamento oneroso pari a 1,0 milioni di euro, riservato alla copertura del fabbisogno finanziario risultante dal piano triennale 2002-2004 della partecipata **TV Breizh S.A.** In data 7 novembre 2002 l'Assemblea Straordinaria di TV Breizh S.A. ha deliberato un aumento di capitale sociale riservato agli azionisti di Ouest France e Telegramme de Brest, azionisti della società Ouest Info, a fronte del conferimento da parte di questi ultimi della quota, complessivamente pari al 60%, detenuta in tale società. Al termine di tale operazione la quota di partecipazione in Tv Breizh S.A. detenuta da Mediaset Investment passa dal 13% al 12,93%. In data 18 ottobre 2002 Mediaset Investment S.a.r.l., versando 3.200 euro, ha inoltre sottoscritto, in sede di costituzione una quota di partecipazione pari all'8% di TV Breizh Nantes S.A.
- In data **18 dicembre 2002** Mediaset S.p.A. e le società del Gruppo editoriale spagnolo Correo, Gruppo Correo Prensa Espanola S.A. e Sotelcin S.A., hanno sottoscritto un accordo che prevede l'acquisizione da parte del Gruppo Mediaset di una quota azionaria pari al 12% di **Gestevision Telecinco S.A.** e **Publiespana S.A.** società di cui il Gruppo Mediaset e il Gruppo Correo detengono oggi rispettivamente il 40% e 25%. L'investimento finanziario complessivo per Mediaset sarà pari a 276 milioni di euro, valore comprensivo del premio di maggioranza. Il perfezionamento dell'operazione è sospensivamente condizionato oltre che ai consueti nulla osta di ambito amministrativo e anti-trust, alla definitiva approvazione del nuovo articolo della legge spagnola sui media, in vigore dal 1 gennaio 2003, che prevede la soppressione del preesistente limite che non consentiva a ciascun azionista di detenere una partecipazione azionaria superiore al 49% in società esercenti una concessione televisiva nazionale terrestre ed all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni da parte delle competenti autorità. Ad avvenuta esecuzione di tale operazione la compagine azionaria di Gestevision Telecinco S.A. e Publiespana S.A. risulterà la seguente: Gruppo Mediaset 52%; Dresdner Bank, che ha rilevato nel corso del 2002 la quota che in precedenza faceva capo a Kirch Media, 25%; Gruppo Correo 13%; ICE Finance BV 10%.

L'accordo sottoscritto con il Gruppo Correo prevede inoltre l'avvio del progetto di quotazione in Borsa di Telecinco, da realizzarsi non appena le condizioni dei mercati lo consentiranno. I termini e le condizioni dell'accordo sono stati oggetto di fairness opinion da parte di Morgan Stanley.

L'accordo sottoscritto tra Mediaset ed il Gruppo Correo è coerente con gli accordi sottoscritti in data 15 ottobre 2002 tra Mediaset S.p.A. e ICE Finance B.V., società di diritto olandese facente capo a JP Morgan, che detiene il 10% del capitale di Gestevision Telecinco S.A. e Publiespana S.A., che prevede, con il consenso del Gruppo Correo, l'avvio del progetto di quotazione in Borsa del Gruppo Telecinco da realizzarsi entro il 31 dicembre 2004, termine eventualmente prorogabile sino al 31 dicembre 2007. In forza di tale accordo ICE Finance ha concesso inoltre a Mediaset un diritto di prelazione sulla propria quota e Media-

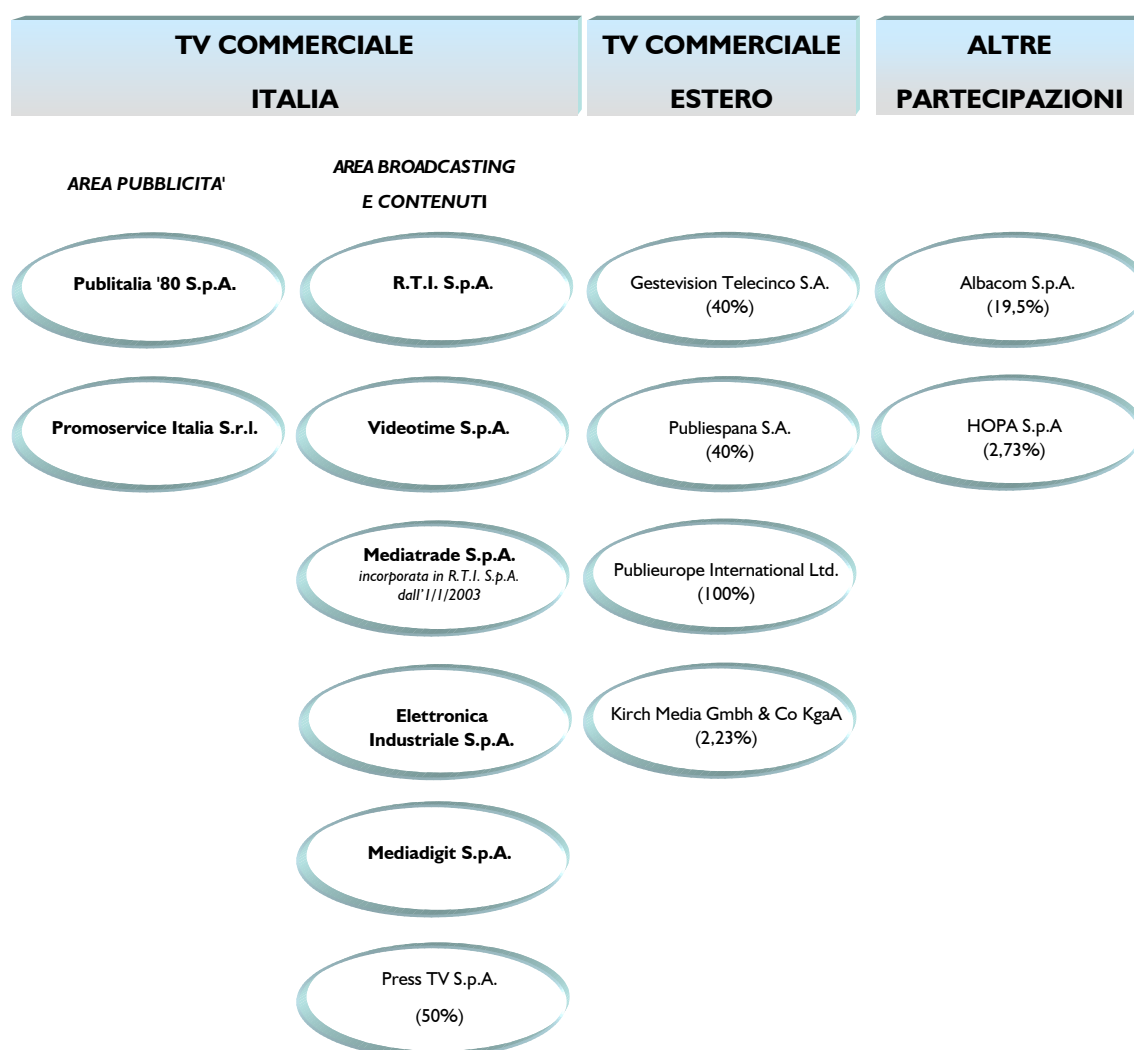
set ha riconosciuto ad ICE Finance l'opzione, esercitabile a condizione che la normativa spagnola consenta il superamento dell'attuale limite partecipativo del 49%, di vendere entro il 31 dicembre 2007, la propria partecipazione a Mediaset ad un prezzo che sarà il maggiore tra il valore di mercato stabilito da una valutazione indipendente e 200 milioni di euro. Anche tale accordo è stato oggetto di analisi da parte di Morgan Stanley che ha valutato congrui i termini complessivi dell'intesa.

Altre partecipazioni

- In data **3 luglio 2002** l'Assemblea straordinaria degli azionisti di **Albacom S.p.A.** ha deliberato un aumento di capitale sociale pari a 125 milioni di euro, interamente sottoscritto e versato dai soci in proporzione alle rispettive quote di partecipazione, in attuazione agli impegni di copertura del fabbisogno finanziario della società già assunti dai soci nel corso dell'esercizio. L'esecuzione di tale aumento di capitale è avvenuta, per la parte non ancora versata al 30 giugno 2002, mediante imputazione a capitale degli importi precedentemente versati a titolo di finanziamento infruttifero. La quota dell'aumento di capitale di competenza di Mediaset S.p.A. è risultato pari a 24,4 milioni di euro, corrispondente all'importo complessivamente già versato in precedenza a titolo di finanziamento. In pari data l'Assemblea straordinaria ha inoltre deliberato la riduzione del capitale sociale per un importo di 50,7 milioni di euro (da effettuarsi attraverso annullamento del corrispondente numero di azioni) pari alle perdite cumulate non ancora coperte al 31 marzo 2002 risultanti dalla situazione economico patrimoniale approvata di Albacom S.p.A. alla stessa data.
In data 29 ottobre 2002 Mediaset S.p.A. ha concesso ad Albacom S.p.A. un finanziamento oneroso pari a 12,5 milioni di euro (versati nel corso del terzo trimestre 2002) destinati alla copertura pro-quota del fabbisogno finanziario della società previsto per la restante parte dell'esercizio che si chiuderà al 31 marzo 2003.
- In data **8 luglio 2002** la controllata R.T.I. S.p.A. e la società del Gruppo Fininvest Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. hanno costituito la società **PressTV S.p.A.** con sede sociale a Milano e capitale sociale sottoscritto e versato pari a 1,5 milioni di euro. La società partecipata pariteticamente dai due soci svilupperà progetti editoriali multimediali, tra cui la pubblicazione di periodici strettamente collegati a programmi televisivi di successo.
- Come previsto nell'ambito dell'accordo sottoscritto con Fingruppo S.p.A., in data **17 dicembre 2002** Mediaset S.p.A. ha ceduto, mediante operazioni eseguite sul mercato dei blocchi, a Holy S.p.A. società interamente controllata da Hopa S.p.A. la partecipazione dello 0,45% detenuta in **Olivetti S.p.A.** per un controvalore pari a 96,4 milioni di euro.
- In data **18 dicembre 2002** Mediaset S.p.A., in esecuzione degli accordi sottoscritti tra Mediaset S.p.A. e Fingruppo Holding S.p.A., azionista di riferimento di **Hopa S.p.A.** in data 6 dicembre 2002, ha acquistato da Fingruppo S.p.A. una quota di partecipazione pari al 2,73% del capitale sociale di Hopa S.p.A. risultante al termine dell'esecuzione dell'aumento di capitale deliberato in data 31 ottobre 2002 dal Consiglio di Amministrazione di Hopa S.p.A. L'investimento di Mediaset, è stato pari a 96,4 milioni di euro, corrispondente ad un prezzo medio per azione pari a 2,58 euro, equivalente al prezzo di sottoscrizione delle azioni emesse in occasione del suddetto aumento e supportato da apposito parere stragiudiziale di congruità redatto da esperto indipendente. In base agli accordi raggiunti, Mediaset, che acquisisce le azioni con godimento 1 gennaio 2003, ha proceduto alla nomina di un membro del Consiglio di Amministrazione della società che entrerà a far parte, una volta costituito, anche del Comitato Esecutivo ed alla nomina di un sindaco effettivo.

STRUTTURA ED ATTIVITÀ DEL GRUPPO MEDIASET

La struttura delle società partecipate direttamente o indirettamente da Mediaset S.p.A. al 31 dicembre 2002, suddivise per area di attività è la seguente:



La struttura della attività del Gruppo Mediaset evidenzia la centralità delle attività della televisione commerciale attualmente concentrate sul mercato italiano e spagnolo.

Le attività relative al core business domestico sono riconducibili a due principali aree di attività: area Pubblicità presidiata da Publitalia '80 S.p.A. e area Broadcasting e Contenuti presidiata da R.T.I. S.p.A.; il mercato spagnolo è presidiato attraverso la partecipazione in Telecinco S.A. e Publiespana S.A.

Forniamo qui di seguito un commento per ogni area di attività ed un prospetto con i dati più significativi desunti dai bilanci delle principali società operative partecipate direttamente o indirettamente dalla Vostra Società:

(valori in migliaia di euro)

	% di partecip. di gruppo	ricavi e proventi	utile (perdita) dell'esercizio	numero dipendenti	attivo immobilizzato	capitale sociale	patrimonio netto
Tv commerciale Italia							
Publitalia '80 S.p.A.	100,00%	2.160.477	64.836	770	16.190	52.000	142.855
Promoservice Italia S.r.l.	100,00%	24.060	680	2	6	2.080	3.480
R.T.I. S.p.A.	100,00%	2.008.193	459.962	1.510	908.727	56.691	713.016
Mediatrade S.p.A.	100,00%	703.831	47.865	108	1.419.137	26.000	148.923
Videotime S.p.A.	98,12%	167.669	1.522	1.243	48.502	52.010	60.450
Elettronica Industriale S.p.A.	100,00%	66.894	5.664	536	382.286	363.167	392.756
Mediadigit S.p.A.	100,00%	33.837	(3.563)	-	38	14.228	20.288
Tv commerciale estero							
Mediaset Investment S.a.r.l. (1)	100,00%	77.058	(140.886)	4	175.820	67.647	513.169
Publiespana S.a.	40,00%	529.808	32.518	126	1.828	601	62.120
Telecinco S.a.	40,00%	519.470	52.312	721	367.417	92.521	335.583
Altre partecipazioni							
Gruppo Albacom (2)	19,50%	581.908	(133.445)	1.601	822.058	342.280	350.453

(1) dati relativi all'ultimo bilancio approvato in data 30 giugno 2002

(2) dati relativi al bilancio consolidato approvato in data 31 marzo 2002

Televisione commerciale Italia

Pubblicità

I ricavi del Gruppo Mediaset sono generati in misura prevalente dalla vendita di pubblicità televisiva sulle reti Mediaset, di cui Publitalia '80 S.p.A. ha la concessione in esclusiva; nel 2002 tale fatturato è stato pari a 2.468,3 milioni di euro, sostanzialmente invariato rispetto al 2001, in cui ammontava 2.467,5 milioni di euro; nell'ambito di tale risultato va sottolineata una lieve crescita del fatturato nei confronti dei clienti terzi (+0,4%).

Publitalia '80 S.p.A., che ha realizzato nell'esercizio 2002 un utile netto pari a 64,8 milioni di euro, ha contribuito al risultato della Vostra Società con una distribuzione di dividendo per 100,0 milioni di euro, in forte crescita rispetto ai 62,0 milioni di euro dell'anno precedente.

Il mercato della raccolta pubblicitaria, pari nel 2002 a 7.406,8 milioni di euro, mostra una flessione del 3,5% rispetto all'esercizio precedente, come risulta dal seguente prospetto sull'andamento dei singoli mezzi:

(fonte: Nielsen Adex - valori netti)

Mezzi	2002		2001		Variazione %
	ml./euro	Quota %	ml./euro	Quota %	
Quotidiani	1.764,5	23,8%	1.894,5	24,7%	-6,9%
Periodici	1.153,3	15,6%	1.254,2	16,3%	-8,1%
Televisione	3.951,5	53,3%	3.932,1	51,3%	0,5%
Radio	283,9	3,8%	312,4	4,1%	-9,3%
Affissioni	181,4	2,4%	205,6	2,7%	-11,7%
Cinema	72,2	1,0%	73,4	1,0%	-1,4%
Totale mercato	7.406,8	100,0%	7.672,2	100,0%	-3,5%

Tale flessione si somma al risultato negativo del 2001, determinando così un decremento complessivo rispetto al 2000 del 6,5%; il 2002 si è rivelato infatti un anno particolarmente difficile

proprio a causa del permanere delle generali condizioni di incertezza del 2001; nel confronto con l'anno precedente si è evidenziato tuttavia un andamento progressivamente migliore nella seconda parte dell'anno.

La contrazione generale ha impattato in maniera uniforme su tutti i mezzi, con eccezione della televisione che conferma sostanzialmente lo stesso livello degli investimenti del 2001 (+0,5%).

Relativamente al settore televisivo Mediaset ha evidenziato un andamento in continuo miglioramento nel corso dell'anno, e, nonostante le difficoltà del mercato, le Reti Mediaset hanno saputo invertire la tendenza negativa trasformando i decrementi subiti fino al mese di maggio in incrementi sempre più positivi nei mesi successivi e chiudendo l'anno in linea rispetto ai risultati eccezionali del 2000 e 2001 guadagnando quote di mercato nei principali settori merceologici.

Broadcasting e contenuti

R.T.I. S.p.A., sia direttamente che tramite proprie controllate, presidia tale area di attività.

Nel 2002 la Società ha realizzato un utile netto pari a 460,0 milioni di euro, in forte crescita rispetto ai 139,3 milioni di euro del 2001; tale incremento è da attribuirsi quasi esclusivamente alla plusvalenza di natura straordinaria realizzata nell'operazione di conferimento del ramo d'azienda *Rete di trasporto e diffusione del segnale* alla controllata Elettronica Industriale S.p.A.; R.T.I. S.p.A. ha contribuito al risultato d'esercizio della Capogruppo con una distribuzione di dividendi per 138,5 milioni di euro.

L'area Broadcasting e contenuti si esplica principalmente attraverso due principali aree di attività:

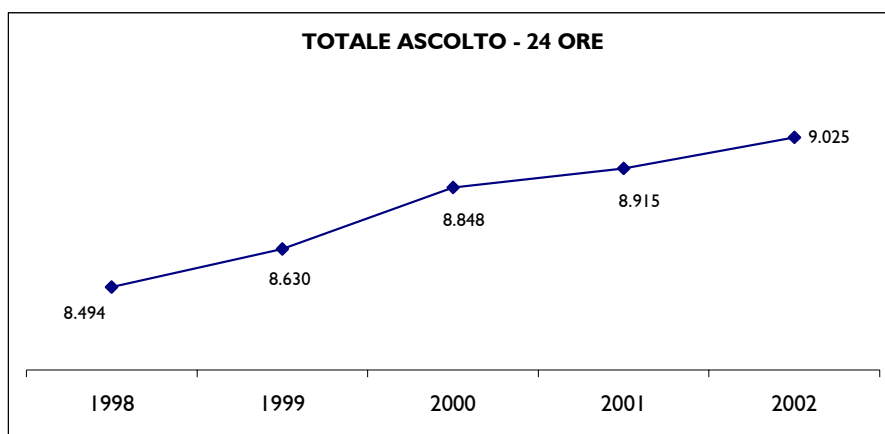
- Attività relative ai **contenuti** che riguardano:
 - la gestione delle reti televisive di proprietà: Canale 5, Italia 1 e Retequattro e la realizzazione dei relativi palinsesti;
 - la produzione di programmi televisivi;
 - l'attività di acquisizione e gestione dei diritti televisivi e quella di ideazione, produzione e commercializzazione di fiction e sit-com, attività svolte fino al 31 dicembre 2002 dalla controllata Mediatrade S.p.A.;
 - attività relativa alle edizioni musicali, svolte sino al 30 giugno 2003 dalla controllata RTI Music S.r.l. ed in seguito direttamente da R.T.I. S.p.A.;
 - attività multimedia relative ai canali tematici e ai new media e content extension, concentrate sino al 31 dicembre 2002 nella controllata Mediadigit S.p.A.
- Attività riguardanti le **operazioni** relative a:
 - la progettazione tecnica, la realizzazione delle produzioni televisive emesse sulle reti di proprietà, la gestione degli studi e degli impianti televisivi a supporto del business televisivo; tali attività sono concentrate nella controllata Videotime S.p.A.;
 - attività di progettazione, mantenimento e funzionalità delle infrastrutture di trasporto e diffusione del segnale televisivo svolta dalla controllata Elettronica Industriale S.p.A.

Area contenuti

Gestione delle reti televisive e realizzazione dei palinsesti

Nel corso dell'anno 2002 sono state trasmesse da ciascuna rete 8.760 ore di palinsesto per un totale di 26.280 ore, delle quali 12.224 costituite da programmi originali autoprodotti.

Come evidenziato nel grafico seguente, nel 2002 il Totale Ascolto delle 24 ore ha superato i 9 milioni di individui proseguendo il trend positivo e mettendo a segno il dato più alto dal 1998; negli ultimi cinque anni, è aumentato infatti sia il numero dei contatti (la copertura del 2002 supera di oltre mezzo milione di individui quella del 1998) che il tempo dedicato alla fruizione televisiva (281 la media dei minuti giornalieri visti di quest'anno, rispettivamente quattro minuti in più rispetto al 2001 ed un quarto d'ora rispetto al 1998). La crescita ha caratterizzato in maniera progressiva tutto l'anno: se in primavera il numero medio dei telespettatori è salito dell'1,6% rispetto al periodo omologo, in autunno l'aumento è stato pari al 3,3% con una punta del 4,2% nel mese di ottobre.

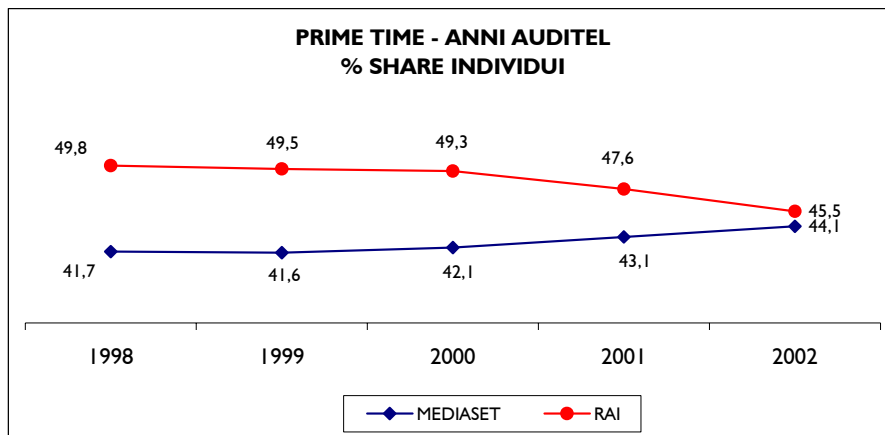


Mediaset chiude l'anno con un totale giornata pari al 42,9% di share e conferma il suo primato sui 15-64 anni e sui bambini

	24 ore	Prime Time	Day Time 7:00 - 2:00
Canale 5	22,6%	23,8%	22,2%
Italia 1	11,3%	12,2%	11,1%
Retequattro	9,0%	8,1%	9,3%
Totale	42,9%	44,1%	42,6%

Se si considera inoltre la fascia più prestigiosa per gli ascolti e per la raccolta pubblicitaria (il Prime Time), le tre reti Mediaset, Canale 5, Italia 1 e Retequattro, conquistano complessivamente il 44,1%, il risultato più alto dal 1988 ad oggi ed Italia 1 diventa per la prima volta terza rete a livello nazionale.

Il trend positivo degli ascolti delle reti Mediaset, assume ancor più rilevanza se paragonato al progressivo calo delle reti RAI a cui Mediaset contrappone anche nel 2002, nonostante i Campionati Mondiali di Calcio, quella stabilità che la avvicina sempre di più al suo diretto competitor.



Canale 5

Il 2002 conferma la centralità di Canale 5 nel sistema televisivo nazionale: è stata la rete più vista in Prime time (23,8% vs. 23% di Rai 1) e ha ottenuto il 22,6% di share nelle 24 ore, lasciando a Rai 1 un solo punto di vantaggio.

Inoltre Canale 5 anche quest'anno dimostra la sua storica capacità di raccogliere davanti alla televisione tutta la famiglia: nelle 24 ore è prima scelta per uomini e donne dai 15 ai 64 anni (24,2% di share) e seconda scelta, dopo Italia 1, sui bambini (19,8% di share).

Canale5 anno dopo anno rafforza la sua vocazione generalista, connotandosi come la rete di popolari programmi d'intrattenimento, delle grandi fiction, dell'informazione.



Italia 1

Anno straordinario per Italia 1, che, raccogliendo i frutti di un mix equilibrato tra sperimentazione e creatività, ha conquistato il terzo posto in Prime Time, scavalcando Rai 2. In vent'anni di storia è la prima volta che la rete "giovane" di Mediaset riesce a compiere una simile impresa.

La performance è positiva anche nelle 24 ore dove raggiunge l'11,3% di share e conquista la leadership sui piccolissimi, sui ragazzi (26,6% di share sui 4-14anni) e seconda scelta dopo Canale 5 sui giovani 15-24enni (20,3% di share).



Retequattro

Retequattro termina il 2002 al 9,0% nelle 24 ore e all'8,1% in Prime Time.

Nelle 24 ore particolarmente buono il posizionamento sugli over 65: con il 13,3% la rete si colloca al terzo posto, dopo Rai 1 e Canale 5, confermando la capacità di raccogliere il consenso del pubblico adulto e di presidiare Rai su questo target.

Nel 2002 prosegue per Retequattro il riposizionamento avviato l'anno precedente; la rete ha differenziato la sua offerta affiancando a programmi tradizionali rivolti a un target femminile adulto, prodotti mirati ad un pubblico maschile.

Produzione di programmi televisivi

Nel 2002 R.T.I. S.p.A. ha prodotto il 46,5% (incluse le repliche) dei programmi televisivi emessi dalle reti Mediaset.

Si rileva una diminuzione (-16,5% rispetto al 2001) nel **numero di produzioni** realizzate che investe l'intera programmazione, eccezion fatta per lo *sport* che vede incrementare il numero delle produzioni del 13,6% rispetto all'esercizio precedente, in virtù principalmente dal Motomondiale, che da solo rappresenta il 50% delle manifestazioni sportive trasmesse dalle Reti mediaset.

Per contro la riduzione più significativa è da attribuirsi ai *giochi/quiz* (-35,0%) ed ai programmi di *musica* (-31,8%).

Anche le **ore di prodotto** finito, risultano in calo rispetto al 2001; la diminuzione pari all'1,9%, è da attribuirsi principalmente all'area *news* ed alle *fiction a lunga serialità*.

Acquisizione e gestione di diritti televisivi

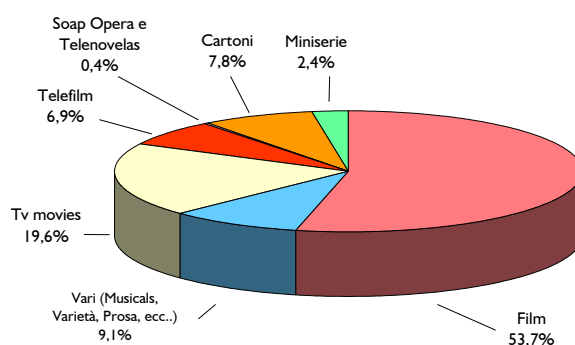
Mediaset S.p.A. e le sue controllate possiedono la più importante library di diritti televisivi italiana ed una delle più importanti in Europa.

L'attività di acquisizione, sviluppo e produzione dei diritti per lo sfruttamento televisivo nazionale è esercitata da R.T.I. S.p.A. principalmente tramite la controllata Mediatriade S.p.A., che svolge anche attività di gestione del patrimonio diritti

La quantità, la qualità e la varietà della library conferiscono alle Reti di R.T.I. S.p.A. che la utilizzano, notevoli vantaggi competitivi rispetto alle altre reti televisive nazionali, comprese quelle pubbliche.

Il prospetto seguente fornisce un dettaglio per tipologia della library diritti gestita al 31 dicembre 2002:

Tipologie	N. titoli	Episodi
Film	5.094	5.094
Telefilm	651	14.677
Telenovelas	23	3.345
Cartoni	742	22.415
Miniserie	229	707
Soap opera	17	3.860
Tv movies	1.862	1.901
Vari (Musicals, Varietà, Prosa, ecc..)	867	2.644
Totale	9.485	54.643



Mediatrade nella sua funzione di gestore del patrimonio diritti televisivi del Gruppo, provvede alla sua costante alimentazione grazie ad accordi di acquisto di diritti televisivi con Major americane, produttori televisivi internazionali e produttori/distributori cinematografici nazionali, e mediante autoproduzione di fiction, realizzate in autonomia o in cooperazione con partner internazionali di primaria importanza.

Il Gruppo Mediaset ha operato, anche nel corso del 2002, per rafforzare ulteriormente la propria library di diritti, stipulando numerosi accordi che hanno consentito l'acquisizione della disponibilità (sia per la stagione in corso che per quelle future) di film di rilevante pregio e di grande successo cinematografico e di serie televisive di maggior successo nonché realizzando alcune produzioni di tv movie e miniserie di notevole prestigio per soggetto, cast ed autori.

Edizioni musicali

R.T.I. S.p.A. gestisce direttamente il settore delle edizioni musicali legate all'attività televisiva del Gruppo Mediaset; tale attività è stata svolta negli anni passati e per tutto il primo semestre 2002 da RTI Music S.r.l., successivamente incorporata in R.T.I. S.p.A. L'attività comprende la produzione, l'acquisizione, la gestione e la tutela del *copyright* delle opere musicali prodotte per le opere audiovisive.

R.T.I. S.p.A. ha inoltre acquisito da RTI Music S.r.l. un archivio musicale, la cd. "Banca Musica"; contenete circa 7.000 ore di musica con registrazioni originali di opere di sua proprietà editoriale e circa 30.000 ore con registrazioni originali di opere editate da terzi.

L'attività di edizioni musicali ha generato nell'anno rientri editoriali per 4,5 milioni di euro.

Attività multimedia e content extension

Le attività multimedia, presidiate fino al 31 dicembre da Mediadigit S.p.A. e successivamente cedute a R.T.I. S.p.A., sono quelle relative alla realizzazione di canali tematici, ad Internet ed al Teletext; esse hanno l'obiettivo di sviluppare le opportunità di sinergia e *brand extension* rispetto al tradizionale *core business* focalizzato sul prodotto televisivo, realizzando servizi e contenuti veicolabili sulle diverse piattaforme (Pay TV, Internet e Telecomunicazioni).

Con riferimento all'attività relativa ai **canali tematici**, vengono distribuiti su Stream i canali *Duel Tv*, *Comedy Life* e *MT Channel*, mentre su D+ viene distribuito *Happy Channel*.

I ricavi complessivi generati dalla distribuzione alle due piattaforme digitali di tali canali sono stati pari nel 2002 a 20,7 milioni di euro, in leggero aumento rispetto ai 19,7 milioni di euro del 2001.

Sul fronte delle attività legate ad **Internet**, il 2002 è stato caratterizzato da un lato dal consolidamento dei risultati ottenuti nel 2001, sia in termini di utenti che di tempi di utilizzo, e dall'altro dallo sviluppo di servizi per la telefonia mobile (di seconda e terza generazione).

Tra le aree più seguite, l'intrattenimento e l'informazione continuano a svolgere un ruolo trainante con prodotti di qualità come *TgCom* e *TgFin* (presenti, oltre ad Internet, anche su Teletext, Telefonia e Tv terrestre). L'area dell'intrattenimento puro e di spettacolo è presidiata da *Jumpy*, *Mol* e i siti legati alle trasmissioni Tv.

L'insieme dei siti di proprietà del Gruppo nel 2002 ha registrato mediamente circa 100 milioni di pagine viste e 2,3 milioni di visitatori unici al mese.

I ricavi totali dell'area Internet del Gruppo, generati da pubblicità e vendita di servizi a terzi, nel 2002, sono stati pari a 8,5 milioni di euro, in crescita rispetto ai 7,5 milioni di euro dell'anno precedente.

Il **Teletext** (Mediavideo e servizio interattivo) è un giornale televisivo multimediale di 800 pagine totalmente innovativo per contenuti, grafica e modalità operative, i cui punti di forza sono la facilità d'uso, la differenziazione dell'offerta per canale e la tempestività e la ricchezza dei contenuti realizzati con partner di primaria importanza (Ansa, Il Sole 24 Ore).

Nel 2002, Mediavideo è stato un grande successo editoriale, grazie ai 18 milioni di utenti al mese, trasversali per fasce di età e di sesso, e un grande successo commerciale, grazie ad una percentuale di utenti che accede alle pagine informative delle aziende pari al 48%.

I ricavi dell'anno sono stati pari a 6,1 milioni di euro, in aumento rispetto ai 5 milioni di euro dell'anno precedente.

Content extension: in tale ambito, va segnalata la costituzione di Press TV S.p.A., joint venture paritetica tra R.T.I. S.p.A. e Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. La Società sviluppa progetti editoriali multimediali tra cui la pubblicazione di alcuni periodici strettamente legati a programmi televisivi di successo; tra questi va menzionato il settimanale sportivo *Controcampo*, la cui distribuzione è stata avviata nel 2002 in concomitanza con l'inizio del Campionato di Calcio 2002/2003, e altri periodici legati a note trasmissioni televisive, la cui pubblicazione è prevista nel corso del 2003, quali: *La macchina del tempo* (attualmente edita da R.T.I. S.p.A.), *Amici di Maria*, e *Grande Fratello*.

Area operazioni

Tecnologia per la produzione dei programmi televisivi

La tecnologia per la produzione dei programmi (autoproduzione), solo in minima parte di proprietà R.T.I. S.p.A., è prevalentemente concentrata nella controllata Videotime S.p.A., che assicura il **mantenimento** e lo **sviluppo** tecnologico degli impianti produttivi (studi, sale di post-produzione e grafiche e regie mobili).

In questi anni, l'avvento della tecnologia digitale ha interessato prevalentemente le prime fasi del processo di produzione televisiva: la **produzione** (in studio) e la **post produzione** (in sala di montaggio). è tuttora in corso il piano di trasformazione in digitale degli impianti di ripresa e montaggio, iniziato nella seconda metà degli anni novanta con termine previsto nei prossimi 3 anni.

Nel corso dei primi mesi dell'anno sono state anche approfondite le analisi relative alla fase successiva del processo di produzione, l'archiviazione, che a sua volta precede l'emissione del segnale, la distribuzione e la diffusione dello stesso. In particolare si sta valutando il miglior sfruttamento della redazione e dell'archivio digitale del telegiornale Studio Aperto, in funzione dallo scorso autunno. Un'ulteriore diffusione di sistemi analoghi per tutti gli ambiti produttivi potrebbe portare benefici derivanti dall'integrazione delle diverse fasi del processo e dalla possibilità di condividere contenuti comuni.

Gestione della rete di diffusione del segnale televisivo

La rete di distribuzione e diffusione del segnale televisivo, di proprietà della controllata R.T.I. S.p.A., è gestita da Elettronica Industriale S.p.A. che assicura lo **sviluppo** della rete stessa, vale a dire la funzione di ingegneria di rete, e l'**esercizio**, cioè il funzionamento ed il mantenimento 24 ore su 24 per tutti i giorni dell'anno.

Nel corso del mese di dicembre 2002 è stata realizzata un'operazione di riassetto societario che ha comportato il conferimento del ramo d'azienda relativo all'attività di gestione e sviluppo delle 1.744 torri tecnologiche da R.T.I. S.p.A. alla propria controllata Elettronica Industriale S.p.A.; il

conferimento ha riguardato tutti gli asset dei siti della rete di trasmissione, non specificatamente legati alle attuali frequenze analogiche, e quindi: terreni, locali tecnici, tralicci ed impianti comuni a più frequenze quali sistemi di antenne e centrali operative di presidio al funzionamento delle reti di diffusione e contribuzione.

Elettronica Industriale dispone ora di tutte le risorse che, in un prossimo futuro, le consentiranno di candidarsi agevolmente al ruolo di operatore di rete, previsto dalla Legge n. 66 del 20 marzo 2001. Dal momento del conferimento Elettronica Industriale ospita nei propri siti dislocati sul territorio italiano gli impianti di trasmissione di importanti broadcaster nazionali tra cui R.T.I. stessa per le reti Canale 5, Italia 1 e Retequattro, il Gruppo Telepiù per le reti terrestri Telepiù Bianco e Nero, altri broadcaster locali e operatori di fonia mobile.

La rete del Gruppo Mediaset per i tre network commerciali di R.T.I. copre il 99% della popolazione del territorio nazionale; questa infrastruttura non viene utilizzata solo per trasportare il segnale dei programmi televisivi emessi dal centro di Segrate (sistema di **distribuzione**), ma anche per trasferire segnali di "semilavorati" da un qualsiasi nodo della rete ai centri di produzione televisiva dove viene realizzato il programma televisivo (sistema di **contribuzione**).

Il processo di trasformazione digitale della **rete di trasporto** del segnale tramite ponti radio, realizzato nella seconda metà degli anni novanta, ha consentito al Gruppo Mediaset di esprimere in maniera compiuta un potenziale di valore estremamente elevato: infatti considerando le tre modalità di trasporto di un segnale (ponte radio, satellite e fibra ottica) esiste una capacità di trasmissione consolidata utilizzabile per gli scopi più disparati, ad esempio anche per il trasporto del segnale della futura Televisione Digitale Terrestre.

Il futuro della rete come infrastruttura di telecomunicazione è legato allo sviluppo della Televisione Digitale Terrestre, attualmente previsto dalla già menzionata Legge n. 66. del 20 marzo 2001. In quest'ambito R.T.I., attuale titolare delle concessioni ed autorizzazioni televisive nazionali, ha proseguito l'attività di acquisizione delle frequenze da operatori locali per la fase di avvio delle trasmissioni in tecnica digitale

Nel corso del 2002 sono state significative anche le attività sull'area dell'**emissione**, che rappresenta il nodo di origine del processo di distribuzione del segnale televisivo sul territorio nazionale. Sono proseguite le attività di test del nuovo sistema di automazione dell'attività di assemblaggio ed emissione per i tre network commerciali di R.T.I.; nel corso del prossimo anno 2003 il sistema, una volta raggiunta la piena operatività, andrà ad inserirsi nel processo produttivo, consentendo di migliorare la qualità del segnale attuale e riducendo il rischio di errore legato a numerose operazioni manuali (es. movimentazione del supporto magnetico, sequenza degli eventi, etc.).

Televisione commerciale Estero

Gruppo Telecinco

Gli investimenti pubblicitari riservati al mezzo televisivo in Spagna registrano nel 2002 un incremento pari all'1,7% rispetto al 2001, confermando la fase di decisa e progressiva ripresa degli investimenti già manifestatasi nel corso del secondo semestre 2002 ed in linea con un andamento più sostenuto previsto per la seconda parte dell'anno. In virtù di tale andamento la raccolta pubblicitaria del 2002 evidenzia una flessione contenuta al 2,1% rispetto all'omologo periodo dell'anno precedente.

L'andamento della raccolta pubblicitaria lorda di Publiespana per Telecinco, che si attesta a 567,1 milioni di euro al 31 dicembre 2002, pur evidenziando un progressivo miglioramento nella seconda parte dell'anno registra, una flessione pari al 2,1% rispetto all'anno precedente.

Anche sul fronte degli ascolti, Telecinco evidenzia un progressivo recupero rispetto alla prima parte dell'anno grazie al nuovo palinsesto autunnale ed agli ottimi risultati di alcune importanti produzioni. L'andamento complessivo del 2002 risulta però fortemente penalizzato dal calo di ascolti subito nella prima parte dell'anno a causa della strategia editoriale estremamente aggressiva dell'emittente pubblica e presenta così un lieve calo rispetto a quello dell'anno precedente. Infatti, nel 2002 Telecinco ottiene una quota d'ascolto sull'intera giornata pari al 20,2% con una diminuzione rispetto al 2001 pari a 0,8 punti share; peraltro, anche i principali concorrenti: Antenna 3 e TVE-I registrano un lieve calo degli ascolti; Telecinco mantiene, comunque, la leadership degli ascolti sul target commerciale con una quota d'ascolto pari al 23,6%.

I risultati economici conseguiti dal Gruppo Telecinco nel 2002 risentono dell'andamento sfavorevole della raccolta pubblicitaria concentrato soprattutto nella prima parte dell'anno. In particolare, i ricavi netti consolidati, che al 31 dicembre 2002 si attestano a 586,5 milioni di euro, registrano una lieve riduzione pari a 6,2 milioni di euro; il risultato operativo risulta pari a 135,6 milioni di euro rispetto ai 175,6 milioni di euro del 2001, registrando una redditività operativa pari al 23,1% che risulta, comunque, una tra le più alte del settore; va anche sottolineato che su tale risultato hanno gravato i maggiori costi del palinsesto sostenuti al fine di contrastare la strategia editoriale dei principali competitors. Il risultato netto risulta pari a 85,9 milioni di euro, in calo di 26,3 milioni di euro rispetto al 2001.

Publieurope

In presenza di un mercato pubblicitario sempre più internazionale, il Gruppo Mediaset ha affidato a Publieurope International Ltd. il compito di organizzare un adeguato presidio del territorio europeo con l'obiettivo di realizzare fatturati aggiuntivi derivanti dalla ricerca di new business in altri paesi e da costanti contatti con gli *headquarter* delle multinazionali.

I beneficiari di questa attività sono in primo luogo le reti del Gruppo, Canale 5, Italia 1, Rete 4 e Telecinco ma anche tutte quelle reti che hanno affidato a Publieurope la vendita dei loro spazi pubblicitari al di fuori del territorio nazionale, in particolare sul mercato tedesco e britannico.

L'attività commerciale ha generato nel tempo risultati molto soddisfacenti; in particolare nell'esercizio 2002 il volume d'affari totale della società è risultato pari a 98,3 milioni di euro i ricavi netti sono ammontati a 6,5 milioni di euro.

Altre partecipazioni

Le due principali partecipazioni in portafoglio al Gruppo Mediaset, nell'ambito della propria strategia di diversificazione in settori contigui alla televisione commerciale, sono quelle relative al 19,5% detenuto in Albacom S.p.A., ed al 2,73% detenuto in Hopa S.p.A.

Nel settore della telefonia fissa, **Albacom S.p.A.** ha consolidato negli ultimi anni il suo primato di principale operatore alternativo italiano specializzato nei servizi di telecomunicazione dati, voce ed Internet ad alto contenuto tecnologico per la clientela business a livello nazionale e internazionale per le imprese multinazionali operanti in Europa e nel resto del mondo attraverso la propria infrastruttura di rete interconnessa al network internazionale del socio BT. Dal 2000 ad oggi Albacom ha raddoppiato i propri ricavi annui oggi pari a circa 700 milioni di euro, incre-

mentato da 20mila a 200mila il numero dei clienti e raggiunto una quota di mercato del 12,5% nel solo segmento della trasmissione dati.

Nonostante le generalizzate difficoltà del mercato ed un quadro regolamentare ancora non favorevole alla compiuta crescita ed alla liberalizzazione del settore, Albacom ha confermato nei primi nove mesi dell'esercizio fiscale che si chiuderà al 31 marzo 2003 le positive indicazioni già emerse nel corso dei primi mesi dell'esercizio, in vista del raggiungimento degli obiettivi di fatturato e risultato operativo lordo positivo per il secondo anno consecutivo in linea con i piani aziendali.

Nel corso del 2002 Mediaset S.p.A. ha effettuato versamenti per la propria quota di competenza relativamente alla copertura del fabbisogno finanziario di Albacom per complessivi 31,2 milioni di euro. In particolare 18,9 milioni di euro sono stati versati a titolo di finanziamento infruttifero e successivamente imputati a capitale sociale con delibera dell'Assemblea Straordinaria di Albacom del 3 luglio 2002 unitamente ai 5,5 milioni di euro già versati al 31 dicembre 2002 mentre 12,5 milioni di euro sono stati versati nel corso dell'ultimo trimestre 2002 a titolo di finanziamento fruttifero relativamente alla copertura del fabbisogno previsto per l'esercizio in corso.

L'acquisto della partecipazione in **Hopa S.p.A.**, perfezionato in data 18 dicembre 2002 conferma la scelta strategica di Mediaset di presidio nel settore delle telecomunicazioni, ritenuto cruciale in vista della transizione attesa per i prossimi anni al sistema di trasmissione digitale terrestre, soprattutto in termini di distribuzione e fornitura di servizi in banda larga, interattività e accesso all'utente finale.

Il valore della partecipazione detenuta da Mediaset in Hopa, supportato da parere di congruità redatto da esperto indipendente, incorpora un avviamento pari a 22,7 milioni di euro rispetto alla corrispondente quota del patrimonio netto consolidato risultante dal bilancio approvato dal Consiglio di Amministrazione di Hopa S.p.A. in data 11 marzo 2003. Al 31 dicembre 2002 Hopa S.p.A. ha registrato utili netti pari a 81,4 milioni di euro.

LE RISORSE UMANE

Mediaset S.p.A. è una società innovativa, vitale e competitiva sia grazie alle sue risorse economiche, finanziarie e patrimoniali, sia alla disponibilità di un elevato capitale umano, rappresentato dalle capacità, dalle conoscenze e dalle esperienze possedute e sviluppate dalle 220 persone che compongono il suo organico.

Mediaset riconosce la centralità delle risorse umane come fattore fondamentale per il suo sviluppo e impronta le logiche gestionali interne sul rispetto della personalità e delle professionalità.

L'attenzione che l'Azienda pone al suo asset "intangibile" si evidenzia attraverso la definizione di politiche interne di sviluppo e di coinvolgimento, di miglioramento delle condizioni di lavoro e di tutela delle pari opportunità.

Politiche di gestione e sviluppo

La crescita delle competenze distintive del Gruppo, la diffusione e sistematizzazione del know how, la tutela del patrimonio professionale individuale sono gli obiettivi delle politiche di pianificazione, gestione e sviluppo delle risorse umane, concretamente realizzati attraverso l'individuazione di un insieme integrato di processi, metodologie e strumenti e nel costante coinvolgimento dei responsabili di "linea", in termini di monitoraggio delle prestazioni e di "empowerment" delle risorse umane con cui collaborano.

Mediaset assicura alle proprie risorse umane percorsi di carriera che valorizzano e accrescono le loro competenze professionali, coerentemente con le esigenze strategiche aziendali e con il potenziale individuale.

In particolare l'azienda ha, nel tempo, creato dei profili professionali unici, non reperibili sul mercato del lavoro, che possono essere sviluppati solamente attraverso una crescita interna, attivando logiche di mobilità interfunkzionale, stage aziendali per la gestione di progetti specifici e costante attenzione formativa.

La politica retributiva è improntata a criteri meritocratici e di flessibilità; in particolare i sistemi di incentivazione e di premio per i dirigenti e per le risorse umane chiave sono finalizzati a diffondere nel Gruppo la cultura della performance, del miglioramento continuo della stessa e della misurazione costante dei risultati individuali che alimentano la crescita di valore aziendale.

In particolare, al fine di dotare la Società di uno strumento di incentivazione e fidelizzazione del proprio personale dipendente (dirigenti, giornalisti e direttori di unità organizzativa o altre qualifiche aziendali), volto a focalizzarne l'impegno al raggiungimento di obiettivi strategici, l'Assemblea del 20 aprile 2000 ha deliberato un Piano di Stock Option per il triennio 2000/2002 sulle azioni proprie della Società, istituendo un Comitato Piano Azionariato, composto da tre amministratori non esecutivi ed assistito dal Presidente del Collegio Sindacale, preposto all'individuazione dei partecipanti ed alla gestione dei piani stessi.

I processi di comunicazione interna assicurano la condivisione e la diffusione delle conoscenze e delle informazioni sulle evoluzioni economiche, organizzative e di mercato e avvengono anche sfruttando le tecnologie Internet con la costituzione di un portale dedicato a tutti i dipendenti, costantemente aggiornato e facilmente accessibile.

In sintesi le politiche di gestione e sviluppo sono costantemente orientate a garantire al Gruppo Mediaset le capacità per affrontare nuove sfide, valorizzando le potenzialità individuali e ponendo attenzione a trattenere i talenti e le persone critiche, attratte da un mercato del lavoro sempre più competitivo e proponendo Mediaset come "luogo ideale" per sviluppare le proprie doti professionali e manageriali.

Formazione

La progettazione e la realizzazione di iniziative di formazione rappresenta da sempre un elemento fondante delle strategie di sviluppo del Gruppo Mediaset.

Due obiettivi hanno guidato, nel 2002, la pianificazione delle attività di formazione rivolta alla popolazione interna:

- lo sviluppo delle competenze manageriali;
- il mantenimento di un livello elevato di qualificazione professionale, attraverso l'aggiornamento rispetto alle conoscenze tecniche di mestiere.

Nel corso del 2002 sono stati organizzati programmi di formazione/addestramento per un totale di oltre 4.700 ore d'aula, che hanno coinvolto 115 partecipanti.

La formazione manageriale

Le iniziative dedicate a dirigenti e management intermedio hanno avuto come oggetto alcune delle dimensioni tipiche dello sviluppo manageriale, quali l'orientamento al risultato, la pianificazione e visione organizzativa, la delega e il controllo, la gestione delle risorse umane, la comuni-

cazione. Il percorso formativo è stato impostato sull'utilizzo di metodologie didattiche diversificate sia tradizionali, quali l'aula e il workshop, sia non convenzionali, quali outdoor training e coaching individuale, che hanno garantito la massimizzazione dell'impatto formativo delle iniziative.

Particolare attenzione è stata dedicata allo sviluppo delle risorse umane più giovani attraverso l'attivazione nel 2002 della prima edizione del Progetto Giovani Laureati mirato all'inserimento di questa popolazione in un percorso formativo, strutturato in follow up progressivi, che affianchi il percorso di carriera.

L'iniziativa si è svolta tra maggio e ottobre 2002 e ha visto il coinvolgimento di circa 31 giovani, laureati, inseriti in azienda da non più di due anni, appartenenti a tutte le aree di attività della Società.

La formazione professionale

In quest'area il Gruppo, anche per il 2002 ha realizzato programmi di attività alquanto impegnativi e variegati, in coerenza con i mutamenti del mercato multimediale, delle nuove tecnologie digitali e dell'evoluzione dei sistemi informativi in ottica di integrazione con le strutture operative. La "formazione di mestiere", è stata realizzata con progetti significativi che hanno visto coinvolte differenti aree in corsi specialistici di aggiornamento professionale. La "formazione linguistica" è un'esigenza sempre più stringente per rispondere qualitativamente alla necessità di confronto e di relazione su tematiche tecnologiche e di business in contesti internazionali; le lingue più richieste continuano ad essere inglese, francese e spagnolo. Inoltre, nel corso del 2002, il Gruppo ha investito nella "formazione a supporto delle nuove tecnologie e dei sistemi informatici": in particolare l'impegno è stato rilevante per il Progetto *Sap Medea*, avviato nel marzo 2002 per integrare maggiormente le modalità operative comuni a tutte le società del Gruppo, attraverso l'implementazione della nuova versione di SAP per i processi amministrativi, finanziari e logistici. Il progetto ha coinvolto 61 risorse umane di Mediaset S.p.A. I corsi sono stati tenuti da 60 relatori interni specializzati sul sistema SAP, appartenenti a tutte le società del Gruppo, ed a loro volta formati, in occasione dell'evento, sulle tecniche di gestione d'aula.

Salvaguardia dell'ambiente, della sicurezza e della salute

Il patto sociale tra Mediaset e i suoi dipendenti è rafforzato dalle politiche di tutela della salute e della sicurezza che Mediaset definisce nel quadro generale delle leggi e dei regolamenti vigenti in tutti i paesi in cui opera. In merito sono stati identificati il modello organizzativo, le figure e le procedure interne finalizzate alla salvaguardia della salute dei dipendenti e dei collaboratori e anche nel corso del 2002 il Gruppo ha attivato piani formativi e di aggiornamento, mettendo a disposizione on line gli strumenti didattici e la manualistica. La sezione del sito dedicata alla materia è stata progettata e attivata nel corso del 2002.

Inoltre sulle tematiche di assistenza per la salute e la previdenza il Gruppo mette a disposizione dei dipendenti servizi quali:

- *Unisalute*: piano di assistenza sanitaria integrativa per i dipendenti delle aziende del Gruppo che applicano il contratto del settore radio e televisioni private, estensibile anche ai loro familiari, che garantisce prestazioni e servizi in caso di malattia e di infortunio attraverso una rete di strutture sanitarie, pubbliche e private, convenzionate. Il piano è stato varato nel 2002.
- *Mediafond*: fondo pensione complementare ad adesione volontaria per i dipendenti delle aziende del Gruppo che applicano il contratto del settore radio e televisioni private; tale fon-

do è attivo dal 2001 e a dicembre 2002 il 54% dell'organico di Mediaset S.p.A. risulta iscritto al fondo.

Pari opportunità

Mediaset S.p.A. è caratterizzata da una forte presenza femminile che costituisce il 62% dell'organico complessivo.

In particolare la percentuale di donne che ricopre ruoli manageriali è rilevante rispetto al panorama nazionale, con una presenza pari al 21% dei dirigenti e al 73% a livello di quadro.

	Donne	Uomini
Dirigenti	21%	79%
Giornalisti	-	100%
Quadri	73%	27%
Impiegati	72%	28%
Totale	62%	38%

I dati confermano l'attenzione che Mediaset dedica alle donne e testimoniano la non differenziazione legata al sesso in termini di opportunità di sviluppo interno. Mediaset, nel rispetto e ad integrazione delle leggi nazionali vigenti, prevede inoltre alcuni elementi di flessibilità dell'orario di lavoro per agevolare i genitori nella gestione della vita familiare e nella disponibilità di tempo da dedicare ai figli, ponendo inoltre attenzione anche alle facilitazioni nei collegamenti per raggiungere le sedi di lavoro.

Organico e distribuzione geografica

Organico

A fine 2002 l'organico complessivo di Mediaset è cresciuto rispetto all'esercizio precedente di 14 unità; tale andamento è da attribuire sostanzialmente al potenziamento di alcune strutture di holding e dei servizi generali della Capogruppo.

La seguente tabella illustra la distribuzione delle risorse umane in termini di qualifiche contrattuali.

Organico puntuale	31/12/2002	31/12/2001
Dirigenti	39	32
Giornalisti	4	4
Quadri	37	38
Impiegati	140	132
Totale	220	206

Nella tabella successiva sono evidenziate l'età e l'anzianità aziendale media. L'elevata anzianità aziendale dei dipendenti è testimonianza della fidelizzazione e del riconoscimento dell'identificazione con le logiche di business e con i valori e le politiche gestionali e di sviluppo di Mediaset.

	Età	Anzianità
Dirigenti	45	11,6
Giornalisti	47	9,0
Quadri	41	12,1
Impiegati	37	9,5
Totale	39	10,3

Distribuzione geografica

La distribuzione sul territorio nazionale dell'organico al 31 dicembre 2002 è la seguente:

Milano	91%
Roma	9%

SVILUPPI DEL QUADRO LEGISLATIVO DEL SETTORE TELEVISIVO

L'anno 2002 si è caratterizzato da un lato, per la pronuncia della Corte Costituzionale sulla legittimità costituzionale del regime transitorio previsto dalla legge 249/97 per le cosiddette "reti eccedenti" e, dall'altro, per la presentazione alla Camera di un disegno di legge governativo avente ad oggetto il riordino del sistema radiotelevisivo (cd. Disegno di Legge Gasparri).

La Corte Costituzionale con la sentenza n. 466 del 20 novembre 2002 ha ribadito la legittimità costituzionale dell'attuale regime transitorio ponendo però fine alla indeterminatezza del relativo termine finale con la fissazione del 31 dicembre 2003 quale data ultima per il passaggio sul satellite delle cd. "reti eccedenti". Il termine fissato, ha statuito la Corte, offre comunque spazio all'intervento del legislatore per determinare le modalità della definitiva cessazione del regime transitorio e non pregiudica un diverso futuro assetto del settore radiotelevisivo derivante dallo sviluppo del digitale terrestre con il conseguente aumento delle risorse disponibili.

L'ipotizzato incremento trova conferma nel Piano Nazionale di Assegnazione delle Frequenze in tecnica digitale approvato dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni alla fine di gennaio 2003, ai sensi dell'articolo 1 della Legge n. 66/01.

Il Disegno di Legge Gasparri, diversamente dai precedenti interventi normativi, volti al congelamento e alla riduzione dell'esistente, introduce, per la prima volta, tenendo conto degli sviluppi delle risorse derivanti dalla tecnologia digitale, una disciplina "di sistema" aperta verso il futuro, verso i nuovi scenari di mercato e il conseguente processo di convergenza tra i diversi settori del mondo della comunicazione che rende obsoleti gli attuali vincoli antitrust (20% delle reti analogiche assenti ad un singolo soggetto, 30% delle risorse del settore televisivo, divieto di possesso incrociato tv e stampa e tv e radio,).

Nell'ottica dell'allargamento dello scenario competitivo ad una platea di nuovi operatori, legato al venir meno delle barriere tra i diversi settori e alla necessità di far fronte alla concorrenza internazionale sia sul mercato italiano che estero, il Ddl prende atto della situazione esistente con riferimento ai soggetti operanti nell'emittenza nazionale terrestre comprendendo nel computo

del limite del 20% delle reti anche i programmi irradiati in tecnica digitale terrestre con copertura pari ad almeno il 50% del territorio.

Il progetto governativo introduce, inoltre, un unico limite infrasettoriale pari al 20% delle risorse complessive del sistema integrato delle comunicazioni, una graduale privatizzazione della RAI e una dettagliata disciplina per la conversione del sistema analogico a quello digitale.

Riguardo all'attività dell'Authority di settore si segnalano in particolare:

- alcune importanti modifiche (Del. 404/02/CONS) all'attuale Registro degli operatori di comunicazione tra cui lo snellimento degli oneri informativi, riguardanti gli assetti societari, a carico delle società quotate;
- la conclusione di una prima fase dell'istruttoria, avviata nel mese di luglio, relativa all'accertamento, per il triennio 1998-2000, dell'eventuale sussistenza di posizioni dominanti nel settore televisivo. Si ricorda che le indagini procedurali avevano portato l'Autorità a considerare legittima la posizione di RAI e Mediaset in quanto il 30% delle risorse del settore televisivo era stato legittimamente superato per sviluppo spontaneo.

Il Ministero delle Comunicazioni, nel mese di novembre, ha avviato una consultazione pubblica "concernente il riassetto in materia di telecomunicazioni" in vista del recepimento, entro il 24 luglio 2003, delle direttive comunitarie (cd. "Pacchetto Telecom") che istituiscono un quadro normativo comune per le reti ed i servizi di comunicazione elettronica. Nell'ambito di applicazione delle direttive non rientrano i contenuti.

Il 29 novembre scorso, infine, presso il Ministero delle Comunicazioni è stato sottoscritto dalle principali emittenti nazionali, pubbliche e private (RAI, Mediaset, La 7, MTV Italia), da tutte le associazioni dell'emittenza nazionale e locale (tra cui FRT, AerAnti, Corallo, Terzo Polo) e dallo stesso Ministro delle Comunicazioni Maurizio Gasparri, che ne è stato il promotore, un Codice di Autoregolamentazione sulla tutela dei minori in tv.

Il Codice, conservando l'impianto del Codice Prodi del 1997, si caratterizza per:

- oneri informativi delle emittenti a favore di una più consapevole visione del prodotto televisivo da parte delle famiglie nella fascia 7:00/22:30 (attraverso anche la valorizzazione delle segnalazioni iconografiche già adottate);
- vincoli a favore di una programmazione adatta alla visione da parte delle famiglie su almeno una rete in prima serata;
- l'impegno a ricercare soluzioni per realizzare una programmazione destinata specificamente ai minori su almeno una rete nella fascia 16:00/19:00;
- un impianto sanzionatorio più strutturato, con il coinvolgimento dell'Autorità delle Comunicazioni, già responsabile per legge.

ALTRE INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2428 COD. CIV.**Attività di ricerca e sviluppo**

Le attività di ricerca e sviluppo sono svolte nell'ambito delle aree di attività affidate alle società controllate; il relativo commento è esposto nella sezione **Struttura ed attività del Gruppo Mediaset**.

Azioni proprie

Al 31 dicembre 2002 il valore delle azioni in portafoglio, acquistate in forza delle delibere delle Assemblee Ordinarie degli Azionisti del 20 aprile 2000, del 9 aprile 2001 e del 24 aprile 2002, è pari a 27.438 migliaia di euro (12.084 migliaia di euro al 31 dicembre 2001), equivalenti a n. 3.831.081 azioni delle quali n. 3.102.000 sono state destinate alle esigenze del piano di stock option deliberato.

Nel corso dell'esercizio, al fine di stabilizzare l'andamento del titolo e per le necessità del piano di stock option approvato, sono state acquistate complessivamente n. 12.180.974 azioni per un controvalore di 127.166 migliaia di euro e vendute n. 9.825.893 azioni per 106.748 migliaia di euro. L'effetto economico di tali transazioni ha generato proventi netti per complessive 1.362 migliaia di euro.

Piano di Stock Option 2000/2002

L'assemblea degli azionisti del 20 aprile 2000, evidenziata la validità della scelta di dotare la società di uno strumento di incentivazione e fidelizzazione del personale dipendente quale il precedente Piano Azionario Dipendenti 1997/1999 conclusosi nel 2000, ha ritenuto di promuovere la realizzazione di un Piano di Stock Option 2000/2002 allo scopo di fidelizzare e responsabilizzare i partecipanti al Piano nella gestione del Gruppo e nella sua valorizzazione.

La predetta assemblea ha così approvato l'istituzione di un Piano di Stock Option 2000/2002 sulle azioni proprie della società, destinato a dipendenti della società, delle controllate e della controllante individuati a cura del Comitato Piani Azionario tra dirigenti, giornalisti e direttori di unità organizzativa (o altre qualifiche aziendali) che svolgano funzioni rilevanti per il conseguimento dei risultati strategici del Gruppo, per la durata di tre anni, nonché qualora ritenuto opportuno dal Consiglio di Amministrazione, l'attivazione di analoghe iniziative su azioni di società controllate o partecipate direttamente o indirettamente dalla società stessa.

Il predetto piano di Stock Option 2000/2002 ha dato luogo alle seguenti assegnazioni:

Esercizio I/I - 31/12	Numero dei partecipanti al piano	Diritti di opzione assegnati per acquisto di numero azioni della società	Prezzo di esercizio	Periodo di esercizio consentito esclusi- vamente in un'unica soluzione	Verifica del soddisfacimento di vincoli fissati dal Comitato
2000	140	585.000	17,16	1.1.2003/30.6.2004	Diritti esercitabili
2001	182	1.131.500	10,39	1.1.2004/30.6.2005	Vincoli non soddisfatti
2001	187	3.229.000	7,26	1.1.2004/30.6.2005	Diritti esercitabili
2002	190	2.626.000	9,64	1.1.2005/30.6.2006	Condizionato alla verifica del soddisfacimento dei vincoli

Pertanto ad oggi sono assegnati diritti di opzione per l'acquisto di numero 3.814.000 azioni della società, pari allo 0,32% dell'attuale capitale sociale, i cui vincoli sono stati soddisfatti e di numero 2.626.000 azioni, pari allo 0,22% dell'attuale capitale sociale, il cui esercizio è condizionato alla verifica del soddisfacimento di vincoli fissati dal Comitato Piani Azionariato.

Rapporti con le società: controllate, collegate, controllanti, consociate e parti correlate

I seguenti prospetti illustrano dettagliatamente i rapporti patrimoniali ed economici intercorsi con le società controllate, collegate, controllanti e consociate posti in essere alle normali condizioni di mercato.

(valori in migliaia di euro)

Rapporti passivi		
Contraente	Costi + acquisti di immobilizzazioni mat./imm.li	Debiti + fatture da ricevere
Controllanti		
Diretta		
Fininvest S.p.A.		
Affitti, emolum. amm.ri, noleggi, servizi amm.vi, pers. in comando e domiciliaz.	760	599
Royalties	4.650	-
Collegate Gruppo Mediaset		
Gestelevision Telecinco S.A.		
Servizi vari	-	3
Collegate Gruppo Fininvest		
Consorzio Aeromobili Fininvest		
Noleggio aeromobili	2.239	133
Controllate Gruppo Mediaset		
Mediatrade S.p.A.		
Servizi vari, commissioni varie, noleggio, minusvalenze diritti	344	181
Anticipi su opzioni	-	2.055
IVA debito gestione IVA di Gruppo	-	9.862
Perdite su cambi realizzate, forex e da valutazione	5.616	-
R.T.I. S.p.A.		
Affitti, servizi vari, servizi amministrativi, formazione del personale		
noleggi auto, spese viaggio	2.223	195
Anticipi su opzioni	-	246
IVA debito gestione IVA di Gruppo	-	9.595
Interessi c/c	84	-
Perdite su cambi realizzate, forex e da valutazione	4.238	-
Videotime S.p.A.		
Servizi amministrativi	43	-
Servizi vari	-	188
C/c, interessi	126	12.011
Mediadigit S.p.A.		
Perdite su cambi realizzate, forex e da valutazione	19	-
Publitalia '80 S.p.A.		
C/c, interessi	9.838	343.754
Servizi vari, personale in comando, royalties	31	28
IVA debito gestione IVA di Gruppo	-	2.425
Mediaset Investment S.a.r.l.		
Minusvalenze da valutazione partecipazioni	29.312	-
Mediadigit International S.a.r.l.		
Fondo svalutazione partecipazioni	-	14.891
Elettronica Industriale S.p.A.		
C/c, interessi	731	23.922
IVA debito gestione IVA di Gruppo	-	1.083
Epsilon Tv Production S.r.l.		
C/c	-	337
Promoservice Italia S.r.l.		
Spese di pubblicità	115	351
C/c, interessi	31	838
Consociate Gruppo Mediaset		
Albacom S.p.A.		
Fonia, servizi vari	348	136
Minusvalenze da valutazione partecipazioni	9.896	-

(valori in migliaia di euro)

Rapporti passivi		
Contraente	Costi + acquisti di immobilizzazioni mat./imm.li	Debiti + fatture da ricevere
Consociate Gruppo Fininvest		
European Communication Ltd.		
Royalties, diritti	-	58
Perdite su cambi da valutazione	76	-
Pagine Italia S.p.A.		
Spazi pubblicitari	151	-
Il Teatro Manzoni S.p.A.		
Sponsorizzazioni	336	-
Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.		
Servizi vari	1	-
Alba Servizi Aerotrasporti S.p.A.		
Parcheggi, noleggi	34	7
Mediolanum Vita S.p.A.		
Acquisto cespiti	-	5.390
Mondadori Retail S.r.l.		
Omaggi, altre spese di rappresentanza	39	39
Consorzio Servizi Vigilanza		
Servizi di vigilanza	2	-
Euridea S.p.A.		
Servizi vari	5	-
Medusa Film S.p.A.		
Pubblicità	-	21
Medusa Cinema S.p.A.		
Noleggi	1	1
Medusa Video S.r.l.		
Royalties	3	-
Isim S.p.A.		
Affitti	1	1
Dividendi distribuiti	1.680	-
Servizi Milan S.r.l.		
Servizi vari	1	-

(valori in migliaia di euro)

Rapporti attivi		
Contraente	Ricavi e proventi + vendita di immobilizzazioni	Crediti + fatture da emettere
Controllanti		
Diretta		
Fininvest S.p.A.		
Prestazioni di servizi, recupero costi, personale in comando, garanzia	408	5.699
Dividendi	118.011	-
Controllate Gruppo Mediaset		
Mediatrade S.p.A.		
Noleggio programmi, mandato di distribuzione, produzioni, prestazioni di servizi	221.652	68.046
IVA credito gestione IVA di Gruppo	-	9.873
Recupero costi, cessione credito, cessione diritti	320	-
Anticipi su opzioni	-	2.980
Interessi c/c	35.213	979.200
Utili su cambi realizzati, forex e da valutazione	49.718	-
R.T.I. S.p.A.		
Prest. di servizi, comm. su fidejuss., recupero costi, emolumenti, royalties	2.219	3.856
Dividendi	138.458	-
C/c, interessi	10.911	349.600
Utili su cambi realizzati, forex e da valutazione	12.258	-
IVA credito gestione IVA di Gruppo	-	13.521
Videotime S.p.A.		
Prest. di servizi, comm. su fidejussioni, recupero costi, emolumenti	40	6
IVA credito gestione IVA di Gruppo	-	1.263
Interessi c/c	401	-
Mediadigit S.p.A.		
Servizi tecnici, recupero costi, emolumenti	252	-
Interessi c/c	1.154	-
Utili su cambi realizzati, forex e da valutazione	46	-
International Media Services Ltd.		
Dividendi	17.900	-
Publitalia '80 S.p.A.		
Prestazioni di servizi, comm. su fidejussioni, recupero costi, emolumenti	238	2.295
Dividendi	100.000	-
Elettronica Industriale S.p.A.		
Prestazioni di servizi, comm. su fidejussioni, recupero costi, emolumenti	26	4
IVA credito gestione IVA di Gruppo	-	1.250
Promoservice Italia S.r.l.		
Recupero costi, emolumenti	3	3
IVA credito gestione IVA di Gruppo	-	163
Mediaset Investment S.a.r.l.		
Recupero costi	18	23
Collegate Gruppo Mediaset		
Gestevision Telecinco S.A.		
Utili su cambi	1	-
Dividendi	4.315	-
Publiespana S.A.		
Dividendi	8.135	-
Consociate Gruppo Mediaset		
Albacom S.p.A.		
Versamento fruttifero, interessi	61	12.541
Fonia	5	-

(valori in migliaia di euro)

Rapporti attivi		
Contraente	Ricavi e proventi + vendita di immobilizzazioni	Crediti + fatture da emettere
Consociate Gruppo Fininvest		
Banca Mediolanum S.p.A.		
Prestazioni di servizi, recupero costi	-	27
European Communication Ltd.		
Royalties, diritti	-	57
Utili su cambi da valutazione	30	-
Mediolanum Assicurazioni S.p.A.		
Servizi vari	-	1
Medusa Video S.r.l.		
Royalties	53	64
Medusa Film S.p.A.		
Concessioni d'uso, servizi tecnici	33	2
Mediolanum S.p.A.		
Recupero costi	-	6

Si segnala inoltre, ai sensi delle Comunicazioni CONSOB n. 1574 del 20 febbraio 1997 e n. 2064231 del 30 settembre 2002, che nel corso del 2002 Mediaset S.p.A. ha sostenuto costi pari a circa 260 migliaia di euro in relazione a rapporti di consulenza con il Gruppo Sin&getica.

EVENTI SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2002

- Con decorrenza **1 gennaio 2003** è entrato in vigore in Spagna il nuovo testo dell'articolo 19.1 della Legge sulla televisione privata (10/1988 del 3 maggio) approvato alla fine del 2002 nell'ambito della Legge di accompagnamento alla Finanziaria 2003 che rimuove il preesistente limite del 49% relativo alla quota massima di partecipazione azionaria consentita in capo ad un singolo azionista in società concessionarie di servizi televisivi. In data 24 febbraio 2003 il Ministero della Scienza e della Tecnologia spagnolo, al quale sono stati notificati i termini dell'accordo sottoscritto il 18 dicembre 2002 tra Mediaset ed il Gruppo Correo relativo all'acquisto da parte di Mediaset di una quota del 12% di Gestevisión Telecinco S.A., ha concesso il proprio nulla osta all'esecuzione di tale operazione. In data 28 febbraio 2003 Mediaset ha infine notificato i termini dell'accordo alla Commissione Antitrust Europea. Ad oggi, in attesa dell'assenso da parte di tale organo risultano pertanto perfezionate le altre condizioni sospensive previste nel citato accordo per l'esecuzione della compravendita da parte di Mediaset e Correo delle quote del 12% di Gestevisión Telecinco S.A. e Publiespana S.A.
- In data **24 febbraio 2003** Mediaset S.p.A. e gli altri soci di Albacom S.p.A., British Telecommunications Plc, Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. (azionisti attraverso Albacom Holdings Limited) ed ENI S.p.A. hanno sottoscritto un accordo che prevede la concessione da parte dei soci di un finanziamento oneroso ad integrale copertura del fabbisogno finanziario previsto dal piano industriale di Albacom per gli esercizi fiscali 2003 e 2004 e la possibile estensione fino a 7 anni del finanziamento a breve termine di 250 milioni di euro attualmente in essere concesso da Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. ad Albacom S.p.A. oltre all'impegno dei soci a garantirne pro-quota, non solidalmente fra loro, il piano di rimborso. In esecuzione agli impegni previsti da tale accordo, Mediaset S.p.A. ha effettuato ad oggi versamenti per complessivi 20,3 milioni di euro, di cui 12,5 milioni di euro già effettuati al 31 dicembre 2002 e 7,2 milioni di euro a febbraio 2003.
- In data **25 febbraio 2003** Gestevisión Telecinco S.A. ha avviato una consultazione tra i soci finalizzata alla realizzazione di un progetto di ristrutturazione societaria, propedeutica al processo di possibile quotazione in Borsa del Gruppo.
- In data **11 marzo 2003** R.T.I. S.p.A. ha stipulato alcuni accordi con operatori locali per l'acquisizione della disponibilità delle frequenze relative alle regioni Lazio, Puglia e Sicilia che verranno utilizzate nell'ambito dell'attività di sperimentazione delle trasmissioni in tecnica digitale prevista dalla Legge n. 66 del 20 marzo 2001.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

- In presenza di un quadro economico internazionale nel quale, principalmente a causa dell'attuale situazione geopolitica, i segnali di forte incertezza sono ancora prevalenti rispetto a quelli di ripresa che avevano caratterizzato l'ultima parte del 2002, il mercato pubblicitario nazionale dovrebbe attestarsi nel 2003, prescindendo dagli effetti non prevedibili legati all'evoluzione dell'attuale crisi internazionale, attorno ai livelli conseguiti nel 2002. In previsione di tale scenario Publitalia '80 ha ulteriormente rafforzato il suo presidio di mercato al fine di consolidare la quota sul mercato pubblicitario televisivo conseguita nel 2002. Nei primi due mesi del 2003 la raccolta pubblicitaria di Publitalia '80 relativa alle reti Mediaset è risultata sostanzialmente in linea con quella registrata nello stesso periodo dell'anno precedente. Anche le aspettative relative all'andamento del mercato pubblicitario spagnolo risentono nel 2003 dell'incerto quadro internazionale; in tale contesto Telecinco punta a confermare in tale esercizio la quota di mercato già raggiunta nel 2002 attraverso un andamento della raccolta pubblicitaria che soprattutto nel primo trimestre dovrebbe comunque risultare in crescita in confronto con lo stesso periodo dell'anno precedente, caratterizzato dalla brusca contrazione del mercato. La raccolta pubblicitaria televisiva lorda di Publiespana nei primi due mesi dell'anno ha infatti registrato una crescita pari al 25,3% rispetto all'omologo periodo del 2002.
- Nei primi due mesi del 2003 le reti Mediaset hanno complessivamente registrato nelle 24 ore una share media pari al 43,5%, in linea con quella dello stesso periodo dell'anno precedente ed in Prime Time una share complessiva del 46,3% con una crescita di ben 2 punti di share. In particolare la fase iniziale della stagione televisiva 2002-2003, avviata a settembre 2002, sta confermando a livello nazionale il primato di Canale 5 e la terza posizione di Italia 1 nella principale fascia d'ascolto.
Nello stesso periodo Telecinco ha ottenuto una share media pari al 21,1% nelle 24 ore ed al 22,6% in Prime Time che rappresentano la miglior performance fra le televisioni commerciali private. Il risultato conseguito sul target commerciale (13-54) di riferimento è risultato ancor più positivo raggiungendo in Prime Time il 27,1% e conferma il primato assoluto di Telecinco anche rispetto all'emittente pubblica.
- In relazione all'andamento previsto in termini di raccolta pubblicitaria sulle reti Mediaset, il Gruppo perseguirà anche nel 2003 relativamente alle attività televisive domestiche l'attenta politica di forte contenimento dei costi televisivi attuata con successo nell'esercizio appena concluso, puntando a salvaguardare i livelli di redditività operativa raggiunti nel 2002, con l'obiettivo di sfruttare al meglio, in termini di leva operativa, l'eventuale maggiore e/o anticipata ripresa del mercato pubblicitario rispetto all'andamento ad oggi previsto. Al raggiungimento di tale risultato contribuiranno ulteriori azioni sui volumi e sulle efficienze delle attività produttive nonché di quelle contrattuali, oltre ad una più contenuta crescita degli ammortamenti relativi ai diritti televisivi, in relazione alla riduzione del profilo degli investimenti già attuata nel 2002. Il Gruppo proseguirà inoltre nel 2003 gli investimenti finalizzati all'acquisizione ed alla realizzazione delle infrastrutture tecnologiche nonché l'impiego di risorse dedicate all'attività di sperimentazione al fine di predisporre alla conversione al sistema trasmissivo digitale terrestre previsto dalla Legge n. 66 del 20 marzo 2001.

RELAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA

1) Bilancio di esercizio e bilancio consolidato al 31 dicembre 2002; Relazioni del Consiglio di Amministrazione sulla gestione; Relazioni del Collegio Sindacale; deliberazioni inerenti

Signori Azionisti,

confidiamo nel Vostro consenso sull'impostazione e sui criteri adottati nella redazione dello Stato patrimoniale, del Conto economico e della Nota integrativa al 31 dicembre 2002, che Vi invitiamo ad approvare unitamente alla presente Relazione sulla gestione.

Vi invitiamo, altresì a deliberare sulla ripartizione dell'utile di esercizio di euro 258.641.417,33, previo accantonamento di un ammontare di euro 12.932.070,87 alla riserva legale, come statutariamente previsto, proponendovi la distribuzione di un dividendo di euro 0,21 per ciascuna azione, mediante utilizzo parziale della riserva straordinaria, attualmente ammontante a euro 99.263.026,53, per la parte eccedente la quota di utile disponibile. A titolo informativo, Vi segnaliamo che, con riferimento alle azioni in circolazione alla data del 25 marzo 2003 (n. 1.181.227.564 azioni meno 3.142.000 azioni proprie) la distribuzione del predetto dividendo sommerebbe a euro 247.397.968,44, che comporterebbe un utilizzo delle riserve straordinarie per euro 1.688.621,98.

2) Nomina del Consiglio di Amministrazione, previa determinazione del numero dei suoi componenti e della durata in carica; fissazione del compenso; nomina del Presidente

Signori Azionisti,

Vi ricordiamo che con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2002 viene a scadenza la carica dei componenti il Consiglio di Amministrazione. Conseguentemente, Vi invitiamo a provvedere alla nomina dei componenti l'organo amministrativo, previa determinazione del numero dei suoi componenti e della durata in carica, a volerne stabilire il compenso e ad eleggerne il Presidente.

3) Nomina del Comitato Piani Azionariato; deliberazioni inerenti e conseguenti

Signori Azionisti,

Vi ricordiamo che i componenti il Comitato Piani Azionariato, istituito dall'assemblea degli azionisti del 20 aprile 2000 e composto da tre Amministratori non esecutivi in carica per la durata del loro mandato di Amministratori, con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2002 sono giunti a scadenza. Vi ricordiamo, altresì, che l'assemblea degli azionisti aveva affidato al Comitato l'incarico di gestione del Piano Azionariato Dipendenti 1997/1999 e del Piano di Stock Option 2000/2002. Conseguentemente, Vi invitiamo a provvedere alla nomina, tra gli Amministratori non esecutivi del Consiglio di Amministrazione della società, degli Amministratori che andranno a comporre il Comitato Piani Azionariato.

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente deliberazione riguardante le competenze, la durata e le attribuzioni del Comitato Piani Azionariato:

“L'Assemblea

delibera

di affidare al Comitato Piani Azionariato, composto da tre Amministratori non esecutivi designati dall'Assemblea, che agiranno collegialmente, stabiliranno le regole di funzionamento

del Comitato e saranno assistiti dal Presidente del Collegio Sindacale che parteciperà alle riunioni senza diritto di voto, l'incarico di gestione del Piano Azionario Dipendenti 1997/1999 e del Piano di Stock Option 2000/2002, nonché di altri piani o iniziative, a favore di dipendenti della società, della controllante o delle società controllate, deliberati dall'Assemblea e dal Consiglio di Amministrazione, con le attribuzioni e le modalità stabilite nelle relative delibere. Il suddetto incarico durerà fino alla scadenza del Consiglio di Amministrazione che sarà nominato dall'assemblea del 16 aprile 2003."

4) Proposta di istituzione di un Piano di "Stock Option"; deliberazioni inerenti e conseguenti

Signori Azionisti,

il Piano Azionario Dipendenti 1997-1999 e il Piano di Stock Option 2000/2002 hanno evidenziato la validità della scelta di dotare la società di uno strumento di incentivazione e fidelizzazione del personale dipendente, volto a focalizzarne l'impegno al raggiungimento di obiettivi strategici. Gli investitori istituzionali hanno manifestato il loro apprezzamento per i suddetti piani che hanno ulteriormente consentito al management e quindi all'azienda di contribuire al processo di creazione di valore.

Il Consiglio ritiene pertanto opportuno riproporre, a partire dal 2003, un Piano di Stock Option a favore del personale dipendente, che tenga conto dell'esperienza maturata con i precedenti Piani.

Il nuovo Piano, di durata triennale, avrebbe caratteristiche sostanzialmente analoghe a quelle del precedente Piano di Stock Option 2000/2002. In particolare potrebbe articolarsi in assegnazioni annuali di diritti di opzione per l'acquisto di azioni proprie della società, le cui modalità saranno definite dal Comitato Piani Azionario, già deputato alla gestione dei precedenti piani.

Il Piano dovrebbe prevedere l'assegnazione di diritti per acquistare azioni ordinarie in portafoglio della Società. I diritti di opzione saranno personali e non saranno trasferibili "inter vivos".

I dipendenti interessati al Piano saranno individuati a cura del Comitato Piani Azionario tra dirigenti, giornalisti e direttori di unità organizzativa (o altre qualifiche aziendali) della società, delle controllate e della controllante che svolgono funzioni rilevanti per il conseguimento dei risultati strategici del Gruppo.

Non si prevede la concessione di agevolazioni per l'acquisto delle azioni ai sensi dell'art. 2358, comma 3, C.C., e non ricorre l'applicazione della disciplina della sollecitazione all'investimento di cui all'art. 94 e seguenti del D. Lgs. 58/1998 e del relativo Regolamento Consob n. 11971/1999 (anche in considerazione del numero dei soggetti assegnatari).

Il diritto all'acquisto delle azioni potrebbe essere subordinato al conseguimento di obiettivi di performance di natura economica e/o finanziaria, definiti dal Comitato Piani Azionario ed alla permanenza del rapporto di dipendenza: questi vincoli verranno specificamente definiti e disciplinati dal predetto Comitato in un apposito Regolamento.

Il prezzo di acquisto delle azioni sarà il valore normale del titolo, in conformità con la normativa fiscale vigente.

Il Comitato Piani Azionario, che ha il compito di elaborare e sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione il Regolamento che disciplinerà il Piano in ogni aspetto, a-

vrà, altresì, il compito e la responsabilità di gestire tutte le iniziative necessarie per l'attuazione del Piano.

Il Consiglio ritiene inoltre opportuno poter attivare l'istituzione di piani, aventi le medesime caratteristiche del Piano sopra illustrato, che abbiano ad oggetto azioni di società controllate o partecipate direttamente o indirettamente da Mediaset, qualora in base alle strategie aziendali e ai piani della società, l'introduzione di tali strumenti di incentivazione e fidelizzazione del personale risulti funzionale alla creazione di valore delle azioni della Società.

Signori Azionisti,

Vi invitiamo, pertanto, ad assumere le seguenti deliberazioni:

“L'Assemblea, ritenuta l'opportunità di promuovere la realizzazione di un Piano di Stock Option, allo scopo di fidelizzare e corresponsabilizzare i partecipanti al Piano nella gestione del Gruppo e nella sua valorizzazione,

delibera

- 1) di approvare l'istituzione di un Piano di Stock Option sulle azioni proprie della Società, per la durata di tre anni, a far data dal 2003, destinato a dipendenti della Società, delle controllate e della controllante che saranno individuati a cura del Comitato Piani Azionariato tra dirigenti, giornalisti e direttori di unità organizzativa (o altre qualifiche aziendali) che svolgono funzioni rilevanti per il conseguimento dei risultati strategici del Gruppo, nonché, qualora ritenuto opportuno dal Consiglio di Amministrazione, l'attivazione di analoghe iniziative su azioni di società controllate o partecipate direttamente o indirettamente dalla Società stessa;
- 2) di affidare al Comitato Piani Azionariato, nominato dall'assemblea, la gestione del Piano di Stock Option 2003/2005; al Comitato sono attribuiti i più ampi poteri per l'individuazione dei partecipanti, per l'individuazione degli obiettivi di performance, per l'attribuzione dei diritti di opzione e per la realizzazione del piano in tutti i suoi aspetti. I predetti Amministratori, costituiti in Comitato, definiranno un Regolamento per l'attuazione del Piano di Stock Option da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.”

5) Autorizzazione al Consiglio di Amministrazione per acquisto e alienazione di azioni proprie; deliberazioni inerenti

Signori Azionisti,

Vi ricordiamo che con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2002 scadrà la facoltà attribuita al Consiglio di Amministrazione di acquistare azioni proprie. Riteniamo utile, nell'interesse della società, che detta autorizzazione venga rinnovata al fine di:

- svolgere un'attività stabilizzatrice sui mercati borsistici e/o
- disporre di azioni da cedere ai dipendenti della società, delle controllate e della controllante partecipanti a Piani di Stock Option, anche a fronte dell'esercizio di opzioni di acquisto concesse nell'ambito di detti Piani e/o
- realizzare operazioni finalizzate allo sviluppo delle attività della società e delle sue controllate.

Sottoponiamo, pertanto, alla Vostra approvazione l'attribuzione al Consiglio di Amministrazione della facoltà di acquistare, anche mediante negoziazione di opzioni o strumenti finanziari anche derivati sul titolo Mediaset, fino ad un massimo di n. 30.000.000 (trentamila) di azioni ordinarie proprie del valore nominale di euro 0,52 cadauna (pari al 2,54%

dell'attuale capitale sociale), in una o più volte, fino all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2003 e comunque per un periodo non superiore a 18 mesi dalla data della deliberazione assembleare. L'importo sopra indicato trova copertura nelle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato.

Gli acquisti, da realizzare nella Borsa di quotazione, dovranno essere effettuati ad un prezzo non superiore del 20% e non inferiore del 20% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di Borsa precedente ogni singola operazione. Detti parametri vengono ritenuti adeguati per individuare l'intervallo di valori entro il quale l'acquisto é di interesse per la società.

Le operazioni di acquisto non saranno effettuate tramite offerta pubblica, ma verranno eseguite sul mercato con le modalità indicate dalla Borsa Italiana S.p.A. ed in osservanza dell'art. 132 del D. Lgs. 58/98.

Le azioni acquistate non verranno utilizzate per operazioni di riduzione del capitale sociale.

Vi chiediamo, altresì, di confermare l'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione a vendere le azioni acquistate. Le vendite saranno effettuate nella Borsa di quotazione e/o fuori Borsa, ad un prezzo non inferiore al 90% del prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di Borsa precedente ogni singola operazione. L'autorizzazione di cui al presente punto è accordata senza limiti temporali.

Vi chiediamo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 ter del Codice Civile, di confermare l'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione, affinché possa alienare le azioni proprie acquistate in base alla presente delibera o comunque già in portafoglio della società a dipendenti della società, delle controllate e della controllante a fronte dell'esercizio da parte degli stessi di opzioni per l'acquisto delle azioni stesse ad essi concesse, il tutto secondo le modalità approvate dall'Assemblea degli Azionisti del 20 aprile 2000 riguardanti l'istituzione di un Piano di Stock Option per il 2000/2002. L'autorizzazione di cui al presente punto è accordata senza limiti temporali.

Vi chiediamo, infine, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 ter del Codice Civile, di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, affinché possa alienare le azioni proprie acquistate in base alla presente delibera o comunque già in portafoglio della società a dipendenti della società, delle controllate e della controllante a fronte dell'esercizio da parte degli stessi di opzioni per l'acquisto delle azioni stesse ad essi concesse, il tutto secondo le modalità approvate dall'Assemblea degli Azionisti del 16 aprile 2003 riguardanti l'istituzione di un Piano di Stock Option per il 2003/2005. L'autorizzazione di cui al presente punto è accordata senza limiti temporali.

per il Consiglio di Amministrazione

il Presidente

MEDIASET S.p.A.

Bilancio 2002

Stato patrimoniale e Conto economico

MEDIASET S.p.A.

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2002

(valori in euro)

ATTIVO		31/12/2002	31/12/2001
A)	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B)	IMMOBILIZZAZIONI		
I	Immobilizzazioni immateriali		
1	costi di impianto e di ampliamento	16.988	32.009
4	concessioni, licenze, marchi e diritti simili	262.076.544	414.871.950
6	immobilizzazioni in corso e acconti	2.356.241	1.498.259
7	altre	11.716	44.005
Totale		264.461.489	416.446.223
II	Immobilizzazioni materiali		
2	impianti e macchinario	96.168	164.223
4	altri beni	965.048	1.172.887
5	immobilizzazioni in corso e acconti	4.900.000	-
Totale		5.961.216	1.337.110
III	Immobilizzazioni finanziarie		
1	partecipazioni in:		
	a) imprese controllate	669.993.905	825.101.117
	b) imprese collegate	97.789.813	98.006.831
	d) altre imprese	214.601.821	200.016.018
	Totale	982.385.539	1.123.123.966
2	crediti:		
	d) verso altri		
	- oltre 12 mesi	503.206	535.658
Totale		982.888.745	1.123.659.624
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		1.253.311.450	1.541.442.957
C)	ATTIVO CIRCOLANTE		
I	Rimanenze		
Totale		-	-
II	Crediti		
1	verso clienti	239.741	2.004.229
2	verso imprese controllate	99.735.040	143.790.652
3	verso imprese collegate	-	1.018
4	verso controllante	5.699.703	475.385
4bis	verso imprese consociate	12.698.136	5.766.810
5	verso altri		
	- entro 12 mesi	38.848.827	30.585.419
	- oltre 12 mesi	52.728.909	68.776.949
	Totale	91.577.736	99.362.368
Totale		209.950.356	251.400.462
III	Attività finanziarie (che non costituiscono immobilizzazioni)		
5	azioni proprie	27.438.202	12.083.818
7	crediti finanziari verso imprese controllate	1.328.800.088	922.285.608
Totale		1.356.238.290	934.369.426

MEDIASET S.p.A.

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2002

(valori in euro)

ATTIVO		31/12/2002	31/12/2001
IV	Disponibilità liquide		
1	depositi bancari e postali	12.683.803	25.001.022
3	denaro e valori in cassa	24.774	3.332
Totale		12.708.577	25.004.354
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		1.578.897.223	1.210.774.242
D)	RATEI E RISCONTI		
1	ratei	21.086.549	9.500.331
2	risconti	1.933.363	503.245
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		23.019.912	10.003.576
TOTALE ATTIVO		2.855.228.585	2.762.220.775

MEDIASET S.p.A.

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2002

(valori in euro)

PASSIVO		31/12/2002	31/12/2001
A)	PATRIMONIO NETTO		
I	Capitale	614.238.333	614.238.333
II	Riserva sovrapprezzo azioni	739.743.791	739.743.791
III	Riserve di rivalutazione	-	-
IV	Riserva legale	74.304.469	61.167.487
V	Riserva per azioni proprie in portafoglio	27.438.202	12.083.818
VI	Riserve statutarie	-	-
VII	Altre riserve	-	-
	riserve da fusione	130.140	130.140
	riserva straordinaria	99.263.027	112.837.646
	riserva di arrotondamento	1	2
	riserva dividendi deliberati e non versati	3.943.449	3.943.449
	Totale altre riserve	103.336.617	116.911.237
VIII	Utili (perdite) portati a nuovo	229.875	229.875
IX	Utile (perdita) dell'esercizio	258.641.417	262.739.641
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	1.817.932.704	1.807.114.182
B)	FONDI PER RISCHI E ONERI		
1	per trattamento di quiescenza e obblighi simili	50.531	71.448
3	altri	6.659.720	136.303.795
	TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)	6.710.251	136.375.243
C)	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	4.199.258	3.618.602
D)	DEBITI		
3	debiti verso banche		
	- entro 12 mesi	259.284.255	546.823.517
	- oltre 12 mesi	300.000.000	-
	Totale	559.284.255	546.823.517
5	acconti	1.833	1.833
6	debiti verso fornitori	18.760.974	23.020.331
8	debiti verso imprese controllate	26.203.192	28.588.321
9	debiti verso imprese collegate	136.161	177.372
9bis	debiti verso imprese consociate	5.654.124	688.424
10	debiti verso controllante	598.327	343.307
11	debiti tributari		
	- entro 12 mesi	729.059	633.814
	- oltre 12 mesi	22.237	44.475
	Totale	751.296	678.289
12	debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	619.431	515.206
13	altri debiti	5.412.553	6.761.016
14	debiti finanziari verso imprese controllate	380.860.895	188.454.649
	TOTALE DEBITI (D)	998.283.041	796.052.265
E)	RATEI E RISCONTI		
1	ratei	21.484.003	9.964.358
2	risconti	6.619.328	9.096.125
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	28.103.331	19.060.483
	TOTALE PASSIVO	1.037.295.881	955.106.593
	TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	2.855.228.585	2.762.220.775

MEDIASET S.p.A.

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2002

(valori in euro)

CONTI D'ORDINE	31/12/2002	31/12/2001
Garanzie personali prestate		
a) fidejussioni prestate:		
1) nell'interesse di imprese controllate	16.345.617	13.190.309
2) nell'interesse di imprese collegate	504.578	504.578
5) nell'interesse di altri	22.132.669	19.140.198
Totale	38.982.864	32.835.085
Totale garanzie personali prestate	38.982.864	32.835.085
Garanzie reali prestate	-	-
Impegni e rischi		
a) passività potenziali garantite da Fininvest S.p.A.	1.116.457	516.457
b) operazioni finanziarie a termine		
acquisti valuta	528.409.824	951.867.355
vendite valuta	528.066.485	913.025.176
c) impegni di acquisto di immobilizzazioni finanziarie	476.000.000	-
Totale impegni e rischi	1.533.592.766	1.865.408.988
Altri conti d'ordine	-	-
TOTALE CONTI D'ORDINE	1.572.575.630	1.898.244.073

MEDIASET S.p.A.

Conto economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2002

(valori in euro)

	31/12/2002	31/12/2001
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1 ricavi delle vendite e delle prestazioni	227.183.035	359.550.544
5 altri ricavi e proventi		
- vari	5.484.082	2.950.521
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	232.667.117	362.501.065
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6 per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	313.015	384.568
7 per servizi	15.094.563	17.521.452
8 per godimento di beni di terzi	9.473.651	9.572.719
9 per il personale:		
a) salari e stipendi	13.836.086	11.352.200
b) oneri sociali	3.372.605	2.833.249
c) trattamento di fine rapporto	861.087	982.596
d) trattamento di quiescenza e simili	-	2.913
e) altri costi	377.719	49.227
Totale costi per il personale	18.447.497	15.220.185
10 ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	154.095.031	224.768.797
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	540.827	707.844
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	2.205.271
Totale ammortamenti e svalutazioni	154.635.858	227.681.912
12 accantonamenti per rischi	2.345.972	10.270
14 oneri diversi di gestione		
a) oneri da minusvalenze e sopravvenienze	333.975	73.935
b) altri oneri	1.157.631	6.239.047
Totale	1.491.606	6.312.982
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	201.802.162	276.704.088
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	30.864.955	85.796.977
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15 proventi da partecipazioni:		
a) da imprese controllate	390.490.531	446.928.073
b) da imprese collegate	12.450.000	22.988.713
d) da altre imprese	-	2.222.220
Totale proventi da partecipazioni	402.940.531	472.139.006
16 altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:		
- altri	11.470	11.556
d) proventi diversi dai precedenti:		
- da imprese controllate	47.678.883	41.703.010
- da imprese consociate	61.094	25.095
- altri	4.684.467	8.051.403
Totale	52.424.444	49.779.508
e) proventi su cambi	71.377.571	60.453.255
Totale altri proventi finanziari	123.813.485	110.244.319
Totale proventi finanziari	526.754.016	582.383.325

MEDIASET S.p.A.

Conto economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2002

(valori in euro)

	31/12/2002	31/12/2001
17 interessi e altri oneri finanziari		
a) interessi ed altri oneri finanziari		
- verso imprese controllate	(10.809.829)	(13.366.192)
- verso altri	(21.761.490)	(32.242.966)
Totale	(32.571.319)	(45.609.158)
b) perdite su cambi	(71.045.028)	(58.255.768)
Totale interessi e altri oneri finanziari	(103.616.347)	(103.864.926)
TOTALE PROVENTI E (ONERI) FINANZIARI (C)	423.137.669	478.518.399
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
19 svalutazioni		
a) di partecipazioni	(51.371.170)	(161.318.097)
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (D)	(51.371.170)	(161.318.097)
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20 proventi		
- varie	234.338	355.182
21 oneri		
- imposte esercizi precedenti	(92.743)	(31.678)
- varie	(785.909)	(318.708)
Totale oneri straordinari	(878.652)	(350.386)
TOTALE PROVENTI E (ONERI) STRAORDINARI (E)	(644.314)	4.796
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	401.987.140	403.002.075
22 Imposte sul reddito dell'esercizio		
a) imposte correnti	144.691.651	185.687.270
b) imposte differite	(1.345.928)	(45.424.836)
Totale imposte sul reddito dell'esercizio	143.345.723	140.262.434
26 UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	258.641.417	262.739.641

MEDIASET S.p.A.

Bilancio 2002

Nota integrativa

MEDIASET S.p.A.

Bilancio al 31 dicembre 2002

Nota integrativa

STRUTTURA E CONTENUTO

Il bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alla normativa del codice civile ed è costituito dallo Stato patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.) e dal Conto economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis c.c.) e dalla presente Nota integrativa (che fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c.).

Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

CRITERI DI VALUTAZIONE E PRINCIPI CONTABILI

I principi adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2002 sono gli stessi seguiti per la predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2001.

In particolare:

- non si sono verificati casi eccezionali tali da rendere necessario il ricorso a deroghe ai principi di redazione e di valutazione;
- gli scostamenti intervenuti nella consistenza dell'attivo e del passivo sono stati analizzati nella sezione relativa al commento delle voci di bilancio. Per i fondi sono evidenziati gli accantonamenti e gli utilizzi dell'anno;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciute dopo il 31 dicembre 2002.

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2002 in osservanza dell'art. 2426 c.c. sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

I diritti televisivi sono stati iscritti al valore di perizia per la parte derivante dal conferimento del ramo d'azienda da Reteitalia S.p.A. a Mediaset S.r.l. (ora S.p.A.) avvenuto il 31 dicembre 1993 e al costo per gli acquisti effettuati dal 1994 in poi.

L'ammortamento dei diritti con durata limitata è calcolato linearmente sulla base della durata contrattuale e comunque su un periodo non superiore a 120 mesi.

L'ammortamento dei diritti di proprietà e di quelli con durata illimitata è calcolato linearmente su un periodo pari a 60 mesi.

Nel bilancio, coerentemente con quanto fatto nei precedenti esercizi, al fine di usufruire dei connessi benefici, gli ammortamenti dei diritti sono stati stanziati utilizzando le maggiori aliquote consentite dalla vigente normativa fiscale:

- calcolati su tre esercizi, nel caso di diritti acquisiti con durata illimitata;

- calcolati linearmente sulla base della effettiva durata contrattuale, nel caso di diritti acquisiti con durata contrattuale definita.

L'effetto di tale differente contabilizzazione è evidenziato in nota integrativa.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, i diritti abbiano esaurito i passaggi contrattualmente disponibili, il loro valore residuo viene interamente speso.

Le immobilizzazioni in corso e gli acconti sono iscritte al loro costo di acquisto al netto del fondo svalutazione.

I costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati in cinque anni.

Le migliorie su beni in affitto sono ammortizzate in funzione della durata residua del contratto di affitto cui il bene si riferisce e comunque su un periodo non superiore a cinque anni.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di conferimento. Quando presenti, nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Inoltre sono stati calcolati ammortamenti integrativi al solo scopo di ottenere dei benefici fiscali.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

– Impianti e macchinari	10-19%
– Automezzi ed altri mezzi di trasporto	25%
– Mobili e macchine di ufficio	12-20%
– Attrezzature	7,5-10%

Nell'anno di acquisto tali aliquote sono ridotte al 50%, come consentito dalla vigente normativa fiscale.

Partecipazioni e titoli (iscritti nelle immobilizzazioni)

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo. Il valore di iscrizione è determinato sulla base del prezzo di acquisto. Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Qualora, a fronte di versamenti effettuati dalla società, la controllata non abbia proceduto all'aumento di capitale, questi vengono iscritti in un'apposita voce dell'attivo denominata **versamenti in conto capitale**.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il loro presumibile valore di realizzazione; quelli espressi in valuta estera extra UEM sono stati valutati al cambio del 31 dicembre 2002, rilevato dalla Banca Centrale Europea. Se risultano in essere contratti di copertura, questi sono stati valutati coerentemente ai crediti coperti.

Attività finanziarie (che non costituiscono immobilizzazioni)

Le attività finanziarie sono iscritte al minore tra il costo di acquisto (metodo del costo medio ponderato) ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato; tale minor valore non è mantenuto nei successivi bilanci se ne sono venuti meno i motivi.

Per quanto concerne le azioni proprie destinate ai piani di stock option approvati il valore di iscrizione è determinato sulla base del costo di acquisto (metodo del costo medio ponderato) ovvero al minore tra valore di carico, valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato e valore di esercizio dell'opzione.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite ed oneri futuri, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo trattamento di fine rapporto copre l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale; quelli espressi in valuta estera extra UEM sono stati valutati al cambio del 31 dicembre 2002, rilevato dalla Banca Centrale Europea. I contratti a termine di copertura riferiti a tale posizione debitoria, sono valutati coerentemente ai debiti coperti.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi derivano prevalentemente dalla messa a disposizione in via esclusiva, alla controllata Mediaset S.p.A. della library diritti e sono riconosciuti sulla base di quanto contrattualmente previsto.

Nel caso di noleggio di un diritto, che normalmente avviene verso reti televisive estere, il ricavo viene riconosciuto per competenza in ciascun esercizio sulla base della durata del contratto di noleggio.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni vigenti, tenendo conto delle esenzioni applicabili.

Imposte differite

Le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio sono determinate in base alla legislazione vigente.

In conformità a quanto stabilito dal principio contabile n. 25, le imposte differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad una attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito a quella attività o a quella passività ai fini fiscali, applicando l'aliquota in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno e apportando adeguati aggiustamenti in caso di variazione dell'aliquota rispetto agli esercizi precedenti, purché la norma di legge che varia l'aliquota sia già stata emanata alla data di redazione del bilancio.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate nel rispetto del principio della prudenza e solo se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari utilizzati per operazioni di copertura del rischio di cambio relativamente alle attività e passività espresse nelle divise extra UEM sono valutati in modo coerente con le attività e passività coperte e contabilizzate riconoscendo proventi e oneri nel conto economico secondo il principio della competenza.

Per la valutazione dei contratti a termine in essere a fine periodo si fa riferimento a quanto previsto dal principio contabile n. 26; mentre per la valutazione degli strumenti finanziari complessi si fa riferimento allo IAS 39, per quanto applicabile nel rispetto della normativa vigente in Italia in materia di bilancio.

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui viene deliberata la loro distribuzione che coincide generalmente con l'incasso. Il credito d'imposta è contabilizzato nell'esercizio in cui i dividendi stessi vengono incassati.

Qualora l'incasso dei dividendi dovesse avvenire nell'esercizio successivo a quello della loro contabilizzazione verrebbero contabilizzate le relative imposte differite in osservanza ai disposti di cui al principio contabile n. 25.

Rettifiche di valore ed accantonamenti operati esclusivamente in applicazione di norme tributarie

Come consentito dalla normativa civilistica nel bilancio d'esercizio sono state operate rettifiche di valore ed accantonamenti esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

Tali operazioni sono costituite da:

- ammortamenti dei diritti di proprietà o con durata illimitata calcolati su 3 anni, invece di 60 mesi;
- ammortamenti dei diritti a scadenza definita calcolati con aliquota annuale costante sulla base della durata contrattuale, anche se superiore a 10 anni.

Tali voci sono iscritte nelle stesse linee di Conto economico e di Stato patrimoniale delle analoghe rettifiche di valore e degli accantonamenti, determinate in osservanza delle disposizioni civi-

listiche. Gli effetti di queste appostazioni fiscali vengono esposti nelle note di commento alle singole voci cui si riferiscono.

Gli effetti sul patrimonio netto e sul risultato dell'esercizio sono indicati nella sezione a commento del patrimonio netto.

ALTRE INFORMAZIONI

Adattamento del bilancio dell'esercizio precedente

Nel bilancio al 31 dicembre 2002 sono stati indicati gli importi delle corrispondenti voci del bilancio 31 dicembre 2001.

Per rendere omogenei i criteri di classificazione del bilancio 2001 con quelli del bilancio 2002 (adottati in conformità con quanto previsto dal Principio Contabile n. 19) è stata effettuata la seguente riclassificazione:

- il debito maturato per le mensilità aggiuntive è passato dalla voce EI (ratei passivi) alla voce D13 (debiti diversi).

Espressione degli importi

Come già avvenuto per il bilancio al 31 dicembre 2001, in ottemperanza al dettato dell'articolo 2423 comma 5 del Codice Civile, i prospetti del bilancio sono redatti in unità di euro senza esporre i decimali (elisi con la tecnica dell'arrotondamento) mentre la Nota integrativa, se non diversamente indicato, viene redatta con l'esposizione ed il commento delle cifre in migliaia di euro.

Deroghe ai sensi del 4° comma art. 2423 c.c.

Si precisa che nel bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 c.c.

Regolamento Consob n. 11971

In relazione a quanto disposto dall'art. 78 del regolamento Consob 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni, vengono riportate le informazioni relative: ai compensi corrisposti agli Amministratori ed ai Sindaci, anche da società controllate, alle opzioni attribuite agli Amministratori, nell'ambito del Piano Stock Option 2000/2002, secondo i criteri contenuti negli schemi 1) e 2) previsti dall'allegato 3c) del predetto regolamento.

Schema I

Compensi corrisposti agli Amministratori, ai Sindaci e ai Direttori Generali

(valori in euro)

Cognome e nome	Descrizione carica in Mediaset S.p.A.		Compensi (1)			
	Carica ricoperta	Durata della carica (6)	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi (7)	Altri compensi (2)
Confalonieri Fedele (3)	Presidente C. di A.	01.01.2002 - 31.12.2002	619.748,28	7.320,09		1.446.628,86
Berlusconi Pier Silvio (3)	Vice Presidente	01.01.2002 - 31.12.2002	15.493,71	1.357,43		343.729,37
Adreani Giuliano (3)	Consigliere Delegato	01.01.2002 - 31.12.2002	258.228,45			1.140.357,35
Amigoni Franco	Consigliere	01.01.2002 - 31.12.2002	15.493,71			
Ben Ammar Tarak	Consigliere	01.01.2002 - 31.12.2002	15.493,71			
Berlusconi Marina	Consigliere	01.01.2002 - 31.12.2002	15.493,71			
Cannatelli Pasquale (3)	Consigliere	01.01.2002 - 31.12.2002	15.493,71	1.141,04	80.000,00	236.881,43
Concina Enzo (4)	Consigliere	01.01.2002 - 31.12.2002	15.493,71			
Costa Maurizio	Consigliere	01.01.2002 - 31.12.2002	15.493,71			
Crippa Mauro (3)	Consigliere	01.01.2002 - 31.12.2002	15.493,71	83,82	90.000,00	274.695,43
Doni Gilberto (3)	Consigliere	01.01.2002 - 31.12.2002	15.493,71	1.729,41		385.902,86
Ermolli Bruno	Consigliere	01.01.2002 - 31.12.2002	15.493,71			
Galliani Adriano (5)	Consigliere	01.01.2002 - 10.07.2002	7.746,85			
Giordani Marco	Consigliere	01.01.2002 - 31.12.2002	15.493,71	1.214,47	80.000,00	258.150,16
Messina Alfredo	Consigliere	01.01.2002 - 31.12.2002	15.493,71			
Mojto Jan	Consigliere	01.01.2002 - 31.12.2002	15.493,71			
Nieri Gina (3)	Consigliere	01.01.2002 - 31.12.2002	15.493,71	1.598,79	100.000,00	321.838,73
Ruozzi Roberto	Consigliere	01.01.2002 - 31.12.2002	15.493,71			
Sposito Claudio	Consigliere	01.01.2002 - 31.12.2002	15.493,71			
Frattini Achille (3)	Presidente C.S.	01.01.2002 - 31.12.2002	92.987,41			47.410,75
Giampaolo Francesco Antonio (3)	Sindaco Effettivo	01.01.2002 - 31.12.2002	61.991,61			50.793,54
Perotta Riccardo	Sindaco Effettivo	01.01.2002 - 31.12.2002	61.991,61			

- (1) I compensi indicati sono riferiti esclusivamente al periodo in cui la carica è stata ricoperta.
- (2) Comprende compensi per emolumenti per altre cariche ricoperte nelle Società controllate, remunerazioni per rapporto di lavoro subordinato e/o consulenze e benefit non monetari.
- (3) Altre cariche ricoperte in Società controllate come da prospetto successivo.
- (4) Per gli incarichi ricoperti l'emolumento è versato direttamente alla Società di appartenenza.
- (5) Per l'incarico ricoperto ha rinunciato al compenso.
- (6) I componenti il Consiglio di Amministrazione scadono con l'approvazione del bilancio al 31.12.2002.
- (7) Saranno liquidati dopo l'approvazione del bilancio nel quale risultano soddisfatti gli obiettivi aziendali cui erano correlati.

Schema I-Bis

**Cariche ricoperte dagli Amministratori e dai Sindaci di Mediaset S.p.A.
nelle Società controllate**

Cognome e nome	Società	Descrizione carica		
		Carica ricoperta	Durata della carica	Scadenza della carica
Adreani Giuliano	Publitalia '80 S.p.A.	Presid.- Cons. Del.	01.01.2002 - 31.12.2002	31.12.2004 (IV)
	R.T.I. S.p.A.	Consigliere (I)	01.01.2002 - 31.12.2002	31.12.2002 (IV)
	Mediadigit S.p.A.	Consigliere (I)	01.01.2002 - 31.12.2002	31.12.2002 (IV)
Berlusconi Pier Silvio	Mediatrade S.p.A. (II)	Consigliere (I)	01.01.2002 - 31.12.2002	31.12.2002
	Mediadigit S.p.A.	Consigliere (I)	01.01.2002 - 31.12.2002	31.12.2002 (IV)
	Publitalia '80 S.p.A.	Consigliere (I)	01.01.2002 - 31.12.2002	31.12.2004 (IV)
	R.T.I. S.p.A.	Presid.-Cons. Del. (I)	01.01.2002 - 18.04.2002	
	R.T.I. S.p.A.	Presidente C. di A. (I)	18.04.2002 - 14.06.2002	
Cannatelli Pasquale	R.T.I. S.p.A.	Presid.-Cons. Del. (I)	14.06.2002 - 31.12.2002	31.12.2002 (IV)
	R.T.I. S.p.A.	Consigliere (I)	01.01.2002 - 31.12.2002	31.12.2002 (IV)
	Videotime S.p.A.	Consigliere (I)	01.01.2002 - 31.12.2002	31.12.2002 (IV)
	Elettronica Industriale S.p.A.	Consigliere (I)	01.01.2002 - 31.12.2002	31.12.2002 (IV)
	Mediadigit S.p.A.	Consigliere (I)	01.01.2002 - 31.12.2002	31.12.2002 (IV)
	Mediatrade S.p.A. (II)	Consigliere (I)	01.01.2002 - 31.12.2002	31.12.2002
	Publitalia '80 S.p.A.	Consigliere (I)	01.01.2002 - 31.12.2002	31.12.2004 (IV)
	Promoservice Italia S.r.l.	Consigliere (I)	01.01.2002 - 31.12.2002	31.12.2002 (IV)
	RTI Music S.r.l. (III)	Consigliere (I)	01.01.2002 - 30.06.2002	
	Mediadigit International S.a.r.l.	Consigliere (I)	01.01.2002 - 31.12.2002	(V)
	Mediaset Investment S.a.r.l.	Consigliere (I)	01.01.2002 - 31.12.2002	13.11.2004
	Mediadigit S.p.A.	Presidente C. di A. (I)	01.01.2002 - 31.12.2002	31.12.2002 (IV)
	R.T.I. S.p.A.	Consigliere (I)	01.01.2002 - 31.12.2002	31.12.2002 (IV)
Crippa Mauro	R.T.I. S.p.A.	Consigliere (I)	01.01.2002 - 31.12.2002	31.12.2002 (IV)
Doni Gilberto	Mediatrade S.p.A. (II)	Consigliere (I)	01.01.2002 - 31.12.2002	31.12.2002
Nieri Gina	R.T.I. S.p.A.	Consigliere (I)	01.01.2002 - 31.12.2002	31.12.2002 (IV)
Frattoni Achille	Mediatrade S.p.A. (II)	Presidente C.S.	01.01.2002 - 31.12.2002	31.12.2002
	R.T.I. S.p.A.	Sindaco Effettivo	01.01.2002 - 31.12.2002	31.12.2003 (IV)
	Mediadigit S.p.A.	Sindaco Effettivo	01.01.2002 - 31.12.2002	31.12.2002 (IV)
	Promoservice Italia S.r.l.	Sindaco Effettivo	01.01.2002 - 31.12.2002	31.12.2002 (IV)
	Elettronica Industriale S.p.A.	Sindaco Effettivo	01.01.2002 - 31.12.2002	31.12.2002 (IV)
Giampaolo Francesco Antonio	Mediatrade S.p.A. (II)	Sindaco Effettivo	01.01.2002 - 31.12.2002	31.12.2002
	Promoservice Italia S.r.l.	Presidente C.S.	01.01.2002 - 31.12.2002	31.12.2002 (IV)
	Mediadigit S.p.A.	Presidente C.S.	01.01.2002 - 31.12.2002	31.12.2002 (IV)
	R.T.I. S.p.A.	Sindaco Effettivo	01.01.2002 - 31.12.2002	31.12.2003 (IV)
	Videotime S.p.A.	Sindaco Effettivo	01.01.2002 - 31.12.2002	31.12.2002 (IV)
	Talk Show S.r.l. (in liquidazione)	Presidente C.S.	01.01.2002 - 24.12.2002	

(I) Per gli incarichi ricoperti l'emolumento è versato direttamente alla società di appartenenza

(II) La società Mediatrade S.p.A. è stata fusa per incorporazione in R.T.I. S.p.A. con effetti dal 1.1.2003

(III) La società RTI Music S.r.l. è stata fusa per incorporazione in R.T.I. S.p.A. con effetti dal 1.7.2002

(IV) In carica sino alla data dell'assemblea di approvazione del bilancio

(V) In carica sino a revoca

Schema 2

Stock-option attribuite agli Amministratori e ai Direttori Generali

(valori in euro)

Nome e Cognome	Carica ricoperta	Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio (*)			Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio (*)			Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio			Opzioni scadute nell'esercizio	Opzioni detenute alla fine dell'esercizio		
		Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Scadenza	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Scadenza	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Prezzo di mercato all'esercizio	Numero opzioni	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Scadenza
Fedele Confalonieri	Presidente	40.000 1)	17,16	30.06.2004	142.500	9,64	30.06.2006					40.000	17,16	30.06.2004
		66.500 2)	A) 10,39	30.06.2005								170.000	7,26	30.06.2005
		170.000 3)	7,26	30.06.2005								142.500	9,64	30.06.2006
Giuliano Adreani	Cons. Delegato	26.000 1)	17,16	30.06.2004	93.000	9,64	30.06.2006					26.000	17,16	30.06.2004
		43.000 2)	A) 10,39	30.06.2005								110.000	7,26	30.06.2005
		110.000 3)	7,26	30.06.2005								93.000	9,64	30.06.2006
Mauro Crippa	Consigliere	11.000 1)	17,16	30.06.2004	39.500	9,64	30.06.2006					11.000	17,16	30.06.2004
		18.500 2)	A) 10,39	30.06.2005								50.000	7,26	30.06.2005
		50.000 3)	7,26	30.06.2005								39.500	9,64	30.06.2006
Gilberto Doni	Consigliere	11.000 1)	17,16	30.06.2004	39.500	9,64	30.06.2006					11.000	17,16	30.06.2004
		18.500 2)	A) 10,39	30.06.2005								50.000	7,26	30.06.2005
		50.000 3)	7,26	30.06.2005								39.500	9,64	30.06.2006
Gina Nieri	Consigliere	11.000 1)	17,16	30.06.2004	39.500	9,64	30.06.2006					11.000	17,16	30.06.2004
		18.500 2)	A) 10,39	30.06.2005								50.000	7,26	30.06.2005
		50.000 3)	7,26	30.06.2005								39.500	9,64	30.06.2006
Pasquale Cannatelli	Consigliere	11.000 1)	17,16	30.06.2004	39.500	9,64	30.06.2006					11.000	17,16	30.06.2004
		18.500 2)	A) 10,39	30.06.2005								50.000	7,26	30.06.2005
		50.000 3)	7,26	30.06.2005								39.500	9,64	30.06.2006
Marco Giordani	Consigliere	11.000 1)	17,16	30.06.2004	39.500	9,64	30.06.2006					11.000	17,16	30.06.2004
		18.500 2)	A) 10,39	30.06.2005								50.000	7,26	30.06.2005
		50.000 3)	7,26	30.06.2005								39.500	9,64	30.06.2006

(*) Opzioni sottoposte al soddisfacimento di vincoli

1) Opzioni assegnate nell'esercizio 2000

2) Opzioni assegnate nell'esercizio 2001

3) Opzioni assegnate nell'esercizio 2001

A) Vincoli non soddisfatti

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

(valori in migliaia di euro)

Immobilizzazioni

Per le tre classi delle immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie) sono stati preparati appositi prospetti, riportati negli allegati, che indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura del periodo considerato.

Immobilizzazioni immateriali

La voce **costi di impianto e di ampliamento** è costituita dall'imposta di registro e da spese notarili relative agli aumenti di capitale, capitalizzati ed ammortizzati su un arco temporale di 5 esercizi. L'ammortamento complessivo per il 2002 è pari a 15 migliaia di euro. Si rammenta che, ai sensi dell'art. 2426 c.c., fintanto che l'ammortamento di tali costi non risulta completato possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare residuo dei costi capitalizzati.

Il saldo della voce **concessioni, licenze, marchi e diritti simili** al netto dei fondi ammortamento e svalutazione comprende le seguenti voci:

	31/12/2002	31/12/2001
Concessioni	32	60
Licenze	448	418
Marchi	71	18
Diritti		
Diritti di sfruttamento free etere	247.872	392.676
Diritti Pay-TV	334	477
Diritti per sfruttamento home-video	1.727	2.243
Doppiaggi	10.656	17.395
Oneri accessori	937	1.585
Totale	262.077	414.872

Il saldo al 31 dicembre 2002 è esposto al netto di svalutazioni pari a 12.070 migliaia di euro (comprendente un utilizzo per 3.091 migliaia di euro) e include diritti che avranno decorrenza dopo il 31 dicembre 2002 per un importo pari a 24.578 migliaia di euro (52.767 migliaia di euro al 31 dicembre 2001), il cui ammortamento avrà inizio con la decorrenza degli stessi.

Nel portafoglio diritti residuano circa 5.024 migliaia di euro derivanti dal conferimento del ramo d'azienda da Reteitalia S.p.A. e 260.512 migliaia di euro, il cui valore residuo al 31 dicembre 2002 è pari a 112.323 migliaia di euro, di diritti acquistati in anni precedenti da società del Gruppo Fininvest (escluse le Società del Gruppo Mediaset) o a questo correlate.

Gli incrementi di **immobilizzazioni immateriali** al 31 dicembre 2002, pari complessivamente a 1.129 migliaia di euro, sono costituiti principalmente da doppiaggi e oneri accessori per un valore pari a 678 migliaia di euro, di cui 128 migliaia di euro derivano da acquisti inseriti nelle **immobilizzazioni in corso e acconti** negli anni precedenti.

Si ricorda che, come già commentato alla sezione **criteri di valutazione** della presente nota, al fine di usufruire del beneficio fiscale, gli ammortamenti relativi ai diritti sono stati determinati secondo quanto disposto dalla vigente normativa fiscale anziché secondo i criteri economici che prevedono l'ammortamento dei diritti calcolato sulla base della durata del contratto fino ad un massimo di 120 mesi.

Pertanto qualora nell'esercizio 2002 ed in quelli precedenti, gli ammortamenti fossero stati determinati secondo il criterio economico, il valore netto contabile dei diritti sarebbe stato inferiore di 1.884 migliaia di euro.

Gli effetti sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio sono indicati nella sezione a commento del patrimonio netto.

La voce **avviamento**, azzeratasi nell'esercizio 1999, si riferiva al valore derivante dal conferimento del ramo d'azienda da Reteitalia S.p.A. L'ammortamento è stato calcolato su un periodo di cinque anni fino al 31 dicembre 1997, al fine di usufruire della possibilità allora consentita dalla normativa fiscale. A partire dall'esercizio 1998 gli ammortamenti sono stati calcolati su un periodo di 10 anni in quanto la legge n. 449 del 27/12/1997 che ha modificato l'art. 68 T.U.I.R. ha fissato in 10 anni il periodo di ammortamento dell'avviamento.

Se l'ammortamento fosse stato determinato dal 1994 al 31 dicembre 1997 su un periodo di dieci anni, ritenuto, come descritto nella sezione **criteri di valutazione**, rappresentativo della effettiva utilità futura, il valore netto contabile dell'avviamento sarebbe risultato superiore per un importo pari a 4.144 migliaia di euro. Gli effetti sul patrimonio netto e sul risultato dell'esercizio sono indicati nella sezione a commento del patrimonio netto.

La voce **immobilizzazioni in corso e acconti** include i seguenti importi:

	31/12/2002	31/12/2001
Contratti da perfezionare	477	477
Attivazioni di produzioni	860	860
Doppiaggi in lavorazione	-	128
Altri anticipi	1.019	33
Totale	2.356	1.498

Il saldo al 31 dicembre 2002 è esposto al netto di fondi svalutazione pari a 21.313 migliaia di euro, precedentemente stanziati a fronte di attivazioni che presumibilmente non verranno ulteriormente sviluppate. Tale valore comprende un utilizzo pari a 84 migliaia di euro.

Le **altre immobilizzazioni immateriali**, che ammontano a 12 migliaia di euro (44 migliaia di euro al 31 dicembre 2001) sono interamente costituite dalle migliorie su beni in affitto.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono composte dalle seguenti voci:

	31/12/2002	31/12/2001
Impianti e macchinari	96	164
Altri beni		
Dotazioni varie ed attrezzature	67	78
Mobili ed attrezzature d'ufficio	219	262
Macchine d'ufficio elettroniche	679	829
Automezzi	-	4
Immobilizzazioni in corso	4.900	-
Totale	5.961	1.337

La voce **immobilizzazioni in corso** è interamente costituita dagli investimenti sostenuti per l'acquisto di un immobile dalla consociata Mediolanum Vita S.p.A. rogitato il 20 dicembre 2002. Tale immobile, risultando un bene di interesse artistico e culturale e pertanto soggetto alla disciplina di cui al D.L. del 29/10/1999 n. 490, è assoggettato al diritto di prelazione da parte del Ministero dei Beni Culturali. La relativa condizione sospensiva, della durata di 60 giorni, peraltro ad oggi non esercitata, non ne ha consentito l'ammortamento nel 2002. Il valore di acquisto è supportato da perizia redatta da un esperto indipendente.

Immobilizzazioni finanziarie**Partecipazioni**

Il dettaglio delle **partecipazioni in società controllate**, che sono tutte valutate secondo il metodo del costo, è il seguente:

	31/12/2002	31/12/2001
R.T.I. Reti Televisive Italiane S.p.A.	90.910	90.910
International Media Services Ltd. in liquidazione	53	53
Mediadigit International S.a.r.l.	41.500	26.500
Mediaset Investment S.a.r.l.	513.169	671.394
Mediaset Ireland Ltd.	0,052	0,052
Publitalia '80 S.p.A.	51.134	51.134
(Fondo svalutazione partecipazioni)	(26.772)	(14.890)
Totale	669.994	825.101

Le variazioni intervenute nel corso dell'anno sono le seguenti:

- in data 17 aprile 2002 Mediaset S.p.A. ha versato 15.000 migliaia di euro sottoscrivendo un aumento di capitale nella società Mediadigit International S.a.r.l., così come da richiesta della Società stessa avvenuta con delibera del 20 marzo 2002. Il capitale sociale al 31 dicembre 2002 è così aumentato a 41.500 migliaia di euro. Il valore di carico è stato rettificato con un fondo di 26.772 migliaia di euro per adeguarlo al valore del patrimonio netto della controllata. Tale importo è costituito per 14.890 migliaia di euro dal valore di pari consistenza del fondo svalutazione che la stessa Mediadigit International S.a.r.l. aveva stanziato al 31 dicembre 2001 a fronte della copertura perdite emergenti dalla situazione patrimoniale ed economica predisposta al 30 novembre 2001 della controllata Mediadigit S.p.A., ai sensi dell'art. 2446 c.c. L'ulteriore incremento del fondo di 11.882 migliaia di euro è stato stanziato a fronte delle perdite ripianate così come risulta dalla situazione patrimoniale ed economica al 30 giugno 2002, perdite che recepiscono il risultato di periodo della controllata Mediadigit S.p.A. ai sensi dell'art. 2446 c.c.;
- la diminuzione di valore di 158.225 migliaia di euro della controllata Mediaset Investment S.a.r.l. è pari alla diminuzione di patrimonio netto che la stessa ha registrato nell'esercizio 1/7/2001 – 30/6/2002, principalmente per effetto della svalutazione dell'intero valore di carico della partecipazione detenuta in Kirch Media GmbH & Co. KgaA operata per un importo complessivo pari a 203.782 migliaia di euro. La svalutazione, complessivamente operata per 158.225 migliaia di euro, è composta per 128.913 migliaia di euro da quanto già accantonato al 31 dicembre 2001 nel fondo svalutazione per la perdita che era maturata fino al 31 dicembre 2001 e per la parte residua, pari a 29.312 migliaia di euro, dall'ulteriore svalutazione effettuata nel primo semestre 2002. Nel semestre 1/7/2002 - 31/12/2002 la controllata ha ottenuto un risultato positivo.

Le **partecipazioni in società collegate** sono le seguenti:

	31/12/2002	31/12/2001
Consorzio Aeromobili Fininvest	119	135
Gestelevision Telecinco S.A.	72.504	72.504
Publiespana S.A.	24.168	24.168
Veleno S.p.A. In liquidazione	1.280	1.200
(Fondo svalutazione partecipazioni)	(281)	-
Totale	97.790	98.007

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono:

- il decremento del valore della partecipazione nel Consorzio Aeromobile Fininvest per la cessione del 3% del fondo consortile per un importo di 16 migliaia di euro, come da delibera del 30 ottobre 2002, alla consorziata Fininvest S.p.A..
- l'incremento del valore della partecipazione nella Società Veleno S.p.A. dovuto all'acquisizione del 2% del capitale per un importo di 80 migliaia di euro, avvenuta il 5 aprile 2002; successivamente la partecipazione è stata svalutata per un importo pari a 281 migliaia di euro sulla base delle perdite complessivamente maturate fino al 31 dicembre 2002 e ritenute durevoli. In data 17 ottobre 2002 l'Assemblea della Società Veleno S.p.A. ha deliberato la messa in liquidazione della Società stessa.

In allegato è stato predisposto un apposito elenco indicante per ciascuna controllata e collegata le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c. al punto n. 5.

Si segnala in proposito che la differenza emergente dal confronto del valore di carico e quello della corrispondente frazione di patrimonio netto relativa alla collegata Publiespana S.A., pari a 8.638 migliaia di euro, è motivata dal valore attribuito all'avviamento della società.

L'effetto che avrebbe avuto la valutazione delle partecipazioni in Gestelevision Telecinco S.A. e Publiespana S.A. con il metodo del patrimonio netto, che tiene conto dei risultati delle partecipate, al netto degli utili non ancora realizzati relativi ad operazioni effettuate nell'ambito del Gruppo Mediaset, è riflesso nel bilancio consolidato di Gruppo.

Le **partecipazioni in altre imprese** sono le seguenti:

	Quota di possesso	31/12/2002	31/12/2001
Albacom S.p.A.	19,50%	118.146	103.670
Olivetti S.p.A.	0,45%	-	96.342
Hopa S.p.A.	2,73%	96.454	-
Consorzio Servizi Vigilanza	1,00%	-	5
Auditel S.r.l.	6,45%	2	2
(Fondo svalutazione partecipazioni)		-	(3)
Totale		214.602	200.016

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono le seguenti:

- in esecuzione dell'accordo sottoscritto fra Mediaset S.p.A. e Fingruppo S.p.A. in data 6 dicembre 2002, Mediaset S.p.A. ha effettuato le seguenti operazioni:
 - Olivetti S.p.A.: in data 17 dicembre 2002 la partecipazione detenuta da Mediaset S.p.A. è stata ceduta a Holy S.p.A., società controllata da Hopa S.p.A. per un controvalore di 96.393 migliaia di euro, realizzando una plusvalenza di 51 migliaia di euro;
 - Hopa S.p.A.: in data 18 dicembre 2002 Mediaset S.p.A. ha acquisito dalla stessa Fingruppo S.p.A. una quota di partecipazione pari al 2,73% del capitale sociale di Hopa S.p.A. per un importo di 96.454 migliaia di euro, comprensivo delle tasse sul contratto di borsa. Tale valore, superiore per un importo di 22.774 migliaia di euro rispetto alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dal bilancio consolidato di Hopa S.p.A. al 31 dicembre 2002, approvato dal Consiglio in data 11 marzo 2003, è supportato da una perizia di congruità redatta da esperto indipendente.
- svalutazione della partecipazione in Albacom S.p.A. in seguito a quanto stabilito dall'Assemblea degli Azionisti della società Albacom S.p.A., che in sede straordinaria, il 3 luglio 2002, ha deliberato la copertura delle perdite residue maturate fino al 31 marzo 2002 non ancora coperte, pari a 50.747 migliaia di euro, mediante abbattimento del capitale sociale. Pertanto Mediaset S.p.A. ha svalutato pro quota la partecipazione per un importo pari a 9.896 migliaia di euro. La società Albacom S.p.A. ha inoltre deliberato la conversione in capitale sociale del finanziamento per 124.983 migliaia di euro, che per quanto di competenza di Mediaset S.p.A. rappresenta un incremento del valore della partecipazione di 24.372 migliaia di euro. Sulla base dei dati attualmente disponibili, non si è ritenuto necessario procedere ad ulteriori svalutazioni per recepire le perdite del periodo 1/4/2002 – 31/12/2002, poiché ritenute non durevoli in relazione all'andamento della gestione e dei piani aziendali. La società detiene il

19,50% del capitale sociale di Albacom S.p.A. iscritta in bilancio a 118.146 migliaia di euro. Il pro-quota del patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2002 ammonta a 61.500 migliaia di euro. Il maggior valore della partecipazione trova conferma nel valore attribuito all'avviamento della società e nei piani futuri della stessa.

- la partecipazione del Consorzio Servizi Vigilanza pari a 5 migliaia di euro al 31 dicembre 2001 è stata azzerata poiché è stata ceduta il 30 aprile 2002 alla consorziata Immobiliare I-dra S.p.A. al valore di carico.

Crediti

Crediti verso altri

	Saldo al 31/12/2002			31/12/2001	
	Totale	Scadenze in anni			
		Entro 1	Da 1 a 5	Oltre 5	
Crediti finanziari verso altri	503	-	503	-	536
Totale	503	-	503	-	536

L'importo di 503 migliaia di euro (536 migliaia di euro al 31 dicembre 2001), si riferisce principalmente ad anticipi d'imposta sul TFR pari a 345 migliaia di euro.

Attivo circolante

Crediti

Crediti verso clienti

La voce rileva i crediti di carattere commerciale derivanti da operazioni di vendita/noleggior di diritti principalmente ad emittenti e distributori nazionali ed esteri. Nel loro complesso sono iscritti per 240 migliaia di euro (2.004 migliaia di euro al 31 dicembre 2001), equivalenti al loro valore nominale di 1.554 migliaia di euro e ad una svalutazione di 1.314 migliaia di euro. Il decremento è dovuto principalmente alla estinzione della residua posizione creditoria fra le società del Gruppo Mediaset e del Gruppo Kirch. A tal fine Mediaset S.p.A. ha ceduto alla controllata Mediatriade S.p.A. crediti per 2.016 migliaia di euro.

	Lordo	Fondo svalutazione	Valore netto	31/12/2001
Crediti esigibili entro l'esercizio	1.229	(989)	240	2.004
Crediti esigibili da 1 a 5 anni	325	(325)	-	-
Totale	1.554	(1.314)	240	2.004

Il fondo svalutazione crediti ammonta a 1.314 migliaia di euro (1.071 migliaia di euro al 31 dicembre 2001), con una riclassifica di 243 migliaia di euro dal fondo svalutazione crediti verso società del Gruppo e rappresenta la stima ragionevole della svalutazione dei valori dei crediti verso terzi.

Di seguito si riepiloga la composizione del fondo svalutazione crediti verso terzi dal punto di vista fiscale:

	T.U.I.R.	Tassato	Totale
Saldo al 01/01/2002	-	1.071	1.071
Riclassifica	-	243	243
Totale	-	1.314	1.314

Crediti verso imprese controllate, collegate, controllante e consociate

La voce è così composta:

	31/12/2002	31/12/2001
Crediti verso imprese controllate		
Crediti commerciali	70.762	127.768
Crediti diversi	32.512	21.271
(Fondo svalutazione crediti)	(3.539)	(5.248)
Totale crediti verso imprese controllate	99.735	143.791
Crediti verso imprese collegate		
Crediti commerciali	-	1
Totale crediti verso imprese collegate	-	1
Crediti verso controllante		
- Crediti commerciali	210	118
- Crediti diversi	5.490	357
Totale crediti verso controllante	5.700	475
Crediti verso imprese consociate		
- Crediti commerciali	70	68
- Crediti diversi	12.628	5.699
Totale crediti verso imprese consociate	12.698	5.767
Totale	118.133	150.034

I crediti sopra esposti non contengono importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

I *crediti commerciali verso imprese controllate* si riferiscono prevalentemente alla società Mediatrade S.p.A. per 68.046 migliaia di euro e sono relativi quasi interamente ai crediti maturati a seguito del contratto di messa a disposizione del patrimonio diritti. Sono inoltre presenti crediti diversi per 32.512 migliaia di euro, relativi principalmente alla gestione IVA di Gruppo.

I *crediti commerciali verso la controllante* Fininvest S.p.A. sono costituiti dall'addebito di prestazioni di servizi.

I *crediti diversi verso la controllante* Fininvest S.p.A. sono costituiti principalmente dal riaddebito di costi coperti dalla garanzia del giugno 1996 dovuti principalmente al riaddebito di avviso di accertamento successivamente commentato in modo esauriente.

I *crediti diversi verso imprese consociate* si riferiscono quasi interamente al finanziamento fruttifero, concesso ad Albacom S.p.A. comprensivo della quota di interessi maturati. Il tasso di interesse applicato è pari all'Euribor a 12 mesi + 0,85%.

La suddivisione dei crediti per singola Società appartenente al Gruppo è esposta nell'apposita tabella presente nella Relazione degli Amministratori.

Il *fondo svalutazione crediti* è pari a 3.539 migliaia di euro, (5.248 migliaia di euro al 31 dicembre 2001), con una riclassifica di 243 migliaia di euro al *fondo svalutazione crediti verso terzi*. Tale valore rappresenta la stratificazione delle quote di fondo accantonate negli esercizi precedenti per usufruire dei benefici fiscali previsti dall'art. 71 DPR 917/86, con un utilizzo di 1.466 migliaia di euro, pari alla quota eccedente il limite fiscalmente deducibile. Gli effetti sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio sono indicati nella sezione a commento del patrimonio netto.

Di seguito si riepiloga la composizione del fondo svalutazione crediti verso Gruppo dal punto di vista fiscale:

	T.U.I.R.	Tassato	Totale
Saldo al 01/01/2002	5.248	-	5.248
Riclassifica	(243)	-	(243)
Utilizzo dell'esercizio	(1.466)	-	(1.466)
Totale	3.539	-	3.539

Crediti verso altri

Tale voce risulta così composta:

	31/12/2002	31/12/2001
Crediti verso l'Eraio	85.774	89.721
Crediti verso Istituti Previdenziali	91	-
Crediti verso dipendenti	187	208
Anticipi a fornitori	3.119	3.101
Anticipi a professionisti, consulenti e collaboratori	12	9
Altri crediti	2.394	6.323
Totale	91.577	99.362

La posta evidenzia crediti oltre i 12 mesi per 52.729 migliaia di euro.

I *crediti verso l'erario* sono costituiti principalmente da imposte anticipate relative ad esercizi antecedenti per 70.176 migliaia di euro, dal credito d'imposta su dividendi pari a 134.133 migliaia di euro, dedotti gli accantonamenti Irpeg ed Irap, al netto degli acconti, per complessivi 119.422 migliaia di euro. In conformità al principio contabile n. 25 relativo alle imposte sul reddito sono state contabilizzate le imposte differite e le imposte anticipate.

L'importo indicato in tabella corrisponde al saldo patrimoniale relativo al credito per imposte anticipate che sono state determinate sulla base delle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali come di seguito riepilogato:

	31/12/2002	31/12/2001
Passività per imposte differite per:		
Plusvalenze su alienazione immobilizzi	54	85
Totale passività	54	85
Attività per imposte anticipate per:		
Spese di rappresentanza	104	85
Manutenzioni	18	45
Fondo penalità e contestazioni	1.716	1.743
Fondo svalutazione anticipi distribuzione	791	867
Fondo svalutazione attivazioni	6.794	7.149
Fondo svalutazione produzioni in realizzazione	345	363
Fondo svalutazione diritti su pagato con decorrenze indefinite	1.617	1.702
Fondo rischi diritti d'autore	17	55
Fondo svalutazione diritti passaggi esauriti	2.982	4.345
Fondo svalutazione contratti da perfezionare	223	234
Fondo svalutazione part. Mediadigit International S.a.r.l.	7.282	5.361
Fondo svalutazione part. Consorzio Servizi Vigilanza	-	1
Compensi amministratori non pagati	91	118
Fondo svalutazione crediti	447	385
Fondo rischi diversi	680	46.409
Fondo svalutazione partecipazioni Mediaset Investment S.a.r.l.	43.037	-
Fondo rinnovo contrattuale	59	-
Fondo svalutazione partecipazioni Veleno S.p.A.	78	-
Svalutazione partecipazione Albacom S.p.A.	3.364	-
Svalutazione Azioni proprie non destinate	28	-
Svalutazione Azioni proprie destinate	503	-
Totale attività	70.176	68.862

Le *imposte anticipate e differite* sono state determinate sulla base delle aliquote fiscali in vigore dal 1° gennaio 2003, corrispondenti alle aliquote che si ritiene di applicare al momento in cui tali differenze si riverseranno.

La voce *crediti verso erario* al 31 dicembre 2002 è stata adeguata per accogliere l'effetto derivante dalla variazione dell'aliquota Irpeg prevista dalla Legge n. 289 del 27.12.2002 (Finanziaria 2003). L'adeguamento ha comportato l'iscrizione di oneri a conto economico per un importo pari a 2.960 migliaia di euro.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Azioni proprie

Tale voce accoglie azioni di Mediaset S.p.A. acquistate in forza delle delibere delle Assemblee Ordinarie degli Azionisti del 20 aprile 2000, del 9 aprile 2001 e del 24 aprile 2002 che prevedono una delega al Consiglio di Amministrazione per acquisti fino ad un massimo di 30.000.000 di azioni (2,54% del capitale sociale).

Al 31 dicembre 2002 il valore delle azioni in portafoglio è pari a 27.438 migliaia di euro (12.084 migliaia di euro al 31 dicembre 2001), equivalenti a n. 3.831.081 azioni delle quali n. 3.102.000 sono state destinate alle esigenze del piano di stock option deliberato. Il loro valore di carico è stato esposto al netto di una svalutazione pari a 4.979 migliaia di euro (di cui 3.061 migliaia di euro già accantonati al 31 dicembre 2001) al fine di adeguare il valore di carico al minore tra il

valore di mercato ed il valore di esercizio del diritto di opzione stesso. Anche per quanto concerne le restanti n. 729.081 azioni si è provveduto ad una svalutazione di 84 migliaia di euro al fine di adeguarne il valore di carico al prezzo di mercato puntuale di fine dicembre 2002.

Nel corso dell'esercizio al fine di stabilizzare l'andamento del titolo e per le necessità del piano di stock option approvato, così come indicato nella relazione sulla gestione, sono state acquistate complessivamente n. 12.180.974 azioni per un controvalore di 127.166 migliaia di euro e vendute n. 9.825.893 azioni per 106.748 migliaia di euro. L'effetto economico di tali transazioni ha generato proventi netti per complessive 1.362 migliaia di euro.

Crediti finanziari infragruppo

Riguardano i rapporti di conto corrente intrattenuti con le partecipate del Gruppo il cui dettaglio è il seguente:

	31/12/2002	31/12/2001
Mediadigit S.p.A.	-	20.339
Mediatrade S.p.A.	979.200	745.468
R.T.I. S.p.A.	349.600	116.314
Videotime S.p.A.	-	40.165
Totale	1.328.800	922.286

I rapporti di conto corrente con le società controllate sono regolati da un contratto quadro stipulato in data 18 dicembre 1995 che prevede l'applicazione di tassi di interesse calcolati in riferimento all'Euribor (media Euribor 1 mese flat se attivi e media Euribor 1 mese + 1% se passivi).

Disponibilità liquide

Il saldo di 12.709 migliaia di euro (25.004 migliaia di euro al 31 dicembre 2001) include i rapporti di c/c intrattenuti presso primarie banche nazionali pari a 12.684 migliaia di euro (25.001 migliaia di euro al 31 dicembre 2001) e casse contanti e valori bollati pari a 25 migliaia di euro (3 migliaia di euro al 31 dicembre 2001).

Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta della Mediaset S.p.A. al 31 dicembre 2002, confrontata con quella dell'esercizio precedente è la seguente:

	31/12/2002	31/12/2001
Disponibilità liquide	12.709	25.004
Attività finanziarie e titoli non immobilizzati	5.222	12.084
Crediti netti verso imprese controllate	947.939	733.831
Totale attività finanziarie	965.870	770.919
Debiti verso banche	(559.284)	(546.823)
Totale passività finanziarie	(559.284)	(546.823)
Posizione finanziaria netta	406.586	224.096

La variazione positiva intervenuta nella posizione finanziaria netta pari a 182.490 migliaia di euro è principalmente relativa ai dividendi incassati dalle controllate e collegate per 268.808 migliaia di euro, dalla vendita di immobilizzazioni finanziarie per 96.411 migliaia di euro e dal flusso di cassa generato dalla gestione. Dal versante delle uscite finanziarie si sottolineano la capitalizzazione di Mediadigit International S.a.r.l. e di Albacom S.p.A. per complessive 39.372 migliaia di euro, l'acquisto di immobilizzazioni finanziarie per 96.534 migliaia di euro e materiali per 5.197 migliaia di euro nonché il pagamento dei dividendi per 247.823 migliaia di euro. Tali dinamiche sono meglio dettagliate nell'allegato rendiconto finanziario dell'esercizio.

Le *passività finanziarie* sono state qui esposte al solo fine di evidenziare la posizione finanziaria netta della Mediaset S.p.A. al 31 dicembre 2002.

Ratei e risconti

Tale voce include:

	31/12/2002	31/12/2001
Ratei attivi		
Utili su forex da valutazione:		
- mark to market	6.943	7.105
- fair value	14.142	2.183
- punti	2	86
Altri	-	127
Totale ratei	21.087	9.501
Risconti attivi		
Proventi cinema	126	126
Assicurazioni	49	35
Affitti passivi	4	4
Altri	1.754	338
Totale risconti	1.933	503
Totale ratei e risconti attivi	23.020	10.004

La voce **ratei attivi** è principalmente riferita alla rateizzazione per competenza dei punti termine positivi delle operazioni di copertura del rischio di cambio in essere al 31 dicembre 2002. Il saldo sopraesposto si riferisce a operazioni effettuate con terzi intermediari finanziari per 1.012 migliaia di euro. Il significativo rafforzamento dell'euro nei confronti del dollaro, in particolare nel corso dell'ultimo trimestre 2002, ha comportato un impatto positivo sulla valutazione di fine anno delle operazioni di copertura effettuate da Mediaset S.p.A. nei confronti delle società controllate, compensato dalle perdite su cambi rilevate nella valorizzazione delle operazioni effettuate sul mercato.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

(valori in migliaia di euro)

Patrimonio netto

La movimentazione delle classi componenti il patrimonio netto viene fornita in allegato.

Di seguito sono commentate le principali classi componenti il patrimonio netto e le relative variazioni.

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2002 il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato per 614.238 migliaia di euro (invariato rispetto al 31 dicembre 2001), risulta costituito da n° 1.181.227.564 azioni ordinarie da nominali 0,52 euro cadauna. Nessuna variazione è intervenuta nell'esercizio in esame.

Riserva da sovrapprezzo azioni

Al 31 dicembre 2002 la riserva da sovrapprezzo azioni ammonta a 739.744 migliaia di euro (invariata rispetto al 31 dicembre 2001). Nessuna variazione è intervenuta nell'esercizio in esame.

Riserva legale

Al 31 dicembre 2002 tale riserva risulta pari a 74.304 migliaia di euro (61.167 migliaia di euro al 31 dicembre 2001). L'incremento rispetto al 31 dicembre 2001 pari a 13.137 migliaia di euro, corrisponde al 5% dell'utile dell'esercizio 2001 destinato a riserva legale come da delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 24 aprile 2002.

Riserva per azioni proprie in portafoglio

Al 31 dicembre 2002 l'ammontare della riserva per azioni proprie in portafoglio è pari al valore delle azioni della Società in portafoglio, contabilizzate nell'apposita voce delle **attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**, secondo quanto previsto dall'art. 2357 del codice civile. La riserva al 31 dicembre 2002 ammonta a 27.438 migliaia di euro (12.084 migliaia di euro al 31 dicembre 2001) pari a n. 3.831.081 azioni. Nel corso dell'esercizio sono state complessivamente acquistate e vendute rispettivamente n. 12.180.974 e n. 9.825.893 azioni proprie.

Altre riserve

Ammontano a 103.337 migliaia di euro (116.911 migliaia di euro al 31 dicembre 2001); la variazione rispetto all'esercizio precedente, per 13.574 migliaia di euro, deriva da:

- destinazione dell'utile dell'esercizio 2001 a riserva straordinaria per 1.780 migliaia di euro come da delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 24 aprile 2002;
- giroconto dalla riserva straordinaria di 15.354 migliaia di euro ad apposita riserva azioni proprie.

Come precedentemente indicato nelle note di dettaglio alle singole voci, nell'esercizio in esame e in esercizi precedenti, la Società ha iscritto in bilancio rettifiche di valore e accantonamenti esclusivamente in applicazione di norme tributarie così come consentito dalla normativa vigente.

Tale prassi contabile ha prodotto l'esposizione in bilancio di un minore patrimonio netto di 3.615 migliaia di euro e di un maggior utile netto di 19.384 migliaia di euro.

L'effetto fiscale considerato ai fini della determinazione di tali effetti è calcolato in base alla attuale incidenza del carico fiscale teorico.

Descrizione	Patrimonio netto al 31.12.2002	Utile dell'esercizio
	maggiore(minore)	
Ammortamento diritti in decorrenza	1.884	30.872
Ammortamento avviamento da conferimento	(4.144)	-
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	(3.539)	1.466
Totale effetto delle rettifiche di valore	(5.799)	32.338
Effetto fiscale teorico	2.184	(12.954)
Effetto netto sul patrimonio netto e sull'utile	(3.615)	19.384

Utili portati a nuovo

Al 31 dicembre 2002 la posta ammonta a 230 migliaia di euro (230 migliaia di euro al 31 dicembre 2001). Nessuna variazione è intervenuta nell'esercizio in esame.

Utile netto dell'esercizio

Questa voce accoglie il risultato dell'esercizio pari a euro 258.641.417,33 (euro 262.739.640,66 al 31 dicembre 2001).

Fondi per rischi ed oneri

La composizione ed i movimenti di tali fondi sono i seguenti:

	1/1/2002	Accantonam.	Utilizzi	31/12/2002
1. Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili	71	-	(20)	51
Totale	71	-	(20)	51
3. Altri fondi:				
Fondo rischi futuri (Penalità e contestazioni)	4.330	173	(16)	4.487
Fondo rischi per rinnovo contratto		173		173
Fondo rischi e oneri diversi	131.974	2.000	(131.974)	2.000
Totale	136.304	2.346	(131.990)	6.660
Totale	136.375	2.346	(132.010)	6.711

Il decremento del fondo di cui al punto 1. è dovuto alla stipula del contratto relativo al fondo previdenziale interno con relativo parziale utilizzo delle disponibilità accantonate.

La voce *fondo rischi e oneri diversi* si decrementa complessivamente di 129.974 migliaia di euro. Tale fondo era stato costituito per 128.913 migliaia di euro quale accantonamento effettuato a fronte del rischio di perdita durevole in capo alla controllata Mediaset Investment S.a.r.l., conseguente all'accantonamento da questa effettuato in relazione agli eventi riguardanti la partecipata Kirch Media GmbH & Co. KGaA. Il bilancio della controllata al 30 giugno 2002, che riflette la situazione fallimentare della società tedesca ha recepito la svalutazione della partecipazione. Al 30 giugno 2002 conseguentemente Mediaset S.p.A. ha provveduto alla riclassifica del relativo fondo svalutazione a diretta riduzione del valore della partecipazione. Il residuo utilizzo di 3.061 migliaia di euro è da ascrivere al probabile onere connesso all'impegno finanziario futuro, assunto dall'azienda nei confronti dei dipendenti assegnatari del piano di stock option deliberato dal Comitato Piano Azionariato in forza di quanto previsto dall'Assemblea del 9 aprile 2001 ed è stato riflesso a parziale copertura della svalutazione delle azioni in portafoglio destinate a tale fine. L'accantonamento di 2.000 migliaia di euro rappresenta la stima di quanto previsto a titolo di incentivazione all'esodo.

Si segnala, inoltre, che relativamente al nuovo Piano di Stock Option assegnato nel corso del 2002 per complessive n° 2.626.000 azioni ordinarie non si è reso necessario stanziare alcun fondo rischi tenuto conto del minor valore di mercato rispetto al valore di assegnazione. La stessa valutazione, effettuata in alternativa sulla base del fair market value dell'opzione attraverso l'utilizzo di modelli previsionali quantitativi (metodo Black & Scholes) e calcolata sulla base del valore probabile del titolo all'epoca dell'effettiva esercitabilità dei diritti connessi con la suddetta assegnazione avrebbe comportato una differenza negativa di 3.736 migliaia di euro. Si segnala peraltro che successivamente al 31 dicembre 2002 sono state effettuate operazioni a copertura di tale piano la cui valutazione verrà effettuata nel corso 2003.

In data 16 dicembre 2002 è stato notificato a Mediaset S.p.A. un avviso di accertamento con il quale viene rettificato il reddito dichiarato per l'esercizio 1996 con un maggiore imponibile pari a 85.555 migliaia di euro con conseguente determinazione di maggiori imposte per

35.710 migliaia di euro oltre a sanzioni di pari importo. Tale avviso di accertamento è conseguenza del procedimento penale, che vede Mediaset S.p.A. coinvolta quale persona offesa dal reato, di cui è stata data notizia nel bilancio al 31 dicembre 2001 e che in data 21 dicembre 2001 ha portato alla notifica alla società di un avviso di accertamento con il quale viene contestato il reddito dichiarato per l'esercizio 1995 prevedendo un maggiore imponibile pari ad 22,3 milioni di euro con conseguente determinazione di maggiori imposte dovute per 11,9 milioni di euro oltre alle sanzioni di pari importo.

Con detti avvisi di accertamento viene contestata la deduzione di una porzione degli ammortamenti relativi a parte dei diritti acquistati da Mediaset nel 1994 e 1995 che, secondo l'Agenzia delle Entrate, sarebbero stati acquistati ad un valore superiore a quello definito "normale" (violazione comma 5 art. 76 TUIR).

Si rammenta che, in data 1° marzo 2002, è stato notificato a Mediaset un processo verbale di constatazione nel quale la Guardia di Finanza contesta la deducibilità dell'intero ammontare degli ammortamenti, relativi a parte dei diritti TV acquistati negli esercizi 1994 e 1995, contabilizzati da Mediaset negli esercizi dal 1996 al 2000 per un importo pari ad euro 164,9 milioni.

La società, in linea con quanto indicato nel bilancio al 31 dicembre 2001, supportata da autorevoli pareri legali, ritiene che le pretese dell'amministrazione fiscale siano infondate. Per tali ragioni non si è proceduto ad effettuare accantonamenti. Si segnala altresì che copie dei suddetti atti sono stati trasmessi alla controllante Fininvest S.p.A., così come previsto dalla garanzia da quest'ultima rilasciata in connessione con l'Offerta Pubblica di Sottoscrizione e di Vendita della Mediaset S.p.A.

Si segnala inoltre, che in data 18 marzo 2003 Mediaset S.p.A. è stata informata circa la decisione assunta dalla Commissione Regionale Tributaria di Milano, la quale, in data 27 gennaio 2003, ha sciolto la riserva espressa nel corso dell'udienza tenutasi il giorno 4 novembre 2002 nella quale è stato discusso l'appello proposto dall'Agenzia delle Entrate di Milano avverso la decisione della Commissione Tributaria Provinciale di Milano che aveva accolto i ricorsi presentati dalla società annullando quasi integralmente i rilievi mossi con gli avvisi di accertamento relativi agli esercizi 1994 e 1995, relativamente al contenzioso avente ad oggetto la fruizione dei benefici previsti dal Decreto Legge 10 giugno 1994, n° 357 convertito nella Legge 8 agosto 1994, n° 489. La Commissione Tributaria Regionale ha accolto le tesi dell'Agenzia delle Entrate confermando la validità degli avvisi di accertamento. Le motivazioni di tale decisione sono state depositate presso la Segreteria in data 25 febbraio 2003.

Considerati i termini recenti di emanazione della normativa specifica, Mediaset S.p.A. sta valutando l'opportunità di aderire agli istituti previsti dalla Legge 289/2002, in coordinamento con Fininvest S.p.A. in ossequio alle procedure sin qui intercorse di esecuzione degli obblighi di manleva derivanti dalla garanzia rilasciata in data 6 giugno 1996.

In relazione alla controversia esistente con la società Editorial Planeta S.A. si segnala, come già riportato nel bilancio al 31 dicembre 2001, che in data 28 novembre 2001 tale società ha notificato a Mediaset S.p.A. e Mediaset Investment S.a.r.l. un atto di citazione presso il Tribunale Civile di Madrid avente per oggetto la richiesta di risarcimento dei danni asseritamente subiti da Planeta in relazione alla trattativa per l'acquisto di una partecipazione pari al 5% di Gestelevision Telecinco S.A. e Publiespana S.A. detenuta dallo stesso Gruppo Planeta, intercorsa durante la seconda metà del 2000. Mediaset S.p.A. e Mediaset Investment S.a.r.l. si sono costituite in giudizio il successivo 13 dicembre contestando il merito delle pretese di Planeta proponendo altresì una eccezione preliminare in cui è stata contestata la competenza delle Corti Spagnole a de-

cidere sulla controversia. Tale eccezione preliminare è stata accolta dal Tribunale di Madrid che con un'Ordinanza emessa in data 2 aprile 2002 ha negato la propria competenza a decidere sul ricorso ed ha condannato Planeta al pagamento delle spese processuali. Planeta ha proposto appello contro tale decisione. Pertanto, sulla base di autorevoli pareri legali, nonché dello sviluppo finora intercorso del procedimento, in relazione a tale controversia si ritiene, come al 31 dicembre 2001, di non dover procedere all'effettuazione di alcun accantonamento al 31 dicembre 2002.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

Saldo al 1/1/2002	3.619
Quota maturata e stanziata a conto economico	861
Fondo trasferito da altre società controllate, collegate e consociate	75
Anticipi erogati nell'esercizio	(161)
Indennità liquidate nell'esercizio	(115)
Mediafond	(59)
Imposta sostitutiva riv. 11%	(14)
Fondo trasferito ad altre società controllate, collegate e consociate	(7)
Saldo al 31/12/2002	4.199

Debiti

Commentiamo di seguito la composizione ed i movimenti dell'esercizio delle voci che compongono tale raggruppamento:

Debiti verso banche

I debiti verso banche sono così costituiti:

	Saldo al 31/12/2002				Saldo al 31/12/2001
	Totale	Scadenze in anni			
		Entro 1	Da 1 a 5	Oltre 5	
Conto correnti passivi	9.384	9.384	-	-	21.859
Linee di credito	549.900	249.900	300.000	-	524.965
Totale	559.284	259.284	300.000	-	546.824

Nel corso del 2002 sono stati stipulati alcuni contratti con primari istituti di credito relativi a linee di credito per complessive 549.900 migliaia di euro. In particolare in data 4 novembre 2002 Mediaset S.p.A. ha sottoscritto con un pool di primari istituti di credito nazionali un contratto di finanziamento a cinque anni per un importo complessivo di 300.000 migliaia di euro che consentirà a Mediaset S.p.A., in virtù delle condizioni di tasso e scadenza negoziate, di ottimizzare l'attuale struttura finanziaria garantendo contemporaneamente l'estensione della capacità di indebitamento complessivo del Gruppo.

Debiti verso fornitori terzi

La composizione di tale voce è la seguente:

	31/12/2002	31/12/2001
Fornitori	13.839	16.223
Professionisti	1.223	1.143
Debiti contrattuali per acquisto diritti	3.699	5.654
Totale	18.761	23.020

Il decremento rispetto al 31 dicembre 2001, pari a 4.259 migliaia di euro, è da correlare alla progressiva cessazione dell'attività di acquisto diritti televisivi. Il totale dei debiti è interamente esigibile entro i 12 mesi.

Debiti verso imprese controllate, collegate, consociate e controllante

La composizione di tali voci è la seguente:

Debiti verso imprese controllate	31/12/2002	31/12/2001
Debiti commerciali	263	755
Debiti diversi	25.940	27.833
Totale	26.203	28.588

I *debiti diversi* verso imprese controllate si riferiscono principalmente al debito IVA ed all'acconto IVA di dicembre versato dalle controllate a Mediaset S.p.A. nell'ambito della gestione IVA di Gruppo, nonché agli anticipi incassati quale premio per la vendita di opzioni effettuate per conto delle controllate a copertura del rischio di cambio.

Debiti verso imprese collegate	31/12/2002	31/12/2001
Debiti commerciali	136	177
Totale	136	177

Debiti verso imprese consociate	31/12/2002	31/12/2001
Debiti commerciali	5.650	688
Debiti diversi	4	-
Totale	5.654	688

Il deciso incremento dei debiti commerciali è collegato all'acquisto di un immobile dalla consociata Mediolanum Vita S.p.A. rogitato il 20 dicembre 2002, precedentemente commentato.

Debiti verso controllante	31/12/2002	31/12/2001
Debiti commerciali	81	343
Debiti diversi	517	-
Totale	598	343

I debiti diversi verso la controllante si riferiscono al debito dovuto a ristorni da parte di Fininvest S.p.A. di importi addebitati alla controllante e da questa liquidati in anni precedenti a Mediaset S.p.A. in applicazione della garanzia rilasciata il 16 giugno 1996 e, che sulla base dall'atto di ricognizione congiunta stipulato il 19 dicembre 2002 con Fininvest S.p.A. sono risultati non dovuti in quanto non coperti dalla suddetta garanzia.

Debiti tributari

La composizione della voce è la seguente:

	31/12/2002	31/12/2001
Debiti verso l'Erario per:		
Ritenute fiscali lavoratori dipendenti	659	595
Ritenute d'acconto lavoratori autonomi	45	14
Altri debiti verso l'Erario	47	69
Totale	751	678

Il *debito per imposte sul reddito dell'esercizio* è pari a zero poiché gli acconti versati e soprattutto il credito d'imposta sui dividendi sono maggiori del debito dell'anno in esame. Il totale debiti tributari comprende 22 migliaia di euro esigibili oltre i 12 mesi.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Tale voce si riferisce ai debiti verso Istituti Previdenziali per le quote relative ai salari e agli stipendi di dicembre sia a carico della società che dei dipendenti e al 31 dicembre 2002 ammonta a 619 migliaia di euro (515 migliaia di euro al 31 dicembre 2001).

Il dettaglio è il seguente:

	31/12/2002	31/12/2001
Inps	64	53
Inail	2	-
Enpals	277	229
Inpdai/Inpgi	213	178
Fasi/Fasdac	1	-
Previndai/Fpdac	58	47
Casagit	4	8
Totale	619	515

Altri debiti

La composizione della voce è la seguente:

	31/12/2002	31/12/2001
Debiti verso i dipendenti per retribuzioni, mensilità aggiuntive, ferie maturate e non godute e note spese	1.247	1.208
Debiti verso enti assicurativi	89	40
Debiti verso Amministratori	244	285
Debiti verso Collegio Sindacale	221	221
Anticipi su opzioni forex	2.979	4.258
Azionisti conto dividendi	82	75
Altri	551	674
Totale	5.413	6.761

Debiti finanziari infragruppo

Tale voce, che si riferisce ai rapporti di conto corrente intrattenuti con le società controllate, è così composta:

	31/12/2002	31/12/2001
Elettronica Industriale S.p.A.	23.922	25.829
Epsilon Tv Production S.r.l.	337	-
Promoservice Italia S.r.l.	838	978
Publitalia '80 S.p.A.	343.754	158.706
RTI Music S.r.l.	-	2.942
Videotime S.p.A.	12.010	-
Totale	380.861	188.455

Tali debiti sono regolati ai tassi già descritti nella sezione dell'attivo *crediti finanziari infragruppo*.

Ratei e risconti

	31/12/2002	31/12/2001
Ratei passivi		
Forex:		
- mark to market	8.414	7.303
- fair value	11.938	2.182
- punti	2	47
Altri ratei passivi	1.130	432
Totale ratei	21.484	9.964
Risconti passivi		
Ricavi per noleggi pluriennali	6.364	9.096
Altri risconti passivi	255	-
Totale risconti	6.619	9.096
Totale ratei e risconti passivi	28.103	19.060

I *ratei passivi su forex* sono relativi alla valutazione al cambio al 31 dicembre 2002 dei contratti di copertura in essere nei confronti di R.T.I. S.p.A. e Mediatriade S.p.A. per complessive 3.462 migliaia di euro e con controparti terze per 16.892 migliaia di euro. Il significativo rafforzamento dell'euro nei confronti del dollaro, in particolare nel corso dell'ultimo trimestre 2002, ha comportato un impatto negativo sulla valutazione di fine anno delle operazioni di copertura effettuate da Mediaset S.p.A. sul mercato, compensato dagli utili su cambi rilevati nella valorizzazione delle operazioni speculari effettuate con le controllate.

La voce **risconti passivi** è rappresentata dai risconti dei *ricavi per noleggi pluriennali*, i quali si sono decrementati di 3.686 migliaia di euro per la quota di competenza dell'anno 2002 relativa ai contratti già in essere nel 2001 e si sono incrementati di 954 migliaia di euro per la quota di competenza futura relativa ai contratti stipulati nel 2002.

COMMENTI AI CONTI D'ORDINE

(valori in migliaia di euro)

Garanzie, fidejussioni, avalli

Fidejussioni prestate

Si tratta di garanzie rilasciate per 38.983 migliaia di euro (32.835 migliaia di euro al 31 dicembre 2001) a favore di controllate, collegate e di terzi. Le più rilevanti a favore di controllate riguardano fidejussioni a beneficio di Intesa BCI per aperture di credito concesse alla controllata R.T.I. S.p.A. per 5.268 migliaia di euro e a beneficio della società Sportiva Calcio Napoli S.p.A. nell'interesse della controllata Publitalia '80 S.p.A. a garanzia degli impegni assunti nell'accordo relativo alla stipula di contratti di sponsorizzazione per 4.591 migliaia di euro. Per quanto concerne le fidejussioni a favore di terzi segnaliamo le fidejussioni non bancarie rilasciate a favore dell'Ufficio IVA di Milano nell'interesse della controllata Mediatrade S.p.A. a fronte dell'eccedenza di credito IVA per 17.672 migliaia di euro.

Impegni e rischi

Passività potenziali garantite dalla controllante Fininvest S.p.A.

Si precisa che la garanzia rilasciata in data 6 giugno 1996 da Fininvest S.p.A. in favore di Mediaset S.p.A. e delle società da questa controllate, in occasione dell'Offerta Pubblica di Sottoscrizione e di Vendita di azioni di Mediaset S.p.A., è scaduta in data 31 dicembre 2002.

In data 19 dicembre 2002 è stato stipulato un atto di ricognizione congiunta con la controllante sulla base del quale Fininvest S.p.A. si è impegnata a tenere indenne Mediaset S.p.A. e le sue controllate anche oltre tale scadenza, fino alla data di esaurimento delle conseguenze economiche e patrimoniali degli eventi coperti da garanzia verificatisi entro il 31 dicembre 2002 e notificati a Fininvest S.p.A. entro il 31 gennaio 2003. E' stato altresì definito che, relativamente alle passività potenziali di carattere tributario e penale originate da eventi coperti dalla garanzia saranno indennizzate anche le perdite derivanti da eventuali estensioni soggettive o oggettive che dovessero emergere successivamente al 31 dicembre 2002.

In applicazione di tale garanzia nel 2002 si sono verificati i seguenti eventi:

- in relazione agli oneri già accertati e riflessi nel bilancio per competenza dell'esercizio 2002, Mediaset S.p.A. ha richiesto a Fininvest S.p.A. un indennizzo di perdite per un ammontare di 5.350 migliaia di euro ottenendone il pagamento per 130 migliaia di euro. Residuano da incassare 5.220 migliaia di euro. Le cause non ancora definite ammontano a 1.116 migliaia di euro.

Operazioni finanziarie a termine

La voce è pari a 1.056.477 migliaia di euro (1.864.892 migliaia di euro al 31 dicembre 2001) ed è relativa ad operazioni su divise per la copertura del rischio di cambio.

Mediaset S.p.A. opera direttamente con controparti istituzionali per coprire il rischio cambio proprio e delle sue controllate.

Impegni di acquisto di immobilizzazioni finanziarie

La voce di nuova costituzione é pari a 476.000 migliaia di euro ed è relativa agli impegni assunti per l'acquisto di partecipazioni. In particolare 276.000 migliaia di euro rappresentano l'impegno sottoscritto nell'ambito dell'accordo stipulato in data 18 dicembre 2002 con il Gruppo Correo avente per oggetto l'acquisto della quota del 12% del capitale di Publiespana S.A. e Gestevisión Telecinco S.A. resa possibile a seguito dell'entrata in vigore, avvenuta in data 1 gennaio 2003, della nuova legge spagnola sui media e perfezionabile all'ottenimento del nullaosta da parte della commissione anti-trust europea. Nell'ambito di tale accordo Mediaset S.p.A. ha concesso al Gruppo Correo un diritto di aggiustamento del prezzo concordato per tale operazione che verrà riconosciuto in caso Telecinco venga quotata in borsa entro il 2006 a valori per azioni superiori rispetto a quelli concordati per la suddetta transazione. L'ulteriore impegno pari a 200.000 migliaia di euro riflette il valore minimo da corrispondere ad ICE Finance B.V. in caso di esercizio dell'opzione put concessa da Mediaset S.p.A. ed avente per oggetto la quota del 10% del capitale di Publiespana S.A. e Gestevisión Telecinco S.A. da questa detenuta. Tale diritto è esercitabile, da ICE Finance B.V. fino al 31 dicembre 2005 ed eventualmente estendibile al 31 dicembre 2007 ad un prezzo che sarà il maggiore tra 200.000 migliaia di euro e il valore di mercato stabilito da una valutazione indipendente. Sulla base degli accordi sottoscritti tra Mediaset S.p.A. e ICE Finance B.V. tale diritto di opzione non sarà esercitabile in caso di quotazione di Telecinco.

Altre informazioni

Si segnala che nell'ambito dell'accordo sottoscritto in data 6 dicembre 2002 tra Mediaset S.p.A. e Fingruppo Holding S.p.A., Mediaset ha acquisito per un corrispettivo pari a 40.000 euro un'opzione di vendita incondizionata alla stessa Fingruppo della quota di partecipazione del 2,73%, corrispondente a n. 37.289.973 azioni, detenuta in HOPA S.p.A. per un valore pari rispettivamente a 1,33 euro e 1,44 euro per azione variabile in funzione del diverso periodo di esercizio e comunque non oltre il gennaio 2008.

Mediaset ha acquisto, inoltre, da Holinvest S.p.A., società controllata da HOPA S.p.A. un diritto irrevocabile e incondizionato di acquisto di 80 milioni di azioni ordinarie di Olivetti S.p.A. ad un prezzo di esercizio prefissato pari a 1,7 euro per azione esercitabile entro il dicembre 2007.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

(valori in migliaia di euro)

Valore della produzione**Ricavi delle vendite e delle prestazioni**

Ammontano a 227.183 migliaia di euro (359.551 migliaia di euro nel 2001) ed includono ricavi relativi alle cessioni di beni, di diritti ed alle prestazioni di servizi.

Nell'esercizio in esame Mediaset S.p.A. ha stipulato un contratto con la controllata Mediatrade S.p.A., della durata di un anno per il noleggio della propria library diritti che prevede il riconoscimento da parte di quest'ultima di un corrispettivo di 220.000 migliaia di euro (351.191 migliaia di euro nel 2001). Il decremento del corrispettivo è correlato al fatto che la library di Mediaset S.p.A. non viene più incrementata e la sua composizione quali-quantitativa si è pertanto ulteriormente ridotta nel corso 2002.

Più analiticamente il dettaglio dei ricavi è il seguente:

	2002	2001
Ricavi verso impresa controllante	12	3
Ricavi verso imprese controllate	224.175	355.292
Ricavi verso imprese consociate	86	162
Ricavi verso imprese collegate	-	1
Ricavi verso terzi	2.910	4.093
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	227.183	359.551

La suddivisione dei ricavi per singola società appartenente al Gruppo è esposta nelle apposite tabelle presenti nella **Relazione degli Amministratori sulla gestione**.

Le principali tipologie di ricavi sono le seguenti:

	2002	2001
Ricavi per attività televisiva	223.422	355.422
Ricavi per commissioni, provvigioni e royalties	636	1.146
Altre tipologie	3.125	2.983
Totale ricavi	227.183	359.551

Altri ricavi e proventi

La voce in oggetto risulta così dettagliata:

	2002	2001
Ricavi diversi:		
Prestazioni di personale in comando	62	62
Recupero costi	195	257
Proventi diversi:		
Plusvalenze da alienazione immobilizzi	258	584
Sopravvenienze attive	4.426	1.349
Annulli diritti	-	12
Utilizzo del fondo ferie maturate e relativi contributi	91	-
Utilizzo fondo rischi diritti d'autore	-	122
Utilizzo fondo di previdenza complementare	-	150
Altri	452	415
Totale	5.484	2.951

La voce sopravvenienze attive è quasi interamente costituita dalla quota eccedente il fondo costituito negli esercizi precedenti a diretta rettifica del valore dei diritti che avevano esaurito i passaggi consentiti pur avendo una vita residua utile. Si è inoltre proceduto a smobilizzare una quota pari ad 1.466 migliaia di euro del fondo svalutazione crediti, quale parte eccedente il limite fiscalmente deducibile.

Costi della produzione**Costi per servizi**

La voce in oggetto risulta così dettagliata:

	2002	2001
Prestazioni di servizi per manutenzione	36	35
Utenze e logistica	419	468
Pubblicità, relazioni esterne e rappresentanza	1.431	1.695
Trasporto e magazzinaggio	158	177
Consulenze e collaborazioni	6.940	8.397
Compensi Amministratori	1.134	1.034
Compensi Sindaci	221	221
Costi per il personale	471	491
Commissioni su fidejussioni	24	21
Spese e commissioni bancarie	945	1.065
Servizi assicurativi	341	291
Provvigioni e commissioni	52	103
Spese viaggio e note spese	496	545
Funzionamento organi societari e amministrativi	1.643	2.018
Servizi vari	784	960
Totale	15.095	17.521

Costi per godimento di beni di terzi

Tale voce è così composta:

	2002	2001
Noleggi e affitti	4.823	4.885
Royalties	4.651	4.688
Totale	9.474	9.573

Costi per il personale

La seguente tabella raffronta il numero di dipendenti alla fine degli esercizi 2001 e 2002:

	Dipendenti al 31/12/2001	Dipendenti al 31/12/2002	Media dell'esercizio
Dirigenti	32	39	37
Quadri	38	37	38
Impiegati	132	140	136
Giornalisti	4	4	4
Totale	206	220	215

I costi del personale, comprensivi sia delle retribuzioni che degli oneri sociali e previdenziali, nonché degli accantonamenti al fondo TFR, per l'esercizio in esame ammontano a 18.447 migliaia di euro (15.220 migliaia di euro al 31 dicembre 2001); gli stessi sono dettagliati nel prospetto del Conto economico.

L'incremento di tali costi è attribuibile sia alle dinamiche retributive, sia al potenziamento di alcune strutture di Holding e di servizi generali della Capo Gruppo.

Ammortamenti e svalutazioni

Tale posta riguarda gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali.

Gli ammortamenti ammontano a 154.636 migliaia di euro dei quali 154.095 migliaia di euro sono relativi alle immobilizzazioni immateriali, con un decremento di 70.841 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali ammonta a 541 migliaia di euro (708 migliaia di euro nel 2001), di cui 6 migliaia di euro costituiscono la quota degli ammortamenti integrativi.

Accantonamenti per rischi

La posta, pari a 2.346 migliaia di euro (10 migliaia di euro nel 2001), si riferisce principalmente ad una stima di quanto previsto a titolo di incentivazione all'esodo, ad accantonamenti per cause legali in corso e alla stima di quanto verrà corrisposto ai dipendenti al momento del rinnovo contrattuale vacante nel 2002.

Oneri diversi di gestione

Tale voce è così composta:

	2002	2001
Oneri da minusvalenze e sopravvenienze:		
Minusvalenze da alienazione immobilizzazioni materiali	26	25
Minusvalenze da annullo diritti	235	1
Sopravvenienze passive	73	48
Totale	334	74
Altri oneri:		
Imposte e tasse non sul reddito	63	70
Quota coproduttore	44	56
Perizie e certificazioni	26	-
Contributi associativi	320	289
Liberalità	309	2.371
Altri oneri di gestione	396	3.453
Totale	1.158	6.239

Il decremento della posta è ascrivibile a minori liberalità e al venir meno di altri oneri di gestione che avevano caratterizzato la posta nell'esercizio 2001.

Proventi e oneri finanziari**Proventi da partecipazioni in imprese controllate e collegate**

La voce è costituita dai dividendi, distribuiti dalle controllate e collegate per 268.808 migliaia di euro e dal relativo credito d'imposta per 134.133 migliaia di euro, come dettagliati in tabella.

	2002	2001
Dividendi da imprese controllate:		
International Media Services Ltd.	17.900	-
R.T.I. S.p.A.	138.458	219.590
Publitalia 80 S.p.A.	100.000	61.975
Credito d'imposta su dividendi	134.133	165.363
Totale	390.491	446.928
Dividendi da imprese collegate:		
Gestevision Telecinco S.A.	4.315	18.031
Publiespana S.A.	8.135	4.958
Totale	12.450	22.989
Dividendi da altre imprese:		
Olivetti S.p.A.	-	1.400
Credito d'imposta su dividendi	-	822
Totale	-	2.222
Totale	402.941	472.139

Altri proventi finanziari

Tale voce risulta così composta:

	2002	2001
Proventi iscritti nelle immobilizzazioni:		
Crediti verso altri	11	12
Totale	11	12
Proventi per interessi su crediti verso banche	862	1.663
Proventi su compravendita azioni proprie	1.775	1.300
Proventi per opzioni call e put	1.711	4.389
Interessi attivi su crediti finanziari non immobilizzati verso:		
Controllate	47.677	41.704
Consociate	61	25
Altri proventi	338	699
Totale	52.424	49.780
Totale	52.435	49.792

Gran parte dei proventi derivanti dalla compravendita titoli e opzioni ha ad oggetto l'attività di stabilizzazione dei valori di mercato delle azioni proprie.

La suddivisione dei proventi finanziari per singola società è esposta nelle apposite tabelle presenti nella **Relazione degli Amministratori sulla gestione**.

Interessi ed altri oneri finanziari

Tale voce risulta così composta:

	2002	2001
Interessi passivi conti correnti ordinari	-	20
Interessi su finanziamenti B/T verso banche	18.020	19.505
Interessi verso controllate	10.810	13.366
Minusvalenza da valutazione azioni proprie	2.002	-
Altri oneri finanziari	1.739	12.718
Totale	32.571	45.609

La voce *altri oneri finanziari* accoglie principalmente perdite realizzate derivanti da operazioni di compravendita azioni proprie e dei contratti derivati stipulati per 1.659 migliaia di euro effettuate al fine di stabilizzarne il valore di mercato, perdite di gran lunga inferiori a quelle registrate nell'esercizio precedente.

Utili e perdite su cambi

L'utile di 333 migliaia di euro, (utile di 2.197 migliaia di euro nel 2001), costituito dalle voci *proventi su cambi* per 71.378 migliaia di euro (di cui 49.009 migliaia di euro realizzati) e *perdite su*

cambi per 71.045 migliaia di euro (di cui 49.962 migliaia di euro realizzate), rileva sostanzialmente il risultato dell'attività di copertura del rischio su cambi.

Svalutazioni di attività finanziarie

Le minusvalenze da valutazione partecipazioni, pari complessivamente a 51.371 migliaia di euro (161.318 migliaia di euro nel 2001), riflettono l'adeguamento del valore delle partecipazioni nella società Mediaset Investment S.a.r.l. per 29.312 migliaia di euro, di Mediadigit International S.a.r.l. per 11.882 migliaia di euro, di Albacom S.p.A. per 9.896 migliaia di euro e di Veleno S.p.A. in liquidazione per 281 migliaia di euro iscritte nell'attivo, tenuto conto delle perdite di periodo già precedentemente illustrate nel commento alle partecipazioni.

Proventi e oneri straordinari

La posta negativa per 645 migliaia di euro (positiva per 5 migliaia di euro nel 2001), si riferisce a oneri straordinari per imposte relative ad esercizi precedenti per 93 migliaia di euro, a sopravvenienze passive per 786 migliaia di euro ed a proventi straordinari per sopravvenienze attive per 234 migliaia di euro. In particolare nelle sopravvenienze passive sono compresi oneri pari a 517 migliaia di euro relativi a ristorni da parte di Fininvest S.p.A. di importi addebitati a Fininvest S.p.A. e da questa liquidati in anni precedenti a Mediaset S.p.A. in applicazione della garanzia rilasciata il 16 giugno 1996 e, che sulla base dell'atto di ricognizione stipulato con Fininvest S.p.A. il 19 dicembre 2002, sono risultati non dovuti in quanto non coperti dalla suddetta garanzia.

Imposte sul reddito dell'esercizio

La voce, pari a 143.346 migliaia di euro (140.263 migliaia di euro al 31 dicembre 2001), si riferisce a Irpeg per 142.307 migliaia di euro ed a Irap per 2.385 migliaia di euro; la posta è rettificata da crediti per imposte anticipate e differite di competenza dell'esercizio per 18.192 migliaia di euro, più che compensate dall'utilizzo per 16.846 migliaia di euro. La variazione dell'aliquota Irpeg dal 36% al 34% ha determinato un maggior utilizzo delle imposte anticipate e differite, sulle voci di formazione antecedenti all'esercizio, pari a 2.960 migliaia di euro.

per il Consiglio di Amministrazione

il Presidente

ALLEGATI

I seguenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nella Nota integrativa, della quale costituiscono parte integrante:

- prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2002 e 2001;
- prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni immateriali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2002;
- prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni materiali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2002;
- prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni finanziarie per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2002;
- rendiconto finanziario per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2002 e al 31 dicembre 2001;
- elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate al 31 dicembre 2002 (art. 2427 n° 5 c.c.).

**Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto
per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2002 e 2001**

(valori in migliaia di euro)

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserve di rivalutazione	Riserva legale	Riserva azioni proprie	Riserve statutarie	Altre riserve	Utili (perdite) a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Saldi 1/1/2001	610.053	739.744	-	45.188	35.950	-	76.797	230	319.608	1.827.570
Aumento gratuito come da delibera del consiglio in data 09/04/2001	4.185	-	-	-	-	-	(4.185)	-	-	-
Ripartizione risultato dell'esercizio 2000 come da assemblea del 09/04/2001	-	-	-	15.979	-	-	20.433	-	(319.608)	(283.196)
Altre variazioni:										
Movimentazione riserva straordinaria per acquisto/ vendita azioni proprie	-	-	-	-	(23.866)	-	23.866	-	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	262.740	262.740
Saldi 31/12/2001	614.238	739.744	-	61.167	12.084	-	116.911	230	262.740	1.807.114
Ripartizione risultato dell'esercizio 2001 come da assemblea del 24/04/2002	-	-	-	13.137	-	-	1.780	-	(262.740)	(247.823)
Altre variazioni:										
Movimentazione riserva straordinaria per acquisto/ vendita azioni proprie	-	-	-	-	15.354	-	(15.354)	-	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	258.642	258.642
Saldi al 31/12/2002	614.238	739.744	-	74.304	27.438	-	103.337	230	258.642	1.817.933

Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni immateriali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2002

(valori in migliaia di euro)

Immobilizzazioni	Situazione iniziale					Movimenti dell'esercizio						Situazione finale				
	Costo originario	Rivalutaz.	(Svalutaz.) Ripristini	Fondi ammortam.	Saldo 1/1/2002	Acquisizioni	Riclassific. nette (*)	Disinvestim. netti (**)	Ammortam.	(Svalutaz.) Ripristini	Rivalutaz.	Costo originario	Rivalutaz.	(Svalutaz.) Ripristini	Fondi ammortam.	Saldo 31/12/2002
Costi di impianto e di ampliamento	49.428	-	-	(49.396)	32	-	-	-	(15)	-	-	49.428	-	-	(49.411)	17
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	878	-	-	(878)	-	-	-	-	-	-	-	878	-	-	(878)	-
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.153.151	-	(15.161)	(1.723.118)	414.872	1.001	128	(2.875)	(154.048)	3.091	-	2.148.075	-	(12.070)	(1.873.928)	262.077
Avviamento	41.441	-	-	(41.441)	-	-	-	-	-	-	-	41.441	-	-	(41.441)	-
Immobilizzazioni in corso ed acconti	22.895	-	(21.397)	-	1.498	986	(128)	(84)	-	84	-	23.669	-	(21.313)	-	2.356
Altre immobilizzazioni immateriali	1.225	-	-	(1.181)	44	-	-	-	(32)	-	-	1.225	-	-	(1.213)	12
Totale	2.269.018	-	(36.558)	(1.816.014)	416.446	1.987	-	(2.959)	(154.095)	3.175	-	2.264.716	-	(33.383)	(1.966.871)	264.461
(*) Di cui:																
Costo							-									
Ammortamenti							-									
(**) Di cui:																
Costo								6.149								
Rivalutazioni								-								
Svalutazioni								-								
Ammortamenti economico tecnici								(3.189)								
Ammortamenti oltre aliquota economico tecnica								-								
								2.960								

Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni materiali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2002

(valori in migliaia di euro)

Immobilizzazioni	Situazione iniziale					Movimenti dell'esercizio						Situazione finale				
	Costo originario	Rivalutaz.	(Svalutazioni) Ripristini	Fondi ammortam.	Saldo 1/1/2002	Acquisizioni	Riclassific. nette	Disinvest. netti	Ammortam.	(Svalutazioni) Ripristini	Rivalutaz.	Costo originario	Rivalutaz.	(Svalutazioni) Ripristini	Fondi ammortam.	Saldo 31/12/2002
				(*)			(**)	(*) (***)	(*)						(*)	
Impianti e macchinari	590	-	-	(425)	165	9	-	-	(78)	-	-	599	-	-	(503)	96
Altri beni materiali	4.412	-	-	(3.240)	1.172	288	-	(32)	(463)	-	-	4.592	-	-	(3.627)	965
Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-	-	-	-	4.900	-	-	-	-	-	4.900	-	-	-	4.900
Totale	5.002	-	-	(3.665)	1.337	5.197	-	(32)	(541)	-	-	10.091	-	-	(4.130)	5.961
(*) Di cui oltre aliquota economico tecnica				73				-	(6)						67	
(**) Di cui:																
Costo							140									
Ammortamenti							(140)									
							-									
(***) Di cui:																
Costo								248								
Rivalutazioni								-								
Svalutazioni								-								
Ammortamenti economico tecnici								(216)								
Ammortamenti oltre aliquota economico tecnica								-								
								32								

**Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni
finanziarie per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2002**

(valori in migliaia di euro)

	Situazione iniziale				Movimenti dell'esercizio						Situazione finale	
	Costo originario	Rivalutazioni	(Svalutazioni) Ripristini	Saldo 1/1/2002	Incrementi	Riclassific.	Decrementi	Rivalutazioni	(Svalutazioni) Ripristini	Valutazione metodo P.N.	Saldo 31/12/2002	di cui: Rivalutazioni
Partecipazioni												
Imprese controllate	839.992	-	(14.891)	825.101	15.000	-	(128.913)	-	(41.194)	-	669.994	-
Imprese collegate	98.007	-	-	98.007	80	-	(16)	-	(281)	-	97.790	-
Altre imprese	196.620	-	3.396	200.016	120.826	-	(96.344)	-	(9.896)	-	214.602	-
Totale	1.134.619	-	(11.495)	1.123.124	135.906	-	(225.273)	-	(51.371)	-	982.386	-
Crediti												
Verso altre imprese	536	-	-	536	-	-	(33)	-	-	-	503	-
Totale	536	-	-	536	-	-	(33)	-	-	-	503	-

**Rendiconto finanziario per gli esercizi chiusi
al 31 dicembre 2002 e al 31 dicembre 2001**

(valori in migliaia di euro)

	2002	2001
Utile (perdita) dell'esercizio	258.642	262.740
Ammortamenti	154.636	225.477
Accantonamenti, al netto	(81.378)	126.354
Flusso di cassa operativo	331.900	614.571
Variazione crediti	41.450	(28.036)
Variazione ratei e risconti attivi	(13.016)	8.876
Variazione debiti	(2.708)	(9.785)
Variazione ratei e risconti passivi	9.043	(16.306)
Variazione debiti per imposte	73	(2.036)
Variazione fondo TFR	580	469
Altri movimenti di patrimonio	(22.216)	-
Variazione capitale circolante a altre attività/passività	13.206	(46.818)
Fondi generati dalla gestione di esercizio	345.106	567.753
Ricavi da cessione di immobilizzazioni immateriali	2.959	6.594
Ricavi da cessione di immobilizzazioni materiali	32	27
Ricavi da cessione di immobilizzazioni finanziarie	225.306	35
Totale ricavi da cessioni	228.297	6.656
Totale fondi generati nell'esercizio	573.403	574.409
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(1.987)	(10.993)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(5.197)	(218)
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie	(135.906)	(153.061)
Totale fondi (assorbiti) nell'esercizio	(143.090)	(164.272)
Dividendi	(247.823)	(283.195)
Altri movimenti di patrimonio netto	I	(I)
Variazione patrimonio netto	(247.822)	(283.196)
Variazione della posizione finanziaria netta	182.491	126.941
Disponibilità liquide	25.004	122.417
Crediti finanziari verso imprese controllate	922.286	509.218
Titoli non immobilizzati	12.084	35.950
Debiti finanziari verso banche/verso altri finanziatori	(546.824)	(333.643)
Debiti finanziari verso imprese controllate	(188.455)	(236.788)
Posizione finanziaria iniziale	224.095	97.154
Disponibilità liquide/titoli non immobilizzati	12.709	25.004
Crediti finanziari verso imprese controllate	1.328.800	922.286
Titoli non immobilizzati	5.222	12.084
Debiti finanziari verso banche/verso altri finanziatori	(559.284)	(546.824)
Debiti finanziari verso imprese controllate	(380.861)	(188.455)
Posizione finanziaria finale	406.586	224.095
Variazione della posizione finanziaria netta	182.491	126.941

**Elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate
al 31 dicembre 2002 (Art. 2427 n° 5 c.c.)**

(valori in migliaia di euro)

Denominazione	Sede		Capitale sociale	Valore nominale per azione/quota	Patrimonio netto		Risultato d'esercizio		Quota di possesso	Numero azioni/quote possedute	Valore di carico	Valore ex art. di carico	Differenze	
					Ammontare complessivo	Ammontare pro-quota	Ammontare complessivo	Ammontare pro-quota					B-A	B-C
						(A)					(B)	(C)		
Imprese controllate														
Publitalia '80 S.p.A.	Milano	Euro	52.000	0,52	142.855	142.855	64.836	64.836	100%	100.000.000	51.134	-	(91.721)	-
R.T.I. S.p.A.	Roma	Euro	56.691	0,52	713.016	713.016	459.962	459.962	100%	109.022.000	90.910	-	(622.106)	-
International Media Services Ltd.	Malta	Euro	52	1,03	52	52	-	-	99,95%	49.999	53	-	1	-
Mediaset Investment S.a.r.l. (*)	Lussemburgo	Euro	67.647	52,00	522.122	522.122	8.953	8.953	100%	1.300.900	513.169	-	(8.953)	-
Mediaset Ireland Ltd.	Dublino	Euro	0,052		-	-	-	-	100%		0,052	-	-	-
Mediadigit International S.a.r.l.	Lussemburgo	Euro	41.500	100,00	14.607	14.607	(11.980)	(11.980)	100%	415.000	14.727	-	120	-
Imprese collegate														
Consorzio Aeromobili Fininvest	Milano	Euro	520	520,00	520	120	-	-	23%	230	120	-	-	-
Veleno S.p.A. in liquidazione	Milano	Euro	5.000	1,00	3.918	1.019	(405)	(105)	26%	1.300.000	1.001	-	(18)	-
Publiespana S.A.	Madrid	Euro	601	6,01	62.120	15.530	32.518	8.130	25%	100.000	24.168	-	8.638	-
Gestevisión Telecinco S.A.	Madrid	Euro	92.521	6,01	335.583	83.896	52.312	13.078	25%	15.394.488	72.504	-	(11.392)	-

(*) Il risultato d'esercizio è relativo al periodo 01/07/2002-31/12/2002

Mediaset S.p.A.

Prospetto delle partecipazioni rilevanti ex art. 125 del Regolamento Consob n.1/1971/1999 e successive modificazioni

(data di riferimento 31 dicembre 2002)

Denominazione	Stato di appartenenza	Quota % totale di possesso	Modalità di detenzione della quota %	Socio	Quota %
ABS Finance Fund Sicav	Lussemburgo	22,92%	indiretta proprietà	Mediaset Investment S.a.r.l.	22,92%
Albacom S.p.A.	Italia	19,50%	diretta proprietà	Mediaset S.p.A.	19,50%
Auditel S.r.l.	Italia	30,00%	indiretta proprietà	R.T.I. S.p.A.	23,55%
			diretta proprietà	Mediaset S.p.A.	6,45%
Beigua S.r.l.	Italia	24,50%	indiretta proprietà	Elettronica Industriale S.p.A.	24,50%
Elettronica Industriale S.p.A.	Italia	100,00%	indiretta proprietà	R.T.I. S.p.A.	100,00%
Epsilon TV Production S.r.l.	Italia	100,00%	indiretta proprietà	Mediaset Investment S.a.r.l.	50,00%
			indiretta proprietà	Mediatrade S.p.A.	50,00%
Euromedia Luxembourg Two S.A.	Lussemburgo	11,76%	indiretta proprietà	Mediaset Investment S.a.r.l.	11,76%
Fascino Produzione Gestione Teatro S.r.l.	Italia	30,00%	indiretta proprietà	R.T.I. S.p.A.	30,00%
Gestevision Telecinco S.A.	Spagna	40,00%	diretta proprietà	Mediaset S.p.A.	25,00%
			indiretta proprietà	Mediaset Investment S.a.r.l.	15,00%
International Media Services Ltd. (in liquidazione)	Malta	99,95%	diretta proprietà	Mediaset S.p.A.	99,95%
Mediadigit International S.a.r.l.	Lussemburgo	100,00%	diretta proprietà	Mediaset S.p.A.	100,00%
Mediadigit S.p.A.	Italia	100,00%	indiretta proprietà	Mediadigit International S.a.r.l.	100,00%
Mediaset Investment S.a.r.l.	Lussemburgo	100,00%	diretta proprietà	Mediaset S.p.A.	100,00%
Mediaset Ireland Ltd.	Irlanda	100,00%	diretta proprietà	Mediaset S.p.A.	100,00%
Mediatrade S.p.A.	Italia	100,00%	indiretta proprietà	R.T.I. S.p.A.	100,00%
Press TV S.p.A.	Italia	50,00%	indiretta proprietà	R.T.I. S.p.A.	50,00%
Promoservice Italia S.r.l.	Italia	100,00%	indiretta proprietà	Publitalia '80 S.p.A.	100,00%
Publiespana S.A.	Spagna	40,00%	diretta proprietà	Mediaset S.p.A.	25,00%
			indiretta proprietà	Mediaset Investment S.a.r.l.	15,00%
Publieurope International Ltd.	Inghilterra	100,00%	indiretta proprietà	Publieuros Ltd.	100,00%
Publieuros Ltd.	Inghilterra	100,00%	indiretta proprietà	Mediaset Investment S.a.r.l.	100,00%
Publitalia '80 S.p.A.	Italia	100,00%	diretta proprietà	Mediaset S.p.A.	100,00%
R.T.I. S.p.A.	Italia	100,00%	diretta proprietà	Mediaset S.p.A.	100,00%
Titanus Elios S.p.A.	Italia	30,00%	indiretta proprietà	Videotime S.p.A.	30,00%
TV Breizh S.A.	Francia	12,93%	indiretta proprietà	Mediaset Investment S.a.r.l.	12,93%
Veleno S.p.A. (in liquidazione)	Italia	26,00%	diretta proprietà	Mediaset S.p.A.	26,00%
Videotime S.p.A.	Italia	98,12%	indiretta proprietà	R.T.I. S.p.A.	98,12%

MEDIASET S.p.A.

Bilancio 2002

Relazioni del Collegio Sindacale
e della Società di Revisione

MEDIASET S.p.A.
Milano – Via Paleocapa,3
Capitale Sociale Euro 614.238.333,=

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI CONVOCATA
PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO

AL 31 DICEMBRE 2002

(art 153, D. Lgs.n.58/98)

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, tenendo anche conto dei principi di comportamento raccomandati dai Consigli nazionali dei dottori commercialisti e dei ragionieri.

In particolare:

- abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed abbiamo ottenuto dagli Amministratori informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società, assicurandoci che le delibere assunte e poste in essere fossero conformi alla legge ed allo statuto sociale e non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assembleari o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni e incontri con la società di revisione Deloitte &

Touche S.p.A. ai fini dello scambio di dati e informazioni, dai quali non sono emersi aspetti rilevanti;

- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, dell'attività svolta dal preposto al controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni, l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione. Abbiamo inoltre avuto periodici incontri con il responsabile della funzione di controllo interno, con il quale abbiamo scambiato informazioni sugli esiti degli accertamenti compiuti anche presso le società controllate ed abbiamo partecipato alle riunioni del Comitato per il controllo interno;
- abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio d'esercizio e di quello consolidato al 31 dicembre 2002 e delle relazioni sulla gestione, tramite verifiche dirette e informazioni assunte dalla società di revisione;
- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate. Tali disposizioni hanno permesso a quest'ultime di fornire tempestivamente alla controllante le notizie necessarie per adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza sopra descritta non sono emersi omissioni, fatti censurabili o irregolarità tali da richiederne la segnalazione ai competenti organi esterni di controllo e vigilanza o la menzione in questa sede.

Inoltre, in aderenza alle raccomandazioni ed indicazioni della CONSOB, il Collegio Sindacale precisa che:

- ha constatato l'inesistenza di operazioni atipiche e/o inusuali anche infragruppo o con parti correlate;
- le informazioni fornite dal Consiglio di Amministrazione anche con specifico riguardo alle operazioni infragruppo e con le parti correlate sono ritenute adeguate. In particolare quest'ultime operazioni sono da ritenersi connesse ed inerenti alla realizzazione dell'oggetto sociale della società e le caratteristiche e gli effetti economici di tali operazioni di natura ordinaria sono indicati nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa e sono ritenute congrue e rispondenti all'interesse della società.

In proposito, inoltre, non sono stati rilevati profili di conflitto di interessi, né l'effettuazione di operazioni in grado di incidere significativamente sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società;

- nel corso dell'esercizio si sono avuti periodici incontri e scambi di informazioni con i rappresentanti della Deloitte & Touche S.p.A. e, pur non disponendo ancora della relazione di revisione sul bilancio d'esercizio e consolidato, si ha motivo di ritenere che esse dovrebbero esprimere un giudizio senza rilievi, anche se quella relativa al bilancio d'esercizio dovrebbe contenere un richiamo d'informativa riguardante l'adozione di talune appostazioni al solo fine di ottenere benefici fiscali non altrimenti ottenibili. Di questi ultimi nella nota integrativa sono stati esposti i relativi effetti sul patrimonio e sul risultato d'esercizio;

- nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati pareri ai sensi degli artt.2389 c.c., 158 e 159 D.Lgs. n.58/98;
- nel corso del 2002 si sono tenute n.8 riunioni del Consiglio di Amministrazione, n. 5 riunioni del Comitato Esecutivo e n. 13 riunioni del Collegio Sindacale;
- nel corso del 2002 la società con il nostro assenso ha conferito alla Deloitte & Touche S.p.A., oltre all'incarico di revisione del bilancio d'esercizio, di quello consolidato e della relazione semestrale, l'ulteriore incarico di collaborazione alla realizzazione di un sistema di *risk management*, al costo di Euro 181.150.=. Mentre nello stesso periodo la società non ha conferito alcun incarico ad entità legate alla stessa società di revisione da rapporti continuativi;
- la società ha sostanzialmente adeguato il proprio codice di autodisciplina alle modifiche suggerite dal comitato per la *Corporate Governance* delle società quotate nel luglio 2002, come risulta dall'apposita relazione del Consiglio di Amministrazione;
- condivide la misura del dividendo proposto in distribuzione dal Consiglio di Amministrazione, anche in considerazione delle riserve patrimoniali disponibili.

In conclusione, nell'informarVi che non sono pervenute al Collegio Sindacale né denunce ex art. 2408 c.c. né esposti, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2002, portante un utile di esercizio di Euro 258.641.417.=.

Vi ricordiamo infine che con l'approvazione del bilancio in esame scade il mandato conferito ai membri del Consiglio di

Amministrazione. Vi invitiamo quindi a volere provvedere in merito.

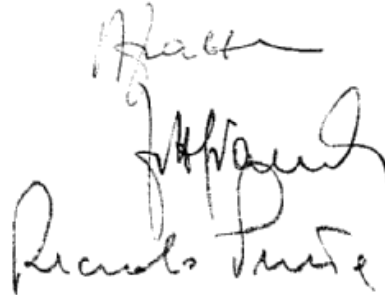
Milano, 28 marzo 2003

IL COLLEGIO SINDACALE

dott. Achille Frattini , presidente

dott. Francesco Antonio Giampaolo

prof. Riccardo Perotta



Deloitte & Touche S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Palazzo Carducci
Via Olona, 2
20123 Milano
Italia

Tel: +39 02 86 01.1
Fax: +39 02 43 34 40
www.deloitte.it

**Deloitte
& Touche**

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
AI SENSI DELL'ART. 156 DEL D.LGS. 24.2.1998, N. 58**

**Agli azionisti di
MEDIASET S.p.A.**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Mediaset S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2002. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Società Mediaset S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. I prospetti contabili al 31 dicembre 2002 di una società partecipata, che chiude il bilancio al 31 marzo, sono stati esaminati da altri revisori che hanno emesso una relazione sulle limitate procedure di revisione svolte. Il bilancio di una società partecipata è stato esaminato da altri revisori che ci hanno fornito la relativa relazione. Il nostro giudizio, espresso in questa relazione, per quanto riguarda le suddette partecipazioni che rappresentano il 21,8% ed il 7,5% rispettivamente della voce partecipazioni e del totale attivo, è basato anche sulla revisione svolta da altri revisori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 5 aprile 2002.

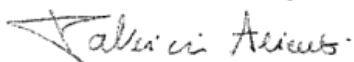
A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Mediaset S.p.A. al 31 dicembre 2002 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

**Deloitte
& Touche
Tohmatsu**

Milano Ancona Bari Bergamo Bologna Cagliari Firenze
Genova Napoli Parma Padova Roma Torino Treviso Venezia
Sede legale: Palazzo Carducci - Via Olona, 2 - 20123 Milano - Ctp. Soc. Iscr. 4.419.810/98 - Rapp. Econ. 4072.752,146
Partita IVA e Codice Fiscale: Registro delle Imprese Milano n. 03009437552 - S.F.A. e Rapp. n. 54/128

Come indicato in nota integrativa, la Società ha effettuato talune appostazioni al solo fine di ottenere benefici fiscali altrimenti non ottenibili. Nei commenti alla voce "patrimonio netto" della medesima nota integrativa, sono adeguatamente illustrati i relativi effetti sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Patrizia Arienti
Socio

Milano, 31 marzo 2003

STRALCIO DELLE DELIBERAZIONI ADOTTATE DALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

L'Assemblea degli Azionisti si è tenuta in prima convocazione il 16 aprile 2003.

- 1)** Con riferimento al primo punto all'ordine del giorno, relativo al Bilancio di esercizio e Bilancio consolidato al 31 dicembre 2002, l'Assemblea, preso atto delle Relazioni del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, della Relazione del Collegio Sindacale, della Società di Revisione e del Bilancio consolidato, ha deliberato:
- a)** di approvare il Bilancio al 31 dicembre 2002, che si è chiuso con un utile di esercizio di euro 258.641.417,33, nonché la relativa relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;
 - b)** di destinare l'utile di esercizio di euro 258.641.417,33 come segue:
 - euro 12.932.070,87, pari al 5% alla riserva legale;
 - agli azionisti, quale dividendo, euro 0,21 a ciascuna azione, al lordo delle ritenute di legge, con esclusione delle azioni proprie detenute alla data del 16 maggio 2003, mediante utilizzo parziale della riserva straordinaria, attualmente ammontante a euro 99.263.026,53 per la parte eccedente la quota di utile disponibile;
 - c)** di mettere in pagamento il dividendo dal prossimo 22 maggio 2003. Il pagamento sarà effettuato per il tramite degli intermediari autorizzati presso i quali sono registrate le azioni nel "Sistema Monte Titoli"; dal 19 maggio 2003 le azioni saranno negoziate nel mercato di quotazione ex dividendo. La distribuzione del dividendo consentirà l'attribuzione agli azionisti di un credito di imposta ordinario nella misura del 56,25%, trovando capienza nelle poste di cui all'art. 105, primo comma lettera a) del Testo Unico delle Imposte sui Redditi.
- 2)** Con riferimento al secondo punto all'ordine del giorno, relativo alla nomina del Consiglio di Amministrazione, previa determinazione del numero dei suoi componenti e della durata in carica; alla fissazione del compenso; alla nomina del Presidente, l'Assemblea ha deliberato:
- a)** di affidare l'amministrazione della società ad un Consiglio di Amministrazione composto da 15 membri; i Consiglieri eletti sono:
 - Fedele Confalonieri
 - Pier Silvio Berlusconi
 - Giuliano Adreani
 - Franco Amigoni
 - Marina Berlusconi
 - Pasquale Cannatelli
 - Enzo Concina
 - Paolo Andrea Colombo
 - Maurizio Costa
 - Mauro Crippa
 - Bruno Ermolli
 - Marco Giordani
 - Alfredo Messina
 - Gina Nieri
 - Roberto Ruozzi

- b)** di fissarne la durata in carica per l'esercizio in corso ed i due successivi e comunque sino all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2005;
 - c)** di determinare l'emolumento annuo lordo complessivo spettante al Consiglio di Amministrazione in euro 248.000,00 da suddividersi nel modo seguente:
 - al Presidente euro 24.000,00;
 - a ciascuno degli altri Consiglieri euro 16.000,00;
 - d)** di confermare alla carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione il dott. Fedele Confalonieri, al quale spetta, ai sensi di statuto, la rappresentanza legale della società di fronte ai terzi ed in giudizio.
- 3)** Con riferimento al terzo punto all'ordine del giorno, relativo alla nomina del Comitato Piani Azionariato, l'Assemblea ha deliberato:
 - a)** di affidare al Comitato Piani Azionariato, composto da tre amministratori non esecutivi designati dall'Assemblea, che agiranno collegialmente, stabiliranno le regole di funzionamento del Comitato e saranno assistiti dal Presidente del Collegio Sindacale che parteciperà alle riunioni senza diritto di voto, l'incarico di gestione del piano azionariato dipendenti 1997/1999 e del piano di stock option 2000/2002, nonché di altri piani o iniziative, a favore di dipendenti della società, della controllante o delle società controllate, deliberati dall'Assemblea e dal Consiglio di Amministrazione, con le attribuzioni e le modalità stabilite nelle relative delibere. Il suddetto incarico durerà fino alla scadenza del Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea del 16 aprile 2003;
 - b)** di nominare quali componenti il predetto Comitato Piani Azionariato, i Consiglieri non esecutivi signori:
 - Marina Berlusconi
 - Bruno Ermolli
 - Paolo Andrea Colombo.
- 4)** Con riferimento al quarto punto all'ordine del giorno, relativo alla proposta di istituzione di un piano di "stock option", l'Assemblea ha deliberato:
 - a)** di approvare l'istituzione di un piano di stock option sulle azioni proprie della società, per la durata di tre anni, a far data dal 2003, destinato a dipendenti della società, delle controllate e della controllante che saranno individuati a cura del Comitato Piani Azionariato tra dirigenti, giornalisti e direttori di unità organizzativa (o altre qualifiche aziendali), nonché, qualora ritenuto opportuno dal Consiglio di Amministrazione, l'attivazione di analoghe iniziative su azioni di società controllate o partecipate direttamente o indirettamente dalla società stessa;
 - b)** affidare al Comitato Piani Azionariato, nominato dall'Assemblea, la gestione del piano di stock option 2003/2005; al Comitato sono attribuiti i più ampi poteri per l'individuazione dei partecipanti, per l'individuazione degli obiettivi di performance, per l'attribuzione dei diritti di opzione e per la realizzazione del piano in tutti i suoi aspetti. I predetti amministratori, costituiti in Comitato, definiranno un regolamento per l'attuazione del piano di stock option da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

- 5)** Con riferimento al quinto punto all'ordine del giorno, relativo all'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione per acquisto e alienazione di azioni proprie, l'Assemblea ha deliberato:
- a)** di attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà di acquistare, anche mediante negoziazione di opzioni o derivati sul titolo Mediaset, fino ad un massimo di n. 30.000.000 di azioni ordinarie proprie dell'attuale valore nominale di euro 0,52 cadauna (pari al 2,54% dell'attuale capitale sociale), in una o più volte, fino all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2003 e comunque per un periodo non superiore a 18 mesi dalla data della deliberazione assembleare. L'importo sopra indicato trova copertura nelle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato. Gli acquisti, da realizzare nella borsa di quotazione, dovranno essere effettuati ad un prezzo non superiore del 20% e non inferiore del 20% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione. Detti parametri vengono ritenuti adeguati per individuare l'intervallo di valori entro il quale l'acquisto è di interesse per la società. Le operazioni di acquisto non saranno effettuate tramite offerta pubblica, ma verranno eseguite sul mercato con le modalità indicate dalla Borsa Italiana S.p.A. ed in osservanza dell'art. 132 del D. Lgs. 58/98; le azioni acquistate non verranno utilizzate per operazioni di riduzione del capitale sociale;
 - b)** di conferire al Consiglio di Amministrazione l'autorizzazione a vendere le azioni acquistate e a porre in essere atti di trasferimento, ivi incluse permute. Le vendite saranno effettuate nella borsa di quotazione e/o fuori borsa, ad un prezzo non inferiore al 90% del prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione. L'autorizzazione di cui al presente punto è accordata senza limiti temporali;
 - c)** di confermare al Consiglio di Amministrazione l'autorizzazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-ter del codice civile, affinché possa alienare le azioni proprie acquistate in base alla presente delibera o comunque già in portafoglio della società a dipendenti della società, delle controllate e della controllante a fronte dell'esercizio da parte degli stessi di opzioni per l'acquisto delle azioni stesse ad essi concesse, il tutto secondo le modalità approvate dall'Assemblea degli Azionisti del 20 aprile 2000 riguardanti l'istituzione di un piano di stock option per il 2000/2002. L'autorizzazione di cui al presente punto è accordata senza limiti temporali;
 - d)** di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-ter del codice civile, affinché possa alienare le azioni proprie acquistate in base alla presente delibera a dipendenti della società, delle controllate e della controllante a fronte dell'esercizio da parte degli stessi di opzioni per l'acquisto delle azioni stesse ad essi concesse, il tutto secondo le modalità approvate dall'Assemblea degli Azionisti del 16 aprile 2003 riguardanti l'istituzione di un piano di stock option per il 2003/2005. L'autorizzazione di cui al presente punto è accordata senza limiti temporali.